

Castelmagno

Il 19 la ricorrenza di San Magno
a pag. 2

San Rocco Castagnaretta

Cinque amici portano avanti la festa del 16
a pag. 15

Beinette

San Magno, occasione per tante iniziative
a pag. 17

San Rocco Bernezzo

L'agosto sanrocchese coinvolge il paese
a pag. 19

Roata Chiusani

Musica, sport, polenta e fuochi d'artificio
a pag. 31

Mondovì

Dal 14 al 19 la Mostra dell'Artigianato Artistico
a pag. 45

Lavori in corso Ferraris, largo Bellino, Media 2, Madonna dell'Olmo, Borgo Gesso, Passatore, San Rocco

A lezioni chiuse i cantieri nelle scuole

A Cuneo una quindicina di edifici interessati dai lavori durante l'estate dalle materne all'università. Aule più grandi per le scuole senza zaino, soffitti in sicurezza e un milione per il cappotto dell'Itis

PENA DI MORTE PERCHÉ IL CATECHISMO CAMBIA?

La settimana scorsa Papa Francesco ha approvato una modifica al testo del Catechismo della Chiesa Cattolica per quanto riguarda la pena di morte, giudicata - nella nuova redazione del n. 2267 del Catechismo - "inammissibile perché attenta all'inviolabilità e dignità della persona" e dichiarando che la Chiesa Cattolica "si impegna con determinazione per la sua abolizione in tutto il mondo".

Dando la notizia, alcuni giornali hanno ancora accusato Bergoglio di "cambiare" la dottrina cattolica, così com'era già accaduto per l'esortazione apostolica *Amoris laetitia* in vista del sinodo sulla famiglia.

Carlo Vallati
continua a pag. 41

Cuneo - Scuole chiuse per alunni e insegnanti ma non per tutti. Perché a lezioni chiuse si aprono i cantieri. Alcune sono manutenzioni

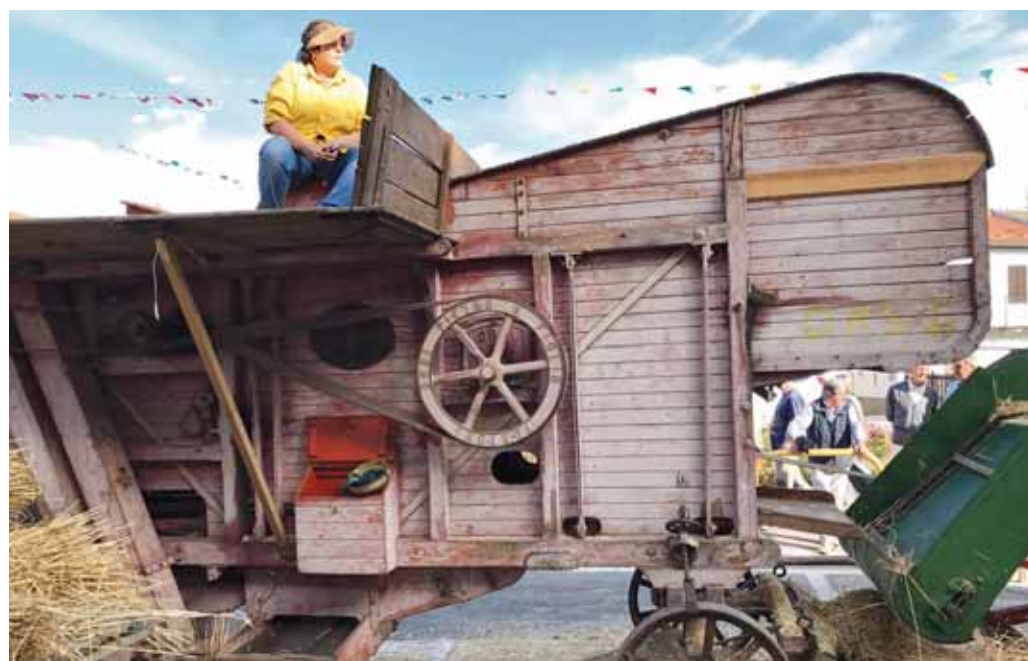
più o meno veloci e più o meno complesse, altri sono interventi che dureranno anche a lezioni riprese.

A Cuneo e frazioni i cantie-

ri interessano una quindicina di scuole da quelle dell'infanzia all'università.

Massimiliano Cavallo
continua a pag. 4

UNA BUONA ESTATE A TUTTI I LETTORI



La Guida augura buon Ferragosto a tutti i suoi lettori. Il nostro giornale non verrà pubblicato il 16 agosto, tornerà in edicola e agli abbonati giovedì 23 agosto. L'informazione quotidiana prosegue su www.laguida.it.

Metà degli incassi vanno a progetti destinati alla sicurezza stradale

30.911 multe ai cuneesi I vigili fanno incassare al Comune 1.669.719 euro

Cuneo - Nel 2017 sono state 30.911 le multe per violazioni al Codice della strada elevate da parte della Polizia municipale di Cuneo.

L'incasso complessivo per le casse comunali è stato di 1.699.719,07 euro.

Enrico Giaccone
a pag. 5

Cantieri in città in pieno Ferragosto Si chiude dal 20 la discesa Marconi I ritrovamenti medievali Lungogesso

Cuneo - È chiuso corso Soleri per il teleriscaldamento, ma ritorna percorribile tutto corso Giovanni XXIII. Una riapertura necessaria per poter

chiudere, dopo Ferragosto, discesa Marconi. Su corso Brunet manca solo più la segnaletica della nuova pista ciclabile.

servizi a pag. 5

Il grande caldo, la voglia d'estate e i consigli da non sottovalutare per evitare malesseri e problemi

Cuneo - Il gran caldo di queste settimane impone attenzioni, per evitare malesseri e problemi di salute: i consigli più importanti sono quelli

di bere molto, evitare di uscire nelle ore centrali del giorno, mangiare frutta e verdura.

Fabrizio Brignone
a pag. 7

Tav e Tap come Cric e Croc?

Cric e Croc, Cip e Ciop, Bibì e Bibò. Celebri coppie del cinema e del fumetto, unite per la loro comica sventatezza. Possiamo aggiungere a questa categoria anche l'abbinata Tav e Tap, sperando, in extremis, di non cadere nel genere? Infatti anche la Tap già in fase realizzativa, è stata risucchiata dal Governo,...

Pietro Pandiani
continua a pag. 41

Se i giovani scommettono sul futuro della montagna

Cuneo - I giovani scommettono e si riappropriano delle "loro" montagne e si lanciano in iniziative imprenditoriali nuove per far vivere un territorio troppo spesso considerato marginale. Il lavoro di 29 piccole aziende di Valle Stura Experience e di due giovani con la passione per la montagna a Campofei.

Monica Arnaudo
servizi alle pagg. 10 e 18

VALDIERI Nella parrocchiale suona di nuovo l'antico organo

a pag. 13

Ferragosto in musica con tanti appuntamenti nel Cuneese

Cuneo - Sarà un Ferragosto all'insegna della musica quello di quest'anno con tanti appuntamenti nei paesi e nelle valli del Cuneese: dal 38° Concerto di Ferragosto Monviso Unesco a Pian Munè che sarà trasmesso in diretta televisiva dalla Rai alla musica occitana dei Lou Dalfin a Castelmagno, al tributo ai Nomadi a Limone Piemonte.

alle pagg. 45, 46 e 47

BOVES

"Vie di jazz" Tre giorni di concerti

a pag. 12

Debutto 4 novembre a Cuneo per la A di volley femminile

Cuneo - (mc). La Cuneo Granda Volley mette a segno gli ultimi colpi di mercato. Ma per vedere ritornare la massima serie di volley in città, i cuneesi dovranno attendere domenica 4 novembre con la partita contro l'Unet E-Work Busto Arsizio. Ma le grandi sfide con le big del volley nazionale e internazionale saranno a cavallo di Natale.

continua a pag. 39

M.T.M. BEINETTE
Via Martiri 67 - Tel. 0171.38.41.47

Poltrone Relax
A METÀ PREZZO
in PRONTA CONSEGNA

L'Associazione "Gli Amici" in collaborazione con

L'Ostu & Macallè **L'ULTIMA FOLLIA**

organizza **SABATO 1° SETTEMBRE**
in piazza Toselli a PEVERAGNO

SEPTEMBER FEST pizza, birra e concerto "Tribute Vasco Rossi"

Per INFO: 348.8140888 - 0171.383739

VERCOL
COLORIFICIO dal 1973

AD AGOSTO SEMPRE APERTI
UNICO GIORNO DI CHIUSURA MECCOLEDI' 15 AGOSTO

MASSIMA QUALITÀ PREZZO DI FABBRICA

www.vercol.it

S.S.28 MAGLIANO ALPI (CN)
0174627809

Giovedì 9 - il pellegrinaggio diocesano - e domenica 19 agosto la festa patronale: due appuntamenti in onore di San Magno

“Uscire”... sì, ma per andare dove?

Le periferie esistenziali sono tutti quei vissuti dove manchiamo di umanità, di attenzione all'altro

Castelmagno - (scv). Domenica 19 agosto si celebra la festa patronale in onore di San Magno. Appuntamento che “non è solo un momento tradizionale o folkloristico, ma prima di tutto una occasione per avvicinarci di più a Dio e ai fratelli”, dice don Ezio Mandrile, rettore del Santuario, che sul bollettino ‘Eco del Santuario di san Magno’ offre una riflessione sul tema: “Uscire... per andare dove?”. Usando un'espressione cara a papa Francesco, la risposta pare ovvia: “Uscire per andare verso le ‘periferie esistenziali’”. Le domande si susseguono: “Cosa sono queste ‘periferie esistenziali’?”. “Siamo ormai abituati ad identificarle con tutte quelle povertà sociali e civili che ci vengono snocciate dai mass media, ma nelle quali siamo poco coinvolti”, scrive don Ezio. “Se analizziamo con la nostra vita scopriamo che ciascuno di noi si porta nel cuore le ‘sue’ periferie esistenziali: non è sufficiente essere immigrato o senza tetto per vivere in ‘periferie esistenziali’! Ogni volta che manchiamo di umanità, che guardiamo solo al nostro tornaconto personale o di paese, che cerchiamo solo la nostra sicurezza barricandoci dietro al solito “prima a noi, poi agli altri...se ce ne rimane”, ogni volta che teniamo di più alle nostre posizioni e alla nostra carriera, ogni volta che usiamo due pesi e due misure anche nelle ‘cose di chiesa’, ogni volta che ci scopriamo più poveri in umanità, viviamo nella ‘periferia esistenziale’”. È ‘periferia esistenziale’ -

elenca don Ezio - pagare l'acquisto di un giocatore più di 100 milioni di euro e non affrontare il problema dello stipendio degli operai; è ‘periferia esistenziale’ formulare e diffondere giudizi ‘cattivi’ speculando sulla tragica e grave malattia in una persona; sbandierare il rosario citando il vangelo e dire ‘no’ all'accoglienza; guardare le immagini di una mamma e di un bambino di tre o quattro anni morti in mezzo al mare e replicare che non c'è stata alcuna omissione perché si sono rispettate le regole; indignarsi per la cagnolina Mia, buttata in mare con una pietra al collo dalla quale, fortunatamente per lei, è riuscita a liberarsi e a tornare a riva sana e salva, invocando inasprimenti delle pene e lotta estrema alle barbarie di questo genere, e reprimere o nascondere in nome di chissà quale principio ogni emozione di fronte al corpicino del bambino morto annegato; sollevare battaglie politiche su quel povero corpicino e annullare ogni senso di umana pietà verso i morti divorati dal mare. “È ‘periferia esistenziale’... e chi più ne ha più ne metta! Ognuno di noi ha la ‘sua periferia esistenziale’ - con-



tinua don Ezio - e dobbiamo onestamente farla emergere affinché la Presenza scomoda del Gesù di Nazareth possa illuminare e redimere”. Essere credenti autentici significa lasciare ‘uscire’ Gesù dal guscio che gli abbiamo creato.

In proposito don Ezio cita una riflessione di don Primo Mazzolari (1890-1958): “L'hanno arrestato come un malfattore, inchiodato sulla croce come un assassino, hanno sigillato il suo sepolcro e se lo sono ritrovato che camminava sulle strade di Emmaus in compagnia di due discepoli in preda allo sconforto. Niente lo ferma. I suoi discepoli lo volevano circoscrivere alla Palestina con

la scusa che egli era un ebreo. E se lo trovarono in Antiochia, in Alessandria, in Atene, in Roma prima ancora che gli Apostoli vi ponessero piede. Gli volevano dare la cittadinanza romana, ed egli era già là con i barbari. Gli fabbricarono basiliche stupende di travertino, ed egli aveva già accettato l'ospitalità sotto la capanna del monaco, sulle rive della Mosa, del Reno, del Danubio. Gli avevano fissato come mare il Mediterraneo, ed egli passava l'Atlantico con Colombo. La cultura greca gli rivestiva di ragione i paradossi del suo Vangelo, ed egli compitava con gli indotti. Il feudalesimo gli offriva il castello, ed egli faceva casa con i

servi della gleba. I re lo nominavano ciambellano o cappellano di corte, ed egli si faceva galeotto con San Vincenzo de' Paoli. I nobili già pensavano di poterlo avvolgere negli stucchi dorati, in mezzo ai santi e agli angeli, sotto le volte delle loro chiese barocche, quando la rivoluzione francese lo mandava in esilio. Dopo averlo deriso la borghesia è andata in cerca di lui, la povera gente credette e continua a credere che sia rimasto di là con coloro che non le vogliono bene, mentre cammina portando le sue pene e le sue speranze.” (P. Mazzolari, Il Natale).

“Ecco chi è questo Gesù costantemente in cammino, in uscita, verso le nostre periferie! - conclude don Ezio -. Ecco chi dobbiamo seguire e imitare se vogliamo autenticamente essere suoi discepoli, senza altri fini che testimoniare Lui! Questo rende bello credere: la fede è bella così, perché pone davanti a delle scelte; è bella perché suscita scandalo e implica delle rinunce; è bella perché chiede impegno. ‘Uscire’ significa respirare Vangelo per viverlo veramente, abbandonando ciascuno la propria periferia esistenziale!”.

Giovedì 9 agosto: Pellegrinaggio diocesano

San Magno - Giovedì 9 agosto il tradizionale pellegrinaggio diocesano a San Magno presieduto da mons. Piero Delbosco. Ore 10,30 processione verso il santuario partendo dalla Croce; ore 11 La S. Messa; ore 15 visita guidata alle Cappelle Antiche; ore 15,30 Celebrazione Mariana.

Ricomincia il cammino di catechesi che coinvolge i ragazzi e le famiglie

Cuneo - (scv). **Sabato 22 settembre** partirà la nuova proposta formativa per i catechisti e le catechiste del Progetto PassoDopoPasso, offerta dagli Uffici catechistici delle diocesi di Cuneo e di Fossano. Il ritrovo è presso il Seminario vescovile (in via A. Rossi, 28) alle ore 15. Come scrive papa Francesco nell'Evangelii Gaudium “La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del sì è sempre fatto così. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità” (33).

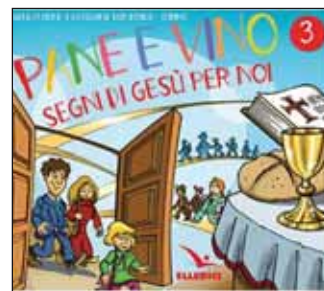
PassoDopoPasso 3

L'appuntamento di sabato 22 è destinato per i sacerdoti, i catechisti dei bambini e dei genitori che nell'anno pastorale 2018 -19 proseguono con terzo anno del cammino PassoDopoPasso. La giornata di formazione riproporrà, nei suoi vari passaggi, le linee di fondo che guidano l'anno catechistico. La riflessione avrà come tema: “Il Sacramento dell'Eucaristia”.

PassoDopoPasso 1

Lunedì 24 settembre, 1 e 8 ottobre, sempre presso il Seminario vescovile di Cuneo (in via A. Rossi, 28), alle ore 20,45, i tre appuntamenti per sacerdoti, catechisti dei bambini e genitori che nell'anno pastorale 2018 -19 iniziano con il cammino del progetto PassoDopoPasso.

Tema del primo appuntamento: “Quattro passi nel progetto”, stare e perseverare nel cambiamento. Nel secondo: “Questioni di punti di vi-



sta”, formazione dei genitori e catechesi familiari. Nel terzo: “Camminare tra i metodi”, metodologie di accompagnamento.

PassoDopoPasso 2

Giovedì 27 settembre, 4 e 11 ottobre, sempre presso il Seminario vescovile di Cuneo (in via A. Rossi, 28), alle ore 20,45, i tre appuntamenti per sacerdoti, catechisti dei bambini e genitori che nell'anno pastorale 2018 -19 proseguono con il secondo anno del cammino del progetto PassoDopoPasso.

Nel primo incontro: “Nuovi passi nel progetto”, presentazione delle linee di fondo e della struttura del percorso del secondo anno. Nel secondo: “Il sacramento della riconciliazione”, uno sguardo teologico a cura di don Marco Gallo. Nel terzo incontro: “Formare la coscienza credente”, riflessione introduttiva a cura di don Andrea Adamo e laboratorio sulle preghiere di richiesta del perdono.

Le iscrizioni devono pervenire entro venerdì 14 settembre presso l'Ufficio Catechistico (Via A. Rossi, 28. Aperto dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12). Telefono: 0171 603543 - Fax 0171 649337 ufficiocatechistico@diocesicuneo.it.

Domenica 19 agosto: programma della festa

San Magno - Ore 9: S. Messa secondo le intenzioni dell'Abaio. Ore 10,30: processione in onore di S. Magno. Presta servizio la Banda Musicale di Castelletto di Busca. Ore 11: la S. Messa presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e di Fossano. Ore 15,30: liturgia dei Vespri e Benedizione Eucaristica. Ore 16: S. Messa in suffragio dei pellegrini defunti. Durante la giornata è possibile, per chi lo desidera, accostarsi al sacramento della Confessione.

Servizio di autolinea in occasione della festa

In occasione della Festa Patronale è messo a disposizione un servizio di autobus dalla ditta Autolinee “NUOVA BENESE”, nel giorno della festa di domenica 19 agosto. Avranno diritto di precedenza quei viaggiatori che prenoteranno in tempo telefonando al 0171.692929.

ANDATA: Ore 8,30: partenza da Cuneo dalla Stazione.; 8,35: Cuneo, piazza Galimberti; 8,50: Bernezzo; 9:

Caraglio; 9,05 Valgrana; 9,10 Monterosso; 9,20 Pradlevés; 9,50 San Magno.

RITORNO: San Magno ore 17,30; Pradlevés 18; Monterosso 18,10; Valgrana 18,15; Caraglio 18,20; Bernezzo 18,30; piazza Galimberti 18,40; Cuneo F.S., ore 18,45

Si rilasciano soltanto biglietti di andata/ritorno con destinazione SANTUARIO di SAN MAGNO: da Cuneo, Bernezzo e Caraglio: € 18 A-R; da Valgrana, Monterosso e Pradlevés: € 16 A-R.

APPUNTAMENTI

Veglia dalle Clarisse



BOVES - **Venerdì 10 agosto**, per la festa di Santa Chiara ore 17,15 i Primi Vespri; ore 20,30 la veglia di preghiera presieduta da fra Francesco Mazzon. **Sabato 11:** alle 6.30 le Lodi; ore 7 S. Messa presieduta dal mons. Delbosco. Alle 17.15 i Secondi Vespri.

Cappellania Ospedaliera

SANT'ANNA DI VINADIO - **Lunedì 3 settembre**, la Cappellania dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo, propone il pellegrinaggio a Sant'Anna di Vinadio. Ore 7,30: ritrovo a Pratolungo; ore 8: partenza da Pratolungo. Ore 10,15, circa, la partenza dai Baraccioni. Alle 12,45, il pranzo. Ore 15 la Santa Messa. Chi vuole può arrivare direttamente al Santuario con mezzi propri. È **obbligatorio dare adesione telefonando, entro il 30 agosto, ai seguenti numeri:** don Silvio e don Sebastiano Carlo al 0171/642885; suor Silvia al 0171/616843; suor Olimpia e suor Daniela al 0171/642713.

Esercizi spirituali per preti

S. PIETRO DEL GALLO - Da **lunedì 27 a venerdì 31 agosto corso di esercizi spirituali per preti e religiosi** presso Casa Pascal D'Illozza guidato da **mons. Giuseppe Guerrini**. Per info: d. Pier Giorgio Raccia 328 7241116 o piergiorgio@diocesicuneo.it.

Preghiera per la vita

CUNEO - **Lunedì 6 agosto**, ore 10 dall'ingresso principale dell'ospedale Santa Croce, preghiera per la vita nascente in ricordo dei bimbi soppressi con l'aborto chirurgico e chimico. Iniziativa promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII con la diocesi di Cuneo.

IL VANGELO

DELLA DOMENICA

A cura delle monache benedettine dell'Annunziata (Fossano)

Il pane disceso dal cielo: chi ne mangia, non muore

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno B)

Dal Vangelo secondo Giovanni (6, 41-51)

In quel tempo i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato. Solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Gesù aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». I Giudei credono di conoscerlo bene: sanno chi è suo padre e sua madre, quindi non può essere disceso dal cielo. Mormorano “tra di loro”, incapaci di aprirsi a qualcosa che viene donato dall'alto e quindi li supera. È la tentazione innata dell'uomo: pensare che spetta a lui scegliersi il suo dio, o farlo in modo che corrisponda alle proprie categorie mentali, piuttosto che osare il salto della fede.

Ma Gesù afferma proprio il contrario: «Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre», perché tutti saranno istruiti da Dio stesso per mezzo del Figlio, l'unico che lo conosce e lo può rivelare.

E continua: «Io sono il pane della vita, il pane vivo, il pane che fa vivere in eterno, non come la manna. «E il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Questa dichiarazione inaudita sarà ripresa all'inizio del vangelo di domenica prossima; i Giudei allora «si misero a discutere aspramente fra loro: Come può “costui” - se ne avverte il senso dispregiativo - darci la sua carne da mangiare?». Ma Gesù va ancora oltre: «Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita».

Questa Parola ci è detta personalmente ad ogni eucarestia: forse ci siamo talmente abituati che non ci tocca molto. Dio si è fatto come noi per amore e ci ama fino a nutrirci ogni giorno con la sua stessa carne umana e divina, a irrorare le nostre vene con il suo sangue. La sua vita immortale ci investe e diventa nostra.

Quando usciamo da Messa non siamo più quelli che siamo entrati: siamo diventati divini! Forse è una realtà che in gran parte ci sfugge per la nostra povertà nell'accostarci al divino. Non dovremmo invece fremere di gioia, pervasi dal desiderio incontenibile di darci totalmente a Colui che si dona a noi così?

Potranno questi staterelli della vecchia Europa resistere all'urto della competizione internazionale e delle spillate dei dazi?

Europa, domande in attesa di risposta

Tra lo scontento e il litigio continuo dei governanti si rischia di distruggere il lavoro di 70 anni

"Esiste dunque in Europa una concordia di bisogni, e di desideri, un comune pensiero, un'anima universale, che avvia le nazioni per sentieri conformi a una medesima meta - esiste una tendenza europea": sono parole di Giuseppe Mazzini nel 1829 che, dopo varie evoluzioni concluderà, nel 1871, alla necessità di un "rimaneggiamento della Carta d'Europa".

Da allora, 150 anni fa, di rimaneggiamenti l'Europa e il mondo ne hanno registrati molti, non sempre felici e perlopiù non in nome dei valori della fratellanza universale cara a Mazzini. Li hanno provocati le guerre e sanzionati fragili Trattati di pace, accompagnati dalla creazione di effimere istituzioni internazionali, come la Società delle Nazioni, estintasi di morte naturale, lasciando il posto nel 1946 all'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu), cresciuta nel tempo in numero di Paesi associati, ma molto meno per l'efficacia delle sue deliberazioni.

In questa fragile dinamica di pacifiche aggregazioni tra Nazioni brilla un'eccezio-



ne: quella della Comunità europea nata all'alba degli anni '50 e diventata, come Unione Europea, una comunità oggi di mezzo miliardo di persone e con 19 Paesi dotati di una stessa moneta e importanti politiche comuni.

Vista l'esperienza tragica dell'Europa della prima metà del '900 e la permanenza anche nell'Ue di oggi della centralità della nazione, forse anche Mazzini potrebbe esserne moderatamente contento, nonostante che poco sembri sopravvivere della celebrata "anima universale" e del "comune pensiero" dell'Europa.

Non sembra invece contento un numero crescente di gover-

nanti europei - e quelli italiani tra questi - attirati dalla smania di distruggere quello che in settant'anni si è riuscito faticosamente a costruire, con il rischio di provocare nuove tensioni sul continente, in un momento di grande turbolenza mondiale.

Da chiedersi perché così tanta voglia di tornare indietro, agli anni bui dei nazionalismi che già nella Prima guerra mondiale avevano "suicidato" l'Europa.

Forse che possono questi staterelli della vecchia Europa resistere all'urto della competizione internazionale e delle spillate dei dazi che minacciano la nostra economia?

Forse che murando la società

aperta europea saranno maggiori il benessere dei suoi cittadini, le speranze di futuro dei suoi giovani e la rigenerazione di un continente pericolosamente invecchiato?

Forse che impedendo la mobilità delle persone tra i nostri Paesi si svilupperanno più fecondi scambi culturali e si riallenterà la vita intellettuale di un'Europa ripiegata su se stessa?

Forse che frontiere e muri ci proteggeranno dalla violenza che scorre da sempre nel sangue delle nazioni europee, pronte di nuovo ad affrontarsi, oggi con i divieti e domani con le armi?

O, forse, cavalcare l'onda della paura servirà solo a ingannare i cittadini, nascondendo la complessità dei nostri problemi per ottenere in cambio qualche voto in più alle prossime elezioni, non si sa bene per quale nuovo progetto di società?

Sono solo domande ma possono alimentare, in questa estate di meritato riposo, stimoli alla saggezza, oggi risorsa tanto indispensabile quanto rara.

Franco Chittolina

In vigore le nuove sanzioni economiche nei confronti dell'Iran

La diplomazia del ricatto di Trump

Sono entrate in vigore martedì 7 agosto le nuove sanzioni economiche volute da Trump nei confronti dell'Iran dopo l'uscita degli Stati Uniti dall'Accordo sul nucleare. Firmato nel 2015 dopo anni di lunghi negoziati da Stati Uniti, Francia, Germania, Gran Bretagna, Cina e Russia, l'accordo è stato violentemente criticato dal Presidente Trump che, nel suo gergo diplomatico l'ha definito "orribile e stupido". Le critiche vertono in particolare sulla breve durata dell'accordo (10 anni), sulla non copertura del programma balistico militare e sulla mancanza di impegni definiti per quanto riguarda il ruolo dell'Iran sullo scacchiere mediorientale.

Critiche che, in parte, avrebbero potuto costituire oggetto di ulteriori negoziati, in particolare allargando i limiti dell'accordo attuale e garantendo l'apertura di rispettivi canali diplomatici di dialogo.

Ma il Presidente Trump, nella sua minacciosa e pericolosa politica estera, ha preferito, fin dall'inizio, usare armi pesanti per costringere l'Iran al rispetto degli impegni nucleari presi. Anche se, nelle motivazioni espresse dal Presidente americano e dal Segretario di Stato Pompeo ricorrono concetti di altra natura, in particolare l'attenzione al malcontento politico, economico e sociale della popolazione, sempre più in fermento nelle manifestazioni contro il regime e con la conseguenza di indebolire ulteriormente il Presidente moderato Rohani. Le nuove e dolorose sanzioni volute da Trump avranno, da questo punto di vista, ricadute economiche importanti, già visibili sull'andamento dell'inflazione, sull'aumento di prezzi per i beni di consumo e sul fallimento di banche a danno dei risparmiatori.

Le sanzioni americane riguardano in particolare le transazioni commerciali e finanziarie, le importazioni di alcune materie prime nonché gli acquisti nel settore automobilistico e dell'aviazione commerciale. Il grosso delle sanzioni entrerà tuttavia in vigore il prossimo novembre con la riadozione, in particolare, delle sanzioni contro le importazioni di petrolio iraniano. In proposito gli Stati Uniti hanno messo

in guardia tutti i Paesi, in particolare europei, dal non rispetto della decisione statunitense, con il rischio di incorrere in altrettanto pesanti sanzioni economiche.

L'Unione Europea sta cercando strumenti adeguati per aggirare o attutire le sanzioni americane, le quali, oltre ad indebolire l'Iran, avranno conseguenze anche sulle economie e sulle imprese europee. Ad oggi, purtroppo, e malgrado la decisione di mantenere in vita l'accordo sul nucleare, l'Europa non sembra possedere gli strumenti politici ed economici adeguati e necessari per far fronte alla situazione. Si stima infatti che, a causa delle sanzioni, le esportazioni petrolifere dell'Iran potrebbero diminuire dei due terzi entro la fine dell'anno, con il rischio di destabilizzare e squilibrare l'intero mercato petrolifero regionale e le industrie ad esso collegate.

Visto nel contesto mediorientale, le sanzioni economiche di Trump hanno risvolti politici molto sensibili. In primo luogo l'indebolimento dell'attuale Presidenza moderata di Rohani andrà a favore di un rafforzamento delle fazioni più conservatrici e vicine alla Guida suprema; indebolire economicamente e politicamente l'Iran, mirando, a termine, un cambiamento di regime, significa un ulteriore sostegno alla politica di Israele e al ruolo dell'Arabia Saudita nella regione. Senza dimenticare, infine, che l'Iran è un attore importante per la stabilità in Medio Oriente, in particolare in Siria, ed è un interlocutore privilegiato della Russia nella ricerca di una soluzione al conflitto siriano.

È una diplomazia pericolosa, anche perché l'Iran, in questa nuova guerra di Trump, minaccia la ripresa del suo programma nucleare, con tutti i rischi che ciò comporta. Ma tant'è, queste sono le armi rozze degli Stati Uniti di oggi, armi che non smettono di disorientare: infatti, a due giorni dall'entrata in vigore delle sanzioni, il Presidente Trump ha "offerto la sua disponibilità" ad incontrare i leader iraniani, "in qualunque momento e senza precondizioni". La rozza ed inaccettabile diplomazia del bastone e della carota.

Adriana Longoni

Nell'Incontro ecumenico di Bari, Papa Francesco ha pregato con i capi di Chiese e comunità cristiane per la pace in questa terra

Uno sguardo sul Medio Oriente dove si combatte una guerra silenziosa

La preghiera di Papa Francesco a Bari lo scorso mese, nell'Incontro ecumenico per la pace, insieme ai capi di Chiese e comunità cristiane del Medio Oriente ha messo a fuoco l'infinità di conflitti che affliggono quel lembo di terra, oramai da decenni.

Un vero e proprio campo di battaglia dove si misurano le capacità di potenza di attori regionali quali Israele, Egitto, Iran, Turchia, Arabia Saudita, mondiali come Usa e Russia, e l'inazione degli organismi internazionali, su tutti l'Onu. Mentre milioni di persone sono costrette dall'instabilità politica, dalla violenza e dai bombardamenti.

La più grande emergenza umanitaria dalla Seconda Guerra Mondiale che vede le Chiese cristiane locali in prima fila nell'accoglienza e nell'assistenza dei rifugiati come in Siria, dove si fronteggiano gli eserciti tra i più for-

ti del mondo e la guerra è entrata nel suo ottavo anno. Il regime del presidente Bashar al Assad, appoggiato da Russia e Iran, sta riconquistando le zone del Paese ancora nelle mani degli oppositori e dei gruppi ribelli. Le vittime sono oltre 500 mila, i feriti e i mutilati circa il doppio. I bambini uccisi sono oltre 27 mila.

In Iraq, la crisi interna scoppiata con la guerra del 2003 si è aggravata con il conflitto siriano e soprattutto con l'avvento dell'Isis, lo Stato Islamico la cui espansione si è verificata a partire dalla primavera-estate del 2014, quando è stata occupata la città di Mosul e la Piana di Ninive. In tutto questo, l'Iraq ha visto ridursi la minoranza cristiana: da 1,5 milioni di prima della guerra a circa 300 mila fedeli.

In Israele-Palestina, dove una crisi che si è avvitata ulteriormente in tempi recenti con la decisione del presi-

dente Usa, Trump, di trasferire l'ambasciata americana da Tel Aviv a Gerusalemme, centinaia sono i morti e migliaia di feriti. E ancora in Libano e Giordania, i due Paesi che accolgono, con la Turchia, il numero più alto di rifugiati siriani, e in misura minore anche iracheni.

Per questo motivo sono quelli che risentono maggiormente, a livello economico e sociale, delle guerre che si combattono ai loro confini. L'equilibrio interno dei due Paesi è fragile, soprattutto in Libano che viene da una guerra civile lunga 20 anni. La disoccupazione, i sistemi sanitari e scolastico messi a dura prova dai rifugiati, la carenza di servizi, favoriscono l'emigrazione anche dei locali. Non sono esenti i cristiani il cui numero si assottiglia anche se, rispetto ad altri Paesi della regione sembra tenere. In Egitto, dopo che il Fondo

monetario internazionale ha invocato politiche d'austerità e la lira egiziana, dal 2016, ha perso il 50% del suo valore e il taglio delle sovvenzioni statali sta penalizzando circa 70 milioni di persone che ne usufruivano.

Zona nevralgica per la sicurezza egiziana resta la penisola del Sinai dove sono operative cellule terroristiche con tentativi compiuti verso forze di sicurezza e civili.

E ancora nello Yemen, uno dei più poveri del mondo dove la guerra nel Golfo dura da oltre tre anni e vede coinvolte da una parte le potenze sunnite dell'Arabia Saudita e Emirati Arabi e dall'altra l'Iran sciita che sostiene i ribelli Houthis. Una guerra silenziosa che nessuno racconta e che sta provocando migliaia di morti e feriti, molti dei quali bambini. Una vera e propria emergenza umanitaria.

Silvano Gianti



PARAFARMACIA
Dott. Invernelli Davide

Vendita promozionale
dal 6 Agosto al 1 Settembre

ALCUNI ESEMPLI: Sconti fino al 50%

- Linea Ciucci e Biberon MAM e NUK -30%
- Tutta la Cosmesi Avene, La roche Posay, NaturUnique -30%
- Calze a compressione graduata uomo e donna -25%
- Aerosol a partire da 29,90€
- Assorbenti 100% cotone prendi 3 e paghi 2

C.so Francia 102 – San Rocco Castagnaretta - Cuneo
0171.492580 – www.parafarmacaiavernelli.com



STUDIO DENTISTICO
DOTT. ARMANDO SCUTO

IMPLANTOLOGIA e CHIRURGIA ORALE
IGIENE e PREVENZIONE
ORTODONZIA e PEDODONZIA

Piazza Europa 9 / CUNEO / tel. 0171.630662 - Email: studioscutoarmando@gmail.com

Le nuove aule per la scuola senza zaino alla Luigi Einaudi e in largo Bellino, lavori esterni a Passatore e Borgo Gesso, nuovi bagni e i lavori sulle aule contese alle Magistrali

A lezioni chiuse sono aperti i cantieri nelle scuole

A Cuneo una quindicina di edifici interessati dai lavori dalle materne all'università, un milione per il cappotto dell'Itis

segue da pag. 1

Il Comune di Cuneo, sotto l'attenta guida del geometra Roberto Pessione, è intervenuto, sta lavorando o inizierà i cantieri in molte scuole. In alcuni casi sono manutenzioni ordinarie di fine anno scolastico e in altri casi sono interventi più significativi. Sono interventi che costano alcune centinaia di migliaia di euro, senza contare il mezzo milione per le Magistrali e il milione per l'Itis a bilancio della Provincia.

Infanzia

L'intervento più importante alle scuole dell'infanzia è quello in corso alla paritaria **Galimberti di via Sobrero**, gestita dalle suore salesiane. Qui il Comune sta facendo lavori all'esterno completando l'area giochi e il giardino con un nuovo pezzo in sicurezza di prato sintetico.

Elementari

Interventi significativi in diverse scuole elementari. Alla **Luigi Einaudi di corso Galileo Ferraris**, dove già nel cor-



Cappotto termico per il lungo edificio dell'Itis di corso De Gasperi.

so dell'anno si sono fatti diversi interventi con la messa in sicurezza dello solette dei soffitti per evitare distacco degliintonaci che era già avvenuto senza causare fortunatamente danni, si sono preparate aule per la scuola senza zaino con ampliamento di aule e abbattimenti di muri.

Ritinteggiate anche tutte le pareti comuni delle aule delle **elementari di largo Bellino** a Cuneo 2. Un'operazione complessa perché si è passato dai

vecchi smalti a smalti all'acqua tossici.

Alla nuova scuola di **Passatore** che unisce anche le San Pietro del Gallo, è iniziato in questi giorni il cantiere di rifacimento del muro esterno e della recinzione dove verrà sistemato anche un nuovo cancello che permette l'arrivo dei mezzi di sicurezza e si posa un camminatoio in calcestruzzo per l'entrata in scuola al posto dell'attuale fondo in ghiaia che sporcava con pozze d'acqua con la pioggia.

Medie

Alla scuola media numero di **2 di via Bersezio** la Provincia sta intervenendo per la divisione delle tre aule che passeranno alle magistrali, le tre aule "contese" tra le due scuole con conseguente diminuzione dei posti per le medie. Appena liberato il cortile dal cantiere il Comune sistemerà il cortile interno con lavori per l'ingresso disabili. Intanto si è proceduto già a lavori interni su quattro pavimenti in pvc rifatti, in un'aula, nella bidelleria, in biblioteca e in aula professori.

A sinistra in alto le aule ridipinte alla scuola elementare di largo Bellino; sotto la nuova area giochi all'aperto alla materna Galimberti; a destra il progetto dei lavori alle elementari di Passatore: la linea blu indica la nuova recinzione, la linea rossa il nuovo cancello e la linea gialla il nuovo camminatoio verso l'entrata.



Nuove aule per la scuola senza zaino alla Luigi Einaudi di corso Ferraris.

A **San Rocco Castagnaretta** inizieranno a breve i lavori di tinteggiatura dei locali comuni, corridoi e saloni e del piano interrato che la media condivide con l'adiacente scuola elementare.

Alle scuole di **Madonna dell'Olmo** si procederà con i nuovi serramenti a completamento dei lavori già svolti (100 mila euro la spesa) prima.

Nuovi serramenti anche alle medie di **Borgo San Giuseppe** con rifacimento anche della rete metallica esterna.

Superiori

Spetta alla Provincia la manutenzione delle scuole superiori. Sono in corso i lavori all'**Istituto Magistrale De Amicis** con due cantieri per gli adeguamenti normativi e il rifacimento dei servizi igienici. Tra i lavori la divisione con la confinante media delle tre aule che passeranno alle su-

periori. La spesa prevista è di 483 mila euro.

Quello dell'**Itis Delpozzo** di corso De Gasperi è uno dei maggiori cantieri sulle scuole della provincia. Si sta realizzando il primo lotto dell'involucro edilizio per il risparmio energetico ovvero del cappotto termico dell'intera grande scuola oltre ad interventi per il miglioramento sismico dell'edificio. Impalcature completamente montate per un lavoro di oltre 900 mila euro che proseguirà per mesi a lezioni iniziate.

Al **Liceo Classico e Scientifico Pellico Peano** la Provincia ha speso 55 mila euro per il rifacimento dei bagni nell'ala della scuola che guarda via XX Settembre.

Università

Lavori sulle solette e messa in sicurezza anche alla sede universitaria dell'**ex macello di piazza Torino** con interventi per 30 mila euro su so-

lari, soffitti di tre laboratori e dell'aula magna.

Altri cantieri

A **Madonna dell'Olmo** inizia il rifacimento della pavimentazione del **centro diurno Aurora** per disabili: in tutti e quattro i locali sarà sistemato un nuovo pvc antiurto.

Appena conclusa invece la sostituzione delle porte tagliafuoco a norma del **Teatro Toselli**. Così come il rifacimento dei bagni adatti anche a disabili nella **vecchia biblioteca ragazzi**, e la porta d'ingresso della biblioteca di **Palazzo Audifreddi**.

Nell'**ex scuola elementare di San Pio** il Liceo Scientifico ha finito l'allestimento nella vecchia palestra di una sorta di salone osservatorio dove è stata riprodotta la volta celeste. Qui il Comune ha pensato al lavoro di oscuramento delle finestre.

Provincia

La Provincia ha aperto 17 cantieri in 14 scuole superiori della Granda per una spesa prevista di 2,9 milioni di euro e riguardano sia interventi strutturali di edilizia, sia di adeguamento normativo degli impianti. Cantieri aperti al Liceo Ancina, al Tesoro e all'Itis Vallauri di Fossano, e poi a Savigliano, Alba, Racconigi, Mondovì, Saluzzo e Alba. Fuori dai giochi rimangono ancora l'Itis di Verzuolo e l'Alberghiero di Mondovì su cui non si sono trovate ancora soluzioni definitive dopo il crollo dei mesi scorsi.

Massimiliano Cavallo



750.000 euro per il 2018 e metà 2019 tra 1.181 realtà aggregative

Rifinanziata la legge regionale oratori

Cuneo - I fondi regionali destinati agli oratori sono stati sbloccati per il 2018 e il primo semestre 2019 con la delibera della Giunta pubblicata il 19 luglio. Un finanziamento conosciuto con il nome di "Legge Regionale Oratori" che sostiene le attività degli oratori svolte dagli enti di culto.

Sono stati stanziati in tutto 750.000 euro, di cui 500.000 per il 2018 e 250.000 per il primo semestre 2019. Alle singole parrocchie arriverà una piccola quota, infatti l'ammontare complessivo dovrà essere ripartito tra le 1181 realtà oratoriali di ogni confessione religiosa: 1063 fanno parte delle 17 diocesi del Piemonte, 35 appartengono alla Tavola Valdese, 10 alla Comunità ebraica, 7 alla Chiesa cri-

stiana avventista e 66 all'Assemblee di Dio in Italia.

Il direttore della Pastorale Giovanile diocesana, don Carlo Occhelli, ricorda che la domanda dovrà essere presentata entro il 5 settembre.

È dall'anno 2014-2015 che i fondi sono stati azzerati, gli ultimi riguardavano il saldo dei progetti di quell'anno, poi rifinanziata per 333.000 euro per il 2016-2017. Con questa delibera la Giunta regionale si è impegnata a ripristinare e incrementare i fondi, nel 2002 erano di 1 milione di euro l'anno, in conformità con gli obiettivi della Legge regionale n. 26/2002 che intende riconoscere e promuovere "la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall'ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri

enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività d'oratorio, soggetto sociale ed educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedano spontaneamente".

"Era ora che s'intervenisse per dar nuovo ossigeno a progetti sociali di fondamentale importanza all'interno dei comuni e dei quartieri - dice la consigliera dei Moderati Maria Carla Chiappello. Gli oratori sono luoghi sicuri, accessibili anche alle famiglie più disagiate che altrimenti non saprebbero a chi affidare i propri figli quando le scuole chiudono".

Francesco Massobrio

L'oratorio una casa per tutti, la lotteria benefica che mette in palio 300 premi fino al 14 settembre

Cuneo - (mdt). Prosegue la vendita dei biglietti della lotteria benefica della Pgsd Auxilium Cuneo e dell'Oratorio Salesiano dal titolo "L'oratorio una casa per tutti". L'estrazione sarà il 14 settembre alle ore 19 quando si terrà la Festa ventennale della 24ore. Sarà un'occasione di festa insieme gratuita aperta a tutti, con la presentazione del libro della 24ore e un'apericena in musica con tanto divertimento per ricordare questi fantastici 20 anni con la proiezione in teatro di centinaia di foto e immagini dei protagonisti di questi 20 anni.

La lotteria è uno strumento concreto per sostenere il progetto di solidarietà che ogni anno affianca l'evento cuneese della 24Ore di Sport.

Il biglietto ha un costo di



due euro e mezzo ed il primo di 300 ricchi premi è una Citroën C3 targata dalla concessionaria Armando Citroën di Cuneo, da sempre sponsor e sostenitore della 24ore cuneese.

Il progetto "L'oratorio una casa per tutti" punta ad aiutare e promuovere le attività sportive e ricreative anche attraverso il miglioramento di alcune strutture sportive dell'Oratorio di Cuneo e il

coinvolgimento dei più lontani alle attività con l'obiettivo di ottimizzare gli spazi, renderli più agevoli ai ragazzi e ai bambini.

Due gli interventi principali del progetto: un campo da calcio a sette in erba sintetica e la riqualificazione degli attuali spogliatoi per un uso sociale. L'elenco dei 300 premi ed il regolamento sono disponibili sul sito www.24oredisport.it.

Gli scavi Lungogesso hanno riportato alla luce mura medievali e l'acciottolato che è forse il sagrato dell'antica Santa Maria

Si chiude la discesa Marconi

Per i lavori del teleriscaldamento ma si apre al traffico corso Giovanni XXIII

Cuneo - È chiuso fino a venerdì corso Soleri per i lavori del teleriscaldamento, ma intanto si riapre al traffico completo corso Giovanni XXIII. Una riapertura momentanea di qualche settimana, necessaria per poter chiudere, dopo Ferragosto, la discesa Marconi e corso Garibaldi.

Nelle settimane centrali di agosto i cantieri continuano per la posa della rete del teleriscaldamento, che intanto continua, senza problemi e anomalie, il suo completo rodaggio e dal 1° settembre oltre a fornire energia all'Agc fornirà calore alla città.

Dopo aver anticipato a sabato 4 agosto la chiusura di via Bassignano, anziché lunedì 6, corso Soleri è stato chiuso mercoledì 8 e rimarrà interdetto al traffico fino a venerdì 10 agosto perché si sta scavando all'altezza di via Bassignano e si deve raggiungere l'altro scavo aperto di fronte al cancello dell'Archivio di Stato, l'edificio della caserma Battisti che si affaccia su corso Soleri. Dal cancello con uno scavo interno che non interessa più la strada si faranno i collegamenti i caseggiati della zona del Pisu di piazza Foro Boario, nuovo Conservatorio e Archivio di Stato.



I reperti della Cuneo medievale trovati in corso Giovanni XXIII.

Riapre invece tra giovedì 9 e venerdì 10 agosto corso Giovanni XXIII dove si stanno concludendo le operazioni di verifica dei ritrovamenti della Cuneo medievale nello scavo all'altezza del tratto tra via Teatro Toselli, via Armando Diaz e contrada Mondovì.

Sono emersi diversi muri antichi ben conservati su cui la Soprintendenza sta facendo le rilevazioni del caso: sono cantine e laboratori medievali ben conservati dove si osservano caditoie, finestre e muri. Nella parte più a monte dalla piazzetta di fronte a

contrada Mondovì è emerso un ampio pezzo di acciottolato che fa pensare al sagrato di una chiesa. E potrebbe proprio essere la chiesa di Santa Maria della Pieve che si trovava qui ed era la più antica della città, rasa al suolo per costruire i baluardi di difesa. Ma lo studio si potrà effettuare solo quando riprenderà lo scavo Lungogesso a settembre.

Ora si chiude e si asfalta per rendere percorribile la strada vista la chiusura da lunedì 20 o mercoledì 22 agosto di corso Marconi, la discesa che porta dal viale al ponte di Borgo Gesso. La strada, e anche in parte corso Garibaldi, rimarrà chiusa per due settimane per portare i tubi dello scavo di corso Solaro, dietro viale Angeli, verso il centro città, dall'edificio delle suore Giuseppine e dell'Enaip e poi verso i Giardini Fresia. Corso Marconi rimane chiuso al traffico in entrambe le direzioni fino a via della Pieve che rimane percorribile e su cui ci sarà la deviazione sia in entrata che in uscita da Cuneo: salendo da via delle Pieve si può entrare in città su Lungogesso che è aperto sia in direzione piazza Torino che in direzione rondò Garibaldi.

Massimiliano Cavallo

Oltre 800.000 euro destinati a manutizioni strade e controllo

30.911 multe a Cuneo 1.699.719 euro incassati

Cuneo - Nel corso del 2017 sono state 30.911 le multe per violazioni al codice della strada elevate da parte della polizia municipale di Cuneo.

Di queste 18.122 per divieto di sosta, 283 per eccesso di velocità, 452 per omessa revisione e 12.054 per altre infrazioni.

L'incasso complessivo per le casse comunali è stato di 1.699.719,07 euro, di cui 558.182,11 relativi a riscossioni coattive in carico al concessionario della riscossione. Tra le somme incassate ci sono quelle relative alle infrazioni ai limiti di velocità, individuate attraverso l'utilizzo di apparecchi di controllo a distanza, che ammontano a 37.699,81 euro, di cui 2.819,7 euro per infrazioni su strade comunali, 34.170 su strade provinciali e 709 su strade statali.

Della somma incassata per multe sulle strade provinciali, il Comune ha trattenuto 25.000 euro, in base alla convenzione stipulata con la Provincia, a cui spetta il 35% di quanto incassato per violazioni rilevate dagli agenti della polizia del Comune ma avvenute sulle strade di sua proprietà.

Con una delibera approva-

ta nel mese di luglio, il Comune ha approvato il rendiconto finale delle somme incassate e della destinazione della parte vincolata dalla normativa statale (cioè il 50%) secondo le finalità previste dal codice della strada.

In particolare 227.579,92 euro sono stati destinati alla manutenzione della segnaletica orizzontale delle strade comunali, 105.646 euro per prestazioni lavorative aggiuntive finalizzate però esclusivamente al controllo e accertamento delle rilevazioni delle violazioni in materia di circolazione stradale, 52.375 euro per la manutenzione e la riparazione delle attrezzature utilizzate dal corpo di polizia municipale, 22.000 euro per l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza, 20.380 euro per progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale.

Altri 280.000 euro sono stati destinati alla manutenzione delle strade comunali, 51.000 euro alla manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica sulle strade e sulle piazze, 37.000 euro per Bicincittà e 45.000 per misure di assistenza e previdenza del personale.

Enrico Giaccone

Entro l'inizio della scuola verranno posizionate la nuova segnaletica e una copertura per le bici

Conclusi i lavori per la pista ciclabile in corso Brunet

Cuneo - (gga). Sono terminati i lavori principali per la realizzazione della pista ciclabile in corso Brunet. L'intervento, appaltato dalla ditta Lmg Building di Corteno Gol-di (Brescia), è finanziato in parte dalla Regione Piemonte nell'ambito degli interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.

"I lavori - sottolinea l'assessore alla mobilità, Davide Dalmasso - sono inseriti nello strumento pianificatorio del Biciplan all'interno del Piano generale del traffico urbano, recentemente approvato dal Comune di Cuneo, e prevedono la realizzazione di una tratta ciclabile sul marciapiede lato monte di corso Brunet, partendo dal viale degli Angeli fino a collegarsi con i tratti già esistenti di corso Nizza e corso Giolitti. Si è proceduto inoltre a rialzare tutti gli attraversamenti pedonali esistenti creando di fatto un percorso interamente senza dislivelli lungo tutto il corso con la funzione di agevolare, oltre il transito delle biciclette, anche quello dei pedoni con particolare attenzione agli utenti anziani e diversamente abili che potranno disporre di un percorso completamente accessibile".

Dal punto di vista della rete ciclabile cittadina la tratta in questione completa il collegamento est-ovest della rete ciclabile cittadina tra la stazione ferroviaria e il viale degli Angeli con la rete nord-sud (centro storico-corso Nizza), collegando in maniera continua diversi importanti poli attrattori della città (ospedale, scuole, uffici pubblici, stazioni) e costituisce un elemento di raccordo importante tra i vari assi rettori della mobilità ciclabile cittadina.

In particolare l'intervento interessa l'area intorno a due edifici scolastici (l'Istituto di Istruzione Superiore "De Amicis" e la scuola secondaria di Via Bersezio) che complessivamente vedono la presenza di circa 1.000 studenti.

Entro l'inizio della scuola verranno realizzate le ultime opere che riguardano il posizionamento della segnaletica orizzontale e verticale e l'in-

stallazione di una copertura per le bici degli studenti che frequentano i due poli scolastici che insistono sul tratto di ciclabile.

Per quanto riguarda gli stalli di sosta si sono mantenuti quelli presenti lungo il corso ed inoltre in prossimità degli attraversamenti rialzati sono stati realizzati alcuni nuovi posti per il parcheggio delle moto, mentre sui marciapiedi è in vigore il divieto di sosta.

La realizzazione della pista ciclabile segue i lavori di rifacimento dell'alberata del corso: nel mese di aprile erano infatti stati messe a dimora 70 piante di alto fusto donate al Comune dal Rotary Club Cuneo per un valore di oltre 18.000 euro.



Un tratto della nuova pista ciclabile realizzata in corso Brunet che completa il collegamento est-ovest della rete ciclabile tra la stazione ferroviaria e il viale degli Angeli.

FORNO a LEGNA

Il Portico
BAR - PIZZERIA
TRATTORIA
dal 1990
da Dario, Corrado e Cristina

Aperto tutto agosto

Costata e scamone alla brace
Grigliata di pesce
Frittura di Paranza

Pizze di farina macinata a pietra tipo 2 a km Ø

www.pizzeriailportico.info

Via Fossano, 92 • GERBOLA DI VILLAFALLETTO • Tel. 0171 938047 - 347 9447299
PARCHEGGIO PRIVATO • Chiuso il Lunedì • GRADITA PRENOTAZIONE

SANYBEI

**DIMAGRIMENTO
SNELLIMENTO
ESTETICA**

Modella il tuo corpo con il metodo Sanybei.

- Fino a **-5 KG** in **5 SETTIMANE:**
10 trattamenti a -300€ **200€**
- Fino a **-10 KG** in **10 SETTIMANE:**
20 trattamenti a -600€ **350€**
- Fino a **-15 KG** in **15 SETTIMANE:**
30 trattamenti a -900€ **450€**

Laser

- Una zona corpo: **27€**
- Baffetti: **10€**

Per i nuovi clienti la prima seduta costa la metà.

Ceretta

- Gamba completa + inguine completo: **20€**

Manicure

- Smalto semipermanente: **20€**

Massaggi

- Massaggio da 55 minuti: **30€**

Trattamento viso

- Pulizia viso: **20€**
- Trattamento viso anti-age: **40€**
- Percorso 5 + 1 omaggio: **200€**

SPA in esclusiva*

- Due ore 2 persone: **29€**

*La SPA è riservata per chi prenota.

Cuneo, via Rostagni 19 - Tel. 0171698971
Bra (Cn) - SPA e centro benessere - Tel. 0172495375
www.sanybei.com

Un anno con il progetto di alternanza scuola-lavoro "Yom!" che ha coinvolto 56 studenti delle scuole superiori in 7 percorsi

Attraverso gli occhi dei giovani

Creare un nuovo punto di vista sui musei e la cultura a partire dallo sguardo dei fruitori di domani

Cuneo - Creare un nuovo punto di vista sui musei a partire dallo sguardo dei giovani, che saranno i fruitori di domani. Così sono stati coinvolti 56 studenti nella vita dei musei per creare innovativi stili comunicativi. È la sostanza del progetto Yom!, sigla di "young open museum", che in italiano suona "museo aperto ai giovani", che da novembre interessa i giovani con sette percorsi di alternanza scuola-lavoro per valorizzare il patrimonio culturale del territorio. Un lavoro sul campo in quattro musei: a Cuneo il museo diocesano San Sebastiano, il museo civico e il museo Casa Galimberti, a Borgo San Dalmazzo il museo dell'Abbazia.

Cinque Istituti superiori hanno aderito al progetto: il Liceo Scientifico e Classico, il Liceo "De Amicis", il Liceo artistico e l'Istituto Superiore "Grandis".

La proposta

Gli studenti hanno partecipato alle attività formative dei 7 percorsi attivati per un tota-



le di 400 ore di attività, di cui 184 di formazione. Nella formazione rientrano i quattro incontri tra aprile e giugno con quattro esperti: Silvia Badiotto ha parlato di turismo lento, Silvio Salvo di comunicazione 2.0, Francesco Corni di disegno e Fabio Viola di come si crea un gioco.

I percorsi

Tutti i percorsi sono iniziati con una visita guidata ai quattro musei. I ragazzi del grup-

po "Invasion" hanno lavorato all'organizzazione delle Invasioni Digitali, mentre gli studenti del percorso "Play" si sono occupati della realizzazione di quattro laboratori per bambini e famiglie nei musei aderenti. Gli studenti del pacchetto "Numb3rs" hanno ideato un questionario per capire come organizzare l'alternanza scuola-lavoro nei musei nei prossimi anni, mentre i partecipanti al percorso "Talk" hanno prodotto contenuti divulgativi di

vario genere sui musei che sono confluiti sulla pagina Facebook (ProgettoYom) e sull'account Instagram. Il pacchetto "Write" ha portato all'implementazione di quattro pagine dell'enciclopedia Wikipedia.

Infine le due "Academy" estive: in quella di "Gamification" gli studenti hanno lavorato alla realizzazione di un gioco a tappe nel centro storico di Cuneo, mentre nell'ambito di "Art" sono stati protagonisti di una residenza d'arte di due settimane al museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo durante la quale, insieme a Michele Bruna, hanno realizzato le installazioni della mostra allestita fino a domenica 5 agosto.

Invasioni Digitali

Tra i linguaggi innovativi sperimentati le "Invasioni digitali" sono le più singolari. Arte, giovani e social network sono le parole d'ordine che orientano la visita al museo. Nella pratica durante una visita guidata i partecipanti sono invitati a scattare foto e gi-



rare video da condividere sui social; così facendo la visita è più attiva, coinvolgente e personalizzata. Il patrimonio culturale del territorio viene valorizzato con l'uso di internet e in particolare dei social network che diffondono in modo virale le immagini dei musei e dei luoghi d'arte raggiungendo un grande pubblico.

Il gioco del centro storico

Per rendere più accattivante la visita dei luoghi significativi del centro storico di Cuneo in due settimane di lavoro i giovani hanno creato un gioco in sette tappe. Nella narrazione storica il giocatore riceverà degli indizi per proseguire il percorso: indovinare, enigmi e prove da superare; inoltre imparando la sto-

ria cuneese si riscoprono antichi valori.

Il progetto continua

Il prossimo anno scolastico il Progetto Yom sarà riproposto e tornerà nuovamente a coinvolgere gli studenti delle scuole superiori. Da appuntamento a settembre per la presentazione del gioco a tappe nel centro storico, che sarà fruibile in maniera permanente attraverso i Qr code presenti sui pannelli installati in corrispondenza delle nove tappe.

Partecipano al progetto la Fondazione San Michele, l'associazione Noau e l'associazione Wsf, con il finanziamento dalla Fondazione Crc attraverso il Bando Musei Aperti 2017.

Francesco Massobrio

BREVI

Concorso foto per il Gattile

CUNEO - (fm). Il Gattile di Cuneo indice un concorso per il calendario del prossimo anno. Le fotografie, preferibilmente in formato orizzontale, con lato lungo di almeno 2000 pixel e risoluzione 300 dpi, dovranno pervenire entro il 16 settembre a calendariogattile@gmail.com. Insieme alle fotografie viene chiesto di inserire nome cognome, cellulare e nome del gatto. Le foto più belle e originali verranno scelte per i dodici mesi del calendario, le cui vendite aiutano ogni anno i gatti della struttura. La partecipazione è gratuita e ogni vincitore riceverà una copia del calendario.

L'Istat rivede il "paniere"

CUNEO - (fb). L'Istat in queste settimane, con il supporto delle Camere di commercio, procede all'aggiornamento quinquennale dei prodotti agricoli acquistati e venduti dagli imprenditori di settore, con l'invio delle rilevazioni dei prezzi. In questi giorni gli imprenditori della filiera vitivinicola sono invitati a fornire dati sulla stagione vendemmiale e ai prezzi.

Il pellegrinaggio di settanta giovanissimi che in tre giorni hanno percorso la via per le montagne riflettendo sul valore della vita

Dal santuario di San Magno a Sant'Anna di Vinadio



Vinadio - (fm). Sono arrivati carichi d'entusiasmo a Sant'Anna di Vinadio mercoledì 1 agosto i 70 giovanissimi cuneesi, provenienti da diverse realtà parrocchiali della diocesi, che si erano messi in cammino il lunedì precedente dal santuario di San Magno. Tre giorni sui sentieri di montagna per condividere l'esperienza insieme ai coetanei in cui il tema delle riflessioni di don Fabrizio Della Bella e

don Mariano Bernardi è stato incentrato sul valore della relazione e della vita.

"È stata un'esperienza magnifica e unica - dice don Fabrizio Della Bella -. Già dalla prima sera i ragazzi hanno superato lo scoglio del campanilismo e hanno formato un gruppo solido e affiatato. Certo non è mancata la fatica del cammino, ma questa è l'essenza del pellegrinaggio. Una fatica fisica, ma an-

che spirituale, perché camminare per molte ore ti mette in questione. 'Camminando si scopre la vita' era il filo conduttore delle nostre riflessioni, un tema caro ai giovani adolescenti, confermato dalle molte chiacchierate che io e don Mariano abbiamo fatto con molti dei partecipanti che si domandano e ricercano il senso della loro vita".

L'itinerario che hanno seguito lunedì 30 luglio li ha

portato verso il colle Fauniera, poi hanno passato il colle Valcavera e hanno preso il sentiero che porta al rifugio don Franco Martini per raggiungere Sambuco per la notte. Martedì si sono diretti sulla strada Militare per poi deviare verso Bagni di Vinadio e, infine, mercoledì sono saliti per il passo di Tesina per poi scendere al santuario di Sant'Anna di Vinadio e celebrare la Messa alle 17.

BREVI

Cuneo, ufficio protocollo

CUNEO - Martedì 14 agosto l'ufficio protocollo del Comune osserverà un orario ridotto, chiudendo alle 13 anziché le 16.30. Riaprirà giovedì 16 alle 8.30, col normale orario.

Corso di scultura legno

PIETRAPORZIO - (ma). Le parrocchie dell'alta valle Stura, col patrocinio del Comune, organizzano, da giovedì 16 a sabato 18 agosto, un corso di scultura del legno. Le lezioni, tenute dai maestri dell'associazione "Ij Poeta del Bosc" di Bernezzo e riservate ai ragazzi dalla quarta elementare alla terza media, si svolgeranno nell'ex caserma dalle 10 alle 17 (pranzo compreso). Info entro 11 agosto don Beppe 339.4737250.

Errata corrige

CUNEO - In riferimento all'articolo sul detenuto che ha concluso gli esami di maturità dell'Istituto turistico alberghiero Virginio Donadio di Droneo (scuola coordinata Cerialdo di Cuneo) si precisa che il voto di 100/100 si riferiva alla qualifica e non al diploma.



Lorenzo Tomatis
ODONTOTECNICO

**DENTIERA ROTTA?
RIPARAZIONE
IN GIORNATA**

Corso Francia 115 - San Rocco Castagnaretta CN
Tel. 0171 344226 cell. 331 3041676



Revelli serramenti
Falegnameria

Reg. Madonna Prati, 314
12044 CENTALLO (CN)
Tel./Fax: 0171.21.42.91
www.revelliserramenti.it
e-mail: info@revelliserramenti.it

Costruzione serramenti in legno e legno-alluminio e PVC
Portoncini di sicurezza in legno massello - Portoncini Blindati
Porte Interne - Persiane in legno, alluminio, acciaio blindate
Tapparelle in Alluminio Coibentato

Tutti i serramenti sono certificati per usufruire della detrazione 65% alla L. 296 Finanziaria 2007



ARCHIMEDE

**ANTIFURTI
VIDEOCONTROLLO
CASSEFORTI**

CUNEO 0171 690265 C.so Gramsci 1
www.archimedeantifurti.it

Colonnina di mercurio oltre i trenta gradi, umidità, raggi solari: meglio mettersi al riparo da rischi e tutelare l'organismo, a partire dalla pelle. E attenzione alle auto chiuse

Contro il caldo acqua, frutta e verdura, abiti leggeri

Con afa e alte temperature non si scherza: per evitare malesseri e fastidi, il vademecum diffuso da Regione e Arpa Piemonte

Cuneo - In quest'ultimo periodo il caldo si è fatto sentire con forza, anche nel cuneese: in molte zone sono stati superati i 30 gradi (nella foto a lato, uno squarcio di via Roma nel capoluogo con l'insegna di una farmacia che ne indica 31) e questi sommati all'umidità, magari dopo qualche goccia di pioggia, rendono ancora più insopportabile l'afa.

Non si tratta però soltanto di un fastidio, ma anche di un potenziale rischio per la salute: per questo la Regione e l'Arpa hanno realizzato una promemoria, in un volantino che è stato anche rilanciato da siti web di Comuni e altre realtà del territorio.

Si intitola "Caldo? Istruzioni per l'uso" e indica una serie di consigli per evitare problemi e malesseri.

Le persone più a rischio, anzitutto: viene ricordato che le categorie più esposte sono gli anziani oltre i 75 anni, le persone affette da malattie croniche (cardiopatie, ipertensione, diabete, problemi respira-



tori, demenze e malattie neurologiche), quelle che usano ogni giorno farmaci, neonati e bambini fino a quattro anni.

Per queste persone, ma in

generale per tutti, valgono i consigli contenuti nel vademecum. Anzitutto, le bevande e il cibo: bere molta acqua, almeno due litri al giorno (anche se

non si ha sete); evitare bevande alcoliche, ghiacciate, gasate e zuccherate; mangiare molta verdura e frutta fresca; non esagerare con cibi troppo grassi e conditi).

Nella gestione di spazi quotidiani, aerare la casa in ore notturne, rinfrescare se possibile con ventilatori e condizionatori, chiudere tende e imposte per evitare i raggi solari diretti. Per la persona, indossare abiti comodi e leggeri (meglio lino o cotone, evitare indumenti sintetici), coprire il capo quando si è in spazi assolati; per la pelle, poi, è importante usare creme e solari fortemente protettivi.

Bisogna uscire nelle ore più fresche della giornata (consigliabile anche un po' di movimento, ma sempre con criterio) ed evitare quelle più calde: i consigli sono per la mattina fino alle 11 e poi dopo le 18. Bisogna anche evitare di lasciare persone o animali, anche se per poco tempo, in auto parcheggiate al sole.

Fabrizio Brignone

REGIONE PIEMONTE **Arpa**

CALDO?

ISTRUZIONI PER L'USO

- Bere molta acqua, almeno 2 litri al giorno anche se non avete sete, salvo diverso parere del medico. Evitare vino, birra, superalcolici, bevande ghiacciate, gasate e zuccherate.
- Mangiare molta frutta fresca e verdura. Non esagerare con cibi troppo grassi e conditi.
- Aerare la casa durante la notte favorisce un riposo tranquillo e rilassato.
- Evitare di giorno l'ingresso dei raggi solari diretti; chiudere le imposte esterne e le tende. Se possibile rinfrescare la casa con ventilatori o condizionatori.
- Indossare abiti comodi e leggeri in lino e cotone di colori chiari, evitando gli indumenti sintetici. Coprire il capo quando si esce in giornata molto assolata.
- Uscire nelle ore più fresche della giornata, la mattina fino alle 11 e la sera dopo le 18.
- Fare movimento nella sia meno calda ma non esagerare nell'attività fisica. Non lasciare mai persone o animali, anche se per poco tempo, nell'auto parcheggiata al sole.

CHI È A RISCHIO

Gli anziani al di sopra dei 75 anni, affetti da malattie croniche (ipertesi, cardiopatie, gravi problemi respiratori come bronchite cronica ostruttiva, insufficienza renale, diabete, malattie neurologiche, demenza), i disabili, le persone che fanno uso sistematico di farmaci, i neonati e i bambini molto piccoli (fino a 4 anni).

ATTENZIONE

- Tenere sempre a portata di mano una lista di numeri telefonici da contattare in caso di necessità.
- Consultare quotidianamente il "bollettino sulle ondate di calore" sui siti della Regione Piemonte e di ARPA, sui mezzi di informazione e osservare le indicazioni consigliate rispetto alle condizioni meteo e alle temperature.

Per saperne di più parlare con il tuo medico curante o visita www.regione.piemonte.it o www.arpa.piemonte.it

Acda, qualità del lavoro e del servizio certificata anche per le normative Iso

Cuneo - L'acqua dei cuneesi riceve un altro bollino di qualità. L'Acda (Azienda cuneese dell'acqua) ha ottenuto la certificazione di qualità Iso 9001:2015. Il certificato era già stato rilasciato nel 2015 in conformità con la precedente normativa (Iso 9001:2008) e a giugno è stato aggiornato alla nuova.

I sistemi di qualità nascono per ottimizzare e gestire i processi di lavoro delle aziende così da puntare alla soddisfazione del cliente, migliorando l'efficienza e l'efficacia dei risultati per accrescere le possibilità di successo sul mercato. La gestione della qualità consiste precisamente nella pianificazione delle attività di verifica, di azioni preventive e di correttive, il controllo della progettazione, la qualifica dei fornitori. Poi il monitoraggio della soddisfazione del cliente e la gestione dei reclami, il controllo dei documenti e degli strumenti. Infine i prodotti e servizi erogati.

Per Acda gli obiettivi riguardano larga parte della sua attività e, in particolare, il miglioramento dell'organizzazione interna in funzione del servizio fornito agli utenti, l'impegno a garantire costantemente la potabilità dell'acqua sull'intero territorio e alla ricerca di soluzioni innovative, la diminuzione degli episodi di interruzione del servizio, la gestione controllata delle acque reflue e, infine, l'obiettivo di avere un dialogo aperto con i cittadini per sensibilizzare per un uso responsabile della risorsa acqua.

"Il raggiungimento di questo risultato sul miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza - dice il direttore Roberto Beltritti - ci rende orgogliosi ma ci impegna a mantenere e migliorare il livello di qualità non vivendolo solo come un punto d'arrivo ma come una tappa di un percorso che deve continuare nell'interesse della comunità che serviamo".

Francesco Massobrio

Sblocco del turn over, si aprono alcuni spazi per disabili e categorie protette: 12 persone entro il 2020

Dopo tagli e stop, la Provincia torna ad assumere

Cuneo - (fb). La Provincia torna ad assumere, dopo anni di stop, e apre anzitutto a disabili e categorie protette.

La questione dell'organico è stata discussa lunedì in consiglio provinciale, dove sono state verificate le inadempienze dell'ente negli ultimi anni proprio in materia di questi gruppi di persone ed è stata data approvazione a un piano di assunzioni per il triennio.

È stato deciso che l'ente territoriale assumerà cinque persone entro la fine di quest'anno, quattro il prossimo e tre nel 2020.

Finora, da quattro anni, il blocco del turn over era totale: chi andava in pensione oppure cambiava lavoro (o ente) non veniva sostituito, come previsto dalle normative e dalle scelte politiche degli anni scorsi.

Ora ci sono nuove possibilità, per questi enti locali, e riguardano coloro che vanno in pensione: possono essere sostituiti da nuovo personale,



ma solo se l'ente rispetta il parametro del 20% nel rapporto tra le entrate correnti e la spesa per il personale. Per la Provincia di Cuneo questo dato è di poco superiore al 18%.

Una "finestra" significativa: ora la priorità è per le persone disabili e appartenenti alle categorie protette, su cui la Provincia non aveva rispettato i parametri fissati dalle norme in materia.

Oltre a persone disabili, quindi, potranno presentare domanda (quando verranno diffusi bandi e concorsi, promulgati dall'ente per selezionare le candidature e valutare le posizioni che andranno ricoperte, nei vari uffici) persone con invalidità fisiche o psichiche, invalidi da lavoro o di guerra, non vedenti, sordomuti, vittime delle mafie e del terrorismo.

Attualmente i dipendenti dell'ente sono poco più di 400, mentre fino al 2010 erano più di 700. Questi ultimi anni hanno infatti visto una "rivoluzione" nell'organizzazione di questo ente, partita dall'idea di soppressione e poi scontrata con la realtà nel confronto con il territorio e con la difficoltà nel gestire competenze simili attraverso la Regione.

La sicurezza stradale parte anche dai veicoli Confartigianato: "Rivolgetevi a professionisti"

Cuneo - (fb). La sicurezza non va in vacanza: lo ricordano gli operatori delle manutenzioni e delle riparazioni in Confartigianato Cuneo, che recentemente hanno ribadito l'appello alla cura dei veicoli e all'attenzione per il loro stato, prima di mettersi in viaggio.

Con l'estate, infatti, si moltiplicano e si allungano gli spostamenti in auto, e quindi la necessità quotidiana di viaggiare sicuri diventa ancora più importante. Una problematica, quella della sicurezza stradale, che la provincia di Cuneo conosce bene: nel 2016 sono state 33 le vittime, 59 nel 2017 e 22 nei primi sei mesi di quest'anno.

Le regole d'oro per una guida sicura vengono sottolineate da Confartigianato Cuneo: dall'utilizzo delle cinture di sicurezza al rispetto del Codice della Strada e dei limiti di velocità, dall'evitare distrazioni fino al check up della vettura. Elementi evidenziati anche dalla "Carta europea della sicurezza stradale", alla quale Confartigianato Cuneo e i suoi autoriparatori hanno da tempo aderito per sostenere la promozione di comportamenti responsabili alla guida.

"Ogni volta che saliamo in auto - commenta il rappresentante di categoria Michele Quaglia - ci mettiamo alla guida della nostra vita: viag-

giare sicuri è un fattore determinante. Come categoria ci sentiamo coinvolti quale parte attiva nel raggiungimento di una sempre maggiore sicurezza stradale. Anzitutto per quanto riguarda i veicoli: la sicurezza parte da un'automobile efficiente, ed è dunque fondamentale un'attenta e puntuale manutenzione dei mezzi, a maggior ragione nel caso di lunghi viaggi come in occasione delle vacanze estive. È questo uno dei motivi per cui è importante rivolgersi a dei professionisti qualificati, che quotidianamente lavorano e si aggiornano per assicurare un servizio a regola d'arte".

LAUREA

Il 20 luglio GIORGIA AMBROGIO ha conseguito la Laurea Triennale in Lingue, Civiltà e Scienze del linguaggio, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, con la votazione di 110 e lode. Congratulazioni e auguri per il futuro. Papa', mamma, Giulia e nonna.

12° PIZZA IN PIAZZA
LUNEDÌ 13 AGOSTO 2018
ORE 20
CENA A BASE DI PIZZA COTTA IN FORNO A LEGNA

SERATA DI MUSICA E DIVERTIMENTO
Esibizione di ballerini della Scuola di ballo Cravero

PIANFEI
PIAZZA V. EMANUELE
INFO & PRENOTAZIONI 366 8719215 PRO LOCO

PRO LOCO PIANFEI
prolocopianfei@gmail.com

La vittima si chiamava Piera Gullino, 51 anni, e viveva a Cuneo dove lascia due figlie

Cade in un dirupo e muore

Un altro tragico incidente sulle montagne della Valle Gesso

Cuneo - Familiari e amici hanno sperato fino all'ultimo, ma per Piera Gullino, 51 anni di Cuneo, non c'è stato nulla da fare: è stata ritrovata senza vita la donna scomparsa nel tardo pomeriggio di sabato 4 agosto nel corso della discesa dal vallone Pagari, in alta Valle Gesso, sopra San Giacomo d'Entracque. La donna era scivolata in un dirupo nella zona del Lago Bianco dell'Agnello, mentre stava scendendo con il marito, Michelangelo Arnaudo.

Il corpo dell'escursionista è stato individuato e recuperato domenica mattina dalle squadre di soccorritori intervenuti, che hanno fatto base a San Giacomo di Entracque.

Piera Gullino lascia an-



che due figlie, Michela e Lucia. La sua scomparsa ha suscitato vivo cordoglio tra i conoscenti e nella comunità dei

Salesiani, zona nella quale la famiglia vive e nella cui parrocchia sono state celebrate le esequie, martedì 7 agosto.

Stroncato da un malore a 46 anni Gianpiero Chiapello

Atleta della Dragonero muore a Cervinia

Dronero - (errebì). Aveva lasciato la sua città natale Dronero per andare a vivere in Valle d'Aosta e qui ha trovato la morte a soli 46 anni. È mancato lunedì 6 agosto a Cervinia, il dronerese Gianpiero Chiapello, stroncato da un malore sul posto di lavoro, presso il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare vicina al rifugio "Guido del Cervino", sul Plateau Rosa. Inutili i soccorsi ed i tentativi di rianimazione prestatigli dal 118.

La notizia ha suscitato una profonda commozione nella comunità di Dronero, dove Gianpiero era molto conosciuto per la generosità e simpatia ed anche per la sua attività sportiva come appas-



Gianpiero Chiapello

sionato di corsa in montagna, tesserato dell'Asd Dragonero.

Nubifragio si abbatte su Caraglio

Caraglio - (fm). Il violento nubifragio che si è abbattuto nel tardo pomeriggio di martedì 7 agosto sul Cuneese ha provocato danni e disagi in diverse zone del capoluogo della Valle Grana. In via Brofferio i Vigili del Fuoco hanno a lungo lavorato per liberare dall'acqua, che è arrivata all'altezza di 60 centimetri, le cantine e i garage dei palazzi al fondo della via. Un luogo dove, quando piove violentemente, confluisce l'acqua proveniente dalla "Scala santa" della chiesa di San Giovanni, dalla stessa via Brofferio e dalla provinciale 422, il cui piano stradale è più alto. Molte abitazioni sono inoltre rimaste senza luce in via Dante Alighieri e in corso Giovanni XXIII.

L'ultimo saluto a Mauro Pettini presidente dell'Anpi di Mondovì

Mondovì - Sabato 4 agosto si sono svolti, dinanzi alla sua abitazione a Rocca de' Baldi e in seguito al tempio crematorio di Magliano Alpi, i funerali in forma civile del geometra Mauro Pettini, presidente della sezione Anpi di Mondovì e vice presidente del Comitato Provinciale Anpi di Cuneo.

Il ricordo dell'onorevole Chiara Gribaudo: "È forte la commozione per la scomparsa di Mauro Pettini. Il suo impegno prima partitico, a Torino, e successivamente nell'Anpi torinese e cuneese, è stato un esempio per tutti noi. L'organizzazione di tante iniziative



per le scuole del Monregalese, atte a tenere vivi i valori e la memoria della Resistenza, sono un'eredità che l'Anpi dovrà tenere viva anche nel suo ricordo. Alla compagna di una vita Elena e a tutta la famiglia rivolgo le più sentite condoglianze".

Matteo Guerrerri, 23 anni, e Vincenzo Tarzia, 24, sono morti all'alba di sabato 4 agosto in un drammatico incidente stradale

Due giovani vite stroncate sulla provinciale per Faule

Moretta - Saranno celebrate giovedì 9 agosto alle 10, nella parrocchia di San Giovanni Battista a Moretta, le esequie di Matteo Guerrerri e Vincenzo Tarzia, i due giovani rispettivamente di 23 e di 24 anni, che hanno perso la vita in un drammatico incidente stradale avvenuto nella notte tra venerdì 3 e sabato 4 agosto, sulla provinciale 663 tra Faule e Moretta.

I due, insieme ad altri due amici (M. T. 22 anni, e G. C. 21), viaggiavano su un'auto, un'Alfa Romeo Mito, in direzione Faule che intorno alle 4 si è capottata, uscendo di



strada e finendo in un canale dove non c'era acqua. L'impatto è stato fatale per Guerrerri e per Tarzia, mentre gli altri due passeggeri si sono salvati e sono stati trasportati al Pronto Soccorso dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.

Le indagini volte ad appurare le dinamiche dell'incidente sono tuttora in corso, ma il magistrato ha dato il nulla osta per i funerali delle due vittime.

Per giovedì 9, giorno delle esequie, a Moretta è stato anche proclamato il lutto cittadino.



LEXAN
THERMOCLEAR



legno&co.

Al vostro servizio un centro di avanzata tecnologia per la sezionatura e bordatura di:

<p>Truciolari</p> <p>Compensati</p> <p>Listellari</p> <p>MDF</p> <p>grezzi-impiallacciati ignifughi - idrofughi nobilitati</p> <p>Laminati plastici e stratificati</p> <p>Lavorazione di pantografatura</p> <p>Foratura con centro di lavoro</p> <p>Piani cucina</p>	<p>Battiscopa - angolari e profili a finire</p> <p>Lastre in policarbonato metacrilato e lexan per serre-serramenti insegne e protezioni di macchine utensili</p> <div style="text-align: center;">  <p>NEW GENERATION SECURITY DOOR porte blindate</p> </div> <p>Porte interne</p> <p>Hobbistica del legno</p> <p>Pavimenti prefiniti in laminato e PVC</p>
--	--

CUNEO (Madonna dell'Olmo)
Via F.lli Ceirano, 23 (AREA 90)
Tel. 0171.412824 Fax 0171.412111
e-mail: legno.co@alice.it

Narbonna perde Magno Arneodo

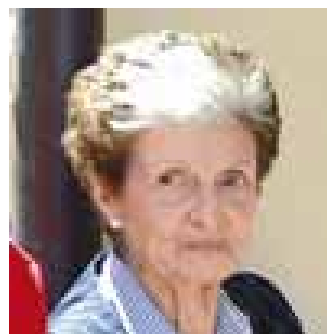


Castelmagno - (mc). È morto venerdì pomeriggio 3 agosto Magno Arneodo, 90 anni, di Narbonna, il più anziano di Castelmagno, memoria storica viva del paese e della valle. Entusiasta del progetto "Una casa per Narbonna", aveva condiviso per diversi anni il sogno di salvare tutto il possibile della borgata dove era nato nel 1928. Allevatore, con la famiglia faceva il Castelmagno, poi nel periodo del grande spopolamento della montagna era dovuto emigrare a Torino per cercare lavoro. Qui faceva il manutentore delle caldaie a carbone dei condomini. Per poi ritornare nella sua valle e nella sua Castelmagno.

Il progetto "Una casa per Narbonna" voleva mettere in salvo quello che era rimasto della borgata abbandonata dall'ultimo abitante nel 1960.

I funerali di Magno Arneodo si sono svolti lunedì 6 agosto nella chiesa di Campomolino.

Busca piange Ines Borsani



Busca - Vivo cordoglio ha suscitato in città la scomparsa della maestra Ines Borsani in Pollani, mancata all'affetto dei suoi cari nella serata di domenica 5 agosto.

Madrina della Croce Rossa di Busca e moglie del compianto dottor Vincenzo Pollani, stimato medico di base e primo delegato Cri buschese, la signora Borsani era molto conosciuta e amata dai suoi concittadini. Il 9 giugno scorso aveva partecipato alla cerimonia d'intitolazione del salone della sede Cri alla memoria di tre soci fondatori scomparsi: Giovanni Ballatore, Umberto Bianco e Giuseppe Michelis.

Cordoglio e vicinanza alle figlie della signora Pollani, Maria e Luisa, sono stati espressi anche dal presidente della Cri di Busca, Teresio Delfino, a nome del direttivo e di tutti i volontari del sodalizio.

È di Ravenna l'ultima vittima del "Re di pietra" Alpinista precipita sul Monviso

Casteldelfino - (albu). È G.G., originario del Ravennate e aveva una sessantina d'anni, l'ultima vittima del Monviso, recuperata nella tarda serata di venerdì 3 agosto dall'elicottero del 118, con la preziosa presenza degli uomini del Soccorso Alpino. Un intervento, quello di recupero, complicato dalle cattive condizioni meteo.

L'escursionista stava scendendo a valle lungo la parte Sud (è la "via normale" del Monviso) quando è improvvisamente precipitato: a dare l'allarme è stato un alpinista tedesco, che ha assistito alla drammatica scena. La vittima era il compagno di cor-

data dell'uomo prelevato nella mattinata della medesima giornata dall'elicottero e dagli uomini del Soccorso Alpino sulla cima del Monviso, dopo che i due avevano trascorso la notte sulle pareti del "Re di pietra", in attesa delle operazioni di salvataggio. Ma G.G. aveva poi deciso di non farsi recuperare dall'elicottero, optando per la discesa a piedi da solo. Poi la tragedia, nel "canalone Calcino".

Le operazioni di recupero della salma sono state notevolmente complicate dalla presenza della nebbia: solo quando essa si è diradata, i soccorritori hanno potuto intercettare la salma.



Le iniziative della frazione per la festa patronale, dal 17 al 21 grazie a massari, comitato e circolo Acli

Roata Canale per San Gioacchino

Si inizia con la camminata e il torneo di beach volley, il 19 c'è anche il raduno

Roata Canale - (fr). Torna nella frazione l'atteso appuntamento per la festa in onore di San Gioacchino, da venerdì 17 a martedì 21 agosto.

Il calendario delle manifestazioni, predisposto dai massari Fabrizio Galfrè ed Ezio Marchisio in collaborazione con il circolo Acli e il comitato festeggiamenti, si apre venerdì 17, alle 19, con la camminata non competitiva "Quattro passi a Roata Canale" (iscrizioni al circolo Acli, al negozio "Claudia e Roby", "Dal Fornaio market" di Villaggio Colombero o ai numeri 335-8273970 e 335-7256425 entro giovedì 16); a seguire pasta party e dalle 22 serata in musica con dj set Marco G.

Sabato 18, alle 10.30, inizia il secondo torneo di beach volley "San Gioacchino e Sant'Anna" (iscrizioni tel. 338-8392294 entro il 16 agosto). Nel pomeriggio, alle 15, si svolge il secondo raduno "RoatApe" (iscrizioni tel. 335-6671438 entro giovedì 16). Alle 20 si cena con carne alla brace su prenotazione



nei punti sopra indicati e alle 21.30 si svolgono le premiazioni del torneo di beach volley, poi serata di musica con Abcd band.

Domenica 19 è il giorno clou della festa: alle 11 la Messa solenne con processione seguita dal rinfresco. Nel pomeriggio, alle 14.30, il secondo raduno di auto e moto d'epoca con giro turistico

di circa 40 chilometri (iscrizioni ai numeri 335-6671438 e 0171-348022 entro il 15 agosto); alle 16 giochi per bambini e non; alle 17.30 le compagnie "Il Melarancio" e "Cada die teatro" presentano "Il paese dei quadrati magici". Alle 20 la cena a base di paella (prenotazioni entro il 16 agosto), poi balli occitani con il gruppo "Lou Pitakass".

I festeggiamenti proseguono lunedì 20 con la Messa alle 11. Nel pomeriggio, dalle 14, gara a petanque a sorteggio. Alle 19 prende il via il secondo "RoatHarley", il raduno di tutti i tipi di moto e dalle 20 cena con carne alla brace e musica Rock con i "Rusty Grove". Tutte le gare sono organizzate dal circolo Acli.

I festeggiamenti terminano martedì 21 con una grande polentata, alle 19.30, poi musiche e danze con il complesso di Marzia, Angelo e Franco. Nei giorni delle manifestazioni sarà attivo il luna park presso l'area sportiva.

Sabato 25 gli appassionati di pesca potranno ancora ritrovarsi, alle 15, al canale Bialerassa a Villaggio Colombero per una gara aperta a pierini e adulti, con ricchi premi in natura (iscrizioni sul campo o tel. 339-6625355). Il comitato festeggiamenti e i massari ringraziano la popolazione, le ditte e i privati per il loro contributo e la Cassa Rurale e Artigiana di Boves per la disponibilità del padiglione.

Appuntamenti per i bikers e serate gastronomiche

A Passatore si celebra l'Assunta, dall'11 al 16

Passatore - (dc). Agosto non è solo il mese delle ferie, del riposo, della fuga verso il mare o la montagna: per Passatore è anche il momento della festa patronale, un'occasione per ritrovarsi insieme e fare comunità. I festeggiamenti dell'Assunta si aprono sabato 11 agosto con il pellegrinaggio motociclistico del gruppo "Bikers Passatore" a Sant'Anna di Vinadio.

Il programma prevede la partenza alle 21, la benedizione delle moto presso il santuario e il ritorno in paese per la cena delle 23.30 (quota 20 euro, adesioni entro mercoledì 8 al numero 328-0495402).

Domenica 12 agosto Messa solenne alle 10.30 e, alla sera, musica dance in compagnia di Marco Marzi e Marco Skarica di Radio Number One, con servizio bar per distribuzione di panini, hamburger, salsiccia, patatine fritte e bevande.

La cena di lunedì 13 alle 20.30 è dedicata al bollito misto (menù adulti 12 euro, menù bimbi 8 euro, prenotazioni entro sabato 11 presso i negozi

frazionali o tel. 328-0495402); a seguire, canti tradizionali in compagnia delle Mondine.

Programma simile è quello di martedì 14: protagonisti culinari sono i ravioli, accompagnati dall'arrosto (quota 11 euro adulti, 8 euro bimbi, adesioni presso gli esercizi commerciali entro sabato 11). La serata sarà animata dal canto del gruppo "Le nostre valli".

La festa patronale dell'Assunta tocca l'apice il giorno di Ferragosto, con la Messa solenne delle 10.30 e la processione per il paese, accompagnati dalla banda musicale di Chiusa Pesio. La sera si balla con la Marco & Deber Band.

I festeggiamenti si chiudono giovedì 16 agosto con, alle 15, i giochi popolari per grandi e piccoli. Alle 19.30 ultimo momento mangereccio con polentata, salsiccia e spezzatino e musica liscio in compagnia di Dario & Italo. Durante l'intera manifestazione sarà attivo il servizio bar; c'è anche il banco di beneficenza, il cui ricavato è destinato alle attività parrocchiali.

A Borgo San Giuseppe i festeggiamenti per la Madonnina e le mini olimpiadi

Borgo San Giuseppe - (fr). La frazione è in festa dal 20 al 31 agosto in onore della "Madonnina".

Il programma dei festeggiamenti si apre lunedì 20 con le mini olimpiadi per bambini e ragazzi che proseguono fino a venerdì 24.

In serata, alle 20.30, inizia il torneo di pallavolo, la seconda edizione del "Memorial Mara Dalmasso" che prosegue mercoledì 22, mercoledì 29, giovedì 30 e venerdì 31.

Giovedì 23, alle 19.30, appuntamento conviviale con la "Fagiolata del borgo". Venerdì 24 alle 21 la premiazione delle mini olimpiadi e l'apertura del banco di beneficenza; dalle 22.30 serata musicale con dj "Radionumberone".

Sabato 25 alle 14.30 incontro di calcio "Campanile nord Vs Campanile sud"; alle 18 inaugurazione mostra alla scuola materna; alle 20.15 concerto della banda musicale "Duccio Galimberti" sul piazzale della chiesa; alle 20.30 Messa e processione con fiaccolata e dalle 22.15 serata musicale con "Lunadoppia Real".

Domenica 26, le Messe saranno celebrate alle 7, 9 e 11; alle 15 rosario e benedizione eucaristica; alle 16 giochi vari per ragazzi; alle 17 intrattenimento musicale con "Opalesque", poi nutella party per tutti; alle 19.30 grigliata sotto il tendone e dalle 22.30 serata di musica live e da discoteca con "John Deer".

San Bartolomeo a San Benigno a fine mese con serate e polenta

San Benigno - (fb). La frazione si prepara a vivere la festa patronale di San Bartolomeo, a fine mese: l'appuntamento sarà dal 23 al 28 agosto, con una serie di iniziative per tutte le età. Si inizierà giovedì 23 con la serata pizza e poi i balli occitani coi "Lou Viage". Venerdì 24 dalle 20 aperifesta e cena a base di pesce; più tardi si ballerà coi "Way to Hollywood" e la festa continuerà col dj Dario Viale.

Sabato 25 la novità della prima edizione del "Raduno del camionista", con cena e poi musica con dj Dario Viale.

Quella di domenica 26 agosto sarà la giornata più sentita della festa patronale: alle 10.30 la Messa solenne con la processione, accompagnata

dal complesso bandistico dei Castelletto di Busca; nel pomeriggio un momento di "hip hop con Maria" e poi la dimostrazione di arti marziali con il Kenshinkan Karate Centallo; dalle 20 aperifesta e serata pizza, poi la serata danzante con l'orchestra "Le bolle blu" (ingresso libero).

Lunedì 27 dalle 14.30 giochi per bambini, dalle 16 rotura delle pignatte; dalle 20, oltre all'aperifesta, la grande serata del bollito; poi serata danzante con l'orchestra "Sinfony Band" (ingresso libero); alle 22.30 lo spettacolo pirotecnico. Martedì 28 si conclude con la polenta e salsiccia (dalle 19, un euro a porzione; per informazioni, tel. 334-6832783 o 348-8250212).

APPUNTAMENTI

Madonna delle Grazie prepara la festa

MADONNA DELLE GRAZIE - (fr). Tra le iniziative in programma per lesta patronale in onore della "Madonna delle Grazie", a fine mese, lunedì 20 alle 20 l'inizio della novena in preparazione; mercoledì 29 alle 19.30 la corsa podistica con pasta party e premiazioni; giovedì 30 la serata di divertimento "Vai a sentire i Trelilu? Ma si che sol!"; venerdì 31 la serata con carne alla brace per tutti e poi musica con deejay.

Al Parco fluviale per imparare le api e i pipistrelli

CUNEO - (fb). Nel ricco calendario delle iniziative organizzate dal Parco fluviale, c'è tanto spazio per la natura e le sue bellezze, tutte da scoprire e da imparare coi più piccoli. Tra gli appuntamenti di agosto, eccome tre alla Casa del Fiume, zona piscine. Domenica 12 "Vita da api" (16.30-17.30), con visite interattive per adulti e bambini all'apiario didattico, guidate da un apicoltore (prenotazione obbligatoria, tre euro). Giovedì 23, dalle 19, pic nic libero e poi, dalle 20.30 alle 22.30, il laboratorio scientifico-creativo "Bolle, che passione!" per bambini 5-10 anni (prenotazione obbligatoria, cinque euro). Il giovedì successivo, 30 agosto, la 13ª edizione della "Bat Night", in occasione della giornata europea dedicata ai pipistrelli, con laboratorio pomeridiano e serata di approfondimento (ingresso libero).



20 luglio
30 settembre

Michele
Pellegrino

Una parabola
fotografica

CUNEO
Complesso
Monumentale
di San Francesco
Via Santa Maria 10

Da martedì
a domenica
15.30 | 18.30

L'obiettivo è coordinare le attività e migliorare efficienza e capacità produttiva

Valle Stura Experience

Sono 29 le piccole aziende che hanno fondato il consorzio

Valle Stura - Coordinare le attività e migliorare efficienza e capacità produttiva. È l'obiettivo che si sono poste le 29 attività imprenditoriali della Valle che, raccogliendo l'appello lanciato dall'Unione Montana Valle Stura, hanno fondato il consorzio "Valle Stura Experience".

Il progetto, ideato e coordinato da Silvia Bongiovanni dell'associazione Kosmoki, raggruppa diverse realtà del mondo imprenditoriale del territorio: agricoltori, ristoratori, negozianti, titolari di agriturismi e Terme, albergatori, gestori di rifugi, guide, maestri di sci e i referenti del Santuario di Sant'Anna.

Soci fondatori sono il ristorante "A l'Ubac" di Festiona, il Centro Fondo Festiona, il ristorante "La Raoudoulina" di Perdioni, l'Apicoltura Fossati di Sambuco, il Rifugio Malinvern di Riofreddo, l'albergo "Fungo Reale" di Valloriate, le Terme di Vinadio Srl, il residence/ristorante "La Tana della Marmotta" di Vinadio, la società agricola "Bars Chabrier" di Sambuco, la macelleria/gastronomia "La Bottega del Buongustaio" di Gaiola, lo Stiera Sport & Vacanza di Gaiola, la Scuola Italiana di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Guide Alpine Cuneo, il Rifugio Paraloup e l'alimentari "Andata e Ritorno" di Rittana, la Germinale Soc. Cooperativa agricola di Comunità, la società agricola "La Fragolina", l'albergo Perdioni, l'agriturismo "Aire" di Demonte, il panificio "La fame" di Roccasparvera, il Santuario Sant'Anna di Vinadio, l'agriturismo "La Truna" di Demonte, "L'Arpauzo" di Pietraporzio, il "Fil Rous" Zafferano di Demonte, il B&B "Radici" di Sambuco, il Centro Fondo Aisone, la locanda "Lou Stau" di Demonte, la società "I Lauri" di Rialpo, la Valle Stura Adventures di Gaiola, la Viola Srl di Demonte, il rifugio "Prati del Vallone" di Pietraporzio.

Il consiglio di amministrazione, guidato da Maurizio Magnetto, è composto da Daniele Banfo, Luca Galfrè, Manuel Odestri, Katia Tomatis, Alberto Fossati e Matteo Delfino. Il consorzio opererà principalmente in quattro campi:



promozione turistica, valorizzazione dei prodotti e delle eccellenze, servizi condivisi per le imprese aderenti e formazione.

"L'operazione è il frutto di un nuovo modo di pensare in virtù del quale solamente una stretta, costante e sinergica collaborazione tra gli attori di tutta la Valle Stura può portare ad un continuo miglioramento interno che la rende più attrattiva agli occhi del mondo intero - spiega il presidente Maurizio Magnetto -.

Sono entusiasta del numero dei soci fondatori e delle numerose idee che questi, sin da subito, hanno formulato. E non finisce qui: altre quattro aziende hanno già annunciato la loro prossima adesione al Consorzio, le cui porte sono aperte a tutte le realtà della Valle. Se il buongiorno si vede dal mattino, direi che siamo all'alba di una nuova era per la Valle Stura".

Monica Arnaudo

Lingua e balli occitani, mostre e feste patronali Ecomuseo di Pontebernardo

Pontebernardo - (ma). Settimane ricche di appuntamenti per l'Ecomuseo della Pastorizia. Da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 19, corso di lingua occitana "Parlen d'ishì - Parliamo la nostra lingua" (fino a martedì 14 agosto). Sabato 11 agosto alle 17 verrà inaugurata la mostra "I priorati benedettini della Valle Stura tra XI e XVIII secolo". L'evento sarà anticipato, in mattinata, da una passeggiata lungo il sentiero dell'Ecomuseo (prenotazione obbligatoria 348.4208151). Domenica 12 agosto alle 17 sarà presentato il volume "San Massimo I, vescovo della Chiesa torinese tra il quarto e il quinto secolo" di Giovanni Battista Fossati e Alessandro Vertamy. Per chi ama i balli occitani, lunedì 13 e martedì 14 agosto alle 21.30, sulla piazzetta dell'Ecomuseo, corso con Daniela Mandrile. Le giornate di mercoledì 15 e giovedì 16 agosto saranno dedicate alla Festa dell'Assunta e di San Rocco. Mercoledì alle 11 messa con processione e



aperitivo in piazza; nel pomeriggio animazione per i bambini con "Mimo, magia e bolle di sapone" e, in serata, polentata e musica e danze occitane con i "Sounadour de la Val Esturo". Per la Festa di San Rocco, giovedì 16 alle 10, messa seguita dalla visita all'antico pilone di San Rocco e alle 15 laboratorio per bambini sulla follatura della lana di pecora sambucana. Al termine, merenda e, alle 17, nella parrocchiale, incontro sul patrimonio religioso della chiesa dell'Assunta.

Mostra per i caduti della Prima a Gaiola dal 12 agosto

Sulle tracce di trenta vite perdute in guerra

Gaiola - (ma). Domenica 12 agosto alle 16.30, nei locali della Gramigna, sarà inaugurata la mostra documentaria "Sulle tracce di trenta vite perdute nella Grande Guerra". Organizzata dal Comune, l'esposizione ricorda i 30 caduti di Gaiola, con una ricerca storica mirata su ognuno di essi: dalla nascita, all'arrivo della cartolina precetto, alle loro vicende di guerra fino alla loro morte.

"Da cento anni su quelle vite è calato il silenzio - commenta Guido Fantino studioso che si è occupato della ricerca - le loro voci si sono affievolite e da anni ormai è scomparsa la memoria viviva di chi li aveva conosciuti. La storia scrive sulle grandi vicende collettive e sui grandi protagonisti, ma sulle lapidi di anche nomi di piccole vite. Sono voci flebili difficili da udire, delle piccole storie. Non si lasciano scrive-

re facilmente, ma richiedono più senso della storia di quelle delle vite vissute sul palco, perché insegnano ad apprezzare anche quel poco che risulta frequentando polverosi archivi. Sono sicuramente più scarse e povere delle grandi, ma sono forse anche più vere, perché sono storie personali fatte soprattutto di sofferenza. Solo quando il soldato cade o muore o torna al suo paese per morire esce dal numero dell'anonimato del Reggimento per diventare soggetto nel suo atto di morte."

Sarà esposta anche la pietra con il nome di Gaiola e il numero dei caduti realizzata dal Comune per aderire all'iniziativa promossa dal Circolo culturale Sardo e dall'amministrazione di Biella a memoria del dolore delle guerre e dei suoi sacrifici. Al termine dell'inaugurazione, concerto della Compagnia Musicale Cuneese.

Il pane benedetto di San Magno, l'antica tradizione festionesa

Festiona - (ma). La distribuzione del tradizionale Sonetto ai festionesi e ai villeggianti ha aperto, domenica scorsa, la celebrazione di San Magno.

I festeggiamenti veri e propri partiranno venerdì 10 agosto. Dalle 19, nel padiglione delle feste, sarà disponibile il servizio "Pizza per tutti" e, alle 22, serata mojito e dj set con Mr Wasy e Freschezza. Sabato 11 agosto, alle 14.30, "Memorial Ezio Fiandino", gara a petanque presso il Centro Fondo e percorso gastronomico in e-bike con iscrizioni presso il padiglione festeggianti. La serata proseguirà con la pizza e la serata danzante in compagnia dell'orchestra "I Simpatia" e la spaghetata con musica al bar Centro Fondo "L'Ubac".

Giornata clou, domenica 12. Alle 11 verrà celebrata la Messa solenne a cui seguirà la processione, accompagnata dalla Baja e dalla banda musicale di Demonte. Alle 13 pranzo della Baja, pomeriggio in com-

pagnia del gruppo "Pitakass". A seguire rinfresco per tutti i partecipanti, serata pizza e liccio con "Oscar", balli latini e reagueton.

Si continua lunedì 13 con la gara a petanque nei cortili festionesi (alle 14.30) e il pomeriggio dedicato ai bambini in piazza degli Alpini; seguiranno premi e merenda per tutti. Alle 19 paella (prenotazione presso il padiglione), concerto dei "Lou Seriol" e serata mojito. Martedì 14 tre gli appuntamenti da segnare in calendario: alle 16 il Torneo di pallavolo per ragazzi e adulti, alle 19 la Grande raviolata (prenotazione obbligatoria) e alle 21.30 concerto in compagnia della "Yo Yo band".

Si chiude a Ferragosto con la partita di calcio per ragazzi al Centro Fondo Festiona (alle 15), la partita amichevole tra adulti (16.30) e la serata danzante con l'orchestra "I Braida". Domenica 19, come da tradizione, a tutte le famiglie festionesi sarà distribuito il pane benedetto di San Magno.

APPUNTAMENTI

Festa a Moriglione

SAMBUCO - Sabato 11 agosto alle 16, festa patronale San Lorenzo in frazione Moriglione. Messa con processione. Alle 17.30, nel Centro di Documentazione, "1948-2018 Settanta'anni ma non li dimostra. La Costituzione dell'Italia repubblicana", con Gigi Garelli.

Passeggiata alle grotte

AISONE - Sabato 11 agosto il Parco Alpi Marittime organizza "7000 anni fa", passeggiata lungo i sentieri che conducono alla scoperta delle Grotte del Neolitico. In compagnia di archeologhe specializzate si rivivrà la preistoria delle Alpi e delle regioni limitrofe. Ritrovo alle 15 presso la Taverna delle Grotte. Attività gratuita su prenotazione entro venerdì 10 agosto al 392-1515228.

Teatro e musica

SAMBUCO - Domenica 12 agosto alle 21, in piazza, "Emigranti" spettacolo teatrale della Compagnia "Faber Teater" di Chivasso e domenica 19 agosto alle 21 concerto di organo alla chiesa parrocchiale.

Festa d'Estate

DEMONTTE - Il Bar Miramonti organizza la Festa d'Estate. Giovedì 16, dalle 14 alle 17, luna park per bambini in piazza (euro 5) e a seguire "Nutella Party". Sabato 18 alle 16 inizio giochi senza frontiere con gruppi della Vallata (info e iscrizioni Alex Nappini tel. 347-4196675). Alle 19 disco aperitivo a buffet e, a partire dalle 21.30, "Ice Party" con bevande fresche e piccole nevicate con dj set di Btrk Patrick e Franci.

Festa del pane

VALLE STURA - Festa del pane itinerante in bassa Valle tra agosto e settembre. Il programma delle attività è ancora in fase di definizione, ma le date sono già certe: 19 agosto a Bedoira di Gaiola all'interno della patronale di San Magno, 26 agosto a Paraloup di Rittana in collaborazione con i gestori del Rifugio, 2 settembre a Valloriate, 9 settembre a Roccasparvera durante la passeggiata gastronomica del progetto Har, 16 settembre in collaborazione all'Asineria dei Colli di Moiola. Per informazioni: Fabrizio tel. 3471498316.

A spasso con gli asini sulla "Routo" l'antico sentiero della transumanza

Valle Stura - (ma). Con cinque asini della Provenza hanno percorso la "Routo", l'antico sentiero della transumanza che collega Francia e Valle Stura.

Il gruppo, sei persone, è partito domenica 20 maggio da Fontvieille, vicino ad Arles ed è arrivato in Valle Stura martedì 19 giugno, dopo aver percorso circa 450 chilometri con tappe nei paesi lungo la strada e con soste obbligate dovute ai numerosi temporali primaverili. L'iniziativa è stata organizzata con lo scopo di valorizzare lo storico percorso e nel contempo di testarlo con gli asini, sulle orme dei pastori e degli ovini che in primavera, sin dal xv secolo, lasciavano le secche pianure della Provenza per raggiungere, attraverso il Colle della Maddalena, i verdi alpeggi della Valle Stura.

A percorrere il sentiero, nei giorni scorsi, sono stati anche alcuni operato-

ri della troupe televisiva Arte che hanno effettuato riprese e interviste per realizzare un servizio, accompagnati da alcuni rappresentanti della "Maison de la Transhumance" e dell'Ecomuseo della Pastorizia e da uno scrittore francese, autore del volume "Far la Routo", presto in libreria.



Festa di San Rocco in frazione Cornaletto, quattro giorni di appuntamenti e la cena a base di paella

Demonte - (ma). Fine settimana di festa in frazione Cornaletto di Demonte per celebrare il patrono San Rocco.

Si parte venerdì 1 agosto alle 20 con la cena a base di pesce e, a seguire serata danzante con la grande orchestra di Doriano (cena e ballo, euro 20). Si continua sabato 11, a partire dalle 18.30 con l'aperipizza in compagnia del dj Alex e, alle 20.30, serata dell'agnolotto; a seguire balli con l'orchestra "Yvonne & i jolly".

Il giorno successivo domenica 12 agosto, alle 14.30 gara a petanque a coppie sorteggiate e a seguire pomeriggio di tango argentino e milonga. I festeggiamenti della domenica termineranno con la cena a base di paella e la serata danzante con Aurelio e Stefania. Ospiti anche i ballerini delle scuole di danza "Cuneo Danze".

La festa si chiude lunedì 13 con la messa presso la Cappella di San Rocco, in programma per le 11.

Per informazioni: tel. 335-5684969, 338-8418150.

APPUNTAMENTI

Pelgrinaggio a Roma

BORGO - Da venerdì 10 a domenica 12 agosto viaggio a Roma per i giovani di 2^a-3^a-4^a superiore organizzato dalle parrocchie.

Festa di San Magno

BORGO - Sabato 18 agosto alle 21, alla cappella di San Magno, serata su "La festa di San Magno nelle tradizioni borgarine". Domenica 19 dalle 9.45 raduno ed esposizione di trattori, alle 10.30 celebrazione della Messa.

Gita in Romania

BORGO - Da lunedì 20 a lunedì 27 agosto viaggio in Romania con la parrocchia di Gesù Lavoratore.

Le gite del Cai

BORGO - Venerdì 24 agosto apertura iscrizioni per la gita del Cai al monte Chaberton in programma il 23 settembre. Domenica 26 escursione per esperti al monte Sautron.

Quadrangolare

BORGO - Venerdì 24 e sabato 25 agosto, allo stadio comunale, quadrangolare di calcio in memoria di Vitto, Maciu, Gigi.

Solo quella di Largo Argentera che con il suo spruzzo salutava l'ingresso in città per chi arriva da Cuneo tornerà presto in funzione

Tutte spente le fontane delle rotonde

Sono chiuse per lavori di rifacimento ma anche per esigenze di risparmio



Borgo San Dalmazzo - Tutte spente, nell'estate 2018 solo negli ultimi dieci giorni davvero calda e soleggiata, le fontane che dovrebbero abbellire e rallegrare alcune delle rotonde cittadine.

A secco quella di Largo Argentera, la prima ad essere costruita, che con il suo spruzzo verso il cielo salutava l'ingresso in città per chi arriva da Cuneo. Muta quella di via Matteotti-via Po, all'incrocio verso

Boves, dove di solito le cascatelle d'acqua scendevano dall'obelisco posto al centro della rotatoria. Silenziosa anche quella di Borgo Nuovo, all'incrocio verso la chiesa di Gesù Lavoratore, con il suo omaggio alla chiocciola e i piccoli getti d'acqua capaci di far immaginare la forma del guscio del nobile gasteropode.

Una situazione che non ha mancato di suscitare la curiosità della gente e anche un po'



di sconcerto, con voci critiche e qualche ironia sui social. Abbiamo chiesto all'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Fantino, le ragioni dell'insolita situazione.

"La fontana di Largo Argentera - ci ha spiegato - tornerà presto in funzione. L'erogazione dell'acqua è stata sospesa per effettuare i lavori di rifacimento del fondo della vasca. È stato impiegato un materiale speciale che richiede 2-3 setti-

mane di asciutto per fare presa completamente. Trascorso questo periodo, tornerà alla normalità. Le altre due fontane resteranno invece spente per consentire un risparmio: i costi dell'energia elettrica necessaria per il loro funzionamento erano troppo elevati". E così, fra i tanti titoli di cui Borgo si fregia, non ci potrà di certo essere quello di "città delle fontane".

Piergiorgio Berrone

Festa alla cappella di via Marconi raduno e benedizione dei trattori

Borgo San Dalmazzo - (pgb).

Sabato 18 e domenica 19 si celebra, alla cappella di via Marconi, la tradizionale festa di San Magno. La novità di quest'anno è rappresentata dalla grande polentata, offerta dagli Amici di San Magno in collaborazione con il Circolo Acli di via Bealera Nuova, che si svolgerà sabato 18 a partire dalle 19. Nella stessa serata, alle 21, la cappella ospiterà una rievocazione, con musica e parole, delle tradizioni borgarine, con particolare riferimento alla festa di San Magno: interverrà lo storico Walter Cesana con l'accompagnamento musicale di Tarcisio Piacenza, Santino Basso e Silvano Forneris. Domenica 19 agosto alle 9.45 aprirà, in via Bealera Nuova, l'esposizione di trattori; seguirà, alle 10.30 la Messa solenne con la partecipazione della Confraternita di San Dalmazzo. Al termine benedizione dei trattori, rinfresco e pranzo nel salone della parrocchia di San Dalmazzo.



Per la rassegna "Musica & Musica", un magico viaggio nel cinema in una sera d'estate a Monserrato

Borgo San Dalmazzo - (pgb).

Lo splendido scenario del Santuario di Monserrato ha ospitato, nell'ambito della rassegna "Musica&Musica 2018", la serata dal titolo "Souvenir del cinema", un viaggio nella storia delle colonne sonore dei film, narrate e cantate. Sono state eseguite alcune delle pagine più celebri della musica per film, da "C'era una volta il West" a "Cantando sotto la pioggia", da "La vie en rose" a "Il mago di Oz" e così via. Ospite d'eccezione e voce narrante Baba Daniela Richerme, giornalista Rai e inviata ai grandi festival del cinema, affiancata da Gianfranco Cerreto tenore e Ivana Zincone al pianoforte. "È sempre un piacere - dicono i volontari del Santuario - organizzare e ospitare concerti di questo livello, che si distinguono per la grande professionalità. Un ringraziamento particolare va alla direttrice artistica Rosanna Bagnis e all'associazione Musica dei Sylphes che anche quest'anno hanno collaborato con noi per questa bella serata patrocinata dall'assessorato alla Cultura".



Lo splendido scenario del Santuario di Monserrato ha ospitato, nell'ambito della rassegna "Musica&Musica 2018", la serata dal titolo "Souvenir del cinema", un viaggio nella storia delle colonne sonore dei film, narrate e cantate. Sono state eseguite alcune delle pagine più celebri della musica per film, da "C'era una volta il West" a "Cantando sotto la pioggia", da "La vie en rose" a "Il mago di Oz" e così via. Ospite d'eccezione e voce narrante Baba Daniela Richerme, giornalista Rai e inviata ai grandi festival del cinema, affiancata da Gianfranco Cerreto tenore e Ivana Zincone al pianoforte. "È sempre un piacere - dicono i volontari del Santuario - organizzare e ospitare concerti di questo livello, che si distinguono per la grande professionalità. Un ringraziamento particolare va alla direttrice artistica Rosanna Bagnis e all'associazione Musica dei Sylphes che anche quest'anno hanno collaborato con noi per questa bella serata patrocinata dall'assessorato alla Cultura".

Manifestazioni fino al 13 Una passeggiata per San Lorenzo ad Aradolo



Borgo San Dalmazzo - (pgb).

A Sant'Antonio Aradolo proseguono fino a lunedì 13 agosto i festeggiamenti in onore di San Lorenzo, compatrono della frazione. Giovedì 9 agosto alle 20.30 si disputa la gara di belota a coppie, venerdì 10 tutti invitati alla serata della paella, mentre sabato 11 il Circolo Acli della frazione organizza una cena a sorpresa seguita da musica e balli occitani in compagnia dei "Descarpentats". Domenica 12 alle ore 16 verrà celebrata la messa, al termine rinfresco offerto dal "dedicato" Marianna Forneris. Lunedì 13 appuntamento alle 16 per una passeggiata alla scoperta delle borgate e dei tetti disseminati sulla collina di Borgo, un tempo ricchi di vita e oggi pressoché disabitati. Vincenzo Lovera, "memoria storica" di Aradolo guiderà i partecipanti sul "sentiero delle meridiane", accompagnando la passeggiata con racconti e testimonianze sulla vita nelle borgate di montagna negli anni '50. Al termine grande raviolata (aperta anche a chi non ha partecipato alla passeggiata) nei locali del Circolo. I festeggiamenti sono organizzati dal Gruppo Amici di Sant'Antonio Aradolo e dal Circolo Acli.

Per le cene prenotare a uno dei seguenti numeri: 328.1915055 (Vincenzo); 339.5733089 (Agostino); 393.7088450 (Circolo Acli).



BOB KENNEDY
THE DREAM
EMOTIONAL EXPERIENCE

DAL 10/05 AL 16/12

BOB KENNEDY

THE DREAM
EMOTIONAL EXPERIENCE



FONDAZIONE CRC
SPAZIO INNOV@ZIONE
VIA ROMA 17 - CUNEO

APERTURA MOSTRA AL PUBBLICO
LUN • CHIUSO | MAR-MER-GIO-VEN 15:30-20:00
SAB - DOM • 10:00-13:00 / 15:00-20:00

INGRESSO LIBERO

INFO: 0171/452720 | INFO@FONDAZIONECRC.IT
f INARTEFONDAZIONECRC | t @FONDAZIONECRC
WWW.SPAZIOINNOVAZIONE.COM

CON IL PATROCINIO DI
 Città di Cuneo

IN COLLABORAZIONE CON
 ROBERT F. KENNEDY HUMAN RIGHTS ITALIA

Dal 17 al 19 agosto si svolge la 14ª edizione della storica rassegna musicale con tanti concerti gratuiti

Boves invita a "Vie di jazz"

Ospite d'eccezione il pianista Enrico Pieranunzi che si esibirà il sabato sera

Boves - Compie quattordici anni "Vie di jazz", manifestazione musicale promossa da Comune e Pro Loco in collaborazione con Regione Piemonte, Cassa Rurale ed Artigiana di Boves, Fondazione Crc e Associazione Post Scriptum.

L'appuntamento, con direzione artistica a cura di Roberto Chiriaco, è per il fine settimana del 17 - 19 agosto. Proprio a Chiriaco insieme con Felice Reggio, Max Celsi ed Edoardo Bellotti, spetterà il compito di aprire la rassegna venerdì 17 alle 21 in piazza dell'Olmo. Il gruppo, il "Felice Reggio my favourite movies quartet" porterà in scena un omaggio al cinema italiano.

Il programma del giorno successivo si aprirà alle 11 con l'esibizione in piazza dell'Olmo del gruppo emergente "Jazz Rovers" che condurrà il pubblico in un viag-

gio nelle sonorità jazz dallo swing al mainstream. Nel pomeriggio lo storico musicale Luca Bragalini, "amico" di Vie di Jazz, tornerà a Boves (auditorium Borelli, ore 17) per raccontare una delle più celebri canzoni della storia jazzistica mondiale, "Over the rainbow". Attraverso l'ascolto, la proiezione di filmati ed immagini, Bragalini farà scoprire aneddoti e vicende che ruotano attorno al famoso brano. L'auditorium don Enrico Luciano (ex Confraternita di Santa Corce) ospiterà invece alle 18.30 il concerto di Luca Zanetti con la "fisarmonica solo performance".

In serata, in piazza dell'Olmo (ore 21), il momento clou dell'edizione 2018 con l'Enrico Pieranunzi Trio. Pianista, figlio d'arte (il padre Alvaro era chitarrista jazz), Pieranunzi vanta una carriera di oltre quarant'anni con l'incisione di circa 70 cd e la com-



posizione di oltre 200 brani. A Boves sarà accompagnato al contrabbasso da Ares Tavo-lazzi, a lungo al fianco di Guc-cini oltre ad aver fatto parte degli Avengers, The Pleasure Machine e, soprattutto, degli Area (oltre ad essere al basso e nei cori di Ufo Robot, canzone dei cartoni animati scritta da Vince Tempera), e dal

batterista torinese Enzo Zirilli.

L'ultimo giorno del festival si aprirà alle 12 in piazza dell'Olmo con il gruppo emergente "Belli Freschi". Nel pomeriggio, dalle 16.30, concerto di Filippo Cosentino "Andromeda Guitar Baritona solo" presso l'auditorium don Enrico Luciano. Alle 18, al Teatro Borelli, concerto dei Dephonia di Denny Bertone Guitar Project prima del gran finale in piazza dell'Olmo con Fulvio Albano e Claudio Chiara Quintet (21). In scena saliranno Fulvio Albano (sax tenore) e Claudio Chiara (sax contralto), Gianluca Tagliazucchi (piano), Aldo Zunino (contrabbasso) e Adam Pache (batteria).

L'ingresso a tutti i concerti è libero e gratuito. In caso di maltempo, gli eventi all'aperto si svolgeranno presso il palazzetto dello sport cittadino.

Marco Campagna

APPUNTAMENTI

Festa alle Clarisse

BOVES - (cv). Venerdì 10 agosto il monastero delle suore Clarisse celebra la solennità di Santa Chiara con i primi vesperi alle 17,15 e la veglia di preghiera alle 20,30 presieduta da fra Francesco Mazzon. Sabato 11 agosto alle 6,30 lod mattutine, alle 7 Eucaristia solenne presieduta dal Vescovo mons. Piero Delbosco e alle 17,15 secondi vesperi.

"A passo di fiaba"

BOVES - (cv). Sabato 11 agosto alle 16 a Rosbella secondo e ultimo appuntamento della rassegna con "Coraline: tra incanti e spaventi" per bambini dai 6 anni di e con Elisa Dani e Maurizio Baudino (chitarra live).

Visite al santuario di Mellana

BOVES - Domenica 19 agosto, terza domenica del mese, visite guidate al santuario di Mellana dalle 14.30 alle ore 16.30 con guide locali. Prenotare entro il venerdì pomeriggio al numero 331.3996437. Per i gruppi possibilità di pranzare o cenare al sacco nell'area attrezzata all'aperto o del bar vicino al santuario.

Mercatino dei bambini

BOVES - (cv). Sono aperte in biblioteca, dal martedì al sabato dalle 10 alle 12, le iscrizioni per il Mercatino dei bambini (al di sotto dei 16 anni) che si svolgerà il 26 agosto in via Roma e piazza dell'Olmo nell'ambito dei festeggiamenti di San Bartolomeo.

Iscrizioni gita Avis

BOVES - (mac). Scade il 25 agosto il termine per l'iscrizione alla gita sociale 2018 proposta dall'Avis di Boves. Destinazione dell'appuntamento fissato per il 23 settembre sarà il Villaggio Leuman e Torino sotterranea. Info: Graziano Dutto (3292349798), Matteo Giubergia (3402902628) o Fabio Dutto (3471802095).

Sei giorni di festa della birra, intrattenimento e appuntamenti gastronomici

Castellar in festa per l'Assunta



Boves - (mac). È articolato su sei giorni (da lunedì 13 a sabato 18 agosto) il programma di festa che il comitato di Castellar dedica alla Madonna Assunta.

Ricca di appuntamenti destinati a soddisfare le esigenze di tutte le fasce di età, la manifestazione si apre lunedì 13 alle 20.30 con la gara a belotte presso il ristorante "da Toju". Alle 20.45 in chiesa, concerto spirituale del trio "Musicanto" (Valeria Arpino, Federico Bersia e Marianna Brondello) con la partecipazione alla fisarmonica di Michela Pellegrino. Il programma del giorno successivo si

aprirà alle 20.30 con il torneo di calcetto in piazza. Dalle 22, festa della birra, pasta party e musica con Radio Number One. Il giorno dell'Assunta si aprirà alle 10 con la Messa.

Nel pomeriggio, dalle 16, Rosario e benedizione Eucaristica cui seguirà lo spettacolo del Mago Trinchetto e il Ludobus oltre ai giochi popolari e l'intrattenimento con courante e balet. Dalle 22, serata danzante con l'orchestra "I Simpatia".

La giornata di giovedì 16 si aprirà alle 14 con la gara a Petanque "TV memorial Adriano Giordano". In serata, polenta e, dalle 22, il ritorno in frazio-

ne dei "Bandaquadra". Venerdì 17 dalle 14 proseguiranno le gare a petanque. Dalle 20 avrà inizio la quinta edizione della "Sin d'capela neuva" con antipasti, ravioli, stinc con contorno, dolce, acqua e vino. Chiuderà la serata lo spettacolo musicale dell'orchestra Giuliano e i Baroni.

Il programma del giorno conclusivo si aprirà alle 14 con la gara a petanque. Alle 16.30 lo scultore Matteo dimostrerà le sue abilità nell'intaglio del legno. In serata, cena con la paella, antipasti, dolce, acqua e vino prima della chiusura, affidata alle note dei Catafolk.

Cinque giorni di festeggiamenti per San Donato, da giovedì 9 agosto

Sport, musica e cene a San Mauro

Boves - (mac). Torna ad essere di cinque giorni la festa che il comitato di San Mauro dedica al patrono San Donato.

La manifestazione si apre giovedì 9 agosto alle 21 con la gara a belotte. Il giorno successivo, alle 20.30 verrà servita la cena a base di pesce cui seguirà la serata musicale con l'orchestra di Loris Gallo. Alle 22 verrà effettuato il sorteggio dei gironi di beach volley (novità 2018) e beach soccer. La pallavolo sulla spiaggia (squadre da 4 atleti, due maschi e due femmine) sarà il primo atto (ore 18.30) di un intenso

sabato 11 agosto. In contemporanea si svolgerà la gara a petanque (a coppie sorteggiate) mentre alle 17 verrà aperta la mostra allestita dall'Associazione Papa Giovanni XXIII. Dalle 20.30 cena con fritto di pesce e, a seguire, serata giovani con la discoteca mobile di Radio Number One e una inedita "nevicata di agosto" con il color snow party.

La giornata della domenica si aprirà alle 9 con l'VIII edizione del torneo di beach soccer (categoria adulti). Alle 10 la Messa cui seguirà l'aperitivo di San Donato offerto dal comitato. Nel pomeriggio, ga-

ra di petanque individuale, giochi per bambini e spettacolo circense del Circobus. In serata, dalle 20.30, grande ravigliata e musica occitana con i Peiro Douso.

L'ultimo giorno in calendario sarà lunedì 13 agosto. In mattinata si svolgerà il torneo di beach soccer riservato alle scuole Medie. Nel pomeriggio sarà la volta dei bambini delle elementari. Dalle 16 previsti giochi popolari. Alle 20.30 verrà servita la polenta mentre le note dell'orchestra "Liscio Simpatia" chiuderanno l'edizione 2018 della manifestazione.

BOVES IERI E OGGI

Adriana, essere donna e fare un lavoro da uomo

Boves - Adriana Giuliano, classe 1947, è nata a Boves dove abita da sempre e da cui non ha mai voluto staccarsi. È molto conosciuta perché lavora nel settore assicurativo da circa cinquant'anni. Ha vissuto e vive la città da un punto di vista originale, quello di chi, oltre ad incontrare ogni giorno tanta gente, ne ha visto cambiare abitudini e stili di vita.

Una strana attività per una donna in un mondo lavorativo che era molto maschile...

"Sono entrata nel mondo del lavoro nel 1962, avevo 15 anni. I primi tempi, essendo donna, in effetti ho faticato un po' ad inserirmi perché l'ambiente che mi circondava era molto più "al maschile" e le stesse cose, dette da un maschio, erano più credibili. Ho iniziato come impiegata e poi come subagente di un'agenzia di assicurazioni di Cuneo. Mi trovavo bene, lì ho imparato molto, avevo stima verso il mio datore di lavoro e viceversa lui con la sua famiglia nei miei confronti. Conservo dei bellissimi ricordi anche delle mie colleghe che erano buone e sincere, ci aiutavamo ed era un ambiente in cui si lavorava in armonia.

Poi ha cambiato lavoro?

Dopo alcuni anni il mio datore di lavoro mi trasferì all'ufficio sinistri. Lì ho conosciuto Valerio Parola, agente in Cuneo della Vittoria Assicurazioni che mi ha proposto di lavorare per lui nell'ufficio di Boves come sub-agente. Con una stretta di mano abbiamo concluso l'affare e dal 1° aprile 1970 ho preso in carico l'ufficio di Boves in piazza Italia 16. Ero giovane, avevo 23 anni.

Come se l'è cavata?

I primi tempi sono stati durissimi. Entrava poca gente, se non qualcuno che anziché andare dall'orologio della porta accanto sbagliava ingresso. Poi piano piano ho iniziato ad assicurare qualche moto, poi auto ed altri tipi di polizza. Con l'aiuto dei bovesani, che mi hanno voluto bene e hanno creduto in me, ho creato una bella sub-agenzia ed ho avuto tante soddisfazioni. Dal 1° gennaio 2000 è agenzia generale e se ne occupa mio figlio Simone Dalmasso. Io continuo a collaborare, ma dai primi anni ad oggi c'è stata un'evoluzione incredibile, dalla macchina per scrivere e la calcolatrice a mano fino al personale computer.

I bovesani sono cambiati?

Rispetto ai primi tempi oggi le persone arrivano in ufficio sapendo già quello che vogliono e conoscono garanzie o limitazioni delle polizze, quindi il lavoro è un po' più facile. Il parco auto si è ingigantito e sono aumentati i sinistri perché le strade non sono così adeguate all'attuale circolazione. Sia chiaro, anche i bovesani sono difficili perché al momento dell'incidente nessuno vuole mai prendersi il torto e non è facile convincerli a pagare i danni.

Come è cambiata la città in questi anni?

Boves è molto cambiata, tutti andiamo di fretta con i nostri pensieri, non ci fermiamo più a parlare. Come aspetto positivo è rimasta una certa unità tra gli abitanti, come quando suona la campana a morto e preoccupati corriamo ancora davanti alla chiesa par-



rocchiale per sapere chi ci ha lasciati.

La sua attività è nel centro storico. È vero che Boves si sta spegnendo e che ha perso il richiamo turistico di un tempo?

È vero che Boves ha tante case vuote perché il raggio delle nuove costruzioni si è esteso alle zone un po' periferiche, i negozi sono stati inghiottiti dai supermercati e ahimè ogni anno ne vediamo sparire qualcuno con grande disagio di chi è anziano e non guida l'auto. Quando ero ragazzina d'estate vi erano molti villeggianti che arrivavano da Torino, alloggiavano all'albergo Trieste oppure nell'albergo di Castellar. Era gente che lavorava alla Fiat e, siccome a Torino faceva molto caldo, cercavano il fresco bovesano. Oggi questo turismo non esiste più, i giovani preferiscono andare all'estero.

Come si potrebbe migliorare la situazione?

Vedo che a Boves si cerca fare un po' di tutto per attirare persone, organizzare eventi, passeggiate ecc... Non saprei cosa proporre per migliorare: siamo un popolo festaiolo, ogni domenica ci si inventa qualcosa.

Come vede il futuro della città di Boves?

Amo la mia Boves, è una bella realtà. Dobbiamo tutti insieme cercare di mantenerla bella, insegnare ai piccoli a tenerla pulita. Ci fa tanto piacere vedere tutto in ordine, ma alla domenica mattina arrivando in piazza trovo ovunque bottiglie semipiene di birra. Oltre a sporcare questo spreco mi dà veramente fastidio. Per quanto riguarda il futuro non vedo così nero come dice qualcuno; ci sono tempi più proficui e altri più scarsetti, auguro che tutti abbiano un lavoro e soprattutto che i giovani possano sempre trovare qualcuno che li ascolti e li consigli. Cerchiamo di essere sempre positivi e non criticare l'operato degli altri, che siano politici o privati. Ognuno cerca sempre di fare al meglio ma non sempre tutto può essere perfetto.

Se potesse tornare indietro rifarebbe le stesse cose?

Se tornassi indietro rifarei tutto uguale, mi risposerei a 18 anni con mio marito con il quale vivo felicemente da 53 anni, oltre a cercare di ritagliarmi del tempo per fare la nonna alle mie due bellissime nipotine che amo più di ogni cosa al mondo. Rifarei anche lo stesso lavoro che mi ha dato preoccupazioni, ma anche tanta soddisfazione. Ho avuto a che fare con tante persone meravigliose e rimanere per 48 anni con la stessa compagnia di assicurazione non è cosa da poco.

Carla Vallauri

Restaurato da una ditta di Pistoia. Sabato 18 la messa con il vescovo Delbosco

La chiesa di Valdieri ha di nuovo l'organo

Venerdì 17 agosto concerto del maestro Fabio Pietro Di Tullio

Valdieri - (mm). Venerdì 17 e sabato 18 agosto la parrocchia di San Martino inaugurerà, al termine dei lavori di restauro, lo storico organo Achille Baldi. Venerdì 17, alle 20.30, solenne benedizione dell'organo e presentazione dei lavori di restauro effettuati dalla ditta Samuele Mafucci di Pistoia. Al termine concerto di inaugurazione del maestro valdierese Fabio Pietro Di Tullio. Sabato 18, sempre a partire dalle 20.30, messa presieduta da monsignor Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano. Ad animare la celebrazione sarà la corale "I Ciantur d'Vudier" diretti dal maestro Di Tullio che, per l'occasione, sarà accompagnata all'organo dal maestro Enrico Barsanti. Al termine della messa è previsto un rinfresco offerto a tutti i presen-



Lo storico organo Achille Baldi della parrocchiale di San Martino a Valdieri, ritornato agli antichi splendori dopo il restauro.

ti dalla comunità valdierese. I lavori di restauro sono stati effettuati grazie al contributo e al sostegno dell'amministrazione comunale di Valdieri,

della Conferenza episcopale italiana, della Fondazione Crt e della Banca di credito cooperativo di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori.

Realizzeranno un mandala e parleranno del loro popolo

Monaci tibetani a Robilante per testimoniare la pace

Robilante - (gber). Cinque monaci tibetani arriveranno in paese dal 9 al 12 agosto. "I religiosi, esuli in India, che già nel 2012 sono stati a Robilante, stanno facendo un tour in Europa, su richiesta del Dalai Lama, per far conoscere il dramma che da quasi 60 anni affligge il popolo tibetano" spiega Sabrina Micalizzi, tra i promotori dell'iniziativa. E prosegue: "La manifestazione è dedicata a due nostri cari soci scomparsi prematuramente: Marco Nadalini e Adriano Giubergia". L'accoglienza da parte di organizzatori (associazione Rajiv Gandhi home for handicapped, Comune, Pro Loco) e cittadini è giovedì, alle 11.30, nella confraternita. Durante la cerimonia, i monaci faranno il rito della purificazione e avvieranno la costruzione di un Mandala (rappresentazione simbolica

del Cosmo), la cui ultimazione è prevista domenica. Si potrà assistere alle varie fasi di realizzazione con sabbie colorate tra le 10 e le 13 e 15/19. Un rappresentante della comunità tibetana in Italia, sempre giovedì 9, alle 21, terrà una serata di informazione sulla situazione del popolo tibetano. Venerdì, alle 16, in piazza Olivero, "Pop Up Mandala: costruire con carta e cartoncini un Mandala in 3D": laboratorio. Alle 21 sarà proiettato il documentario "Esuli-Tibet" prodotto da Rai Cinema e Clipper Media con la regia di Barbara Cupisti. Sabato 11, alle 19.30, in piazza Olivero "Gran polentata", il cui ricavato sarà devoluto ai monaci a sostegno dei progetti per i profughi tibetani. Domenica 12 si svolgerà la cerimonia di distruzione del Mandala con spargimento della sabbia nelle acque.

Convenzione con il Comune

Valdieri, ufficio turistico gestito dall'Atl

Valdieri - (mm). Il Comune di Valdieri e l'Atl - Azienda turistica locale del Cuneese, hanno sottoscritto nei giorni scorsi una convenzione per la gestione triennale dell'ufficio turistico da parte dell'Atl.

L'Info Point, che ha sede in Casa Lovera, in piazza Vittorio Emanuele I, nei locali del Centro per la valorizzazione del territorio, sino a venerdì 24 agosto rimarrà aperto dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 16 e dal venerdì alla domenica dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

Da venerdì 24 agosto a domenica 2 settembre sarà aperto dal venerdì alla domenica dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

Nei periodi di bassa stagione l'Info Point sarà invece aperto solo in occasione di eventi turistici di rilievo.

Alpini, Protezione civile, Pro Loco e volontari Cai al lavoro sul tracciato per il bivacco Nicolin Gandolfo e su quello intitolato a Gabriele Landra

Interventi di manutenzione straordinaria lungo due sentieri della valle Gesso

Valle Gesso - Fine settimana del 28 e 29 luglio di attività di volontariato su due sentieri della valle Gesso. Gli Alpini del gruppo Ana e la Protezione civile di Cuneo hanno operato rispettivamente sul sentiero che sale al bivacco Nicolin Gandolfo, nel vallone Dragonet, e su quello intitolato a Gabriele Landra, a Sant'Anna di Valdieri.

Racconta Toni Caranta (alpino ed ex presidente del Cai di Cuneo), tra i promotori del primo intervento: "Ventuno Alpini della Protezione civile di Cuneo in esercitazione operativa, coadiuvati da due dipendenti delle Aree protette Alpi Marittime, un tecnologico, Giorgio Ferrero, armato di decespugliatore, quattro amici over



75 del compianto Matteo Campa e un socio del Cai di Cuneo hanno rimesso in percorribilità il sentiero dal ponte della Vagliotta al bivacco Gandolfo. Un salto di roccia "delicato",

soprattutto in caso di pioggia, è stato messo in sicurezza con corde e spit dall'accademico del Cai Anselmo Giolitti". Un importante intervento di miglioramento del percorso, da seguire

in alcuni punti con attenzione, scelto dal mitico alpinista cuneese Matteo Campa per costruire, negli anni '70, il bivacco in memoria del compagno di cordata Nicolin Gandolfo.

Sottoposta a cure anche la "passeggiata Gabriele Landra", inaugurata la scorsa estate. I volontari della squadra di Protezione civile Cuneo e la Pro Loco di Sant'Anna di Valdieri e Terme hanno fatto manutenzione ordinaria e straordinaria, messo in evidenza particolare opere per la canalizzazione dell'acqua adottate dai vecchi valligiani e soprattutto prolungato il percorso fino a Tetti Quaranta (in quest'ultimo tratto a breve saranno fatti alcuni interventi di messa in sicurezza). Si tratta di una passeggiata

per i villeggianti di Sant'Anna e i turisti della valle Gesso, ma è una tratta di un percorso di più ampio respiro. Un anello che mette insieme Lo viò di Tait (sentiero culturale dell'ecomuseo della Segale), un vecchio sentiero ripristinato dagli operai forestali della Regione, la pista delle Rivoire, l'antica strada vicinale che attraversa

le gole del Baus. Un giro per tutte le stagioni che parte e arriva a Sant'Anna raggiungendo l'assolata conca di Desertetto.

"Ringrazio tutti per il loro contributo che fa sempre più delle Marittime una meta escursionistica d'eccellenza" dice Paolo Salsotto, presidente delle Aree protette Alpi Marittime.

Sentieri puliti

Limone - (gber). Pulizia e manutenzione dei sentieri in corso. Sono partiti la scorsa settimana i primi interventi a cura della ditta Alpf Srls di Borgo San Dalmazzo che si è aggiudicata il servizio per l'anno in corso. Il Comune per mantenere in buono stato la rete di percorsi del territorio spenderà 11.619 euro.

Installata sul tetto del palazzo municipale, mette on line una foto ogni ora

Una webcam sulle Goderie a Roaschia

Roaschia - (mm). "Un regalo per i tanti roaschiesi sparsi nel mondo": così il sindaco di Roaschia, Bruno Viale, definisce l'installazione di una webcam sul tetto del palazzo municipale che offre una splendida visuale della zona delle Goderie.

"Con la webcam - continua il sindaco - i tanti roaschiesi che vivono lontani, in Ita-

lia, ma anche in Europa o in Sud America, potranno avere sempre uno sguardo sul paese e allontanare, anche solo per un po', la nostalgia. La webcam, poi, è un servizio che offriamo ai turisti che, sempre più spesso, si affidano alle nuove tecnologie prima di mettersi in viaggio".

Al momento la webcam mette online una fotogra-

fia all'ora; non appena saranno ultimati i lavori per la fibra (l'auspicio è che ciò accada per l'autunno), grazie alla tecnologia full Hd, il panorama roaschiese potrà essere ammirato in streaming e in alta definizione. La webcam è visibile dalla home page del sito del Comune di Roaschia all'indirizzo www.roaschia.comune.cn.it.

L'Unione montana Alpi del Mare ancora senza minoranze Vano tentativo di Avena di far eleggere due rappresentanti

Robilante - (gber). L'Unione montana Alpi del Mare è ancora senza minoranza. Dopo le recenti elezioni amministrative di Vernante, l'attuale presidente dell'ente, Germana Avena, ha tentato di far entrare le opposizioni in consiglio. Nei giorni scorsi Avena ha convocato la riunione per l'elezione dei due rappresentanti delle minoranze prevista dal-

lo statuto. All'incontro si è presentata solo la neo eletta opposizione di Vernante. Quelle di Roccavione, Robilante e Limone hanno, invece, fatto mancare il numero legale e inviato un documento nel quale hanno ribadito la volontà di rimanere fuori dal consiglio dell'Unione montana alle condizioni attuali. "Continuiamo a ritenere che la presenza del-

le minoranze in consiglio, prevista dallo statuto, non sia sufficiente a rappresentare le richieste dei singoli Comuni. Ci auguriamo che con il rinnovo, ormai vicino, delle amministrazioni si possa arrivare a una variazione dello statuto che dia rappresentanza a tutte le minoranze dei quattro Comuni" afferma Claudio Campana, consigliere a Robilante.

Un campione di economia e cultura appartenente a un passato non troppo remoto, formato da indumenti, suppellettili, attrezzi agricoli

Il "Museo della montagna e della sua gente" della frazione Miroglio di Frabosa Sottana

Frabosa Sottana - (ac). Rappresenta una delle peculiarità del territorio, di cui tratteggia storia e cultura il "Museo della montagna e della sua gente", allestito nella frazione Miroglio, nei locali dell'edificio che ospitava un tempo le scuole elementari.

Si tratta di un racconto delle fatiche, delle speranze, dei sacrifici, delle gioie e dei dolori delle generazioni che da sempre abitano la valle, memoria di tradizioni e produzioni tipiche e patrimonio culturale della montagna con relativi usi e costumi.

Un campione di economia e

cultura appartenente ad un passato neppure troppo remoto, formato da indumenti, suppellettili, quasi mille attrezzi agricoli e oggetti vari, risalenti alla prima metà del novecento.

Tutto questo materiale è stato disposto in alcune stanze, all'interno delle quali sono state ricreate ambientazioni casalinghe e di lavoro tipiche di circa un secolo fa.

Dall'inaugurazione, avvenuta nell'ottobre del 2005, la dotazione del museo continua a crescere, grazie alle donazioni di coloro che ritrovano vecchi oggetti in

casa e decidono di renderlo patrimonio comune.

Nel 2012 sono state allestite le sale interrate e nell'occasione è stata ridistribuita e razionalizzata l'intera esposizione museale.

I nuovi locali, dedicati in modo particolare al periodo bello, ospitano documenti e fotografie che ricordano gli alpini Ponzio, Bertolino e Bodrone, quest'ultimo insignito della medaglia d'oro al valor militare, il carabinieri partigiano Giuseppe Comino e altri partigiani di Miroglio.

Altre immagini e documenti fanno memoria dell'impresa com-

piuta nella grotta del Caudano da alcuni speleologi piemontesi, i quali nel 1961 vi vissero per settecento ore all'interno.

Il museo è visitabile su prenotazione tutto l'anno.

Informazioni sono possibili presso l'infopoint Mondole di Frabosa Sottana (tel. 0174-244481, infopointmondole@gmail.com). Il costo del biglietto intero è di tre euro.

Per i gruppi costituiti da almeno venti persone, su prenotazione, il costo dell'ingresso è due euro, mentre i bambini fino a dieci anni pagano un euro.

"Il deserto dei Tartari" di Dino Buzzati in scena a Entracque

Entracque - (mm). Non solo musica e divertimento nell'estate entracchese. Sabato 11 agosto, alle 21, in piazza Giustizia e Libertà, la compagnia "Trento Spettacoli" proporrà "Il deserto dei Tartari", rappresentazione tratta dal romanzo che nel 1940 ha consacrato lo scrittore Dino Buzzati facendolo entrare nel numero dei più importanti scrittori italiani del Novecento. La vicenda, ambientata in una fortezza abbandonata a causa della sua posizione non più strategica, si traduce in un monologo in cui il tenente Drogo, protagonista del romanzo, si confronta con sé stesso, i suoi pensieri, i suoi desideri e le sue paure. L'adattamento teatrale di Maura Pettorosso è affidato all'interpretazione di Woody Neri con la regia di Carmen Giordano.

Processione e benedizione dei mezzi agricoli, gare di pesca e a bocce, mostra di ex voto, cene, serate danzanti

Assunta e San Magno alla Morra

Celebrazioni religiose e appuntamenti di festa proposti dalla Pro Loco Team Morra

Villar - (errebi). È ancora l'associazione turistica Pro Loco Team Morra a curare la programmazione del momento di maggior rilievo comunitario e turistico dell'anno: le feste patronali dell'Assunta e di San Magno.

In collaborazione con la parrocchia, il cui programma si apre con alcuni giorni di preparazione: sabato 11, lunedì 12, martedì 13 agosto, la recita del rosario alle 19 e la Messa alle 20, mentre domenica 12 agosto il rosario si recita alle 10.30 prima della Messa delle 11.

Mercoledì 15 agosto, alle 10 la Messa solenne con la partecipazione del coro parrocchiale.

Alle 15 il rosario e alle 16 la Messa con processione dell'Assunta e la deposizione di fiori alla lapide dei caduti. Suonerà la banda Santa Cecilia di Costigliole Saluzzo.

Giovedì 16 agosto alle 10 la Messa in onore di San Magno, protettore degli agricoltori, quindi la processione, la benedizione dei mezzi agricoli e del pane di San Magno.

Per quanto riguarda le manifestazioni di festa popula-



re, si comincia sabato 11 agosto, alle 14, con la gara di pesca nel Canale Comella. Ritrovo al Bar Avenida.

Domenica 12 agosto, alle 10, nel salone parrocchiale, apertura della mostra "La tradizione dei sonetti dell'Assunta", la devozione delle famiglie della Morra espressa nei decenni con i quadretti votivi.

Alle 20 la "Cena degli antipasti", presso l'Osteria del Sorriso, prenotazione obbligatoria, tel. 0171-902219.

Lunedì 13 agosto, dalle 19 alle 24, serata "Pizza no stop", con cinque varianti servite ai tavoli nel padiglione coperto.

Alle 21.30 Momo dj, musica e animazione.

Martedì 14 agosto la 18ª edizione della "Sagra della tuma della Morra": antipasti misti, ravioli al sugo, patate e tuma, dolce, 15 euro. Biglietti esclusivamente in prevendita nelle panetterie Ribero e Poetto, al Caseificio Valle Macra e alla Macelleria Cucchiotti.

Alle 21.30 serata danzante con l'orchestra "Maurizio e la band", ingresso gratuito.

Mercoledì 15 agosto, a partire dalle 18 "Merenda sinoira occitana" presso l'Osteria del Sorriso: prenotazioni 0171-902219. Alle 21.30 grande se-

rata occitana con il gruppo "Le Occitanas", ingresso gratuito.

Giovedì 16 agosto, alle 11.45, rinfresco per coltivatori e trattoristi presso il padiglione delle feste.

Alle 14.30 gara di petanque a coppie sorteggiate, libera a tutti con bocce vuote. Alle 15 animazioni per bambini e merenda per tutti.

Alle 20 la "Cena del bollito" con affettati misti, bollito misto, insalata, tomino e dolce a 13 euro.

Alle 21.30 serata danzante con l'orchestra "Aurelio Seimandi", ingresso gratuito.

Sabato 18 e domenica 19 rievocazione storica nel Parco Cannetum

Festa longobarda a Villar San Costanzo



Villar San Costanzo - (errebi).

Sarà questa la sesta edizione della Festa Longobarda, organizzata dall'associazione L'Arc, con il patrocinio del Comune, nella suggestiva cornice del Parco archeologico "Cannetum" all'ingresso del paese, in località Santa Brigida. Tra gli aspetti più suggestivi, la mole imponente della fortezza, ideale scenario per le svariate fasi di una rievocazione in cui trovano posto battaglie, narrazioni, spettacoli e una caratteristica "taverna" dove si potranno gustare antiche ricette e piatti preparati con gli stes-

si ingredienti utilizzati nell'alto medioevo.

Apertura ufficiale sabato 18 agosto alle 15 e fino alle 17 visite guidate negli accampamenti e alla fortezza, prove di tiro con l'arco e didattica sul vestiario e sulle armi in epoca longobarda.

Dalle 16 alle 17, corsi pedeutici per ragazze e ragazzi di tiro con l'arco, spada, lancia e scudo per partecipare alla battaglia della domenica pomeriggio. A ogni ora visite guidate nel castrum, negli accampamenti e nella ricostruzione della necropoli longobarda.

Alle 21.30, spettacolo "Il ritorno dei longobardi", leggenda e realtà sulla dominazione longobarda in Piemonte: catapulte, frecce incendiarie, scontri tra armati.

Domenica 19 agosto, dalle 10 alle 12, visite guidate, dalle 15 alle 16 laboratori didattici.

Alle 16, "La battaglia", rievocazione storica con difesa, assedio e conquista del castrum. Alle 17 i giovanissimi saranno protagonisti di uno spettacolare assalto al castello.

Nell'ambito della manifestazione, all'ingresso del Parco Cannetum, presso il "Cambio", sarà possibile convertire l'euro con il "Villarino", che risulterà la moneta corrente durante la manifestazione. All'uscita i visitatori potranno riconvertire i Villarini non spesi con l'euro.

Nei pomeriggi di sabato e domenica sono previste visite al complesso benedettino di San Costanzo al Monte, grazie alla collaborazione con Pro Villar, Amis ed San Costans e gli Accompagnatori volontari per l'arte. Tel. 338-6797814.

Estate 2018 in borgata Preit di Canosio

Le manifestazioni dal 5 al 18 agosto



Canosio - (errebi). Questo il programma della manifestazione estive organizzate dalla Pro Loco di borgata Preit.

Venerdì 10 agosto, alle 21, fiaccolata dalla "Casa del vento" e al termine "vin brulé" offerto dall'Abbà. Sabato 11, alle 16, apertura della sottoscrizione a premi, alle 19.30 "Cena di San Lorenzo" con bollito misto: prenotazioni 320-2651165. Alle 21.30 serata danzante con l'orchestra "Orchidea", ingresso libero. Domenica 12, rievocazione della "Bahio di San Laurens", con l'accompagnamento della Filarmonica morettese. Alle 10 Messa e processione con la Bahio, alle 11.30 benedizione dei bambini, alle 11.45 incanto di oggetti vari e prodotti locali. Alle 13 il pranzo della Bahio presso il centro festeggiamenti. Alle 16 il rituale della ricerca del nuovo Abbà e lo scambio del cappello. Alle 18 estrazione dei biglietti vincenti. Lunedì 13, alle 10, "Dall'albero all'arte" con la partecipazione di Aurelio Andreis e dello scultore "Barba Brisui".

Martedì 14, alle 9.30, corso di avvicinamento all'arrampicata per bambini, in collaborazione con le guide alpine Global Mountain, presso la palestra di roccia del Preit. Alle 13 pranzo al centro festeggiamenti per tutti i ragazzi, alle 15 animazioni, alle 17 merenda offerta dalla Pro Loco

del Preit. Giovedì 16, commemorazione dei 23 alpini uccisi dalla valanga sotto la Meja nel 1937. Alle 11 la Messa davanti alla lapide che li ricorda, con la partecipazione della Bahio. Venerdì 17, alle 15, Memorial Mario Bollino, torneo di calcio alla baraonda. Sabato 18, alle 14.30 gara a bocce, alle 15 apertura festa della birra, alle 20 gran grigliata di carne, alle 22 musica live con i "No Way".

Incontri letterari e degustazioni al Podio di San Damiano Macra

San Damiano Macra - (errebi). Appuntamenti letterari seguiti da degustazione dei formaggi di capra prodotti dall'allevamento "La Chabrochanto" nella borgata del Podio di San Damiano Macra. Una proposta per passare in modo originale e piacevole i venerdì sera del mese di agosto: alle 19 la presentazione dei libri (ingresso: un euro), alle 20.45 la serata prosegue con la degustazione. Gradita la prenotazione.

Venerdì 10, Marco Giordano, presenta "Ho'oponopono": rimettere le cose al posto giusto secondo l'antica tradizione huna hawaiana, Venerdì 17, Marzia Verona, parla su "Capre 2.0": una tradizione anti-

Festa patronale di San Lorenzo da giovedì 9 a martedì 14 agosto

Cartignano - (errebi). Brillante programma di manifestazioni popolari organizzate dalla Pro Loco di Cartignano in occasione della festa patronale di San Lorenzo.

Giovedì 9 agosto, dalle 16 alle 19, l'associazione Vigili del fuoco presenta il percorso per bambini "Grisulandia".

Alle 19.30, presso il bar da Viviana, in piazzetta Paschero, "Cena sotto le stelle": prenotazioni tel. 333-1488127. Alle 21.30 serata in musica con Martina e Federico.

Venerdì 10, alle 19.30 "Cena dell'amicizia", pizza, birra e musica. Alle 21.30 concerto live della band "Pietro Cravero & Samarcanda", revival dei pezzi di De André, De Gregori e Vecchioni.

Sabato 11 agosto, alle 14.30, gara di petanque a coppie sorteggiate (bocce vuote).

Alle 20.30 grigliata di carne, solo su prenotazione: 328-6678717. Alle 21.30 serata danzante con l'orchestra Sonia De Castelli.

Domenica 12 agosto, alle 11 la Messa solenne in parrocchia e alle 16 il canto del Vespro.

Per tutta la giornata la Fiera di San Lorenzo con esposizione di prodotti tipici, artigianali e hobbistica, la prima edizione del mercato dello scambio per i ragazzi.

Alle 20.30 la cena "Pizza festa" e alle 21.30 serata occitana con il gruppo dei "Roussinhol".

Lunedì 13 agosto, alle 14.30 gara alla petanque a terne sorteggiate. Alle 19.30 polenta, salsiccia e spezzatino. Alle 20, al bar da Viviana, gara alla belotte al liscio, a coppie sorteggiate. Alle 21.30 se-



ca che torna attuale. Venerdì 24, Federico Ferrero (Masterchef 2014), interviene sul tema "L'apericena non esiste", magari in salute tra aperitivi e cene fuori casa. Venerdì 31, Giacomina Pellerino su "Le pietre hanno un'anima", appunti di momenti di contemplazione.

Prenotazioni: Caterina, tel. 349-5446687.

Incontri, proiezione di film, dibattiti e confronti venerdì 10 e sabato 11 agosto

"L'isola dei libri" per due giorni a Dronero

Dronero - (errebi). "Come il risguardo del libro ci prepara alla lettura legando o dividendo la copertina dal contenuto del libro, così l'Isola ci introduce a uno sguardo curioso sul mondo".

Si presenta così "L'isola dei libri" edizione 2018 ispirata alla parola "Ri-svolti" e articolata attraverso una ricca serie di novità, personaggi, confronti liberi a tutti nel centro storico dronerese.

Si parte alle 20.45 di venerdì 10 agosto, il cinema Iris, con la proiezione del film "Centochiodi" di Ermanno Olmi. Un omaggio al regista recentemente scomparso che fa dire al suo protagonista, professore universitario nutrito di li-

rata danzante con "Polidoro group".

Martedì 14 agosto, alle 15, "Festa dei bambini" con grissini e cioccolato per tutti. Alle 20 "Agnolottata" e alle 21.30 Arturo il clown presenta il "Circo Naxia 2, il più piccolo che c'è, di metri tre per tre".

Tutte le manifestazioni si svolgono nel salone polivalente coperto e pista da ballo su palchetto in legno.

bri, vissuto di parole, innamorato di cultura: "Tutti i libri del mondo non valgono un caffè con un amico".

Sabato 11 si prosegue in via Roma, presso il convitto San Giuseppe, alla scoperta di punti di vista vecchi e nuovi, con la valle Maira sempre protagonista. Al mattino, alle 11, saranno le cartoline del '900 riproposte dalla rivista "Cozie" a raccontarci una valle apparentemente antica, ma dal fascino sempre struggente.

Si prosegue alle 11.30 con un assaggio della parlata di Elva, con la presentazione del libro "Le radici chiamano" di Daniela Dao Ormena.

Dopo la pausa che si può dedicare alle bancarelle delle ca-

se editrici lungo l'isola pedonale e a scambiare opinioni e impressioni con gli autori, si prosegue con "Tra terra e cielo". Un libro che ancora non è in commercio e diventa occasione per un dialogo sulle difficoltà dell'editoria. Ne parlano gli autori Roberto Beltramo, Diego Crestani, Enrica Fontana e Giorgio Rivoira, Daniele Bosi di Faenza titolare della casa editrice Polaris e Gabriele Gallo consulente in comunicazione, turismo e sviluppo locale, nonché autore di un'interessante guida proprio della valle Maira.

Conclusione, alle 17, con l'intervento di Marco Giordano, sul tema "Tra religione e spiritualità".

San Rocco Castagnaretta in festa

Le celebrazioni del santo del 16 agosto sono rinate cinque anni fa grazie a un gruppo di amici. Da giovedì 16 a domenica 19 serate gastronomiche nel tendone allestito in centro al paese



San Rocco Castagnaretta - Si avvicina la festa di San Rocco e per l'occasione alcuni amici desiderano che nella loro frazione, che prende il nome dal santo del 16 agosto, questo avvenimento sia un momento di festa e di aggregazione condiviso da tutte le generazioni. I festeggiamenti per il patrono iniziano giovedì 16 agosto e si porteranno avanti fino a domenica 19, per concludersi con un appuntamento il 26 agosto. A seguire le celebrazioni della sagra di San Sereno.

La storia

La festa di San Rocco rinasce nella frazione cinque anni fa grazie al lavoro di cinque persone che hanno formato l'associazione "Amici di San Rocco". Quello che contraddistingue e accomuna Francesco Damilano, Franco Pittavino, Riccardo Lingua, Bruno Lovera e Gianni Macagno è la passione per le tradizioni di vecchie feste campagnole e il desiderio di far ritornare la festa di San Rocco agli antichi splendori. Il loro entusiasmo non si è lasciato scoraggiare anche quando hanno dovuto fare i conti con la realtà delle normative che regolano le feste di paese che in Italia cambiano di anno in anno, met-

In alto: il comitato organizzatore, da sinistra Francesco Damilano, Franco Pittavino, Riccardo Lingua e Bruno Lovera (assente nella foto Gianni Macagno). Al centro: la chiesa di San Rocco Castagnaretta. In basso: Cascina Vecchia fino alla scorsa edizione sede della festa.



tendo a dura prova gli animi più volenterosi e di rischiano rovinare la festa e di bloccare tutto. Per ora gli "Amici di San Rocco" continuano

con la solita passione. Prova di questo è che con il loro lavoro hanno ripulito e tenuto in ordine Cascina Vecchia che era diventata la sede della fe-

sta. Da quest'anno si spostano nel centro della frazione perché con i lavori di riqualificazione della struttura, che dovranno iniziare a breve, non gli è più stata concessa questa sistemazione.

Il programma della festa

Per la quinta edizione della festa viene montato un capiente tendone con servizio bar e cucina nella strada e area pedonale tra la scuola media e la parrocchia.

Si comincia giovedì 16 agosto con la Messa delle 10.30 nella chiesa parrocchiale, seguita dalla processione con il santo per le vie del paese. Alle 12 il pranzo per i frazionisti (caprese, affettati, ravioli al ragù, arrosto con contorno e formaggio, dolce, frutta, vino e acqua. Costo 13 euro, prenotazione obbligatoria). La cena è a cura dei polentai di Robilante (polenta con sugo e salsiccia, formaggio, dolce, vino e acqua. Costo 8 euro, gradita prenotazione).

Venerdì 17 c'è la cena alle 19.30 a base di minestrone e trippe (Costo 13 euro, prenotazione obbligatoria). Sabato 18 la serata è tutta dedicata agli antipasti caldi e freddi, una vera abbuffata (Costo 13 euro, prenotazione obbligatoria).

Domenica 19 alle 15.30 la gara a belotta a sorteggio (5 euro), seguita alle 19.30 dalla cena a base di paella di carne e pesce (Costo 15 euro, prenotazione obbligatoria). Nel programma dei festeggiamenti non poteva mancare la tradizionale gara di bocce in programma domenica 26 alle 14 organizzata dagli Amici di San Rocco insieme al Comitato di San Sereno.

Prenotazioni a Riccardo Lingua 3382379784. Per informazioni: Franco Pittavino 335252666, Riccardo Lingua 3382379784, Francesco Damilano 3474384215.

Francesco Massobrio

Festa Patronale di SAN ROCCO
Presso struttura a fianco della chiesa Parrocchiale di San Rocco Castagnaretta

Giovedì 16 Agosto 2018

Ore 10.30 S. MESSA presso Chiesa Parrocchiale, a seguire la processione per le vie di S. Rocco
Ore 12.00 PRANZO DI SAN ROCCO PER I FRAZIONISTI E PER TUTTI COLORO CHE LO DESIDERANO.
Menù: Caprese, Affettati, Ravioli al ragù, Arrosto con contorno e formaggio, Dolce, Frutta, Vino ed Acqua.
Euro 13 • È obbligatoria la prenotazione
Ore 19.30 POLENTA CON SUGO E SALSICCIA (a cura dei Polentai di Robilante)
Menù: Polenta con sugo e salsiccia, Formaggio, Dolce, Vino ed Acqua. • Euro 8 • È gradita la prenotazione

Venerdì 17 Agosto 2018

Ore 19.30 CENA CON GLI AMICI
Menù: Affettati, Minestrone con trippe, Formaggio, Dolce, Vino ed Acqua.
• Euro 13 • È obbligatoria la prenotazione • 200 POSTI DISP.

Sabato 18 Agosto 2018

Ore 19.30 SFIZIOSA SERATA DEGLI ANTIPASTI
Menù: Abbuffata di antipasti caldi e freddi, Dolce, Vino ed Acqua.
• Euro 13 • È obbligatoria la prenotazione • 200 POSTI DISP.

Domenica 19 Agosto 2018

Ore 15.30 GARA A BELOTTA LIBERA A TUTTI a sorteggio con ricchi premi • Euro 5 • Iscrizione sul posto
Ore 19.30 PAELLA DI CARNE E PESCE
Menù: Affettati, Paella, Dolce, Vino ed Acqua.
• Euro 15 • È obbligatoria la prenotazione • 200 POSTI DISP.

Domenica 26 Agosto 2018

Ore 14.00 GARA A PETANQUE
Gli amici di San Rocco e il Comitato di San Sereno organizzano presso i campi Parrocchiali una gara a coppie

PER PRENOTAZIONI SERATE GASTRONOMICHE:
• RICCARDO LINGUA: 338.2379784
PER INFORMAZIONI:
• FRANCO PITTAVINO: 335.252666
• RICCARDO LINGUA: 338.2379784
• FRANCESCO DAMILANO: 347.4384215

Cavallera Luigi
Decoratore

Tinteggiatura interni -esterni
Isolamenti termici, acustici, rasature e risanamento
Manutenzione e riverniciatura
Serramenti e manufatti in legno

Via Ragogna 2 - Boves (CN)
tel. 0171 387620 cell. 333 6712608
e-mail: luigi.decorazioni@gmail.com

VINCENZO PELLEGRINO
geometra

Via Demonte n. 17
San Rocco Castagnaretta (Cuneo)
Tel. 0171 344726 - Cell. 388/0219701
e-mail: vincenzopellegrinocn@gmail.com

albe s.n.c. & c.

- impianti elettrici
- civili industriali
- antifurto - tv

di Albesiano Diego e Dario
CUNEO - S. ROCCO C. - Via Monserrato, 10
Cell. 328.8764902 - 328.1742767
E-mail: albesiano.d@libero.it

TPM
di Andreis Germano & C. s.n.c.

LAVORAZIONE AL LASER

**LAVORAZIONE LAMIERE
FERRO
INOX
ALLUMINIO**

Via Mangiacane, 7 - 12011 - BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171.265214 - Fax 0171.721584 - E-mail: info@tpllamiere.com

Una collaborazione tra Comuni per la prevenzione e la promozione dello star bene

Per la salute dei cittadini

Progetto per favorire buone abitudini, Morozzo è capofila

Morozzo - (fr). Il Comune ha inviato alla Fondazione Cr Cuneo la domanda di adesione al bando per la prevenzione e promozione della salute. Al progetto, di cui Morozzo è capofila, partecipano i Comuni limitrofi di Beinette, Castelletto Stura, Chiusa Pesio, Margarita, Montanera che fanno capo al Consorzio socioassistenziale del cuneese e i Comuni confinanti Pianfei e Rocca de' Baldi.

Il punto di partenza è una riflessione condivisa sul fattore "salute" e le amministrazioni comunali rivestono un ruolo primario nel favorire la salute dei cittadini facilitando l'adozione di abitudini salutari attive e sostenibili.

"È dimostrato - si legge nel bando - che i programmi di prevenzione sono più efficaci se integrati nella vita quotidiana consentendo alle persone di interrogarsi per realizzare azioni utili a ridurre i fattori di rischio (inattività fisica, fumo, alcool, scorrettezza alimentare) e assumere il controllo collettivo dei determinanti della salute".

A partire da questa consapevolezza gli otto Comuni, che insieme contano 16.659 residenti, hanno scelto di raggrupparsi per sperimentare strategie volte al miglioramento dello stato di salute.

Saranno coinvolti cittadini, scuole, associazioni sportive e culturali, enti, comitati, parrocchie nella coprogettazione di percorsi intercomunali per visite ad aree di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, per l'acquisizione di comportamenti positivi e consapevoli e per lo sviluppo di reti sociali che valorizzino e incoraggino lo stile di vita sano.

Sono previste giornate formative e informative, l'attivazione di gruppi di cammino con la guida di esperti per acquisire le tecniche di camminata, postura e respirazione corrette, equilibrio, coordinazione, ritmo e molto altro.

Il Comune di Morozzo svolgerà funzioni di rappresentanza e di raccordo degli interventi della rete e sarà coadiuvato da una "cabina di regia" composta da referenti istituzionali che elaboreranno le linee di indirizzo e da un gruppo tecnico di lavoro per progettare e monitorare i percorsi.

I tempi del progetto vanno da inizio ottobre 2018 a fine settembre 2020.

Consiglio comunale con il punto sugli interventi alla viabilità e sulle manutenzioni

Morozzo, la provinciale 43 continua a essere pericolosa

Morozzo - (fr). "Sulla Provinciale 43 - ha comunicato il sindaco Mauro Fissore nel consiglio comunale di venerdì 27 luglio - permane l'elevato grado di pericolosità. La Provincia ha effettuato solo alcuni slarghi, i tecnici hanno promesso che saranno coperti da un tappeto in cemento, in attesa del manto di asfalto. La strada è sempre senza segnaletica, con banchine franabili e traffico intenso in aumento".

La strada era stata oggetto di una manifestazione pacifica nel maggio 2017 organizzata dai Comuni di Morozzo e Sant'Albano per richiamare l'attenzione sulla pericolosità.

Nella stessa seduta il consiglio comunale ha approvato la variazione di 24.896,77 euro al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018-2020.

Sono rispettati gli equilibri di bilancio: le entrate correnti e quelle in conto capitale coprono le spese. "Siamo un Comune povero ma virtuoso", ha commentato il sindaco.

Il consiglio ha anche approvato all'unanimità il Patto territoriale dei sindaci delle valli e della pianura di Cuneo che riunisce i sindaci di 53 Comuni e mira a favorire il benessere e la qualità di vita dei cittadini con provvedimenti omogenei.

Conclusa la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il sindaco ha effettuato diverse comunicazioni. "Ho inviato - ha detto - una lettera al Vescovo di Mondovì monsignor Egidio Miragoli in cui ho rappresentato la necessità dell'inizio dei lavori di riqualificazione della casa di riposo Don Delpodio. Ho chiesto ai Comuni vicini di poter utilizzare le loro palestre nel periodo di svolgimento dei lavori di riqualificazione della nostra palestra".

Il primo cittadino ha anche fatto il punto su alcuni interventi: "I lavori di asfaltatura delle strade comunali sono quasi terminati; l'ultimo intervento sarà su via San Grato e il ritardo è dovuto ai lavori di allacciamento all'acquedotto eseguiti da privati. È stata completata anche l'asfaltatura su via Trucchi per la quale avevamo chiesto all'amministrazione di Cuneo la condivisione delle spese, ma non abbiamo ricevuto contributi in merito".

Fissore ha anche commentato il grande successo dell'estate ragazzi, organizzata dalla polisportiva Libertas e ringraziato il coordinatore Paolo Lubatto e gli animatori.

Tra le esperienze di questa estate anche un soggiorno marino ad Alassio Le famiglie per i bambini di Chernobyl

Peveragno - (ac). È tempo di saluti per i bambini e i ragazzi bielorussi che anche quest'anno sono stati ospitati da una decina di famiglie peveragnesi e dei Comuni vicini.

Una generosità che ha consentito ai piccoli di trascorrere una vacanza spensierata, tra camminate in montagna, tuffi in piscina, passeggiate nelle colline di Langa, gite alla fattoria didattica e visite al museo del treno a Savigliano.

La novità è stata rappresentata dal progetto "Marine up", un soggiorno marino presso l'Ostello don Bosco di Alassio, dedicato ai bimbi ospitati dall'associazione "Smile Onlus - per la Bielorussia", grazie a un contributo elargito dalla Fondazione Alstom.

Al termine dell'esperienza, nella serata dedicata all'arrivederci, i piccoli hanno ringraziato ed espresso la loro riconoscenza con balli e canti popolari.

"Il sorriso dei bambini - afferma la presidente dell'associazione, Alessandra Giraud - è ciò che più gratifica l'impegno delle famiglie ospitanti nell'offrire questa indimenticabile esperienza da cui sor-



ge un legame di solidarietà e amicizia con gli ospiti, e in alcuni casi con le loro famiglie. Un grazie particolare a tutti coloro che in vario modo, con contributi economici, offerta gratuita di servizi e disponibilità nell'organizzazione di eventi, dimostrano sensibilità a questa realtà, rivelandosi di supporto a chi ospita".

L'associazione "Smile Onlus - per la Bielorussia" opera dal 1994 nel territorio piemontese e ligure, impegnandosi a promuovere la solidarietà nei confronti dei bambini che vivono in zone che risentono ancora delle conseguenze disastrose causate dall'esplosione della centrale di Chernobyl nel 1986.

Per migliorare la salute fisica e mentale dei bambini e ridurre il rischio di malattie riconducibili alla contaminazione radioattiva, l'associazione propone per loro un periodo di soggiorno estivo e invernale.

Parallelamente conduce e realizza progetti umanitari nei villaggi bielorussi da cui provengono i piccoli.

Per informazioni sulle iniziative dell'associazione e sul progetto di accoglienza, contattare la presidente Alessandra Giraud (tel. 339-2435752) o i responsabili del gruppo di Peveragno, Carlo (tel. 345-2221255) e Paolina (tel. 347-3728056).

Angelo Campagna

Festa patronale in frazione San Magno dal 17 al 21 agosto

Peveragno - (ac). La frazione San Magno dedica cinque giorni ai festeggiamenti patronali, dal 17 al 21 agosto. Venerdì inaugurazione con il self service a base di porchetta, hamburger, salsiccia, patatine e birra, accompagnato dal moto incontro e dalla musica. Sabato 18, dalle 20, cena a base di bollito misto (prenotazione obbligatoria entro le ore 12 dello stesso giorno al 348-3155568), e serata danzante curata dall'orchestra "Claudio e Claudio".

Domenica, alle 11, Messa e benedizione dei trattori e dei mezzi agricoli. Nel pomeriggio giochi popolari per bambini e adulti e balli country. Alle 20 polentata, sfida a scala 40 e serata danzante con l'orchestra "I vagabondi". Si proseguirà lunedì nel pomeriggio con la gara a petanque nell'area a fianco della chiesa, alle 21 il torneo di belotte e l'orchestra liscio "Guido Deber". Martedì 21 cena (prenotazioni entro le 12 di lunedì contattando il comitato festeggiamenti al 348.3155568. Al termine della cena, serata di musica, affidata all'orchestra "Simpatia". Durante le cinque serate sarà in funzione il servizio bar.

"Beinette in gioco" con tante attività per oltre 70 iscritti



Beinette - (fr). È terminata nella serata di mercoledì 25 luglio la manifestazione di "Beinette in gioco", organizzata dal gruppo animatori della parrocchia. Nelle quattro serate di gioco i 73 partecipanti dai 15 ai 55 anni hanno giocato a hockey, volano, pallavolo, palla prigioniera e calciobalilla umano, suddivisi in quattro squadre contraddistinte dai colori verde, rosso, azzurro e giallo delle magliette realizzate con il contributo dell'Avis locale.

La classifica ha visto primeggiare la squadra dei verdi seguita dai rossi, dagli azzurri e dai gialli. Preziosa è sta-

ta anche la partecipazione dei richiedenti asilo ospitati presso l'Hotel Tokyo, i quali hanno avuto la possibilità di conoscere direttamente e più a fondo la nostra cultura.

Un ringraziamento speciale va a tutti gli animatori e agli sponsor dei premi: le pizzerie "La Fenice" e "Il posto giusto", la birreria "Rendez vous", il bar "Tweety" e la gelateria "Stella".

Inoltre nella settimana dal 27 agosto al 2 settembre il gruppo animatori organizzerà un torneo di palla prigioniera per i più piccoli ed un torneo di beach volley per gli adulti.

BREVI

Margarita, sistemazione di strade

MARGARITA - (fr). Sono stati affidati alla ditta Barbera di Villanova i lavori di sistemazione delle vie Conti Solaro, Santa Chiara, Filatoio, Umberto, Santa Caterina, Praforchetto e strada del Colonnello (80.000 euro).

Via del Pascale a Beinette

BEINETTE - (fr). Il capogruppo di minoranza Marco Lucchino ha chiesto, in consiglio comunale, la sistemazione della strada vicinale via del Pascale nella zona artigianale. "Pur non essendo comunale - ha detto - è una strada di uso pubblico. Da anni si promette un intervento, mai realizzato". Per il sindaco Lorenzo Busciglio, "i comproprietari dovrebbero costituire un consorzio contribuendo alla manutenzione".

Centrale e teleriscaldamento

MOROZZO - (fr). La giunta ha autorizzato la ditta Comat Energia di Dronero a realizzare una centrale termica a cippato per riscaldare palestra e scuole.

APPUNTAMENTI

Pizza in piazza a Pianfei

PIANFEI - (fr). Lunedì 13, sulla piazza centrale, "pizza in piazza", in forni a legna.

Festa in onore di San Rocco

PEVERAGNO - (ac). Nel quartiere San Rocco Da Val, sabato 11 alle 20 cena nel tendone (prenotazioni entro le 12 di giovedì 9: tel. 393-5307673, 340-5660743) e poi danze occitane con i Gai Saber. Giovedì 16, alle 11, Messa nella cappella in onore del patrono; venerdì 17, in bocciola, tornei di bocce e carte, alle 14.30 e alle 20.30.

"La favola nel bosco" per i più piccoli

FRABOSA SOTTANA - (ac). Dall'11 al 19 agosto ad Artesina: "La favola nel bosco - Giocando con l'arte", per bambini dai 4 anni (bimbi più piccoli accompagnati dai genitori; per iscrizioni tel. 349-8502711).

 **Farmacia Dott. Civalleri**

BEINETTE - Via XXIV Maggio, 20

**Farmaci tradizionali, omeopatici e veterinari
Autoanalisi del sangue - Prodotti prima infanzia
Controllo pressione e audiometrico gratuiti**

**CHIUSO PER FERIE
dal 13 al 19 AGOSTO**

Vi auguriamo Buone vacanze!

Beinette festeggia San Magno

Da sabato 18 a martedì 21 agosto le iniziative dell'associazione commercianti e artigiani e degli animatori parrocchiali, per coinvolgere tutto il paese in un momento di aggregazione



Beinette - (fr). Si svolgono da sabato 18 a martedì 21 agosto i festeggiamenti in onore di San Magno con tante iniziative predisposte dall'associazione commercianti e artigiani e dagli animatori della parrocchia: luna park, serate musicali e danzanti, incontri conviviali, giochi popolari, sfilata trattori.

La festa è stata anticipata dalla seconda cena del fritto di pesce, organizzata dall'associazione commercianti e artigiani nella serata di sabato 28 luglio, in piazza Umberto I, invasa da tavoli, commensali, musiche e giochi per bimbi.

Il programma delle manifestazioni si apre sabato 18 con la serata giovani animata da dj Breaking Ears, dalle 22.

Domenica 19 è il giorno dedicato a San Magno: alle 10 la benedizione dei trattori e dei loro conducenti radunati in piazza Umberto I; alle 10.30 la Messa solenne con processione; poi la sfilata dei trattori di vecchia e nuova generazione per le vie del centro, che si concluderà con le premiazioni dei partecipanti a cura dei massari, con premi a sorteggio per tutti.

Si prosegue lunedì 20 con la serata "Diversamente giovani", animata dall'orchestra di ballo liscio "Loris Gallo"; tutte le serate musicali sono su parquet in legno, con angolo bar.

I festeggiamenti si concludono martedì 21 con la cena dei massari rallegrata da musiche e canti popolari. Il me-

se di agosto riserva anche un appuntamento importante: la 42ª festa Avisina al parco Fontana di Rifreddo, domenica 26, organizzata dal direttivo col presidente Pietro Marro.

La giornata inizia alle 9.30 con la passeggiata in campagna a cura del gruppo Cai beinettese, su un percorso di circa sei chilometri lungo sentieri naturalistici (iscrizione gratuita) e con l'assistenza della Croce Rossa Italiana, sezione di Peveragno. Alle 11.45 la Messa 'sul campo' in ricordo dei soci defunti e alle 13 una grande polentata preparata dai soci del sodalizio (prenotazioni entro le 12 di venerdì 24 agosto da tabaccheria Franchino; partecipazione gratuita per i soci e per bam-

mini fino a dieci anni; 10 euro per tutti gli altri); nel pomeriggio giochi per bambini e attività varie.

Nei mesi estivi alla bocciocchia si svolgono i tornei di bocce "alla lunga": giovedì 26 luglio è iniziato il primo trofeo "Pianfei edile", gara a coppie a sorteggio. Si gioca dal lunedì al venerdì e per tutto il mese di agosto, con le finali sabato 1º settembre dalle 15.

Domenica 12 agosto, dalle 8.30, è in programma il "Terzo memorial Sergio Quaranta", una poule con 32 formazioni categorie Bccd, Cccc e Cccd.

Mercoledì 22 agosto, dalle 8.30, si disputa il 19º trofeo Comune di Beinette, gara a coppie categorie Ac, Bb e Bc.

Non mancano le iniziative del gruppo Cai locale che propone, per sabato 25 agosto, il giro del lago del Moncenisio in mountain bike, mentre le giornate dell'8 e 9 settembre saranno dedicate alla salita a Punta Ramiere (3.303 metri) in valle Thures, nella zona di Sestiere. Il calendario delle escursioni si chiuderà il 30 settembre con il tradizionale incontro di fine stagione (per informazioni, tel. 0171-384739 e 333-4155816).

L'8 e 9 settembre è in programma il "Sesto memorial giovani beinettesi" con Messa e gare al centro sportivo parrocchiale.

the station jeans *fino ad esaurimento scorte*

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

FINO AL -50%

9,30 - 12, 30, 15 - 19,30
da martedì a domenica compresa

Via V. Veneto, 17 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.385323

AUTORIPARAZIONI

TECNICAUTO

Impianti gas - Gpl - Metano
Ricarica aria condizionata
Servizio gomme - Ganci traino
Cambio olio per cambi automatici

di Gabriele Mondino - Via del Pascale n. 3 - Beinette (CN)
Tel. 0171 385129 - 348 9114182 - gabrielemondino@gmail.com

BLANGERO SCAVI

IMPRESA SCAVAZIONI

ACQUEDOTTI

FOGNATURE

PAVIMENTAZIONI

LIVELLAMENTO LASER

Blangero GianNicola
338.6789580

via Monea Oltregesso, 126
Beinette (CN)

TERMOIMPIANTI
di CAULA SERGIO GIUSEPPE

INSTALLAZIONE CALDAIE A PELLETTI
IMPIANTI TERMO SANITARI
OPERE DI LATTONERIA
PANNELLI SOLARI
IRRIGAZIONE AREE VERDI

TUBAZIONI GAS E
IMPIANTI ANTINCENDIO
CON SALDATORE PATENTATO PE-3-D
CERTIFICATO DI
QUALIFICAZIONE N° 14DG00070PT

VIA RIFREDDO, 21 - TEL. 336.391752
12081 BEINETTE (CN)
email: caulasergio@alice.it

t.a.r.c.a. s.r.l.

DAIKIN Climatizzazione
ROTEX Riscaldamento
GALLETTI Assistenza
FERROLI Assistenza
RINNAI Assistenza
GRUPPO IMAR Assistenza
A2B ACCORRONI Assistenza

Str. Statale, 28 - Tel. 0171.402200 - Fax. 0171.346728
12016 PEVERAGNO (CN) - E-mail: tarcasrl@libero.it

Ditta BELLA s.n.c.
di Bella Angelo & Figli

AZIENDA CERTIFICATA FGAS e FER

Impianti termoidraulici civili ed industriali
Antincendio ■ Energie alternative ■ Riscaldamento
Climatizzazione ■ Assistenza caldaie
Trattamento aria e acqua
Pannelli solari ■ Irrigazione

Le soluzioni per il comfort della tua casa

BLUENERGY GROUP
Gas e luce di casa nostra

BEINETTE - Via XXIV Maggio, 2
Tel./Fax 0171.384292 - cell. 335.8014956
www.aquaservicebella.com

G.M. Service

Porte
Finestre
Scale

Vi augura Buone Vacanze!

Sede: Via dell'Artigianato, n. 1
12030 Monasterolo di Savigliano
Tel. 335.6841659
E-mail: bartolo.garello@gmail.com

Esposizione: Via Nazionale, n. 66
12010 San Defendente di Cervasca
Tel. 0171.857193 Fax 0171.857756
E-mail: g.mservice@bbradio.it

www.gmagenzie.it

A Campofei un agriturismo incastonato in un angolo di paradiso gestito da una giovane coppia

Scommettere sulla montagna

Una decisione in controtendenza nata da una forte passione

Castelmagno - (ma). Un agriturismo incastonato in un angolo di paradiso, a un passo dal cielo, in una borgata abbandonata che sta rinascendo grazie ad un prezioso lavoro di ristrutturazione. È l'agriturismo Campofei, raggiungibile in macchina o con una passeggiata nei boschi che regala scorsi magnifici sulle montagne della vallata. Aperto dal giugno 2017, è gestito da due giovani, Marco Vittori e la moglie Chiara, 37 anni lui, 31 lei.

“Abbiamo sempre avuto una forte passione per la montagna e per la cucina - spiega Marco. Prima avevamo solo sempre cucinato in Parrocchia, poi abbiamo incontrato i quattro soci che hanno acquistato la borgata e la stanno ristrutturando piano piano. Cercavano due giovani volenterosi e sognatori, abbiamo pensato perché non unire le nostre due passioni e lanciai in questa nuova avventura? Ed eccoci qua”.

Una scelta coraggiosa, abbandonare un lavoro, più o meno sicuro e rischiare tutto in una piccola borgata abbandonata di montagna.

“Prima facevamo tutt'altro, io ero agente in Publikompass, vendevo pubblicità, mia moglie invece è maestra e mi dà una mano nel periodo estivo. La nostra è stata una decisione in controtendenza, specialmente in questo periodo storico, ma siamo speranzosi e convinti che nel tempo questa scelta ci ripagherà”. Oggi l'agriturismo, aperto tutti i giorni dal 1° maggio al 1° no-



Nella foto Chiara e Marco insieme a Renato Pozzetto.

vembre, serve colazioni, pranzi, merende sinoire e cene, tutti cucinati con prodotti locali. Tre camere, per un totale di 12 posti letto e una piccola azienda agricola in cui si produce verdura biologica, Castelmagno e formaggio di capra.

“Non bisogna contare le ore, perché si inizia la mattina presto e vai avanti fino a

notte fonda - conclude Marco. Ma svegliarsi ogni mattina immersi nella natura, con questo panorama davanti è impareggiabile. E poi sono i rapporti interpersonali ad essere molto diversi, qui ci si incontra molto”. Per informazioni: Chandarfei - Agriturismo Campofei, telefono 345-8302010, mail: agriturismo-campofei@gmail.com.

Si parte sabato 18 e prosegue con molte iniziative fino a giovedì 23 con la tradizionale cena e lo spettacolo con i fuochi d'artificio

È tempo di festa alla frazione Vallera di Caraglio

Caraglio - È tempo di festa in frazione Vallera. Sabato 18 alle 21 Schiuma Party con dj Polo e il vocalist Davide Viscanti. Il raduno d'auto d'epoca con pranzo sotto il tendone aprirà la giornata di domenica 19. Alle 15, in collaborazione con Actse Vottignasco, dimostrazioni della Protezione

Civile a cavallo e battesimo della sella per i bimbi. Per tutto il pomeriggio mostra-mercato con prodotti locali e, dalle 15 dimostrazione della Protezione Civile a cavallo e battesimo della sella per bambini. In serata esibizione degli alunni della scuola di ballo di Bernezzo e balli con l'orchestra

Sabato 11 a Campomolino e sabato 18 a Pradlevés

Doppio appuntamento con “Musica in alto”



Valle Grana - (ma). Ultime due appuntamenti per la 2ª edizione della rassegna “Musica in alto” organizzata dal Centro Occitano di Cultura “Detto Dalmastro”. Sabato 11 agosto alle 17 presso il Museo “Casa Narbona” di Campomolino, si esibiranno due veri virtuosi dei rispettivi strumenti: Carlo Aonzo al mandolino e Roberto Margaritella alla chitarra. Il programma dal titolo “Virtuosi a 14 cor-

de” prevede musiche di Paganini, Calace, Walts e Piazzolla. La rassegna si chiude a Pradlevés, sabato 18 agosto. Alle 21 nel Museo della Centralina concerto dell'Accademia Flautistica Genovese. L'Ensemble, un trio di flauti composto da Giovanna Savino, Davide Calcagno e Federico Vallerga proporrà un programma dal titolo “L'opera in salotto”, dedicato a Mozart, Rossini e Verdi.

APPUNTAMENTI

“Giardino Digitale” a Liretta

MONTEMALE - (ma). C'è tempo fino a domenica 12 agosto per iscriversi al “Giardino Digitale. Luci sulle cave”, percorso artistico formativo rivolto agli appassionati di fotografia, grafica, videomaking e sound design. L'iniziativa si svolgerà in borgata Liretta da mercoledì 5 a domenica 9 settembre. I corsi saranno tenuti da Sandro Bozzolo (videomaker), Filippo Armellin (fotografo), Simone Sims Longo (sound designer) e Giulia Toscano (grafica). Per informazioni e iscrizioni: ass.noau@gmail.com

Raduno Gruppo Alpini

MONTEROSSO GRANA - (ma). Domenica 12 agosto ritrovo annuale del Gruppo Alpini di Caraglio e della Valle Grana. Alle 9 ritrovo presso l'area sportiva per la sfilata con partenza alle 9.30. Alle 10 Messa nella parrocchiale e a seguire onore ai Caduti. Rancio alpino presso l'area sportiva alle 13. Pomeriggio di giochi e gare. Prenotazioni: te. 339-1151161, 0171-817276, 0171-619315, 0171-817182, 335-5630297.

Cinema all'aperto

PRADLEVÉS - (ma). Per la rassegna di cinema all'aperto “Sconfinamenti”, giovedì 16 agosto alle 21.30, a Madonna degli Angeli, “La tartaruga Rossa”.

Petanque alla Vallera

CARAGLIO - Giovedì 16 agosto alle 14 al Bar “Dei Cacciatori”, gara a petanque Memorial Renato Migliore. Cena su prenotazione con menu fisso, per info: 0171-619289.

Damiano, pellegrino a novant'anni e da quaranta a Sant'Anna di Vinadio

Santa Croce - Giovedì 26 luglio in tanti sono saliti al santuario di Sant'Anna di Vinadio. Ognuno porta con sé la propria storia, i ricordi, l'affetto per quel luogo. Damiano Penuto di Santa Croce è uno di questi: in passato saliva a piedi partendo da Pratalungo, poi dai cosiddetti Baracconi. L'anno scorso un problema al cuore e le raccomandazioni del suo medico lo hanno costretto, suo malgrado, a partire solo dalle ultime curve già in vista del santuario. Quest'anno è salito in auto, ma si è fatto scaricare alla curva dell'apparizione per percorrere l'ultimo tratto a piedi e poter pregare un po'.

Fin qui sembrerebbe tutto normale, una storia come tante, se non per il fatto che Damiano ha quasi novant'anni e sale a Sant'Anna da più di 40. Una volta sola è stato colto dalla pioggia; le altre volte erano giornate splendide, come quest'anno. Il suo accento rivela le origini: non è piemontese ma campano, della provincia di Salerno.

Nel 1959 due suoi fratelli erano già partiti per San Paolo in Brasile e anche lui si era visto costretto a spostarsi per cercare lavoro. Lo attendeva un lavoro da garzone, procurato da un parente, in un allevamento di Levaldigi. “Arrivato a Fossano col treno, e avendo perso la corriera, non

potevo pagare il taxi: se avessi avuto 7.000 lire sarei rimasto al mio paese. Così mi sono incamminato a piedi con i bagagli. Il lavoro non mi piaceva, non ero abituato a tutto quell'odore, 50 mucche e 100 maiali e tutte le mattine bisognava mungere e poi dormivo nella stalle, ma quello che più mi pesava era aver lasciato al paese la moglie e due figli”.

Gran lavoratore, Damiano non si è fatto prendere dallo scoraggiamento: poco per volta è riuscito a farsi strada, a riunirsi alla famiglia. Ha fatto domanda per essere assunto all'Inps come fattorino; aveva solo la quinta elementare, ha deciso di prendere la terza media e in tanti lo hanno aiutato procurandogli i libri e incalzandolo perché studiasse. Dopo l'esame è riuscito a passare di livello: alle pensioni prima, all'economato poi.

“Ho lavorato fino a 63 anni e poi ho lasciato gli altri a lavorare, anche perché avevo cominciato a sette anni, portando la mucca al pascolo”.

Salendo a Sant'Anna racconta la sua passione per i santuari: tutto è cominciato con un santuario in provincia di Salerno, il Sacro Monte a Vallo della Lucania, visitato ogni anno da 85.000 persone. Conosce anche Valmala, Vicoforte, Castelmagno, Fontanelle e per ciascuno si abbona ai bollettini e conosce le storie.



Racconta quella di Sant'Anna e Gioacchino e di lì a poche ore durante la predica il rettore don Beppe Panero ripete la storia; per chi ha già viaggiato con lui è un ripasso.

Durante la salita nomina le persone per cui prega spesso: non solo la moglie Antonietta che “mi ha seguito ed è una santa donna perché mi sopporta”, ma anche per i tre figli, uno malauguratamente perso quando aveva solo

“Maurizio e la band”. Il pomeriggio di lunedì 20 sarà dedicato ai bambini, in programma attività e giochi, alla sera musica con l'orchestra “Sinfony band”. Martedì 21 pranzo con gli amici del Centro d'Incontro di Caraglio, nel pomeriggio gara a bocce presso l'Aci e in serata balli country con dj Silva-

no. Mercoledì 22 gara a bocce presso il bar dei Cacciatori e cena con “J'Amis d'la Valera”

Il giorno clou della festa è giovedì 23 che inizia con la gara a bocce quadrate, la cena e il concerto dei “Luca Panama Group”. Alle 23 il sempre atteso spettacolo piromusicale.

Monica Arnaudo

San Bernardo, la festa patronale estiva e le sue occasioni d'incontro e allegria

San Bernardo - (ao). La terza domenica di agosto torna la festa patronale nell'estate della frazione cervaschese. Si inizia venerdì 17 con la festa della birra, per il pubblico giovane e chiunque voglia stare in compagnia: suonano i Quinto Elemento, con le loro cover di brani degli anni Novanta.

Sabato 18 alle 14 frazionisti ed ex potranno sfidarsi nella gara a petanque. Alle 20 gli organizzatori propongono una grande polentata con formaggio e spezzatino. La serata sarà allietata dalla musica adatta a tutti del complesso “I Monelli”.

Domenica 19 alle 11 c'è il momento religioso della festa con la Messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale, cui seguirà la processione. Alle 12 i massari offriranno un rinfresco a tutti gli intervenuti sotto il porticato dell'oratorio.

Alle 14 vengono proposti giochi popolari per grandi e piccoli. Alle 20 nuova serata gastronomica a base di ravioli e porchetta, allietata dalla musica di “Paolo & Carmelo”. Alle 23 appuntamento coi giochi pirotecnici accompagnati da musica.

Lunedì 20 alle 11 viene celebrata la Messa con processione in onore di San Magno. Alle 14 c'è la gara a petanque libera a tutti. Alle 15 vengono organizzati giochi per i bambini. Alla sera l'appuntamento è alle 20 con la serata di bollito misto e cappelletti. È il momento che conclude i festeggiamenti, per certi versi uno dei più attesi dai frazionisti, sentito da chi partecipa come la serata che distingue questa da tante altre feste di paese. Per tutta la serata ci saranno ancora musica e danze con l'animazione dell'orchestra “Simpattia”.

Bodi Fest a Monterosso Grana

Monterosso Grana - (ma). La patata locale Piattlina e la patata Ciarda saranno le protagoniste del “Bodi Fest” domenica 19. Il programma, organizzato da Ecomuseo Terra del Castelmagno e dall'associazione per la Promozione e tutela dell'antica patata, prevede la mostra mercato dalle 9 in piazza davanti al sagrato della chiesa e, sempre in mattinata, il

“Bodi Tour”, laboratorio didattico con passeggiata enogastronomica che si snoderà lungo il Sentiero del Sarvanot. Nelle varie tappe del percorso sarà possibile degustare la “tourto mato”, i “subric”, i “bodi en balo e aioli”, dolci locali, caffè e digestivo (12 euro, 3294286890 o expa.terradelcastelmagno@gmail.com). Nel pomeriggio musiche e balli occitani.

Montemale celebra l'Assunta

Montemale - (ma). Paese in festa per l'Assunta, dal 14 al 16. Si inizia martedì alle 14.30 con la gara a bocce; alle 20 cena e poi serata danzante con l'orchestra “Enrico Negro”. Giornata clou mercoledì 15: alle 11 Messa e processione; dalle 15, “Festa del Pais”, animazione per bambini con Mago Alberto, degustazione di torte casalinghe e rottura delle ule; alle 20 cena

con porchetta di Tarcisio e alle 21.30 serata conclusiva del festival “Occit'Amo” con i Giovani Suonatori della Valle Grana (ingresso gratuito). Si continuerà giovedì 16, alle 20 con la gran polentata con farina di pignolet macinata a pietra (8 euro); chiuderà la serata il gruppo folkloristico “El Canfin” (tel. 340-6541945, 339-8886239, 349-6253237, 338-4621575).

Agosto sanrocchese dal 9 al 17

L'impegno di quattro associazioni del paese per organizzare cene, serate musicali e altre proposte. Con la novità del libro dei record, per chi vuole cimentarsi in momenti da Guinness



San Rocco Bernezzo - Alla fine ce l'hanno fatta! Quattro associazioni - Pro Loco di San Rocco, Us2000, Speb Asd e sezione Alpini di Bernezzo - insieme alla parrocchia di San Rocco sono riuscite insieme a proporre anche per il 2018 i festeggiamenti per la festa patronale nel mese di agosto.

Saranno cinque i giorni di eventi dal 9 al 17 agosto con cene, serate musicali e tante altre proposte: con la Pro Loco in "pausa" per un anno si mantengono alcuni classici con una curiosa novità.

Gli appuntamenti inizieranno giovedì 9 agosto con la partita di calcio Celibi vs Amogliati organizzata dall'associazione "Us2000" alle 21 (per informazioni e iscrizioni, tel. 338-6858765 o 342-



6418271). Si prosegue sabato 11 agosto con "Merenderos sotto le stelle...". La serata è organizzata dalla Caffetteria Pasticceria Musso nei suoi locali: si tratta di una cena conviviale dove ognuno potrà condividere quel che porta da

casa (per informazioni e prenotazioni, tel. 0171-300448).

Il giorno di ferragosto a partire dalle 9 verrà inaugurato il banco di beneficenza parrocchiale che accompagnerà i due successivi giorni di festa.

Ogni anno questa iniziativa permette di reperire risorse destinate alla scuola dell'infanzia "Sorelle Beltrù". Alle 14.30 e alle 20.30 sono previste due gare di bocce alla baraonda per i sanrocchesi organizzate dalla parrocchia.

Giovedì 16 agosto, giorno della festa patronale di San Rocco, sono previste due Messe: alle 8 e alle 10.30 con la celebrazione solenne in onore del Santo patrono.

Dalle 9 sarà aperto il banco di beneficenza parrocchiale. Nel pomeriggio alle 15.30 dopo i vesperi e la preghiera co-

munitaria seguirà la processione per le vie del centro con la partecipazione della banda musicale di Bernezzo.

Il percorso si articolerà lungo via Don Aste, via Moro, via Peano, via Cervasca e via Divisione Cuneense per far ritorno in chiesa. Al termine saranno proposti alcuni giochi popolari per bambini e adulti a cura dei massari.

I festeggiamenti proseguiranno in serata con la grigliata mista a partire dalle 20: saranno servite costine, ali di pollo, salsiccia, spiedini e patate al costo di 12 euro (prenotazioni entro domenica 12 alla tabaccheria Chesta con versamento quota). Un'ora dopo partirà l'animazione musicale con deejay.

Altra giornata importante sarà quella di venerdì 17 agosto, festa di San Ruchet. Dalle 9 partirà il banco di beneficenza parrocchiale. Alle 10.30 sarà celebrata la Messa.

Nel pomeriggio dalle 14.30 le strade della frazione ospiteranno alcune partite amatoriali di pallapugno organizzate dalla Speb. Alla stessa ora partirà la gara di bocce alla baraonda per i frazionisti organizzata dalla parrocchia.

Alle 19.30 partirà la grande polentata (costo 5 euro, informazioni e prenotazioni entro il 16 alla tabaccheria Chesta o al chiosco della Pro Loco con versamento della quota).

Alle 20.30 ci sarà ancora spazio per una gara di bocce alla baraonda per i sanrocchesi organizzata dalla parrocchia. Alle 21 serata danzante con l'orchestra "Il trio delle meraviglie".

La giornata riserverà ancora un ultimo appuntamento: alle 23.30 verranno estratti i premi a sorteggio del banco di beneficenza.

Durante i tre giorni dal 15 al 17 agosto sarà attivo in piazza Don Giordana il servizio bar a cura della Pro Loco e il luna park presso l'oratorio parrocchiale.

Giuseppe Serra

Pasticceria Caffetteria

Musso



Vi aspetta

sabato 11 agosto a
**"MERENDEROS
SOTTO LE STELLE..."**

serata dedicata
alla convivialità

(mangi quel che porti)

Per info: 0171.300448

Via Valle Grana 2A - San Rocco Bernezzo

Parola Gianpiero

RIPARAZIONE AUTOCARRI
E MACCHINE MOVIMENTO TERRA



S. ROCCO BERNEZZO (CN)

Via S. Bernardo, 12

Tel. 0171 687195

Cell. 335 8026684

PIZZA DA ASPORTO

EUROPIZZA

Specialità pizze al metro

Consegna a domicilio



Via Divisione Cuneense, 1

SAN ROCCO di BERNEZZO - Tel. 328.2699559

Via Roma, 203 - CARAGLIO - Tel. 0171.619410

chiuso il lunedì

Il libro dei record di San Rocco

San Rocco Bernezzo - (gs). La festa patronale avrà i suoi momenti principali da mercoledì 15 a venerdì 17 agosto. Negli ultimi due giorni verrà proposta una novità: il libro dei record di San Rocco. Potranno partecipare tutti i sanrocchesi, bernezzei e simpatizzanti della frazione che hanno voglia di mettersi in gioco proponendo e realizzando un record. Chi vuole presentare un proprio Guinness sarà messo alla prova: il risultato sarà inserito nel libro dei record affinché qualsiasi sfidante possa in futuro migliorare o superare il record (per maggiori informazioni, iscrizioni e regolamento, tel. 335-7666540).

STORE SERVICE
REGISTRATORI DI CASSA e BILANCE
SOFTWARE GESTIONALI
SISTEMI PER RISTORAZIONE
ACCESSORI
CANCELLERIA E MATERIALE
PER LA SCUOLA
GADGET PER FESTE E
ARTICOLI REGALO

VENDITA E ASSISTENZA SPECIALIZZATA

Laboratorio Autonomo Autorizzato (Aut. A. E. n. 2015/70570)
con relative certificazioni per svolgimento attività
LA VERIFICA PERIODICA PRENOTATA VIA MAIL
AL NOSTRO INDIRIZZO E SARAI CONTATTATO AL PIÙ PRESTO

NOVITÀ - noleggio
a lungo e breve periodo registratori
di cassa e sistemi touch per ristorazione



CashAndro
RistorAndro



RF
Palmare Professionale

STORE SERVICE srl
P.zza Marconi, 9 - Tarantasca (CN)
Tel. 0171.931575 - storeservicesrl@libero.it

RIBERO
TERMOSANITARI

noi sosteniamo i progetti di
Fondazione
i Bambini delle Fate

Bagni, piastrelle
e riscaldamento

vi aspettiamo
anche il sabato
pomeriggio

Via Cagnolo 2 - Bernezzo frazione S. Rocco
Tel. 0171.857285 fax 0171.857075 - ribero@riberotermosanitari.it

Il 14% della popolazione è costituito da immigrati; diverse sono le iniziative per favorire la loro integrazione e per risolvere il problema dell'alloggio dei braccianti stagionali

Verzuolo, centro dinamico nonostante la crisi Burgo

Su 6.451 abitanti, 924 hanno meno di 14 anni, 3.790 tra 15 e 60 anni, 1.394 tra 60 e 80 anni e 342 sono ultraottantenni

Verzuolo - Oggi Verzuolo conta 6.451 abitanti ed è un centro dinamico, sia dal punto di vista delle attività commerciali e artigianali, sia per quanto riguarda l'agricoltura (la frutta di Falicetto finisce in tutto il mondo). 925 i verzuolesi sotto i 14 anni, 3.790 fra i 15 e i 60 anni, 1.394 i verzuolesi fra i 65 e gli 80 anni, mentre gli ultraottantenni sono 342. 2.794 i nuclei familiari. Il 14% della popolazione è composto da immigrati e diverse sono le iniziative messe in atto per favorire la loro integrazione. Gli uffici comunali non forniscono dati sulla popolazione attiva, sugli studenti, su chi lavora e su chi è in pensione. Né sulle unità immobiliari.

Il municipio nel 2017 ha incassato la cifra consistente di un milione e 271.000 euro. A Verzuolo ci sono sei sportelli bancari, più un ufficio po-

POPOLAZIONE VERZUOLO				
Rapporto nati/morti				
Anno	Popolazione	Nati	Morti	Differenza
1990	-	-	-	-
2000	6.165	57	78	-21
2010	6.507	60	80	-20
2017	6.451	54	82	-28

stale (le Poste effettuano la consegna della corrispondenza a giorni alterni e inutili sono state fino ad ora le ripetute rimostranze dell'amministrazione comunale per il servizio insoddisfacente). Due le farmacie, diversi gli ambulatori medici presenti. Ci sono le scuole dell'obbligo più tre istituti professionali.

Verzuolo da qualche tempo deve fare i conti con la crisi della Burgo; il futuro dello

stabilimento verzuolese è incerto.

Interpellato, il capogruppo della minoranza, l'ex sindaco Giulio Testa, non commenta i dati. Il sindaco Giancarlo Panero: "Chiudiamo il 2017 in leggera ripresa, però c'è un notevole calo delle nascite e dei giovani mentre aumentano gli ultrasessantacinquenni (35%). L'invecchiamento è un buon segno, però la comunità necessita del ricambio. Per-

tanto abbiamo attivato politiche a sostegno della famiglia. Questo con interventi economici e con altre azioni: sostegno allo sport e associazioni (impianti e contributi), Estate ragazzi, sostegno alle politiche sociali, accordo per riutilizzo sociale dei locali della stazione e miglioramento dei parchi giochi per contrastare il disagio giovanile, sostegno alla biblioteca... Verzuolo ha un'alta percentuale di immi-

CONSISTENZA NUCLEI FAMILIARI	
Anno	Nuclei familiari
1990	-
2000	2.543
2010	2.874
2017	2.794

RAPPORTO POPOLAZIONE-ABITAZIONI	
Popolazione totale	-
Unità immobiliari	circa 4.100
Abitate	-
Vuote (sfitte o inabitabili)	-
Imu incassata	€ 1.271.000

granti regolari (14%) e l'amministrazione si è attivata per la realizzazione di corsi di lingua italiana. Partecipiamo alla soluzione dell'alloggiamento dei braccianti stagionali per la raccolta della frutta e in forma più contenuta al progetto dei richiedenti asilo e rifugiati. La recente crisi della Burgo ha causato ricadute negative sull'occupazione e sulle im-

prese; l'amministrazione si è impegnata nel creare alternative (Sportello informa lavoro) e anche con l'approvazione di un fondo di sostegno alle imprese e un intervento sui tributi locali (per esempio l'ex area Cdm). L'obiettivo è creare una comunità civile: bella, vivibile, accogliente, capace di relazioni e sicura".

Alberto Burzio

"Sono cosciente che la mia scelta è sufficientemente folle da poter essere un dono accolto prima ancora che una scelta"

Claudio Monge da Piasco, frate Domenicano a Istanbul

Piasco - (*albu*). È originario di Piasco, ma da 16 anni vive a Istanbul. Il domenicano Claudio Monge condivide l'esperienza con tre confratelli: "È la sfida dell'incontro dell'altro, stranieri in un paese di cultura islamica. Crocchia tra nord e sud del mondo, tra storia e modernità, parabola di quel mondo aperto che mi affascinava già un decennio prima, nel quale lavorare per costruire ponti di incontro".

Claudio Monge è nato a Saluzzo il 28 maggio 1968, ma è cresciuto a Piasco. Scrive articoli teologici su riviste specialistiche, non solo italiane. Cura regolarmente delle rubriche sulle riviste "Terra Santa" e "Nuovo progetto" e anche su "Il Regno" e "Missione oggi".

La sua famiglia?

Sono il figlio primogenito di Guido, per una vita professore di filosofia e pedagogia alle Magistrali di Saluzzo e di Teresa, maestra elementare, mamma a tempo pieno per scelta, non solo dei suoi figli ma anche di molti cuginetti del parentado. Ho avuto la gioia di benedire i matrimoni dei miei due fratelli: Renato, educatore professionale, sposato con Carla (una udinese, senza figli propri ma con una casa sempre aperta a figli in affitto), e Flaviano, ingegnere informatico, sposato con Scyrin, una torinese ma accasata a Piasco, con due figlie: Letizia e Alice.

Le piacevano i libri?

Ho fatto il liceo scientifico, poi il sogno di diventare medico e appena iscritto a Medicina, la sterzata improvvisa verso lo studio della Filosofia e della Teologia (all'inizio orientati all'insegnamento e non a una scelta vocazionale), associato alla realizzazione di un altro sogno: l'iscrizione al conservatorio musicale in organo. I libri in casa non sono mai mancati, ma la passione vera per la lettura sboccia solo dopo il liceo.

Cosa sognava di fare da bambino?

Il musicista o l'atleta di pro-

fessione: erano queste le due passioni che più s'accordavano con la mia esuberanza giovanile!

E poi che è successo?

Una vita strapiena, senza mai un'ora di noia, vissuta a mille ma con l'esigenza, un giorno, di darle un senso ultimo in risposta alla fatidica domanda: ma per che cosa vorrei davvero spendere la mia vita, al di là delle semplici passioni? La svolta corrisponde a un taglio sul vivo: lasciare il saluzzese, famiglia, amici, il lavoro come insegnante e partire con uno zaino sulle spalle e un biglietto di sola andata, per la comunità monastica ecumenica internazionale di Taizé, in Francia, che avevo conosciuto molti anni prima con mio fratello Renato. Un'esperienza monastica che ha dato un'impronta alla mia vita soprattutto con il suo stile unico di preghiera e la sua apertura sul mondo.

Perché la scelta dei Domenicani?

La scelta dell'Ordine dei frati predicatori (Domenicani) arriva solo nel 1993, fidandomi della parola del mio maestro spirituale di Taizé, che mi aveva suggerito di continuare ancora la mia ricerca: coniugare la necessità di vivere una consacrazione al servizio della formazione (un ritorno alle origini) e in una dinamica comunitaria.

La Turchia, oggi?

Un Paese giovane, con potenzialità straordinarie, che sta vivendo un momento complesso, in bilico tra mire autoritarie che tirano verso un passato anacronisticamente e nostalgicamente reinterpretato e il desiderio di un futuro che però fa ancora paura, a fronte di una ricerca identitaria molto confusa e contraddittoria.

L'Italia vista dalla Turchia?

Un Paese spaventosamente vecchio per mancanza di sogno, prima ancora che per un fatto anagrafico, devastata dalla volgarità dei populismi con una cultura non al passo con la sua nobile storia.



Il mondo in cui viviamo le piace?

Non mi pongo la domanda in questo modo: il mondo lo si abita e lo si costruisce. La contemplazione preferisco riservarla a Dio.

Di fronte alle grandi ingiustizie del pianeta, che pensa?

A che cosa non faccio per ridurle almeno là dove sono chiamato a vivere. Le grandi svolte partono sempre dal basso e credo nelle "rivoluzioni per contagio", che non hanno bisogno di slogan populistici.

Non le manca una sua famiglia con dei figli?

Ci sono stati momenti in cui ho vissuto questa mancanza con una forte nostalgia;

ma per saper perseverare nella vita comunitaria, come in quella di coppia, bisogna imparare a gestire il proprio rapporto con la solitudine, che può essere nera, ma anche "abitata" da una Presenza che dà senso.

Felice della scelta che ha fatto?

Sono cosciente che è sufficientemente folle da poter essere un dono accolto prima ancora che una scelta!

Alla valle Varaita ci pensa ogni tanto?

Non solo ci penso, ma ci ritorno, in genere una volta all'anno: tentare di vivere appieno là dove la vita ti chiama non significa dimenticare le proprie radici, senza le quali non si può crescere sufficientemente per saper guardare lontano.

Il primo pensiero, svegliandosi di mattina?

Se non faccio in fretta suonerò in ritardo la campana della chiesa!

In cosa crede?

A un Dio che ama follemente l'umanità e che non si è ancora stancato di essa.

La morte?

Un fastidioso incidente di percorso, tuttavia fondamentale per il faccia a faccia più straordinario: col Signore della vita.

Note d'arte, artisti nel Convent di Rore

Sampeyre - (*albu*). Cinque artisti, tutti legati a Rore, si ritrovano nel Convent per esporre le loro opere: Marco Bailone, Maria Dematteis, Carlo Ferrero, Moira Franco e Barbara Martino (che già nel 2005 avevano animato "Liero" mostra di quadri e disegni allestiti in fienili di Rore) si ritrovano e si confrontano tra le mura medioevali del Convent.

La mostra sarà aperta tutti i giorni da venerdì 10 a domenica 19 e venerdì 24 e sabato 25 agosto (dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, ingresso libero).

All'Associazione Girba Viva le piante tagliate

Brossasco - (*albu*). A seguito dell'ordinanza del sindaco Paolo Amorisco, a settembre 2017 erano stati tagliati diversi alberi dagli operai delle squadre regionali, perché creavano pericolo sulla sede stradale.

La giunta comunale con un suo provvedimento ha deciso che le piante tagliate (e non ritirate al 30 agosto dai legittimi proprietari) diventino di proprietà comunale, con una successiva donazione all'Associazione Girba Viva di San Sisto, che li utilizzerà per le finalità culturali e turistiche del sodalizio.

Melle: mostre, mercatino, musica e balli per la "Sagra del tumin"

Melle - (*albu*). Il programma della tradizionale "Sagra del tumin" è già stato definito nei dettagli. Ecco tutti gli appuntamenti in programma.

Sabato 11 agosto. Alle 21, nell'ala comunale: apertura della Sagra con inaugurazione della mostra fotografica "Gents de la Val Varacio" (fotografie di Giovanni Cappello). Dalle 21,30: serata di balli occitani con il gruppo "I Roussinhol".

Domenica 12 agosto. Mercato dei prodotti tipici locali e mercatino delle pulci. Dalle ore 16 distribuzione di polenta, salsiccia, tumin e vino, con dimostrazione pratica della lavorazione del tumin. Intrattenimento e animazione pomeridiana con il clown Trinchetto; intrattenimento musicale itinerante con "Le fisarmoniche del Monviso". Alle 21,30, ballo liscio con "Le fisarmoniche del Monviso" presso il ballo a palchetto (ingresso libero).

Martedì 14 agosto. Ore 21, nell'ala comunale: serata in collaborazione con il Comparto alpino montano sulla fauna della valle Varaita. Relatori della serata Omar Giordano e Giorgio Ficetto; ingresso libero.

Mercoledì 15 agosto. Dalle 21, balli occitani con il grup-



po "Paure Diau" presso il ballo a palchetto, ingresso libero.

Giovedì 16 agosto. Serata di magia per i più piccoli con il mago Budini presso il ballo a palchetto, dalle 21, con ingresso libero.

Venerdì 17 agosto. Alle 21, serata a cura dell'associazione Tavio Cosio nell'ala comunale, presentazione del compact disc su Giuseppe da' Rous - violinista della Val Varaita. Ingresso libero.

Sabato 18 agosto. Serata danzante di tango argentino; ingresso libero, presso il ballo a palchetto. Ore 20,30: lezione gratuita "Salida Curzada" con la scuola di ballo Vantango. Ore 21,30: milonga gratuita con Dj Claudio Vitriani. Esibizione dei maestri Beppe Vanetto e Renata Zanovello.

Domenica 19 agosto. Alle 21,30 presso il ballo a palchetto Let's Dance Party Time musica anni '80 e '90 da ballare, ingresso libero.

Domenica 26 agosto. In collaborazione con la Compagnia del buon cammino e i medici dell'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo: "Le cattedre ambulanti della salute". Passeggiata sui sentieri mellei e incontro sulla "maltattia renale cronica, nemico silenzioso". Relatori Luca Besso e Claudia Ariardo. Durata della camminata: tre ore. Ritrovo: ore 9,30 all'ala comunale. Possibilità di pranzare, su prenotazione tel. 338-8478525, Pro Loco di Melle).



IL PERIODO TURBOLENTO DELLA GUERRA PROVOCA MORTI E MARTIRI TRA I SACERDOTI

Negli anni '40 la diocesi contava 68 parrocchie

Trentaquattro nuovi parroci, nominati a vita, per metà parrocchie in dieci anni. Erano tutti preti formati nel periodo bellico che diedero slancio alla ricostruzione della società e delle comunità locali

Anche nel periodo turbolento della seconda guerra fu necessario nominare dei parroci, ovviamente per i decessi normali in cinque anni, e purtroppo anche per sostituire alcuni di essi, vittime di violenze mortali, ed infine per provvedere a nuove parrocchie, che dal 1948 il vescovo istituì in gran numero. Considerando che le parrocchie a quella data erano 68 e le nomine furono 34, si verificò in dieci anni il cambio di metà dei parroci, evento raramente registrato nel tempo in cui i parroci erano nominati a vita, prima della recente decisione dei turni dei nove anni di servizio di un parroco nella stessa parrocchia.

Fu drammatica la sostituzione di don Giuseppe Bernardi, vittima dell'eccidio di Boves il 19 settembre 1943. Don Francesco Renaudo, parroco di Gaiola, non morì sotto il bombardamento che rovinò la canonica ed uccise il curato il 21 novembre 1944, ma pochi mesi dopo rinunciò alla parrocchia. Meno nota è la morte di don Giorgio Rovera, avvenuta a soli 43 anni, il 9 maggio 1945; era stato duramente provato nei venti mesi tra partigiani e te-

deschi, con la chiesa colpita, il campanile rovinato, tanto che il suo cuore cedette nei giorni della baldoria di fine guerra.

Nei quasi cinque anni di guerra cambiarono 17 parroci, soprattutto in parrocchie di montagna. La parrocchia più importante di Cuneo, il Sacro Cuore, vide il cambio di parroco nel 1940, con la consacrazione a vescovo di don Secondo Bologna e l'ingresso di don Giuseppe Bruno

Nell'estate 1945 fecero ingresso cinque parroci; va ricordato don Antonio Trucco andato ai Bagni di Vinadio dove rimase fino al 2000, per ben 55 anni!

L'anno più significativo fu il 1947, con l'ingresso di undici parroci in parrocchie di notevole importanza. Per lo più erano già stati parroci nelle valli; una parte di cambiamento era collegata tra loro, con partenze e sostituzioni. Vi è spazio almeno per ricordare il loro nome. Don Matteo Ristorto da Madonna delle Grazie passò a Santa Maria di Cuneo, dove rimase fino al 1990. Don Mauro Zucchi, neo parroco di 33 anni, sostituì don Ristorto a Madonna delle Grazie e vi rimase fi-



Don Trucco Antonio, parroco per 55 anni a Bagni di Vinadio.

no al 1989. Don Michele Denina aveva iniziato come parroco a Sant'Anna di Castelmagno nel 1947, ed entrò parroco a Limone P.te, dove restò fino alla sua morte nel 1982. Al suo posto a Castelmagno salì don Enrico Luciano, che nel 1958 divenne parroco a Boves, rimanendovi fino al 1990. Don Bernardino Dalmasso, già parroco a Bersezio dal 1938, divenne parroco a Bernezzo e vi rimase fino alla morte nel 1987. Da Bernezzo era partito don Nicolao Peano, per il santuario della Regina Della Pace; vi rimase fino alla morte nel 1974.

Da Fontanelle era partito don Giulio Bruno per andare parroco di Pradles, dove rimase fino al 1980, per dedicarsi poi al santuario di San Magno. A Bersezio prese il suo posto don Federico Lerda, che rinunciò alla parrocchia nel 1964. Anche al Gorrè di Rittana fece ingresso in quell'anno don Natale Vallauri, che nel 1961 scese a Mellana. Egli sostituiva don Giovanni Martini, sceso a fondare la nuova parrocchia di Sant'Anna di Palazzasso. Pure breve fu il servizio parrocchiale di don Antonio Pellegrino, che da Sant'Ambrogio di Castelmagno andò a Robilante, ma vi rimase solo una decina d'anni, rinunciando alla parrocchia per attività diocesane.

Se si considera che i parroci entrati in parrocchia negli anni '40 rimasero nella stessa parrocchia in media per oltre 25 anni, si comprende il tono da essi dato per una generazione alla pastorale diocesana: preti formati nel contesto difficile, ma pieni di slancio per ricostruire la società e le comunità parrocchiali! Una stagione tra le più vivaci della chiesa cuneese.

Gian Michele Gazzola

Pia Unione per le vocazioni ecclesiastiche ed il Seminario traboccante di nuovi preti

(gmg). Il 15 ottobre 1941 l'Opera delle Vocazioni Ecclesiastiche, istituita dal vescovo Giacomo Rosso nel 1936, venne trasformata in Pia Unione per le Vocazioni Ecclesiastiche, sotto la protezione di Maria Regina degli Apostoli. Doveva essere promossa in ogni parrocchia, con l'impegno degli iscritti al "giorno sacerdotale" di preghiera e di "zelare in tutti i modi l'amore per il Sacerdozio e per il Seminario".

Questo sostegno capillare alle vocazioni portò, proprio nel periodo del regime fascista e della guerra, il seminario di Cuneo al suo apice numerico di seminaristi e chierici. Animatore umile e dinamico era don Bongiovanni Giovanni, padre spirituale dal 1929, che affiancò due stimati rettori, don Gosso Giovanni Battista dal 1925 al 1938 e don Macario Giuseppe dal 1938 al 1958.

La disciplina in Seminario restava severa, lo studio era impegnativo anche se limitato alla ripetizione mnemonica delle nozioni collaudate in ogni disciplina. Ma proprio nel 1941 il vescovo iniziò ad inviare giovani preti a studiare in università per rinnovare gli studi nel seminario. Anche l'edificio del Seminario dopo i bombardamenti aerei del 1944 aveva ospitato una settantina di sinistrati; si viveva allo stretto, ma con grande slancio di cuore e mente. I risultati si raccolsero nell'aumento delle ordinazioni, con 19 preti ordinati nei due anni 1948 e 1949, come era accaduto nel 1908-09.

Don Giorgio Ghibaudo, che, con don Azzalin, resta testimone di quei due anni, racconta che il vescovo Giacomo Rosso espresse l'imbarazzo di dove destinarli; ma alla disponibilità di don Giacomo Bernardi di partire missionario, reagì deciso: "Piuttosto non ti avrei ordinato; restate tutti in diocesi!"

I parroci testimoni degli anni '40

(gmg). La generazione del clero formato nel periodo bellico ha lasciato esempi ammirevoli di pastori di grande generosità e dedizione pastorale, meritevoli di non essere dimenticata troppo presto. Mi limito a dei richiami di alcuni parroci con cui in modi diversi ho condiviso tratti di cammino.

Don Matteo Ristorto: una parrocchia nel declino del centro storico cittadino

Don Matteo Ristorto, nato a San Michele Cervasca nel 1908, ordinato prete nel 1931, nel 1933 era già parroco a Roccasparvera e nel 1941 a Madonna delle Grazie. Qui nel cuore della guerra, con coraggio, riuscì a costruire la nuova chiesa parrocchiale. Nel 1947 vinse il concorso per la parrocchia di Santa Maria in Cuneo, allora ancora popolata da 3.500 persone. Si dedicò ai giovani, iniziando subito con i campeggi nel 1948, per cui nel 1951 acquistò la casa a Bersezio. Per i ragazzi vendè il fucile da caccia e comperò tre biciclette con cui a turno, dopo i vesperi, i ragazzi fanno gare; nel 1952 comperò degli sci per il campeggio invernale! E poiché l'oratorio non ha spazi adeguati, fa costruire a lato della sacrestia nuovi ambienti con salone, aule e la mitica terrazza per la palla-volo! Cura la chiesa, ancora con i vetri rotti dalla guerra, con un restauro generale, compreso il nuovo pavimento, con riscaldamento. Curava in particolare la predicazione, di cui egli stesso era un campione. Nei primi anni curò i pellegrinaggi parrocchiali a vari santuari. Pochi sapevano che ogni due o tre anni egli partecipava a viaggi un po' da pioniere, in estremo Oriente, America Latina, e nel 1972 fece il giro del globo con un gruppo misto di cattolici ed ebrei! Vide con rammarico spopolarsi il centro storico, lasciando la parrocchia nel 1990, con appena 1.200 abitanti. Morì a Fontanelle il 17 gennaio 1997.



Don Mauro Zucchi: per costruire una comunità cristiana in periferia

Don Mauro Zucchi, nato a Cuneo nel 1913, ordinato prete nel 1940, nel 1947 entrò parroco a Madonna delle Grazie. Non fu da meno del suo predecessore don Ristorto. Completò i lavori con la costruzione del campanile e poi si dedicò ai giovani e ai problemi sociali della frazione in crescita, passata da meno di 1.000 abitanti ai 2.500 del 1988, quando don Zucchi si dimise. Puntò sulla collaborazione con le ACLI per l'animazione sociale; si riferì al FAC per l'organizzazione pastorale e diede cura speciale e spazi adeguati ai ragazzi e ai giovani. Il cuore della parrocchia divenne la grande casa delle opere parrocchiali circondata da campi da gioco. Fu un parroco in perenne movimento per farsi in quattro per tutti, dando spazio ed incoraggiamento ai curati ed ai collaboratori. Ai 75 anni si ritirò come cappellano a Casa Famiglia, in cui rimase attivo ancora per vent'anni; infatti morì il 24 dicembre 2008.



Don Giorgio Dutto, l'ordinato parroco di paese

Don Giorgio Dutto, nato a Spinetta nel 1912, ordinato prete nel 1937, dopo il servizio di curato a Spinetta ed in Cattedrale, nel gennaio 1944 fu inviato parroco a Festiona. Ebbe modo di prodigarsi per al-



cuni ebrei nascosti in zona, destreggiandosi nell'infido clima di guerra civile. Cercò di rasserenare gli animi del dopoguerra con zelante cura del catechismo e della formazione dei giovani. Nel 1954 vinse il concorso per la parrocchia di Castelletto Stura, realtà di grande campagna, ma con una vivace presenza operaia ed artigianale. Fu un parroco ordinato e metodico in tutte le linee pastorali proposte in quegli anni, pur senza raggiungere risultati esaltanti, con attenzione alle persone, dalla cura dell'Asilo Infantile alla visita ai malati; fu di aiuto alle famiglie provate dal fallimento della locale fabbrica nel 1966.

Fu un buon collaboratore con i confratelli, come vicario foraneo. Per questo venne insignito del titolo di canonico onorario. Restò legato con discrezione alla parrocchia, anche quando si ritirò a Fontanelle nel 1992, a ottant'anni. Morì nel 1997.

Don Michele Denina nel cuore del turismo alpino

Don Michele Denina, nato nel 1910 a Santa Croce di Vignolo, ordinato prete nel 1937, nel 1940 affrontò con generosità l'esperienza di parroco a Sant'Anna di Castelmagno, sostenendo la popolazione provata da ripetute rappresaglie tedesche.

Nel 1947 divenne parroco di Limone Piemonte, nel clima di ricostruzione postbellica e di risveglio del turismo. Al suo ingresso, preparato da don Francesco Brondello, don Denina non dubitò di chiedere al vescovo che don Brondello rimanesse per dedicarsi ai turisti; lui sarebbe stato il parroco accogliente verso tutti. Provvide a riparare le chiese, a proporre iniziative pastorali adatte ai ritmi del paese. Era contento che tra la chiesa e la canonica vi era la piazza; così era possibile incontrarlo senza suonare il campanello. E morì d'infarto su quella piazza il 9 agosto 1982.



Don Michele Pellegrino a servizio di ragazzi e poveri delle valli in spopolamento

Don Michele Pellegrino, nato nel 1916 a Rivoira di Boves, ordinato prete nel 1940, fu il primo prete che il vescovo Giacomo Rosso inviò a studiare a Roma. Ritornato con laurea in Diritto Canonico, fu vicerettore ed insegnante in Seminario. Il 19 settembre 1943 si trovò nella casa di riposo di Boves, ed affrontò l'eccidio del paese, raccogliendo gli anziani nel cortile, mentre egli li faceva pregare col Santissimo in mano.

Legato a don Agostino Pellegrino, fondatore del santuario Regina Pacis, divenne l'animatore spirituale degli Oblati, sognati da don Agostino, morto a fine 1943.

Don Michele tradusse nella sua vita l'ideale apostolico per i ragazzi ed i giovani, avendo nel 1943 anche la guida della Gioventù di Azione Cattolica. Furono anni di intenso impegno per esercizi spirituali, rilancio di associazioni parrocchiali. Poi nel 1951 si presentò al concorso per la grande parrocchia di Demonte. Non era scontato che uno laureato alla Gregoriana, probabile candidato a succedere a rettore del Seminario, lasciasse il centro diocesi per una parrocchia, pur grande come Demonte, che allora contava 3.000 abitanti. Tradusse il suo zelo per i ragazzi accogliendoli in casa e chiesa (aveva sopralcato i due cori delle confraternite per farne dormitori ed acquistò l'albergo adiacente alla canonica per questo), li animò organizzando il cinema, la banda musicale, l'oratorio estivo sul podio del forte.

Il tutto con uno stile di povertà personale, secondo l'indirizzo degli Oblati, e prendendosi cura di poveri e malati. Rinunciò per crollo di energie nel 1984 e morì a Boves il 7 novembre 1986.





UN TEMPO DI RIPARAZIONE DEI DANNI DELLA GUERRA E DI NUOVE COSTRUZIONI

Il fiorire delle parrocchie nel primo dopoguerra

Prima nelle borgate rurali, poi le periferie oltre Stura e Gesso che si popolavano di giovani famiglie che scendevano a valle. Segni di ripresa sociale e di rinnovata presenza che contribuirono alla fondazione di otto nuove chiese parrocchiali

Segno della ripresa sociale e della rinnovata presenza pastorale, nel decennio successivo alla seconda guerra, fu la fioritura di otto nuove parrocchie istituite dal vescovo Giacomo Rosso in mezza dozzina d'anni. Le prime furono ancora in borgate rurali, poi fu la volta delle periferie oltre Stura e Gesso, che iniziavano ad ingrandirsi con molte famiglie giovani e con immigrati dalle valli.

Furono anni in cui, per oltre un terzo delle parrocchie, avvennero cambi di parroci, che diedero alla pastorale un tono significativo per la loro generosità talvolta un po' burbera, per il coraggio di opere ed iniziative che mettevano insieme cose antiche e cose nuove.

Fu una stagione di riparazione delle chiese dai danni di guerra e di costruzione di nuove edifici sacri, con ricorso alle tecniche aggiornate del cemento armato e timide proposte di interventi artistici. Iniziò presto anche l'epoca dei grandi oratori.

Solo lentamente si prese coscienza dei cambiamenti economici, sociali e demografici che stavano rimodellando il territorio e le comunità.

Gian Michele Gazzola



Fondata il 31 dicembre 1948 per 500 residenti in tre comuni diversi

Parrocchia San Lorenzo in Riforano

(gmg). La località di Riforano è attestata fin dal 1221, in documenti relativi all'espansione di proprietà della Certosa di Pesio. Una cappella venne edificata nel corso del Seicento; il primo cappellano è ricordato nel 1626, ma forse ebbe un cappellano stabile solo dall'inizio del 1703. La chiesetta venne ampliata e dotata di campanile nel 1761.

Passata alla diocesi di Cuneo, nel 1817, la cappella nel 1845 divenne succursale della parrocchia di Castelletto Stura, con diritto di battistero e conservazione del Santissimo. Nel 1879-80 venne costruita la bella casa canonica. Nel 1886, grazie ad un lascito di don Viera Bernardino, parroco di Santa Maria in Cuneo, ma originario di Riforano, si istituì l'Asilo Infantile, inizialmente guidato dalle Suore Giuseppine, e dal 1933 al 1971 dalle Suore della Misericordia di Savona.

La parrocchia autonoma di San Lorenzo in Riforano venne fondata con decreto del vescovo Giacomo Rosso del 31 dicembre 1948, con stralci dalle parrocchie di Maria Vergine Incoronata in Castelletto Stura e parte dalle parrocchie di Morozzo e Margarita, queste ultime in diocesi di Mondovì. Il riconoscimento civile venne il 28 giugno 1949.

Al momento dell'istituzione la popolazione era appena sui 500 abitanti, residenti in tre diversi comuni.



Il 26 luglio 1952 fu istituita per la popolazione di 300 abitanti

Parrocchia Sant'Anna in Palazzasso di Caraglio

(gmg). La prima cappella del Palazzasso venne costruita all'interno del grande palazzo dei conti Galleani d'Agliano, a fine Seicento su disegno di Amedeo di Castellamonte. La cappella ebbe dal 1760 un cappellano stabile, che svolgeva pure il compito di maestro.

Il cappellano don Martini Giovanni nel 1949 avviò la costruzione di una nuova chiesa fuori delle proprietà dei D'Agliano, in previsione di formare una parrocchia autonoma. Non riuscì nella costruzione della chiesa, abbandonata appena poste le fondamenta, ma costruì la canonica ed un salone-cappella. Il 26 luglio 1952, festa di Sant'Anna, il vescovo Giacomo Rosso istituì la parrocchia di Sant'Anna in Palazzasso; il riconoscimento civile fu dato il 1° dicembre 1952.

La nuova parrocchia si staccò dal territorio dalla parrocchia di Maria Vergine Assunta in Caraglio, estendendosi nel tratto ai confini con Busca e Tarantasca. La popolazione non superò i 300 abitanti.

Nel 1983 si costruì la nuova chiesa parrocchiale su progetto di don Innocenzo Timossi.



Sede parrocchiale dal 1° maggio 1950 per 350 abitanti

Parrocchia Immacolata Concezione in Mellana

(gmg). Una prima cappella nel territorio dell'attuale Mellana è menzionata nel testamento di Eleonora Melano nel 1716, nella propria tenuta di campagna. La cappella, ampliata nel 1880 ebbe pure un cappellano stabile.

Nel 1899 venne cappellano don Giuseppe Garavagno, promotore della costruzione della nuova chiesa, dedicata all'Immacolata Concezione di Maria Vergine, più conosciuta come la "Madonna dei ragazzi", in riferimento alla medaglia miracolosa conosciuta dopo le apparizioni del 1830 a santa Caterina Labourè. La nuova chiesa, progettata dall'ingegnere Marzio Caviglia, venne consacrata dal Vescovo Andrea Fiore nel 1903.

La cappella divenne sede parrocchiale con decreto di monsignor Rosso del 1° maggio 1950 e fu riconosciuta civilmente il 5 marzo 1951.

La parrocchia Immacolata Concezione di Maria Vergine si estende nel tratto di territorio del Comune di Boves verso il Comune di Cuneo ed il torrente Gesso. La popolazione non superò i 350 abitanti, ma la chiesa, nota come santuario mariano, attirò sempre un discreto flusso di devoti, amanti del suo luminoso raccoglimento.



Costituita con decreto vescovile il 9 novembre 1951

Parrocchia San Lorenzo in Caraglio

(gmg). Nella frazione Pieve del comune di Caraglio è attestata una cappella dal Seicento, dedicata a San Lorenzo. Nel 1730 essa venne praticamente ricostruita con pianta a croce greca e dotata di tre altari: i due altari laterali furono dedicati a san Giovanni ed al Crocifisso. Durante questi lavori furono rinvenute lapidi romane e sculture ornamentali del VII-VIII secolo, testimonianze del sito dell'antica città romana di Forum Germa e forse di un'antica chiesa che ricorda l'esistenza della pieve di Santa Maria de Cadrario.

Presso questa cappella è attestato il servizio stabile di un cappellano dal 1750, con funzione anche di maestro.

La parrocchia di San Lorenzo fu costituita con decreto vescovile del 9 novembre 1951 e riconoscimento civile del 19 settembre 1952. Il territorio della nuova parrocchia venne smembrato dalla parrocchia di Maria Vergine Assunta in Caraglio.

In occasione dell'istituzione della parrocchia la vecchia cappella venne allungata di un'aula basilicale ed una nuova facciata.



Tre neo parroci di campagna

Don Audisio Giovanni Battista, primo parroco a Riforano

(gmg). Il primo parroco di San Lorenzo a Riforano, fu zelante e schivo nello stesso tempo. Era nato ad Entracque nel 1911 ed ordinato prete nel 1936. Dopo quattro anni di buon servizio a Sant'Ambragio, curato di don Oggero, nel 1940 salì parroco a Folchi. Finita la guerra, nel 1946 fu inviato cappellano a Riforano, dove preparò la nuova parrocchia, istituita nel 1948, e di cui fu il primo parroco, con inizio ufficiale il 15 marzo 1950. Servì con umile zelo questa piccola parrocchia, collaborando fraternamente con don Dutto di Castelletto Stura, don Mattio di Tetti Pesio e don Parola di Montanera. Rinunciò alla parrocchia pochi mesi prima di morire, il 15 giugno 1982.



Don Sorzana Giovanni, primo parroco a Mellana

(gmg). Il primo parroco di Mellana, don Giovanni Battista Sorzana, nato a Passatore nel 1895, appena ordinato prete nel 1923 era andato parroco a Ferrere di Bersezio, da cui si era dimesso nel 1927, diventando vicecurato a Bersezio. Venne nominato cappellano di San Defendente di Caraglio nel 1931 e poi cappellano alla Mellana di Boves. Qui venne nel 1939, pochi mesi prima della morte di don Giuseppe Garavagno, fondatore della chiesa-santuario, morto il 19 marzo 1940.

Don Sorzana, completò il campanile della chiesa, costruì un locale per l'oratorio, ma soprattutto portò a realizzazione la nuova parrocchia, istituita nel 1950 e di cui fu parroco ufficialmente dal 1 dicembre 1951. Rinunciò alla parrocchia nel 1961 e morì in Cuneo il 9 giugno 1967.



Don Martini Giovanni e la chiesa incompiuta

(gmg). Martini Giovanni nacque a Vernante il 4 giugno 1915, fu ordinato prete il 9 giugno 1940. Dal 1° settembre 1942 fu parroco di Sant'Anna al Gorrè di Rittana. Il primo luglio 1947 fu chiamato dal Vescovo monsignor Rosso alla cappella di Sant'Anna in Palazzasso di Caraglio, con il progetto di formarvi una nuova parrocchia rurale in quella frazione. Egli pensò di costruire una nuova chiesa, in sostituzione di quella inserita nel palazzo dei conti Galleano, ma non ebbe le risorse economiche né l'appoggio di tutti per realizzarla, lasciando sul terreno solo le fondamenta della mancata chiesa.

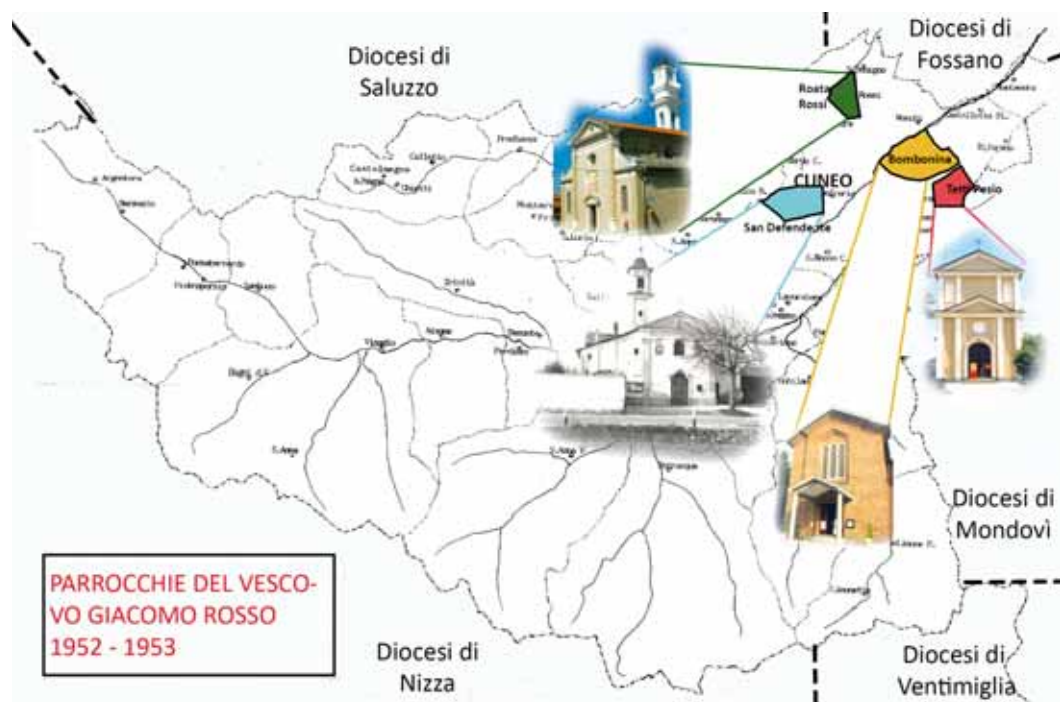
La parrocchia venne istituita nel 1950, ed egli ne fu nominato parroco il 20 aprile 1953, rimanendo nell'umiltà e nei debiti per l'impresa fallita. Rinunciò alla parrocchia il 31 ottobre 1969, destinato a cappellano dell'Ospedale, ed infine al santuario della Madonna di Vernante, dal 1980. Morì a Fontanelle il 5 giugno 2011, il giorno dopo del suo 96° compleanno.



PER STARE AL PASSO DEI TEMPI CHE CAMBIANO LA CHIESA SI TRASFORMA

Stagione di nuovi parroci, preziosa presenza pastorale

Anni in cui i parroci, anche se un po' burberi, hanno donato con generosità la loro vita e le loro forze alla cura pastorale
Cambiamenti economici, sociali e demografici lenti che rimodellano le comunità e i territori imponendo nuove strategie



Istituita il 23 marzo 1952 contava 500 abitanti

Parrocchia San Defendente in Cervasca

(gmg). La cappella di San Defendente e Sant'Antonio da Padova, isolata all'incrocio tra la via della Rocca e via di Caraglio, venne costruita verso il 1750, nel territorio della vasta parrocchia di San Michele di Cervasca. Ebbe fin dal suo inizio un cappellano-maestro, che dalla metà dell'Ottocento ebbe pure la facoltà di amministrare l'Olio degli infermi.



Il 23 marzo 1952, il vescovo Giacomo Rosso istituì la parrocchia di San Defendente, stralciata dalla parrocchia di Santo Stefano in Cervasca. La popolazione era di circa 500 abitanti.

Il rapido sviluppo edilizio ed industriale ha richiesto la realizzazione del nuovo complesso, progettato dall'architetto Silvio Garelli, partendo dalla casa canonica ed opere parrocchiali, iniziate nel 1976 ed inaugurate il 3 settembre 1978. La vecchia sede parrocchiale venne quindi alienata. La nuova chiesa venne iniziata nel 1991 e consacrata il 18 giugno 1994.

La popolazione si è quasi triplicata, ma molto più sono cresciute le attività commerciali ed industriali, facendone uno dei poli più attivi attorno a Cuneo.

Costituita il 1° maggio 1952 quando fallisce l'aggregazione con Trucchi

Parrocchia San Grato a Tetti Pesio

(gmg). Nella grande tenuta dei Tetti della Certosa di Pesio, fin dal Quattrocento i monaci costruirono una cappella, rovinata da Giorgino Dal Pozzo nel 1476. Venne ricostruita nel complesso rurale, dedicandola a San Grato. Dal Cinquecento ebbe un proprio cappellano; era nel territorio di Santa Maria della Pieve di Cuneo e poi di Santa Maria di Spinetta. Nel 1651 un vasto incendio rovinò nuovamente la cappella, che venne ricostruita nel nuovo caseggiato, dotato di campanile. La tenuta di Tetti Pesio, con la soppressione dei Certosini, passò al demanio imperiale e dopo il periodo napoleonico ebbe vari passaggi di proprietà. Dal 1869 la cappella venne destinata al Capitolo Metropolitano di Torino, che si prese cura della cappella e carico del cappellano.

Nel 1928-32 venne costruita la nuova grande chiesa, su progetto dell'ingegner Toselli. Fallito un tentativo di aggregazione della frazione alla parrocchia dei Trucchi, il vescovo Giacomo Rosso istituì la parrocchia di San Grato a Tetti Pesio, il 1° maggio 1952, stralciandola dalla parrocchia di Spinetta. Il riconoscimento civile seguì in data 29 dicembre 1952. Il suo territorio si estende nel comune di Cuneo ai confini di quelli di Castelletto Stura e Margarita. La popolazione non arrivò ai 400 abitanti ed è in calo.

Dedicata a San Matteo e alla Beata Vergine Addolorata

La parrocchia di Bombonina

(gmg). Nel grande cascinale di Bombonina il conte Luigi Taricchi di Stroppo fece costruire una grande cappella a fine Settecento, dedicandola a San Matteo e San Rocco. Dal 1805 la cappella ebbe un cappellano residente, per il cui sostentamento fu costituito un beneficio nel 1822. Nel 1810 venne raccolta una statua di sant'Anna, portata via da Sant'Anna di Valdieri dal torrente Gesso. Nel 1907 un gruppo di famiglie della frazione acquistò la cappella e nel 1908 venne acquistato anche l'alloggio del cappellano. Il 18 gennaio 1952, il vescovo Giacomo Rosso istituì la parrocchia di San Matteo e Beata Vergine Addolorata a Bombonina, stralciandola dalla parrocchia di Spinetta e Madonna delle Grazie, per il territorio del comune di Cuneo verso quello di Castelletto Stura, adiacente al corso del Gesso e dello Stura.



Nel 1955-56 venne edificata, su progetto dell'ingegner Garro, la nuova chiesa parrocchiale, inaugurata il 24 giugno 1956. La nuova chiesa sorse presso tetto Sacchetto e a lato della strada provinciale. Vi fu una forte opposizione della parte di popolazione più vicina alla vecchia cappella che venne alienata. Attorno alla chiesa nuova si è sviluppato un nuovo quartiere.

Parrocchia a Roata Rossi dal 1° maggio 1952 per 1000 abitanti

Cappella dei Santi Rocco ed Andrea

(gmg). Nella borgata di Roata Rossi, lungo l'antica via per Busca, che faceva da confine tra le parrocchie di Passatore e San Benigno, nel 1631 venne avviata la costruzione di una cappella dedicata ai santi Rocco ed Andrea. Nel 1647 è ricordata la presenza di un cappellano, nella giurisdizione della parrocchia di San Benigno. Nel 1829 venne rinnovata la casa per il cappellano.

Nel 1883 il cappellano don Basso si fece promotore della costruzione dell'asilo infantile, affidato alla cura delle Suore Giuseppine. L'opera venne completata dal successore don Lerda Isidoro. Questi nel 1893-94 fece costruire le navate laterali della chiesa.

Con decreto del vescovo Giacomo Rosso, il 1° maggio 1952, fu istituita la parrocchia San Rocco a Roata Rossi, staccandone il territorio dalle parrocchie di San Benigno e Passatore. La popolazione raddoppiò in pochi decenni superando i 1.000 abitanti, passando da borgata di braccianti agricoli a sobborgo operaio, favorito dalla vicinanza delle zone industriali ed artigianali.



Quattro neo-parroci di periferia

Don Giovanni Bodino, un sessantenne fondatore di parrocchia

(gmg). Quando nel 1951 don Bodino Giovanni fu nominato primo parroco di San Defendente Cervasca aveva sessant'anni! Era infatti nato nel 1891 a Bernezzo; ordinato prete nel 1914, entrò nei Gesuiti nel 1915 e fu chiamato in guerra; nella Compagnia di Gesù, si laureò in lettere. Rientrò in diocesi e nel 1932 divenne rettore dell'Ospizio Educativo e professore di lettere nel liceo del Seminario.

Durante la seconda guerra operò nella provincia di Reggio Emilia, in situazioni rischiose. Nel 1946 venne nominato cappellano di San Defendente e si attivò per istituire la nuova parrocchia. Da esperto di arte promosse lavori di risanamento alla cappella, facendo un nuovo pavimento marmoreo. Istituita la parrocchia la guidò ancora per vent'anni; era figura nota come prete anziano, spericolato sul suo motorino. Morì il 23 ottobre 1973.



Don Panero Luigi, per la parrocchia "Famiglia di Dio"

(gmg). Don Panero Luigi, nato a Centallo nel 1925, fu ordinato prete nel 1949 con ben altri otto preti. Dopo tre anni da curato nella parrocchia di Madonna delle Grazie, al 1° gennaio 1953 venne incaricato dal vescovo di avviare la nuova parrocchia di Bombonina, staccata appunto dalla precedente parrocchia.

Per don Panero non si trattò solo di affrontare la costruzione della nuova chiesa parrocchiale, tra contrasti pesanti con una parte della popolazione per il cambio di sito della nuova chiesa, ma mise in atto con entusiasmo il progetto pastorale di una parrocchia "Famiglia di Dio", secondo il modello del Fraternali Aiuto Cristiano (FAC), avviato da don Arnaboldi a Padova proprio nel 1948, anno dell'ordinazione di don Panero. Egli impersonò al meglio la vita spirituale di questo movimento apostolico di riferimento all'amore del Cristo, organizzato con metodi di efficienza organizzativa di una famiglia ben articolata sotto la guida del parroco. Fu quello che don Panero realizzò nella successiva più vasta parrocchia di Caraglio, che guidò dal 1964 al 1984, anno in cui fu promosso alla Cattedrale di Cuneo. Ovunque portò il suo zelo organizzativo generoso ed efficiente. La morte lo colse impreveduta nel 1996, l'8 aprile.



Don Giovanni Mattio unico parroco nella storia della parrocchia di Tetti Pesio

Don Mattio Giovanni Battista, nato a Spinetta di Cuneo il 7 settembre 1914, ordinato prete il 29 giugno 1939, dopo il tirocinio da curato, il 1° settembre 1942 fu nominato parroco di San Bartolomeo in Frise. Nel 1944 fu ostaggio delle truppe tedesche durante un rastrellamento di partigiani nella vallata.

Il 20 aprile 1953 fu nominato parroco della parrocchia di San Grato a Tetti Pesio di Cuneo, che era stata costituita da pochi mesi e di cui fu il primo ed unico parroco residente.

Quando ad ottant'anni, nel 1995, si ritirò nella casa del clero di Fontanelle, dove morì il 25 febbraio 2008, la cura parrocchiale venne affidata al parroco di Bombonina e non vi fu più prete residente a Tetti Pesio.



Don Lorenzo Borsotto, parroco sensibile ai problemi sociali delle periferie

(gmg). Don Lorenzo Borsotto, nato a Caraglio il 16 agosto 1919, ricevette l'ordinazione presbiterale il 19 giugno 1943, con un vivace gruppo di confratelli con cui mantenne un forte legame. Tra questi vi era don Mario Ghibaudo, di cui don Lorenzo scrisse la biografia "Veste insanguinata".

Dopo due anni da curato a Caraglio, dal 1945 fu parroco a Valloriate. Nel 1953 ebbe l'incarico della parrocchia di S. Rocco in Roata Rossi, di cui fu il primo parroco dal 20 maggio 1953. Dotò la nuova parrocchia di tutte le strutture necessarie al ministero parrocchiale, affiancando all'Asilo parrocchiale già esistente un nuovo edificio con salone per cine-teatro, aule catechistiche, locale per circolo Acli. Rinnovò radicalmente la chiesa parrocchiale, facendo sopraelevare il campanile; rimodernò la casa canonica. La sua attenzione pastorale fu rivolta soprattutto ai giovani e alla questione dei lavoratori, collaborando con le Acli. Per motivi di salute aveva rinunciato alla parrocchia nel 1981. Morì a Cuneo il 21 febbraio 1982.



12



UNA PRESENTAZIONE SISTEMATICA, CON CADENZA SETTIMANALE, DELLE CIME CHE SI VEDONO DALLA NOSTRA CITTÀ

Gutzart e Pianè, panoramiche cime sullo spartiacque Colla-Vermenagna

Il panorama cuneese dopo la Bisalta vede un lungo costone che digrada con regolarità verso destra: si tratta dello spartiacque tra le valli Colla (il lato visibile da Cuneo) e Vermenagna. Questo si abbassa fino a formare una piccola punta dalla forma triangolare e fasciata dalla prima vegetazione arbustiva: si tratta del Monte Pianè, 1835 metri. Di nessuna importanza geografica o alpinistica, costituisce la testata della valle Colla anche se non ne è il punto culminante.

Il Monte Pianè ha due colli, uno a sinistra e uno a destra, entrambi ben visibili da Cuneo. Il primo è la Colla Pianè, 1800 metri circa, di nessun interesse. Il secondo è la Colla Ceresola, 1620 metri, ben più importante come valico tra le due valli e in particolare tra San Giacomo di Boves e Vernante. Proseguendo con lo sguardo verso destra si incontra una nuova cima, la Punta Gutzart (1675 metri). Si tratta di un dentino roccioso nei cui pressi nasce un costone che scende verso Vernante e che a sua volta dà origine a diverse costole boschive che separano valloni secondari tributari della val Vermenagna. La distanza dal capoluogo cuneese è di circa 16 chilometri.

Il nome

Pianè è un toponimo generalmente legato a località pianeggianti anche se in questo caso è difficile individuare una zona, vicina, che abbia

tali caratteristiche. Ceresola è di norma un riferimento alla presenza di ciliegi, mentre per Gutzart gli studiosi non riescono a trovare spiegazioni etimologiche sicure e si ipotizza che possa essere legato alla parola "sart" o "issart" che nelle parlate delle nostre valli indica una zona incolta e colonizzata da arbusti.

Un po' di storia

Per tutta questa zona non è possibile indicare il nome dei primi salitori.

Come raggiungerle

Per tutte e quattro le località si può salire direttamente da Vernante. Da Cuneo occorre risalire la val Vermenagna fino a Vernante dove si sale a sinistra fino al "Castello" e, dopo averlo superato, si va su strada sterrata fino a poco oltre tetto Croce (slargo, palina). Di qui si segue una strada sterrata e poi un sentiero che porta fino al Tetto Cantapernice (1372 metri) oltre il quale si sale a sinistra raggiungendo un costone. A questo punto si segue la mulattiera verso destra fino a giungere in vista della Colla Ceresola. Fin qui l'itinerario è adatto a tutti.

Per la Punta Gutzart dal valico occorre svoltare a sinistra e seguire lo spartiacque con la valle Colla verso ovest prima e verso nord poi. Aggirando un'elevazione intermedia sul lato Vermenagna e perdendo qualche metro di quo-



ta ci si porta poi in vista del dentino roccioso che costituisce la cima: si entra in un bosco di faggi dove si abbandona il sentiero che prosegue verso il Pra del Soglio (valico posto tra Robilante e Boves) e ci si porta alla base della vetta. Passando sul lato Colla e salendo tra gli arbusti si cerca il passaggio più semplice (tratto ripido) fino alla minuscola vetta (circa 700 metri di dislivello).

Per il Monte Pianè, invece, dalla Colla Ceresola occorre svoltare a destra (sud-est): si passa nei pressi di un gias e si aggira una prima modesta elevazione fino a raggiungere la base del Monte Pianè. A questo punto si segue il sentiero che passa sul versante della valle Colla, si aggira la cima e si torna sullo spartiacque tra le due valli alla Colla Pianè. Di qui si prende a destra e si sale fino in vetta.

Panorama

Da tutte e quattro le località è molto simile: la parte da protagonista è per la pianura cuneese, che si apre verso nord dopo la valle Colla. Cuneo e buona parte delle cime circostanti sono ben visibili, mentre risulta più chiuso il panorama verso est a causa della presenza della Bisal-

ta e delle cime limitrofe, che con la loro mole sbarrano la visuale. Però, proprio questa vicinanza con la cima-simbolo di Cuneo permette di studiarne approfonditamente i valloni e le costole che caratterizzano tutto il versante occidentale della montagna. Dalla Gutzart il panorama è particolarmente interessante in quanto si vede Vernante in basso e tutto il Vallone di Palanfrè. Inoltre, verso nord si riconosce anche l'abitato di Limone.

Nei dintorni

Vernante è un grazioso paese situato a poco meno di 800 metri di quota nel punto in cui il vallone di Palanfrè confluisce nel solco principale della valle Vermenagna. Oltre che per le numerose chiese, cappelle e fontane, Vernante merita una visita per i suoi murales dedicati a Pinocchio e per la "Tourousela". Tutto il centro storico del paese è caratterizzato dagli affreschi realizzati sulle facciate delle case e raffiguranti Pinocchio: il legame tra il paese e il burattino nato dalla fantasia di Collodi è dato da Attilio Mussino, illustratore torinese che ha vissuto negli ultimi anni della sua vita a Vernante e il cui lavoro più celebre è

1-Il settore di panorama comprendente il Monte Pianè e la Punta Gutzart visto dalla Torre Civica.

2-La Punta Gutzart (il dente roccioso meno appariscente, sulla destra) vista dalla Colla Ceresola.

3-Dalla piccola cima della Gutzart, vista verso l'alta valle Vermenagna.

4-Arrivando alla Colla Ceresola dal lato della valle Vermenagna.

5-Immagine panoramica scattata dalla Punta Gutzart.



stato proprio l'illustrazione di "Le avventure di Pinocchio" nel 1911. La "Tourousela" è un torrione fortificato che do-

mina l'abitato fin dal 1280 e che venne realizzato dal Conte Pietro Balbo di Tenda.

Testo e foto di Paolo Caroni





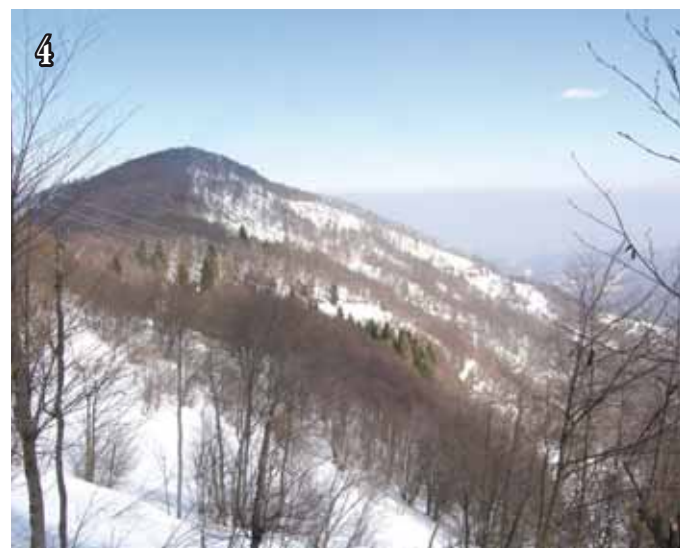
UNA PRESENTAZIONE SISTEMATICA, CON CADENZA SETTIMANALE, DELLE CIME CHE SI VEDONO DALLA NOSTRA CITTÀ

La Cima di Francia, vetta di 1421 metri, occupa un buon tratto dell'orizzonte cuneese

Una parte imponente del panorama cuneese è occupato dal settore compreso tra le Rocce Baila e la Cima di Francia, situato a circa 13 chilometri dalla nostra città. Partendo dalla Cima Gutzart, il dentino roccioso a sinistra nell'immagine e trattata nell'articolo nella pagina a fianco, la cresta boscosa si abbassa fino a formare una lunga serie di piccole elevazioni: sono le Rocce Baila, oltre le quali si osserva un tratto pianeggiante. Il displuvio risale quindi a formare un'arrotondata cima boscosa, la Punta Tre Confini. Proseguendo ancora verso destra si arriva a una enorme piramide ricca di boschi: è la Cima di Francia. Alle sue spalle, non distinguibile da buona parte di Cuneo, c'è la Rocca Alta: le due cime dalla nostra città risultano quasi perfettamente allineate e quindi l'antistante Cima di Francia copre la retrostante, anche se quest'ultima è leggermente più alta.

Queste vette costituiscono gli ultimi rilievi importanti del displuvio che, nascendo dai pressi del Bric Costa Rossa, scende a dividere le valli Vermenagna e Colla. Queste stesse cime, con la loro vicinanza alla pianura, impediscono la vista da Cuneo verso la testata della valle Vermenagna, cioè il tratto compreso tra la Rocca dell'Abisso e il Bric Costa Rossa.

Le Rocce Baila (1528 metri il punto culminante) sono una serie di elevazioni rocciose che emergono dal bosco, meglio osservabili dal lato della valle Vermenagna. La Punta Tre Confini (1483 metri) è una modesta cima di interesse cartografico in quanto punto di incontro fra i Comuni di Boves, Robilante e Vernante. La Rocca Alta (1494 metri) si trova poco più a nord di questa montagna, mentre la Cima di Francia (1421 metri) non origina costoni di particolare impor-



tanza ma solo costole minori che separano piccoli valloni tributari della val Colla o della valle Vermenagna. Proseguendo lungo lo spartiacque Colla-Vermenagna si trova il Pra del Soglio (1126 metri, non visibile da Cuneo) e ancora più a destra, immerso nei boschi, il valico del Pilon del Moro (attraversato da strada asfaltata).

Queste cime non hanno interesse alpinistico ma solo un certo interesse escursionistico nei periodi più freddi

dell'anno e sono raggiunte o lambite da un itinerario che parte dal Colletto del Moro (valico tra Robilante e Boves) e raggiunge la Colla Ceresola (tra Boves e Vernante).

Il nome

Il toponimo "Alta" è probabilmente un riferimento all'imponenza che questa montagna assume se vista da alcune angolazioni. Difficile invece spiegare l'origine di "Francia" che dà il nome, oltre che alla montagna qui descritta, anche al vallone tributario del Colla che si apre verso est.

Per la Tre Confini, come detto, l'origine del nome va ricercata nel fatto che è il punto d'incontro fra tre Comuni limitrofi. Infine, Baila potrebbe riferirsi a un luogo appartato in cui secondo le leggende locali si ritrovavano le "masche" per i loro raduni (e balli) notturni.

Un po' di storia

Per tutte queste cime non è possibile indicare il nome dei primi salitori, tanto d'estate quanto d'inverno.

1-Il settore di panorama cuneese della Cima di Francia. A sinistra la Gutzart, trattata nella pagina a fianco, a destra la Rocca dell'Abisso, oggetto di uno dei prossimi articoli.

2-La Cima di Francia vista dal Pra del Soglio.

3-Robilante, la pianura cuneese e lo spartiacque tra il Colletto del Moro e la Cima di Francia visti dalla Madonna della Luce, oggetto di uno dei prossimi articoli.

4-La Cima di Francia vista dal percorso verso la Rocca Alta.

5-Arrivando in cima alla boscosa Cima di Francia.

si inoltra verso sud-ovest fino a raggiungere un bivio: qui si segue la sterrata che fa due tornanti e poi si allunga verso sud contornando la Cima di Francia sul suo versante orientale. Con percorso in leggera salita si arriva infine a un cambio netto di direzione, quando si svolta a destra (ovest). Ci si porta così di nuovo sullo spartiacque tra le due valli nei pressi di un enorme traliccio dell'alta tensione. Un cartello indica una traccia verso destra che, con un tratto più ripido nel bosco, conduce fino alla vetta, su cui è presente una recentissima croce (aprile 2017; 500 metri di dislivello).

Panorama

In generale è piuttosto limitato a causa del fitto bosco, soprattutto nei mesi in cui ci sono le foglie. Ciò non toglie però che in alcuni periodi e in alcuni punti del percorso per salire alle cime si possano godere di ottimi scorci in modo particolare verso la pianura (Boves e Peveragno in primis) e verso la Bisalta, che di qui appare imponente.

Nei dintorni

A Robilante meritano una visita tre piccoli musei. Il Museo della fisarmonica, della musica e dell'arte popolare locale si trova in via Ghiglione 7, di fianco al Municipio. È dedicato alla fisarmonica, strumento principe delle feste popolari locali, e presenta anche due figure robilantesi come "Notou Sounadour", suonatore di fisarmonica, e "Jòrs de Snive", scultore del legno. In zona è visitabile anche il Museo del Suono e della Comunicazione, in via Umberto I 33, dedicato a radio, grammofoni e materiale realizzato tra il Settecento e i giorni nostri. La stazione inoltre ospita un museo ferroviario. Informazioni al Comune di Robilante (www.comune.robilante.cn.it).

nali quando la strada non viene liberata dalla neve), a quota 949 metri. Di qui si prende a destra una sterrata che sale con pendenza moderata tra i castagneti da frutto e che si tiene nei pressi dello spartiacque tra le valli Colla e Vermenagna, ma sempre sul versante di quest'ultima. Più in alto si arriva al Tetto Chiri, numerose case adagate su un pendio rivolto al sole. Seguendo la sterrata si raggiunge poco dopo l'ampia insellatura prativa di Pra del Soglio (1126 metri). Si segue la strada che

Come raggiungerle

L'escursione per la Cima di Francia è la più interessante: si tratta di una gita non eccessivamente lunga, adatta a tutti e particolarmente consigliata nel periodo che va da novembre ad aprile: infatti, la presenza di fitti boschi lungo tutto il percorso fa sì che soltanto raramente si possano avere degli scorci interessanti verso la pianura o la Bisalta e la presenza di foglie sugli alberi riduce ancora di più queste rare occasioni. Si tratta di un'escursione realizzabile tanto a piedi quanto, in caso di neve, con le racchette da neve. L'assenza di luoghi esposti alle valanghe la rende una gita sicura anche quando il rischio valanghe è previsto alto.

Per la partenza da Cuneo si raggiunge Borgo San Dalmaso e poi l'abitato di Robilante. Giunti alla rotonda in centro, si svolta a sinistra (indicazione per Boves e il Colletto del Moro). Oltrepasata la ferrovia si punta al Vallone del Malandrè, che si risale con strada asfaltata. Si lascia l'auto al Colletto del Moro (raggiungibile anche da Boves ma non nei mesi inver-



GLI INIZI DELL'ATTIVITÀ, LO SCIoglimento DELLA MUTUA INCENDIO, LA BANDA MUSICALE

Pagine di storia bovesana nel diario di Giuseppe Ansaldo

Nato nel 1879, fu imprenditore e cittadino impegnato in tutti i settori della vita comunitaria civile e religiosa, dai suoi scritti emerge un ritratto inedito, con tratti a volte sconosciuti o dimenticati, di Boves e della sua gente

Un pezzo di storia bovesana che abbraccia due secoli ricchi di eventi tragici ma anche di fiducia, tenacia e speranza. E' questo il senso del diario con cui Giuseppe Ansaldo racconta la sua vita di uomo e cittadino determinato, capace di trarre forza dalle molte difficoltà che la vita gli ha presentato. "Saldo e forte è solo l'albero che subisce il frequente assalto del vento; è il continuo scuotimento a dargli più robustezza, più tenaci radici". Così diceva Seneca e questa può essere metafora utile a raccontare la vita di "capitano d'industria" e di personalità influente e legata alla famiglia e alla sua città. Un legame ben sintetizzato dall'incipit nel quale Ansaldo dedica le sue memorie "ai miei figli, a mia moglie, che ebbe tanta parte nella mia esistenza e a tutti i bovesani che mi aiutarono nella riuscita delle mie iniziative. Ringraziando tutti, dedico queste righe augurando che servano di sprone a sempre nuove iniziative".

CAPITOLO PRIMO Qualche parola sulla vita privata

Il destino pare disegnare per Ansaldo un ruolo nevralgico nella vita del paese sin dalla nascita, avvenuta nella centralissima piazza Italia (al civico 4), il 29 settembre 1879 da Giorgio e Margherita Violino. La prematura scomparsa del padre, avvenuta il 27 aprile del 1890, costringe Giuseppe ad abbandonare il seminario per aiutare la madre in qualità di figlio maggiore. "Eravamo allora carichi di debiti - racconta Ansaldo nel diario - sia per la lunga malattia di mio padre, sia perché molti debitori non ci pagavano, approfittando del fatto che mio padre non sapeva scrivere e non teneva un registro regolare". Inizia sin da bambino a lavorare da falegname prima nella bottega di Giovanni Battista Gastinelli (per sette anni) e poi presso i fratelli Bartolomeo e Battista Stellino. La penuria di lavoro costrinse Ansaldo, su consiglio della mamma, a cambiare lavoro divenendo carradore alle dipendenze di Antonio Migliore e poi con Michele Martini. "Avevo allora circa 21 anni - prosegue Ansaldo - e mu-

linavano nella mia mente idee di novità. Non avevo mezzi di fortuna. Ciò nonostante misi su una bottega per conto mio e presi due operai alle mie dipendenze. E' da notare che con la mia, erano 30 le botteghe da carradore in Boves. Il primo passo verso la vita indipendente era stato fatto". Così arrivò anche il matrimonio con una "giovane di Fontanelle di buona famiglia, una brava giovane ma priva di mezzi di fortuna che lavorava presso il cotonificio Pirinoli. D'accordo con la sposa, presi a prestare la somma di 200 lire all'interesse del 5% e così facemmo le spese necessarie e le nozze. Ci rimasero 18 lire e con quelle iniziammo la nostra carriera". In pochi anni arrivarono i figli, sette maschi e tre femmine e nel 1914 arrivò la svolta. "Si presentò un signore che mi disse di rappresentare una ditta di Torino di commercio in legname. Era disposto a concedermi una cospicua somma per acquistare legname da lavoro di qualsiasi qualità. Accettai e vennero depositate 200.000 lire alla Banca Lattes di Cuneo". Dopo poco più di un anno di lavoro, lo scoppio del Conflitto Mondiale segnò il richiamo alle armi e Ansaldo venne assegnato al XI Artiglieria Campale di stanza ad Alessandria. Tornato a casa nel 1918 acquistò una casa al prezzo di 14000 lire. Per dare lavoro a tutta la famiglia iniziò il lavoro di segheria. Altra data significativa fu il 1935 quando, nella primavera, venne dismessa la tramvia Cuneo Boves con conseguente vendita della stazione. Essendo la casa troppo piccola per la segheria, Ansaldo optò per l'acquisto. "Si trattava di sborsare subito 70.000 lire ma io non ne avevo che 12.000. Con l'aiuto di brave persone riuscii ad avere il denaro necessario". Si arriva così al 1941, anno nel quale Ansaldo ebbe un grande attrito con l'allora Podestà che pretendeva la cessione della piazzetta antistante la stazione per fare il viale dell'Impero. Il rifiuto dell'industriale, che negli anni precedenti era stato consigliere ed assessore comunale, gli portò ingiurie e la definizione, insieme con gli altri amministratori, di "troupe di asini".

"Colpito da tali parole - si legge nel diario - gli risposi che per quanto fossimo asi-



ni, non lo eravamo certamente come lui che mi parlava. Al sentire le mie parole il Podestà lanciò il suo cappello in mezzo alla sala e indignatissimo mi assicurò che mi avrebbe mandato al confino. Gli risposi che quando mi volesse trovare, non aveva che da venire in via Cuneo n. 22". Il terreno venne allora confiscato a prezzo irrisorio e, nemmeno dopo la fine del Conflitto, le terre poterono tornare ai legittimi proprietari. Così non fu possibile per Ansaldo, realizzare una cappella vicino alla Badina. "Questa cappella avrebbe dovuto essere eretta in onore dei nostri 8 caduti in quei pressi, fra gli altri il Vice curato, nella triste e indimenticabile giornata del 19 settembre 1943".

CAPITOLO SECONDO Scioglimento della Mutua Incendio Bovesana

Fra le tante iniziative portate avanti da Monsignor Calandri, pievano di Boves, ci fu anche la creazione, con l'industriale Giovanni Capello, della Società Mutua Incendi. I soci pagavano, come in ogni forma di assicurazione, una quota fissa annuale che serviva a costituire un fondo per rimborsare i danni provocati dall'incendio. Malgrado l'utilità di questo servizio, la Mutua incendio Bovesana (della quale Ansaldo fu uno dei presidenti), fu soppressa a seguito di legge che dichiarava decadute le società con capitale inferiore ai quattro milio-

ni, cifra impossibile da raggiungere. "Aveva più di 50 anni di vita operosa e al suo attivo, una squadra di pompieri composta da 20 elementi. Era diretta dal geom. Attilio Daniele il quale aveva sposato la causa con tanto amore da portare la squadra dei pompieri di Boves fra le prime della regione, sia in mezzi come in capacità e tutti i soci erano tranquilli per qualsiasi eventualità". Macchine ed attrezzi passarono quindi al Comune di Boves e poi a Cuneo mentre il fondo sociale venne distribuito con 100.000 lire alla Società Idroelettrica Bovesana (Ansaldo ne era il Presidente) 100.000 per l'impianto del telefono nelle frazioni di Boves, 90.000 al Comune per il mantenimento della squadra dei pompieri e 50.000 per acquisto di materiale per pompieri, personale dell'Idroelettrica, guardie comunali, personale del Comune. La restante parte venne data agli enti locali. Liberatosi dagli impegni dell'Idroelettrica, Ansaldo si concentrò maggiormente sulla segheria ma il Secondo Conflitto Mondiale oltre a portare al fronte tre dei suoi figli, causò danni all'attività che comunque riprese a guerra finita.

CAPITOLO TERZO Fondazione e attività della Banda Musicale

Ansaldo fu da giovane fra i membri del circolo S. Tommaso dal quale però rassegnò le dimissioni dopo pochi anni fino a gettare le basi per la creazione di un nuovo circolo con scopo istruttivo ed educativo. "Lo chiamammo Unione Cattolica Bovesana, ma dopo alcuni mesi, avendoci il parroco don Calandri fatto notare come in paese non fossimo noi soli Cattolici, io proposi di chiamarlo "Circolo Silvio Pellico". Ansaldo ne divenne il presidente e in pochi mesi si compose di 50 soci con una biblioteca e alcuni giochi quali altalena, bocce e tiro a segno.

Fra le iniziative venne scelto di "formare una scuola di musica, canto e strumentale, onde sostituire la vecchia banda musicale e la cantoria che si trovavano in cattive condizioni".

Grazie all'interesse dell'allora sindaco Villani (già fonda-

tore di una fanfara a Peveragno) che donò una ventina di strumenti, si realizzò la prima formazione guidata da Filippo Dutto. La direzione della cantoria venne affidata prima a Bartolomeo Giuliano e poi a don Matteo Girando (organista e maestro in frazione Rivoira).

Dopo pochi mesi emerse fra i componenti, la volontà di creare una vera banda musicale. "Le difficoltà da superare erano per noi gravissime, specialmente per l'acquisto degli strumenti musicali. Eravamo tutti figli di famiglie con pochissimi mezzi. Sorsero allora in noi l'idea strana di impegnare gli strumenti al monte di pietà di Cuneo; se ce li pagavano bene, li avremmo lasciati e col ricavato, avremmo comprato gli strumenti necessari per la banda. Venne perciò stabilito che io e Gioacchino Ghibaudò facessimo la pratica, perciò, messi gli strumenti in due ceste, li portammo sulle spalle fino a Cuneo, a piedi. Gli impiegati, al vedere tanta roba, si meravigliarono e ci dissero di aspettare il direttore per fissare i prezzi. Il direttore venne, ma credendo fosse roba rubata, ci disse di attendere. A mezzogiorno gli impiegati uscirono e noi fummo costretti ad aspettare dentro fino alle cinque del pomeriggio. Fummo finalmente lasciati liberi, ma dovemmo rifare la strada a piedi con gli strumenti sulle spalle" senza aver concluso nulla.

Dovendo contare esclusivamente sulle proprie risorse, Ansaldo acquistò il bombardone e Ghibaudò il cornetto. Gli altri musicisti fecero altrettanto e in circa due settimane ci furono quattordici strumenti nuovi o seminuovi a disposizione. Sotto la direzione del maestro Belvino, la banda "Silvio Pellico" fece il suo esordio in occasione dell'inaugurazione della stazione tranviaria. Per portare avanti anche in municipio la causa della musica, gli oltre 200 soci chiesero ad Ansaldo di inserirsi nella lista elettorale. Giuseppe divenne quindi assessore e, dopo il disimpegno di Belvino, la banda ebbe un nuovo maestro. Si trattava di Michele Cerato, bovesano venuto dalla scuola salesiana di Torino e maestro di bande militari con all'attivo la dire-

zione della banda musicale di Neuchatel (Svizzera). Anche in questo caso la nomina non fu semplice come sottolinea Ansaldo nelle sue memorie. (Cerato) "si dichiarò pronto a dirigere la banda purché il municipio lo assumesse come rappresentante del circolo, come musico ed esponente del comune, feci del mio meglio per farlo assumere e dopo due mesi di aspre discussioni, fummo in grado di dire al maestro che il posto era pronto. Egli venne a Boves, si mostrò contento degli elementi affidati alle sue cure, mentre noi cercammo di assecondarlo studiando seriamente".

L'impegno della Banda venne apprezzato dalla popolazione che, in segno di affetto, donò 36 divise complete per l'importo di 600 lire ciascuna. Dopo varie "sedi temporanee", tra cui anche la casa di Ansaldo, il circolo comperò una sede in via Asilo. La casa venne pagata con un prestito fatto alla locale Cassa Rurale con la garanzia di quattro soci fra i quali lo stesso Giuseppe Ansaldo. Erano quelli gli anni dell'ascesa del fascismo ed anche la musica ne risentì, tanto che l'allora segretario politico del partito ordinò che in pubblico venissero suonati solamente gli inni nazionali fascisti. "Ne fummo urtati. Io, a nome dei miei compagni, protestai energicamente. Poi, visto che non c'era niente da fare, proposi che si sciogliessero la banda e si aspettassero tempi migliori. La banda non doveva essere schiava di nessun partito. La mia proposta venne accettata e così si sciolse il corpo musicale dopo 30 anni di vita onorata". Sparirono strumenti e arredi. A questo si aggiunse la prematura scomparsa del maestro Cerato, avvenuta nel 1939.

Nello stesso periodo Ansaldo continuò il suo lavoro da consigliere ed assessore durante l'amministrazione del Comm. Teresio Cavallo. Di quegli anni fu l'acquisto della sorgente "Fontana dei Magroncaia" con l'obiettivo di rinforzare l'acquedotto municipale nei periodi di magra. Vennero pure realizzate fontane a Rivoira, Madonna dei Boschi e Fontanelle. Con la venuta del podestà, cessò però il mandato.

continua a pag. 27



GIUSEPPE ANSALDI, SI ASSUNSE I RISCHI FIRMANDO "PER TUTTI I MIEI AVERI A FAVORE DELLA SOCIETÀ"

La confraternita di Santa Croce e l'Idroelettrica

Rendere indipendente il paese dalle società forestiere che allora fornivano l'elettricità ai bovesani. Questo fu l'obiettivo che animò gli amministratori nel 1920, anno in cui si decise di costruire un impianto idroelettrico

segue da pag. 27

CAPITOLO QUARTO La confraternita di Santa Croce e il Santuario di Sant'Antonio

Nel 1910 Ansaldo divenne priore della Confraternita. In quel periodo il regolamento era sparito e le spese superavano le entrate. Per questo la Curia aveva diffidato la confraternita a presentare entro due mesi un regolamento. Senza questo passaggio, la stessa sarebbe stata sciolta. Grazie all'ausilio del cappellano Spirito Cavallera, Ansaldo fece approvare un regolamento ma, dietro ordine della curia, il priore dovette sospendere la priora e una massara.

L'attenzione al territorio e la passione per la musica furono determinanti per dotare la chiesa di un nuovo organo. Così, grazie alla generosità dei cittadini, vennero raccolte 25.000 lire necessarie alla realizzazione dello strumento da parte della fabbrica Lingua di Torino.

Dal 1911 al 1922, Ansaldo fu Segretario della confraternita. Venne cambiata la tappezzeria e, nello stesso periodo, furono eretti, grazie alla generosità di alcuni concittadini, un altare in onore di San Giovanni Bosco e uno a Maria Vergine Ausiliatrice. Non cessarono neanche in quella circostanza i conflitti con la curia che voleva essere il tramite per la raccolta dei fondi per la realizzazione delle opere. Non ottenendo quanto richiesto, Ansaldo venne convocato a rapporto. Il cappellano venne ritirato. "Stanco di sentirmi così trattato - scrive Ansaldo - difesi con calore l'operato dell'amministrazione, manifestando la mia meraviglia per l'opposizione fatta verso una amministrazione che null'altro aveva cercato se non il bene della confraternita".

Altre migliorie vennero fatte grazie alle offerte dei devoti e le cose proseguirono nel mi-



gliore dei modi, in armonia con il Pevano don Cometto fino alla firma del Concordato in forza del quale la Curia poté dichiarare decaduta l'amministrazione.

Oltre all'impegno per la Confraternita, nel 1922 Ansaldo divenne amministratore del Santuario di Sant'Antonio. Venne riparato il porticato all'entrata della chiesa con lavoro eseguito da Bartolomeo Pellegrino di Boves per una spesa di circa 20.000.

CAPITOLO QUINTO Fondazione e primi duri anni di vita della società idroelettrica bovesana

Rendere indipendente il paese dalle società forestiere. Questo fu l'obiettivo che animò gli amministratori del paese nel 1920, anno in cui venne deciso di costruire un impianto idroelettrico. Fino all'epoca Boves era servita per la luce dalla ditta Olivero della centrale Stura al ponte del sale presso Vignolo. "In paese i motori erano pochissimi - ricorda Ansaldo nelle sue memorie - perciò la ditta Olivero ritenne conveniente

rompere i contatti e aumentare le tariffe". A nulla valse le rimostranze sul territorio e per tutta risposta arrivarono a Boves gli operai della società per tagliare i fili. L'iniziativa e l'operosità bovesana si concretizzò in un colloquio fra Ansaldo, il parroco don Cometto, l'industriale Cassin e altri cittadini. Ne conseguì la volontà di fondare una società per azioni. Così nacque la "Idroelettrica bovesana" con azioni da 100 lire cadauna. Alla guida si insediò una commissione composta da don Cometto (Presidente), Camillo Cassin (Vice Presidente), Giuseppe Ansaldo e Alessandro Gastinelli (Consiglieri con il compito di redigere il regolamento).

L'impegno per il territorio da parte della popolazione è ben sintetizzato da un aneddoto che Ansaldo racconta nel suo diario.

"Andando (la sottoscrizione) a rilento, Casimiro Martini che ne aveva firmate cinque (azioni) e animava gli altri a firmare, venne invitato ad aggiungere uno zero al numero delle sue azioni; rispose che per dare il buon esempio era disposto a farlo, e lo fece. Fu un incitamento per tut-

ti. Tutti aumentarono e si poteva così arrivare ad avere un bel fondo, garanzia sicura di un prospero avvenire. La seduta venne tolta alla tre del mattino, lasciando in tutti la certezza che l'opera si sarebbe svolta con la massima sollecitudine e Boves si sarebbe emancipata". Così l'anno successivo, il 24 aprile 1921, in San Giacomo veniva collocata la prima pietra per l'inizio del canale di derivazione dell'acqua del Colla. Al presidente don Cometto, il compito di celebrare la Messa. Seguendo le indicazioni del progetto del tecnico cuneese Angelo Caviglia, i capomastri Bartolomeo Pellegrino e Antonio Enrico diressero i lavori. "Si dovettero superare gravissime difficoltà nel costruire il canale in alta montagna - ricorda Ansaldo - ma trionfò la buona volontà, cosicché il 28 maggio 1922, l'opera era compiuta". Il materiale venne acquistato a Bergamo, Sarnano e Grenoble. "Dovetti recarmi colà per l'acquisto e la spedizione mancando la merce per scioperi in Italia. In seguito ci venne invito da Casale e da Trino Vercellese per l'acquisto del filo di rame delle linee, sia a bassa che ad al-

tra tensione. Mi recai a Donnaz (Valle d'Aosta) e in uno di questi viaggi compilai la targa "Concorde voler di popolo ci die' luce, forza e calore, compiano i venturi con immutata lena, nuove bell'opere di utilità sociale. Boves, 28 maggio 1922". Ai lati della targa vennero scolpiti gratuitamente da Giuseppe Basso due leoni in cemento. All'inaugurazione intervennero Monsignor Castelli, Vescovo di Cuneo, il sindaco di Boves, il Cavaliere Avvocato Teresio Cavallo, Giuseppe Musso (padrino dell'opera) e la prof. Maria Osasco Barale (madrina). Presto vennero eseguite le linee ai Cerati, Roncaia, Rivoira, Fontanelle e successivamente a S. Antonio, Mellana, San Mauro, S. Lorenzo di Peveragno e Spinetta. Altra spesa importante si dovette fare nel 1927 con l'acquisto di una turbina più piccola e poi una centrale termica presa a Milano e impostata al Molino Soprano di Boves.

Ma le spese rilevanti portarono nel 1932 a un momento di crisi.

"In un primo tempo - sottolinea Ansaldo - noi amministratori firmammo in proprio a favore della società una

cambiale di 30.000 lire ciascuno alla locale Cassa Rurale. Ma non bastando ciò, firmammo nuovamente in quattro, tra i quali io, una cambiale di 100.000 lire. Pensare che io allora non possedevo che una piccola casa e avevo a carico tutta la famiglia in tenera età".

Gli sforzi non bastarono e allora il presidente Cassin (fra i maggiori azionisti con circa 100.000 lire investiti) rassegnò le dimissioni.

"Tutti si facevano intorno a me dicendomi che siccome ero stato l'iniziatore, dovevo pure assumermi la responsabilità della presidenza ora che le cose andavano male. Io, essendo il più misero di tutti gli amministratori, cercai di declinare, ma spinto poi dall'amore che portavo alla società, accettai la causa facendo conoscere subito le mie intenzioni. Abbandonare tutte le idee di nuovi esperimenti, allontanare dalla società persone che non davano affidamento, ridurre al minimo le spese sociali e proporre ai soci la svalutazione a metà del fondo azionario. L'amministrazione approvò pienamente le mie proposte e, con l'aiuto di Dio, la società fu salva".

Un aiuto arrivò dal municipio di Boves con l'offerta di sfruttare il canale Naviglio. Venne affidato al geometra Romano il compito di allestire un progetto di centrale che assicurò sempre di più il servizio consolidando anche il morale dei soci. Dopo l'inaugurazione della centrale, avvenuta il 30 settembre del 1934, seguirono momenti di tensione forte all'interno della compagine sociale. Sorse addirittura l'idea di liquidare la idroelettrica e venderla, anche a costo di privare Boves di questa iniziativa. Contrari a questo scenario furono Ansaldo, gli amministratori e molti altri soci. "Purtroppo - ricorda Ansaldo - chi non era stato accontentato nei suoi desideri, lavorava sottomano e minava le nostre posizioni pur di riuscire nel suo scopo.

continua a pag. 28



I Musicisti nel 25° anniversario



LA FIGURA E L'OPERA DI GIUSEPPE ANSALDI NELL'ANALISI DELLO STORICO MARIO MARTINI

“L'è la not et san Silvestro! L'è mesanot e...fioca!”

Le motivazioni che spinsero a costruir la centrale elettrica localizzata e costruita vicino a tetto Meni sulla strada dei Metre a Castella, attraverso la creazione di una società per azioni, allo scopo di sfruttare le acque della Bisalta

segue da pag. 27

E infatti così fu. Tanto io quanto Giorgio Cavallera fummo espulsi con il pretesto che facevamo opera deleteria verso la società. Notare che io tralasciavo i miei interessi per amore della società e accettai la carica di presidente quando tutti si eclissarono”.

Ma nel momento in cui tutti gli indizi portavano ad un imminente fallimento, Giuseppe Ansaldo dimostrò ancora una volta l'amore per il suo paese firmando “per tutti i miei averi a favore della società”.

I dissidi non terminarono nemmeno così. “Venni in seguito ancora espulso dalla società onde non poter partecipare alle sedute e poter dire certe verità troppo scottanti. Tutto questo procedere contro di me, se da una parte mi rattristava, dall'altra mi favoriva perché da allora io ebbi la possibilità di dedicarmi con maggiore libertà ai miei affari.....Ma il passato non si cancellerà mai. La verità è una: anche loro malgrado (detrattori) potrò sempre dire che sono stato l'ideatore ed il sostenitore della idroelettrica bovesana”.

Perché un diario

Il legame e l'amore con il paese accompagnano anche le parole con le quali Ansaldo si commiata da quelli che sarebbero stati i suoi lettori. “Che cosa mi ha indotto a scrivere sulla mia attività privata e pubblica? Forse solo il desiderio di mettere in vista quel poco di bene che Dio mi ha concesso di fare durante questa mia lunga vita che ormai volge al tramonto? Non per questo ho scritto, ma piuttosto perché mi ha sostenuto la speranza che queste mie parole possano fare un po' di bene e perché desidero giustizia, non solo per me, ma pure per gli altri che sono defunti e ingiustamente furono calunniati. Noi vecchi fondatori abbiamo dato quello che potevamo dare. Nelle nostre azioni abbiamo sempre voluto portare generosità, slancio, spirito di sacrificio, onestà che il timor di Dio e l'amore per il prossimo esigono. Possano i giovani che saranno chiamati a continuare la nostra attività seguirci



per questa strada per il bene proprio e della nostra amata Boves”.

Le molte cariche ricoperte

Nel corso della sua vita, Giuseppe Ansaldo ricoprì un gran numero di cariche, molte di servizio (di volontariato diremmo oggi) nei diversi settori della vita bovesana.

1901 Presidente della società dei Giuseppini; 1902 Fondatore e primo presidente del circolo Silvio Pellico; 1903 Presidente comitato fondazione Banda Silvio Pellico; 1908 Amministratore dell'asilo e orfanotrofio e fabbrica parrocchiale; 1909 Massaro compagnia spozalizio di San Giuseppe; 1910 Priore confraternita di Santa Croce; 1920 Ideatore e amministratore dell'idroelettrica; 1921 Massaro a Sant'Antonio; 1922 Consigliere e assessore del Comune di Boves; 1923 Priore compagnia spozalizio di San Giuseppe; 1924 Membro del consiglio ospedale e congregazione carità; 1928 Ricevuto diploma di benemerente circolo Silvio Pellico; 1930 Membro del consiglio mutua incendi; 1935 Presidente della mutua incendi; 1937 Presidente della idroelettrica bovesana; 1940 Priore della Confraternita SS. Trinità; 1942 Priore della Confraternita SS. Trinità; 1948 Pergamena di benemerente della nuova Banda Silvio Pellico; 1948 Sonetto dello spozalizio di Maria Vergine; 1949 Padrino della bandiera spozalizio di Ma-

ria Vergine; 1950 Priore della confraternita di Santa Croce

Arrivano le lampade elettriche

Giuseppe Ansaldo ha contribuito a “scrivere” la storia di Boves. A lui, va l'omaggio e l'attenta analisi di colui che meglio di chiunque altro ha conosciuto e testimoniato la storia del territorio, il Prof. Mario Martini. Dalla testimonianza dell'arrivo della luce elettrica a un breve ricordo dell'operosa vita di Ansaldo.

“L'è la not et san Silvestro! L'è mesanot e...fioca!”. Era questo il grido che si sentiva per le strade di Boves l'ultima sera dell'anno, quando l'addeito comunale passava a spegnere i lumi a petrolio appesi agli angoli delle case. Pochi erano per la verità, quei lumi, forse una ventina. Tra piazza vecchia e piazza nuova e davanti al teatro Borelli. Il resto del paese era immerso nel buio più assoluto e gli abitanti, per potersi orientare dovevano fare affidamento sulle stelle e sulla luna o sulle poche finestre fiocamente illuminate dai lumi ad olio. Poi, improvvisamente se pur tanto atteso, l'arrivo della luce elettrica. E anche in questo caso quelli di Fontanelle ce la fecero in barba perché furono i primi a stendere i fili di ferro (e non ancora di rame) davanti al cotonificio Pirinoli. Qui i proprietari avevano installato una decina di lampade perché le operaie non si smarrissero nella nebbia o nel buio del-

la notte e perdessero tempo prezioso per la strada. Solo qualche anno dopo anche in Boves capoluogo si cominciò a discutere sull'opportunità di stendere qualche filo e mettere qualche lampadina. I pro e i contro si susseguirono per ben due anni e poi, finalmente, con l'astensione dei consiglieri delle frazioni il Comune deliberò una convenzione con la Società dell'Alto Po che si incaricò per un progetto di illuminazione che, non solo doveva fare invidia a quelli di Fontanelle, ma anche agli abitanti di Cuneo che di lampade ne avevano ancora poche. Sollecitato a fare in fretta, l'Alto Po si limitò inizialmente a stendere i fili tra un palo e l'altro, là dove in precedenza erano stati appesi i lumi a petrolio, come si può vedere chiaramente in una cartolina di piazza Italia in cui si scorge il vecchio lume affiancato da una lampada protetta da un coperchio simile a un cappello da prete. L'incarico di gestire il servizio venne affidato al geometra Paredi, già titolare di una filanda andata in crisi. Un bel uomo con la barbetta bianca che si onorava di non pretendere ricompense. Il servizio di ricambio delle lampade fu invece affidato al buon Maurin che faceva il ciclista in via Roma. Alla domenica e nelle feste patronali, in segno di abbondanza, lui provvedeva anche ad accendere i vecchi lumi e in piazza Italia irrompeva, con trombe, tromboni e tamburi, la banda musicale “Silvio Pellico” di cui

Giusep 'd Ansaldo, era sto l'ideatore nel 1902. L'illuminazione pubblica, nel frattempo, si era estesa a tutto il paese e anche a qualche casa privata, ai soliti privilegiati che potevano permettersi il lusso di pagare i canoni di consumo di energia. I poveri non rimanevano esclusi e la cosa dava fastidio specialmente a qualcuno che, pur essendo povero in canna, non sapeva farsene una ragione di dover vivere al buio, mentre i ricchi illuminavano i loro alti palazzi guardando con sufficienza quelle povere casupole, ancora illuminate a petroli. Uno di questi, e precisamente Giuseppe Ansaldo, non potendone più, ne parlò al parroco don Cometto e si misero d'accordo per creare in Boves una società per azioni, allo scopo di sfruttare le acque della Bisalta. Almeno una ventina di bovesani diedero la loro adesione e, durante gli anni venti, la centrale venne localizzata e costruita vicino a tetto Meni sulla strada dei Metre a Castellar. Inaugurata alla presenza di tutti i bovesani e di tante autorità, la banda “Silvio Pellico” intonò una canzone composta dal maestro Cavallera, le cui parole, ricordando come le acque del Colla, prima di essere sfruttate, costituivano un pericolo per le frequenti esondazioni, così cominciava: “...da san Giacù la Cola calava sautignant tra baus e bisun...”. I fili di ferro, sorretti da grossolani pali di legno, vennero portati su tutto il territorio, verso tutte le frazioni, Rosbella compresa, perché tutti si potessero allacciare in barba a quei signori che pensavano solo a se stessi. Ma non sempre i poveri vollero essere aiutati e nei primi dieci anni solo pochi scelsero la luce elettrica, accendendo però poche lampadine a basso voltaggio. E l'idroelettrica si indebitò correndo il serio rischio di fallire.

Il parroco don Cometto temendo di aver condotto gli azionisti sull'orlo della rovina, si rivolse al podestà che fece venire il Federale dottor Chitti. Con lui arrivò un forte contributo e promesse di altri aiuti che fecero lievitare le azioni. Il parroco che fino ad allora era stato un fiero antifascista, si chinò reverente con tutti gli altri soci che,

toltosi il cappello, alzarono il braccio nel saluto romano. Solo uno non si piegò, il fero Giuseppe Ansaldo che, invitato a salutare, gettò ai piedi del Podestà il suo cappello dicendo che il rispetto o è reciproco o è ipocrisia. E da allora si diede anima e corpo alla Confraternita di Santa Croce, portando innovazioni che don Cometto, solo per la stima che aveva di lui, si rassegnò a lasciar fare. In confraternita si inginocchiava davanti a San Francesco, ringraziandolo per gli aiuti che mai gli aveva negato e recitando il Cantico delle Creature e in particolare soffermandosi a meditare sugli splendidi versi che inneggiano a frate sole “che enallumina lo jorno” consolandosi con fierezza di avere anche lui illuminato la notte per tutti i bovesani. Morì nel 1954 a 74 anni mentre ancora la sua Idro continuava a funzionare per lasciare poi il posto all'Enel, che di luce ne dà tanta facendola pagare salata e così abbondante da favorire gli sprechi. Ma oggi, grazie alla crisi, comincia a far ragionare la gente e far capire a tutti che il vecchio Ansaldo e il buon San Francesco avevano...ragione da vendere”.

“Ho sempre pensato che non v'è nessuna felicità maggiore di quella della famiglia”. Così diceva Dostoevskij e questo pensiero sembra quello che ha dominato la sfera più intima della vita di Giuseppe Ansaldo. E questo aspetto “privato” e “tenero” che parrebbe essere ben celato dall'impulso, viene ben sintetizzato dalle parole della nipote Felicina in particolare nel ricordare una sorta di regola che portava ogni domenica pomeriggio, figli, nuore, genero e rispettiva prole, a ritrovarsi nella casa paterna. Un rituale che ben sintetizzava la volontà del “patriarca” di vederli tutti intorno. Dalla tenerezza (“Quando entrava, il primo saluto era per i nipoti. Ricordo che mi chiamava e voleva un bacio. Io glielo davo, ma ero un po' ritroso perché i suoi baffi pungevano”) a quegli spigoli caratteriali che determinano la personalità di un individuo (“Era un tipo sanguigno, impulsivo, facile ad accendersi e a scattare quando le sue idee non erano condivise”) fino al ricordo degli ultimi momenti di vita. “Lo ricordo pochi mesi prima della morte - racconta Felicina Ansaldo - soffriva di angina pectoris e la malattia lo costringeva ad una attività molto ridotta. Seduto in cortile dietro un banchone, selezionava i chiodi in base alle loro dimensioni. Mia madre mi aveva portata a fargli una visita. Parlava dei suoi figli, soprattutto dei più giovani ed i suoi occhi si riempivano di lacrime. Non c'era più nulla dell'uomo autoritario e deciso che era. E' stata l'ultima volta che l'ho visto. Morirà pochi mesi dopo, all'età di 74 anni poco prima del settantacinquesimo compleanno”.

Marco Campagna





MIAC: UN NUOVO PIANO INDUSTRIALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AGROALIMENTARE PIEMONTESE



Il 2017 si chiude con il primo e storico risultato utile

Per il primo anno il risultato del conto economico del Miac evidenzia un risultato positivo con un utile di esercizio di oltre 17.000.

Il risultato è frutto di un lungo cammino, intrapreso nel 1997, che ha portato la partecipata, nata originariamente per portare fuori città lo storico foro boario, trasformata nel tempo arrivando ad acquisire il ramo d'azienda agroalimentare di Tecnogrande spa finalizzato al meritato e acquisito riconoscimento di polo agrifood per l'innovazione e la ricerca agroalimentare della regione piemonte.

Il Polo di innovazione AGRIFOOD

Fin dalla sua creazione, nel 2009, il Polo Agrifood ha avuto sede nella provincia Granda. Gestito nella prima fase (2007/2013) da Tecnogrande SpA in Dronero e nella nuova programmazione (2014/2020) da MIAC Scpa, in Cuneo e Dronero, il Polo ha consentito a centinaia di piccole e medie aziende del territorio di crescere e sviluppare attività di ricerca e innovazione, usufruendo anche dei contributi europei che la Regione Piemonte mette a disposizione nell'ambito della programmazione dei fondi FESR.



SEDE MIAC - FRAZIONE RONCHI



SEDE MIAC POLO - DRONERO

Nel corso del suo precedente mandato, il Polo Agrifood ha infatti coinvolto oltre 500 imprese piemontesi, di cui il 45% nella provincia di Cuneo, favorendo l'erogazione di oltre 15 milioni di Euro di contributi regionali e l'attivazione di circa 40 milioni di Euro di investimenti.

L'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) del Polo, nella sua configurazione attuale, è stata ricostituita a settembre 2016 dal capofila mandatario MIAC e conta ad oggi circa 130 soggetti aggregati, di cui il 70% è rappresentato da piccole e medie imprese.

Oggi la società, presieduta da Stefano Dho, affiancato da Secondo Arneodo in qualità di vice, Vittorio Sabbatini, Raffaella Giuliano e Gabriella Martini ha raggiunto lo storico risultato dell'attivo in bilancio grazie ad un'oculata gestione atta al contenimento dei costi ed alla ricerca di nuovi filoni di attività, nel solco di quanto realizzato dalle precedenti amministrazioni.



STEFANO DHO - PRESIDENTE SECONDO ARNEODO - VICE



Nel corso del 2017 è stato realizzato un nuovo piano di edilizia convenzionata (PEC - vedi foto a lato) in accordo con i proprietari delle aree adiacenti (Fincos e Porta Rossa), elaborato che è stato presentato al Comune di Cuneo, già licenziato con parere favorevole dalle commissioni comunali preposte nei primi mesi del 2018.

Nelle ultime settimane il mezzonato PEC ha raccolto un buon interesse, seppur in forma embrionale, da parte di aziende per la realizzazione di nuovi insediamenti.

Per ciò che concerne l'area interna, destinata all'insediamento di aziende del settore agroalimentare, è stato pubblicato un bando per la ricerca di manifestazioni di interesse cui hanno risposto più aziende del settore carne e del settore lattiero caseario.

Va ricordato che ad oggi sono insediate in regime di diritto di superficie già tre aziende, Saced e Compral, nel pieno della loro attività e Compral latte che di recente ha acquisito l'area per una nuova collocazione della sede direzionale.

A tal fine si sono messe le basi per lo spostamento dell'impianto di lavaggio, necessario a meglio valorizzare l'area adiacente allo stabilimento Compral. L'impianto di macellazione ha avuto un trend di operatività costante e si sta adoperando per fornire nuove lavorazioni e nuovi servizi grazie alla realizzazione di nuove e moderne strutture.

Piano industriale 2018-2020
Verso il MIAC 4.0



Il primo piano industriale della società, redatto nel 2015, era imperniato su due direttrici principali: la valorizzazione delle aree limitrofe all'infrastruttura esistente, al fine di favorire l'insediamento di operatori di eccellenza del settore agroalimentare provinciali e regionali e lo sviluppo di servizi ad alto valore aggiunto da fornire ai soggetti insediati. Nel corso dell'assemblea dei soci è stato presentato un aggiornamento di tale piano, che dimostra la sostenibilità economico finanziaria della società sino al 2020, aggiungendo ulteriori nuove attività relative alla tracciabilità dei prodotti agroalimentari.

MIAC è attivo anche su progetti di innovazione realizzati in partenariato con le istituzioni del territorio, come la grande iniziativa di rafforzamento delle imprese agroalimentari, con un particolare focus sulla capacità di competere nell'e-commerce, promosso dalla Fondazione CRC. Il MIAC sarà partner operativo sui temi della tracciabilità e della certificazione di origine dei prodotti, temi centrali per la valorizzazione delle peculiarità e dell'alta qualità delle produzioni provinciali.

Sono state altresì presentati i nuovi investimenti, oltre ai già citati spostamento del lavaggio ed ammodernamento dal macello, la costruzione di un impianto fotovoltaico, teso ad ottenere risparmi non indifferenti sui costi energetici, oltre a disporre di un qualificato servizio di ristorazione e da poco di un attrezzato TIR-parking. Il progress in corso, alla luce del risultato ottenuto e delle iniziative intraprese fa ben sperare per il futuro, permettendo alla società di continuare la propria attività per gli anni a venire senza l'ausilio di contribuzione pubblica, il che, per una società i cui soci sono perlopiù pubblici è un fattore di assoluta rilevanza.



"Il Miac è nato come società per gestire il mercato zootecnico, un servizio dato al sistema agricolo del nostro territorio e della nostra città in particolare - commenta il Sindaco di Cuneo Federico Borgna -.

Negli anni il mercato si è evoluto e, per stare al passo coi tempi, attraverso il Miac abbiamo acquisito il Polo Regionale di Innovazione Agroalimentare, un'operazione che ha consentito di essere fedeli alla finalità originaria, ma nel contempo di dare una spinta verso l'innovazione in campo agroalimentare e verso la capacità di intercettare finanziamenti. E i risultati di questa scelta sono stati indubbiamente positivi, perché in questo modo abbiamo sostenuto un settore fondamentale per la nostra comunità e, allo stesso tempo, si sono generati ricavi e utili per la società".

È pronta l'area verde del convento dei Cappuccini

Sarà inaugurata a settembre l'ampio spazio con alberate, laghetto, cappellina e percorso per treno a vapore in miniatura

Busca - Sabato 15 e domenica 16 settembre sarà aperta al pubblico l'area verde realizzata dall'associazione "Ingenium" al convento dei Cappuccini di via Dronero.

Si tratta di un ampio spazio in cui trovano posto alberate di tipo nostrano come castagni, faggi, querce, noci e carpini, e un laghetto impermeabilizzato solo con argilla e mantenuto in livello grazie a un piccolo flusso proveniente dall'acqua destinata al terreno a carattere irriguo, con delle piantine acquatiche, delle carpe e due piccole spiaggette.

Il lago sarà recintato nella parte in cui la profondità è maggiore, ma sarà sempre accessibile.

Poco oltre c'è una cappellina chiamata "Emmaus", perché presenta un dipinto con quell'episodio evangelico, davanti alla quale si apre una

piazzetta ellittica, creata come area di rispetto che potrà anche accogliere momenti di incontro, di riflessione o di festa.

Parte dello spazio è poi occupato dalle fondamenta già gettate, in vista della futura realizzazione (se saranno reperiti i fondi necessari), di due tettoie metalliche, che ospiteranno stabilmente i macchinari d'epoca, attualmente sistemati sotto una copertura provvisoria, che verrà smontata.

Nell'area c'è anche un percorso destinato alle piccole rotaie del circuito "vapore vivo", sul quale viaggia un treno a vapore in miniatura, di proprietà di due soci, già montato in altre tre occasioni con grande successo e gradimento da parte del pubblico.

Un'ampia fascia è stata riservata alla sistemazione di



Busca - Il presidente di "Ingenium", Giovanni Tolosano, nell'area che sarà aperta a settembre. (foto mar.t.)

una locomotiva a vapore, di quelle che realmente percorrevano la tratta Busca-Dronero agli inizi del secolo scorso, che sarà concessa in comodato dal Museo ferroviario di Savigliano e che richiederà un notevole impe-

gno all'associazione per il trasporto e il montaggio. I lavori nell'area sono stati resi possibili grazie a un finanziamento di 100.000 euro da parte della Compagnia di San Paolo, contributo che è stato utilizzato con grande attenzione

dai soci di "Ingenium" e dal loro presidente Giovanni Tolosano, che hanno svolto un numero incalcolabile di ore di lavoro volontario, riconosciuto dalla Compagnia di San Paolo come quota di cofinanziamento, senza la quale sarebbe stato impossibile ricevere il contributo.

E proprio la sobrietà e il desiderio di fare un buon lavoro, mettendocela tutta, in un clima di collaborazione reciproca, in cui a lavorare insieme agli altri e forse più ore di tutti, è il presidente Tolosano, è quello che colpisce maggiormente quando si fa visita a questo grande e impegnativo "cantiere". Ognuno dà la disponibilità a svolgere il lavoro in cui è più competente e contribuisce per la sua parte alla realizzazione del tutto.

"L'opera di sistemazione - dice Tolosano - sta incontrando

difficoltà nel reperimento di fondi per la realizzazione delle due strutture destinate a ospitare il museo dei macchinari, in quanto le fondazioni bancarie, per statuto, non possono finanziare nuove costruzioni. Le fondamenta sono già state realizzate e ci servirebbero circa 70.000 euro per le strutture. Per questo speriamo che aziende locali, meccaniche e non solo, forniscano una rete di aiuto che possa sostenere i lavori. Un primo passo in questa direzione è già stato fatto dalla ditta Sedamyl, che ci ha dato un valido contributo".

Da settembre in poi l'aria verde sarà fruibile anche in modo disgiunto e libero rispetto alla parte museale, con un ingresso che sarà aperto a lato dell'attuale, sul muro di cinta.

Mariangela Tallone

Sulla facciata del municipio di Aigues Mortes, in Provenza, viene inaugurata una lapide per ricordare i morti di 125 anni fa: guerra fra poveri per il lavoro

Tra le vittime della "strage degli italiani" c'era anche un giovane di San Biagio

San Biagio - Venerdì 17 agosto sulla facciata del municipio di Aigues Mortes, in Provenza, sarà inaugurata una lapide commemorativa della "strage degli italiani" di 125 anni fa.

Tra le vittime dell'eccidio c'è anche un giovane 29enne di San Biagio, Giuseppe Stanislao Merlo, ricordato da una lapide nel cimitero della frazione (nella foto).

Correva l'anno 1893: Merlo, come molti altri ragazzi italiani della sua età, era fuggito dalla povertà per cercare un lavoro nelle saline del sud della Francia.

Si trattava di un'occupazione a cottimo particolarmente faticosa, che spesso scatenava violente rivalità anche all'interno della stessa squadra di lavoro: secondo una testimonianza riportata nel libro "Morte agli italiani" di Enzo Barnabà, "qui è un operaio italiano che rimprovera a un francese della sua squadra

di non riempire la carriola in maniera sufficiente e di non impegnarsi abbastanza in un lavoro che deve essere pagato in comune, lì è un operaio francese che si lamenta di un italiano che spinge intenzionalmente il carrello in modo da sfiorargli continuamente il calcagno".

Tensioni nazionalistiche, razzismo nei confronti degli immigrati italiani e povertà estrema: furono queste le cause dei taferugli tra le squadre di operai che, tra il 16 e il 17 agosto di quell'anno, degenerarono in un vero e proprio tumulto popolare.

Come ricostruisce Barnabà, "un folto gruppo si aggirava per la città chiamando a raccolta la popolazione con il tamburo, strumento che in Provenza sostituisce la campana nei momenti di pericolo e di mobilitazione generale.

Il gruppo, che canta la Marsigliese ed è preceduto da un tricolore e da due raffazzona-

te bandiere rosse, va ingrossandosi superando presto le cinquecento persone: molti sono armati di randelli, forconi e pale. Luccica qualche fucile e qualche pistola".

In un primo momento gli italiani si rifugiarono in un panificio, soltanto l'intervento del prefetto riuscì a scongiurare il peggio.

Nel frattempo però la salina Fangouse fu assediata dalla folla in tumulto, e a nulla valsero i tentativi di ristabilire l'ordine: giunta la sera, il gruppo di italiani fu attaccato e massacrato mentre cercava di rientrare in città.

Il corpo di Giuseppe Merlo venne esposto nel cortile dell'ospizio di Aigues Mortes il giorno successivo alla strage insieme ad altri sei compatrioti: all'elenco delle vittime si aggiungeranno, nei giorni seguenti, i dispersi e i feriti gravi.

"Al di là del fatto delittuoso, che ha una sua eviden-



La lapide commemorativa per Giuseppe Stanislao Merlo nel cimitero di San Biagio.



Il primo tumulto alla salina Fangouse ("L'illustrazione italiana", 1893).

te gravità - osserva l'assessore alla cultura Antonio Panero - colpisce come un seco-

lo sia trascorso e troppo poco sia cambiato nei confronti di uomini che scoprono di non

avere diritti, o almeno non come i loro simili".

Paolo Riberi

BREVI

Chiusure estive

BUSCA - (mar.t.). Pausa estiva per lo sportello dell'Informagiovani del Comune, ospitato nella biblioteca comunale, che rimarrà chiuso per la pausa estiva giovedì 9 e giovedì 16 agosto. Riaprirà giovedì 23 agosto con il consueto orario, dalle 14 alle 18. La biblioteca comunale resterà chiusa per ferie da venerdì 6 a venerdì 17 agosto.

APPUNTAMENTI

Gara a carte

VOTTIGNASCO - (gg). Giovedì 9 agosto, dalle 21, presso il bar "Angolo del gusto", si disputerà il 10° memorial "Domenico Servetti", con gare a tresette e scala 40 (informazioni: tel. 333-2199567).

Centallo, le tariffe del trasporto scolastico per l'autunno

Centallo - (pr). L'amministrazione comunale ha riconfermato anche per il prossimo anno scolastico le tariffe del servizio scuolabus a carico delle famiglie: l'acconto del 50% dovrà essere effettuato entro il 25 agosto mediante bonifico bancario, mentre la seconda rata sarà invece da versare a novembre. La tariffa globale è di 361 euro per il primo figlio iscritto, 217 euro per il secondo e 75 euro per i successivi. Sono previste riduzioni per gli alunni del tempo pieno e per quanti frequentano regolarmente un orario prolungato, che quindi beneficeranno soltanto dell'andata e torneranno con mezzi propri. La tariffa, in questo caso, è pari al 60% di quella ordinaria (217 euro per i primi figli, 130 euro per i secondi e 45 per i successivi). In ogni caso, con questa tariffa agevo-

lata si potranno fare al massimo sei corse ogni settimana. Quanti invece non sono iscritti al tempo pieno o al tempo prolungato ma intendano comunque beneficiare del servizio solo per l'andata o per il ritorno, pagheranno una tariffa pari al 75% di quella ordinaria. Nei giorni di rientro pomeridiano si potrà usufruire complessivamente di due corse. Sono previste particolari riduzioni anche per chi si trasferisce in paese in corso d'anno e per le famiglie in difficoltà (Isee fino a 3.357 euro): nel primo caso la tariffa sarà limitata alla percentuale di anno in cui si è effettivamente fruito del servizio, mentre nel secondo è previsto il dimezzamento della tariffa. Per informazioni è possibile far riferimento all'ufficio servizi socioeducativi del Comune (tel. 0171-212656).

Festa dell'anziano, serate gastronomiche e musicali, pellegrinaggio a Sant'Anna di Vinadio

Festa patronale dell'Assunta a Tarantasca

Tarantasca - La Pro Loco e i massari hanno organizzato il calendario per i festeggiamenti patronali in onore di Maria Vergine Assunta e di San Bernardo Abate. Giovedì 9 agosto biciclettata a San Mauro, con partenza dall'oratorio alle 14,30. Sabato 11 si terrà la festa dell'anziano, con Messa alle 18 in ringraziamento per il 40° anniversario di ordinazione di don Beppe Dalmaso, seguita dalla merenda sinoira. Mercoledì 15, alle

16,30, ci sarà un momento di preghiera con la benedizione dei bambini nella chiesa della Confraternita; a seguire pomeriggio di giochi, regali e merenda all'oratorio. Venerdì 17, alle 20, si potrà gustare la cena a base di fritto di pesce, con a seguire serata musicale. Sabato 18, alle 14, la gara a petanque per tarantasci ed ex e i giochi fra rioni organizzati dai massari. Domenica 19, dalle 16 alle 19, intrattenimento per bambini; dalle 21 serata con la

corale "I birikin". Lunedì 20, alle 14, la gara a petanque per tarantasci ed ex; alle 14,30, in zona impianti sportivi, intrattenimento per bambini e ragazzi offerto dai massari; alle 16,30, i giochi popolari per adulti; alle 20 la cena a base di raviole e grigliata di carne; alle 21 la serata danzante con "Claudio music folk". Martedì 21, alle 14,30, la gara a petanque per bambini.

Giovedì 23 si terrà il pellegrinaggio a piedi al santuario di Sant'Anna di Vinadio, con partenza in auto da Tarantasca alle 6,50 e inizio camminata in località Baraccone (informazioni al tel. 0171-931873).

Tutte le serate danzanti sono a ingresso libero. Per le cene, la prenotazione è obbligatoria, contattando i numeri di telefono 338-3050430, oppure 338-4710680.

Giorgio Giuliano

Torna la Sagra del Fagiolo

Centallo - (pr). Dal 20 al 23 settembre tornerà la Sagra del Fagiolo: la conferma è arrivata sul sito del Comune e durante lo scorso consiglio comunale. Il programma della manifestazione è ancora in fase di allestimento, e sarà reso noto in prossimità dell'evento.

Roata Chiusani, giorni di festa

Musica, sport, maxi polentata e fuochi d'artificio: tante le iniziative organizzate dai volontari della Pro Loco roatese in onore del patrono San Bernardo, dal 16 al 21 agosto in piazza



Roata Chiusani - Fervono i preparativi per i sei giorni consecutivi di festa che, da giovedì 16 a martedì 21 agosto, animeranno la ricorrenza di San Bernardo, patrono di Roata Chiusani fin dal Settecento. Molto ricco il programma: le iniziative organizzate dai volontari si svolgeranno sotto la tensostruttura di piazza dei Caduti, e anche quest'anno rappresenteranno uno degli eventi di punta nel calendario annuale delle manifestazioni centalesi.

Si partirà giovedì 16 agosto alle 19 con la "Pizza in piazza" cucinata nel forno a legna dai volontari della Pro Loco: saranno disponibili anche il servizio da asporto e l'angolo bar. Alle 20.30 torna l'appuntamento con la manifestazione musicale non competitiva "Canta Roata", che vedrà esibirsi sul palco i talenti musicali del circondario: per candidarsi a partecipare, è possibile contattare gli organizzatori (tel. 331-2362402, 346-6710912, 349-1210390).

Venerdì 17 agosto dalle 20 ci sarà una cena sotto il cabaret a base di paella (15 euro; prenotazione obbligatoria entro giovedì 16; tel. 392-3098814, 347-8836505, 333-5780076). In alternativa ci sarà anche "Pizza in piazza".



Seguirà una serata dedicata ai più giovani, con discoteca animata dal dj Marco Jai-Bee e dalle Top Girls di Radio Number One.

Sabato 18 agosto tocca invece allo sport, con il ritorno della corsa non competitiva "Stra-Roata" organizzata dall'Atletica Roata Chiusani e dell'associazione sportiva dilettantistica locale: il ritrovo è previsto per le 16 in piazza Caduti, con percorsi differenziati per corridori, camminatori e bambini. In ambito competitivo, invece, dopo il successo dell'anno scorso tornerà anche la corsa podistica dei "Cinque Piloni". Dalle 19, due opzioni per la cena: per i partecipanti alle manifesta-

zioni sportive del pomeriggio sarà possibile prenotare una cena del podista; in alternativa, "Pizza in piazza".

Alle 20.30 inoltre ci sarà anche una terza possibilità, con la "Saturday Night Dinner" (10 euro, prenotazione obbligatoria entro martedì 14; tel. 392-3098814, 328-6280065, 333-5780076). La serata proseguirà alle 21.30 con l'esibizione di crossfit e sollevamento pesi degli atleti di "Contamination" e del gruppo "Pesticida cuneese". Dalle 22 la festa della birra, con il "Fluo Party" animato dal dj Marco Marzi e dalle Top Girls di Radio Number One.

Particolarmente fitto il calendario di domenica 19, giorno di San Bernardo: dalle 10 si farà un tuffo nel passato con la rassegna dei "Motori d'epoca", che comprenderà auto, moto e trattori vintage. A seguire ci sarà la processione dei massari e la Messa solenne. Nel pomeriggio dalle 16.30 ci sarà uno stand di truccabimbi a cura dei volontari della Croce Rossa, a cui si affiancheranno alle 17 gli atleti e i maestri del Kenshinkan Karate con una dimostrazione. All'ora di cena torna "Pizza in piazza", e dalle 21 si ballerà con le musiche occitane del gruppo "Lou Janavel".

Lunedì 20 alle 19.30 ci sarà la polentata, cucinata in piazza dai volontari della frazione, che da anni supera stabilmente i 2.000 partecipanti. Vista l'alta affluenza, è richiesta la prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti (tel. 392-3098814, 347-8836505, 333-5780076, 328-6280065). I biglietti dovranno essere pagati anticipatamente entro la domenica sera, pena la decadenza della prenotazione. In alternativa ci sarà anche "Pizza in piazza". Seguirà, dalle 21, uno spettacolo di danza a cura degli alunni della scuola "Il geco" e successivamente una serata di musica animata dal dj Dario Viale.

Martedì 21 agosto si concludono i festeggiamenti con "Pizza in piazza" dalle 19, e a seguire alle 20.30 uno spettacolo di ballo hip hop. Alle 21 sarà la volta del ballo liscio, con l'orchestra "Maurizio e la band". Alle 22.30 ci sarà anche l'atteso "New Pyromusical Show", spettacolo musicale con i fuochi d'artificio, mentre alle 23.30 dall'estrazione dei numeri vincenti della lotteria: in palio al primo classificato un I-Phone X, al secondo una PlayStation 4 e tanti altri premi. La festa proseguirà domenica 2 settembre con la festa alla cappella di San Giuliano. Tutte le iniziative sono organizzate dai volontari della Pro Loco roatese.

Paolo Riberi

Roata Chiusani 2018 GRUPPO Picchio Rosso

Il Picchio Rosso propone in occasione della:

"FESTA PATRONALE"

Tutti i Giorni da
VENERDI 17 a LUNEDI 20 Agosto dalle ore 17,00

L'HAPPY HOUR
Degustazione di VINI accompagnati da Sfiziosi STUZZICAPPETITO.

VENERDI' 17 Agosto
A partire dalle ore 21
BUFFET
di Antipasti, Primi, Secondi, Dolci
(Euro 17,00 VINI a Parte)

SABATO 18 Agosto
A partire dalle ore 21
CENA DI PESCE
1 Antipasto Pesce - Ravioli di Branzino al Nero di Seppia -
Pesce in Terrina con Crostoni di Pane
(Euro 19,00 VINI a Parte)

DOMENICA 19 Agosto
a Pranzo e Cena
LO STREET FOOD

Picchio Rosso
Via C. Benso, 8
Roata Chiusani Centallo
Tel. 0171.719101
e 335.6469184

E'OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE

COMMERCIO LEGUMI CEREALI ORTOFRUTTICOLI E LAVORAZIONE C/TERZI

MALENCHINO F.LLI

di Malenchino Amos & c. s.a.s.
Sede: Via Castelletto Stura, 9
Magazzino: Via Murazzo, 72 - Fraz. San Biagio
CENTALLO (CN) Tel: 0171.719104
Cell 338.7251206 - 346.3024421-334.1063341
E-mail: malenchino@gmail.com

AUTOCARROZZERIA LERDA LUCA

via bastonata 95 - CENTALLO (CN)
0171.719488
328.2891667
lucalcerda85@gmail.com

VALBERTO DECORAZIONI
di CAIAZZO VALBERTO

Tel: 328.7598257
valbertodecorazioni27@yahoo.com

FR. ROATA CHIUSANI
CENTALLO (CN)

Cartongesso
Restauro facciate
Decorazioni d'interno
Isolamenti termici a cappotto
Pavimenti in resina da interni

Preventiva e consulenza gratuita

Centro Restauro Serramenti in Legno

di D'Agostaro Giuseppe

- Sverniciatura manuale e meccanica "No acidi"
- Laccatura porte interne
- Sostituzione vecchi vetri con vetri doppi a norma di legge
- Sostituzione tapparelle e piccole manutenzioni
- Vendita prodotti per manutenzione serramenti in legno
- Vendita porte interne e blindate con vasto assortimento
- Vendita e posa di zanzariere

PREVENTIVI GRATUITI

CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 313
Cell. 338 7514838 - centrorestauroserramenti@gmail.com
www.centrorestauroserramenticoncuneo.it

Bene Banca
BCC Credito Cooperativo di Bene Vagienna

Mutuo colture frutticole

Fino a 48 mesi di pre-ammortamento

Cresci con Bene Banca
Bene Banca, una tra le banche più solide del territorio secondo una recente classifica di Altroconsumo

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale: Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e dei servizi illustrati e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso tutte le Agenzie della Banca e sul sito internet. Destinato a imprenditori agricoli che operano nel settore frutticolo. Possibilità di attivare una garanzia sussidiaria rilasciata da CREDITAGRI ITALIA nella misura massima del 50% che determina un contributo da parte della CCIAA di Cuneo di circa il 5% del valore dell'investimento (fino ad esaurimento plafond).

ARIAUDO

- REALIZZAZIONE STRUTTURE AGRICOLE ED INDUSTRIALI
- VASCHE STOCCAGGIO
- FORNITURA DI CALCESTRUZZO IMPIANTO CERTIFICATO
- PANNELLI PER RECINZIONI E TRINCEE

CENTALLO (Cn)
Reg. Brignola, 28 • Tel. 0171 214412 • Fax 0171 214516
ariaudo@ariaudo.net - www.ariaudo.net

BERTO LA SERRAMENTI

SERRAMENTI
PERSIANE
TAPPARELLE
PORTE INTERNE
PORTE BLINDATE

MADE IN ITALY

Falegnameria Bertola SNC
di Bertola Claudio e Sergio
Via Centallo 117 - Fr. Roata Chiusani - Centallo
falegnameria.bertola@gmail.com
Tel. Fax 0171.719100

SERVIZIO AUTOSCALA

APPUNTAMENTI

Tè alle terme

ROCCAFORTE MONDOVI - (ev). Venerdì 10 agosto, alle 17 presso il salone delle Terme di Lurisia, il Prof. Nicolò Oppicelli, micologo e giornalista, presenterà "I Segreti del regno dei funghi: dal bosco alla padella".

Festa a Garavagna

VILLANOVA MONDOVI - (ev). Sabato 11 agosto alle 18,30 Messa, alle 20 polentata con intrattenimento musicale. Domenica alle 15,30 rosario, alle 16 giochi popolari, alle 17 camminata e spuntino con estrazione premi.

Estate ballerina

VILLANOVA MONDOVI - (ev). Sabato e domenica nell'area artigianale serata di ballo liscio con i gruppi "Simone e Alberto" e "Sinfony Band".

Amico Cavallo

ROCCAFORTE MONDOVI - (ev). Sabato 11, corso di avvicinamento al mondo dei cavalli dedicato ai bambini presso La Canunia/Terme Club Lurisia.

Camminando sotto le stelle

ROCCAFORTE MONDOVI - (ev). Sabato, risalita da Sant'Anna di Prea verso il Monte Pigna con cena tipica presso la Baita Elica e discesa a piedi in notturna con accompagnatori. (Info: 0174-683421).

Grigliata con Karaoke

ROCCAFORTE MONDOVI - (ev). Domenica 12, presso il Terme Club, La Canunia e Lurisia Terme, grigliata e karaoke.

Martedì del liscio

ROCCAFORTE MONDOVI - (ev). Martedì 15, serata di ballo liscio dalle 21 presso il Palaterme di Lurisia con il gruppo "I Saturni".

Estate ballerina

VILLANOVA MONDOVI - (ev). Martedì 15, nell'area artigianale serata di ballo liscio con il gruppo "I Monelli".

Sant'Albano aderisce al completamento di "Nuraghe Chervu"

Sant'Albano Stura - (s.al). L'Amministrazione comunale santalbanese aderisce all'iniziativa commemorante il Centenario della Grande Guerra proposto dal Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe" finalizzato al completamento dell'area monumentale "Nuraghe Chervu" di Biella dedicata alla Brigata Sassari ed ai caduti biellesi della prima Guerra Mondiale. L'opera sarà realizzata con pietre di riuso provenienti da diverse regioni italiane a testimonianza e ricordo del dolore della guerra e del sacrificio dei soldati deceduti. L'alta rilevanza dell'iniziativa e l'alto valore simbolico del monumento hanno decretato l'adesione del sindaco Giorgio Bozano e della giunta con l'invio di una pietra di riuso recante l'incisione del nome del Comune e numero dei soldati caduti nel grande conflitto in modo da poter essere collocata nell'area monumentale.

Giovedì 16 alle 16,30 rievocazione storica con la partecipazione degli sbandieratori

Madame Curie a Lurisia

Festa per ricordare la visita di cento anni fa del premio Nobel

Roccaforte Mondovì - Da giovedì 16 agosto a sabato 18, Lurisia festeggia il centenario dalla visita Marie Curie, la scienziata francese vincitrice di due Premi Nobel, per la fisica (con il marito Pierre Curie) e per la chimica, che nel 1918 arrivò a Roccaforte per studiare la radioattività.

Giovedì alle 16,30 rievocazione storica dell'arrivo di Marie Curie con la partecipazione degli sbandieratori (partenza da Piazza San Luca con arrivo nel parco delle Terme). Venerdì 17 alle 16: visita guidata alla galleria. Alle 21,30 fontane danzanti in concerto presso il piazzale del Palaterme di Lurisia. Sabato 18 agosto, alle 16,30 presso le Terme di Lurisia, Giuseppe e Paulo Rachino terranno una conferenza con la storia, gli aneddoti e le curiosità sul soggiorno di Marie Curie a Lurisia. Alle 21,15, spettacolo musicale "L'ora canonica" al parco delle Terme. Un evento che racconterà la storia di come si sono dimostrate le qualità terapeutiche dell'acqua di Lurisia, unica perché radioemanante. La leggenda racconta che la scoperta dell'acqua la fece uno delle decine di minatori che, nei primi anni del secolo scorso, lavoravano nella zona di Nivolano, l'antico nome con cui veniva chiamata Lurisia. Picconando la parete rocciosa per staccarne le lose, le tipiche lastre di pietra indigena utilizzate per l'e-



Foto della visita di Madame Curie a Lurisia.

dilizia, colpì una vena di acqua sorgiva che si rivelò essere ottima da bere ma ancora migliore per detergere piaghe e ferite che, quasi per miracolo, si rimarginavano in brevissimo tempo.

Le doti "magiche" di questa sorgente divennero presto molto conosciute attirando l'attenzione di una moltitudine di curiosi, tra cui medici e ricercatori, che ne studiarono le caratteristiche attestando definitivamente le qualità medicamentose e benefiche dell'acqua. Nel 1918 Marie Curie, già grande scienziata di fama internazionale e Premio Nobel per aver scoperto il Radium, venne chiamata dal Governo Italiano. Arrivò così in Italia e visitò i giacimenti di Ischia, Montecatini e infi-

ne nell'agosto del 1918 giunse a Lurisia. Raccolse un campione di autunnite e lo portò presso l'Istituto di Parigi per fare le relative analisi e ricerche. Confermò pertanto la radioemanazione dell'acqua e le relative eccezionali proprietà terapeutiche. Dalla determinazione e volontà di Pietro Cignolini, David Garbarino e Piero Sciacaluga, un medico e due lungimiranti imprenditori liguri, nel 1940 sorse il primo Stabilimento Termale di Lurisia. Si metteva così a disposizione di tutti la possibilità di utilizzare a scopo medicamentoso questa mirabile acqua ma somministrandola con metodo e pratiche scientifiche che ancor più ne amplificavano i benefici.

Elia Vazquez

Sergio e Marcellina Cugnod donano i preziosi appunti e il patrimonio librario di Padre John

Pamparato apre la sua biblioteca comunale

Pamparato - (s.al). Neppure l'improvviso nubifragio con grandinata a sorpresa di sabato scorso è riuscito a fermare la partecipata inaugurazione dei nuovi locali della biblioteca civica, la cui prima sede negli anni '70 fu il Castello Cordero. Successivamente trasferita in alcune stanze della filiale Bam ed oggi, su consiglio del professor Mauro Uberti (fondatore del Festival dei Saraceni) il Comune ha deciso di ricollocarla all'interno dello stabile del palazzetto seicentesco, sul quale spicca lo stemma di Pamparato, punto più centrale e fruibile dai lettori. Oltre 3000 le pubblicazioni già presenti di cui 775 già catalogate

con il metodo Dewey. La cerimonia inaugurale si è tenuta nella Sala polivalente dove il sindaco Fausto Mulattieri ha fatto gli onori di casa. "E' un orgoglio per noi - ha detto il primo cittadino - rendere nuovamente attivo questo servizio in una realtà di 290 abitanti e di questo ringrazio per il lavoro svolto fino ad oggi dalla presidente Ivana Mussano". Presente anche il senatore Natale Carlotto. "E' un momento molto atteso - ha detto Mussano - rivitalizzare la biblioteca è stato un compito arduo per il quale si è lavorato duramente insieme ai volontari a cui va la mia sincera gratitudine. L'obiettivo è quello di portarla a diventa-

re attore principale delle attività di animazione culturale del territorio ponendo la massima attenzione ai cambiamenti ma legandola sempre alle radici del territorio". Tra i relatori anche Livio Attanasio direttore della Biblioteca di Mondovì che ha sottolineato il ruolo sempre più digitale delle biblioteche moderne che devono rispondere con servizi in linea con il web. "È come dire prendere l'autostrada o la strada tradizionale? - ha proseguito Giorgio Cugnod direttore della biblioteca civica di Briaglia - Le piccole realtà sono privilegiate. Preferite le piccole biblioteche alle grandi perché solo nei paesi diventano ancora luoghi d'in-

Il gruppo di Dogliani è coordinato da Gianni Picco

La Protezione Civile pulisce il rio Brella

Dogliani - (s.al). Il gruppo di Protezione Civile doglianesi coordinati dal geometra Gianni Picco sono stati impegnati nelle scorse settimane nella pulizia del rio Brella, un lunghissimo corso d'acqua che percorre quasi tutta via Torino.

L'impegno degli uomini si è rivelato particolarmente impegnativo a causa dell'intricata vegetazione rilevata in loco e dalla presenza di un terreno particolarmente fangoso dove si procedeva affondando.

Impraticabile con mezzi di escavazione. Diverse le dighe di legno rimosse a mano pericolose nel caso di esondazione del corso d'acqua. Il letto del rio scorre in diverse proprietà private e per questo alcuni mesi fa era stata indetta con i proprietari (tutti favorevoli) per informarli del prossimo intervento da parte del gruppo, il sindaco ha poi emanato un'ordinanza a cor-

redo. "Sui rii stiamo facendo un sopralluogo particolare - dice il coordinatore della Protezione Civile doglianesi, Gianni Picco - in questo caso ci siamo trovati di fronte a numerose difficoltà e per questo siamo riusciti a rilento a completare un percorso di 300 metri. E' nostra intenzione, se riusciremo ad organizzarci tra tutti, di ripartire per continuare a sfrondare e liberare un nuovo pezzo entro la fine di luglio. Questo rio ha già creato allagamenti due volte interessando il mobilificio Fontana e la ditta Fag. Nel primo tratto siamo riusciti a farci aprire una pista di un centinaio di metri con l'escavatore grazie all'aiuto della ditta Porro ma poi non si è potuto più proseguire se non a piedi. Nel tratto dove siamo passati noi dal buio siamo riusciti a portare la luce. È stato davvero impressionante".



contro e di scambio. Qui è nato il primo parafulmine della vallata, nell'800 c'era già l'acquedotto pubblico, luce e fognature. Per questo sono fiero di essere nato a Pamparato". Cugnod ha voluto donare i preziosi appunti del fratello Giovanni (conosciuto anche come padre John) missionario in Kenya per tredici an-

ni e fondatore dell'Associazione Kairune nel 2004 per i Meru del Kenya mancato lo scorso 23 dicembre e oggi sepolto a Pamparato. Al suo gesto si è unito quello della sorella Marcellina che lascia il cospicuo patrimonio librario di Padre John. Dopo il taglio del nastro è seguito lo scoprimento dell'insegna "La Biblioteca".

Farigliano più luci in via Fornace e corso Ferrero

Farigliano - (s.al). Il Comune al fine di riqualificare l'impiantistica di illuminazione ed efficientarne il rendimento ha deciso di intervenire con opere di manutenzione straordinaria sui tratti di via Fornace e di Corso Ferrero. L'incarico di progettazione è stato conferito allo Studio Borgna Degiovanni di Alba. La realizzazione nel suo complesso ammonta ad una spesa complessiva di 56.053,96: 39.998,53 euro per lavori a basi d'asta dei quali 38.107,68 per lavori e di 1890 di oneri di sicurezza e a 16.055,43 a disposizione.

30 anni di trekking a cavallo sulla Via del Sale per gemellare popoli e territori diversi

Roccaforte - (ev). Nell'anno che celebra i 30 anni dal primo trekking a cavallo sulla "Via Marenca", il circolo equestre la Canunia di Lurisia ha deciso di riproporre viaggio a cavallo di 4 giorni che collega Roccaforte con San Lorenzo al Mare. Nel 1988 fu un'impresa pionieristica, un viaggio di 7 giorni dalle Alpi al Mare, lungo quella che da tutti era indicata come la "Via del Sale". La prima giornata si è sviluppata tra le montagne della valle Ellero, salendo dal Pilonello dell'Olocco, attraversando le piste del Monte Pigna, il Gias Mascarone, proseguendo

sullo spartiacque tra Valle Ellero e Pesio, per raggiungere il rifugio Mondovì, a 1780 metri di altitudine. Seconda tappa impegnativa con una mattinata di salita verso il Passo delle Saline e discesa a Carnino, poi successivamente Upega e risalita prima tra i boschi e poi sulla strada Monesi/Limone, passando per il Redentore e concludendo la giornata al rifugio "La Terza". Il giorno successivo si è sviluppato sullo spartiacque tra la Valle Argentina e la Valle Arroscia, e poi colle Garezzo, Monte Frontè, Pian Latte, con arrivo a Pratipiani. Ultima tappa



verso il mare ma ancora impegnativa, per l'assenza d'acqua e sentieri non così nitidi, per raggiungere il Monte Faudo sopra Imperia e poi iniziare la discesa verso il mare di San Lorenzo, raggiunto attraverso Pietrabrana. Ad attendere

cavalli e cavalieri, provenienti da differenti località del Piemonte e della Liguria, i sindaci e i vice-sindaci dei Comuni di partenza e arrivo, promotori di un turismo che possa gemellare e valorizzare differenti territori.

Raccolta di racconti del fiorentino Marco Vichi, l'autore delle indagini del commissario Bordelli

Raccontare le storie dei nostri giorni

Il libro si apre con un racconto ambientato a Cuneo nei giorni della Festa degli autori

Tante storie, di uomini, donne e bambini, si incrociano, si sfiorano, convivono o semplicemente camminano a fianco senza mai incontrarsi, nelle vite di tutti i giorni. Marco Vichi, l'autore delle indagini del commissario Bordelli, cerca di dare voce a queste vite e le ritrae in questa raccolta di racconti. Senza avere le pretese di raccontare tutto e tutto comprendere, ma con la volontà, e l'onestà, di cercare di capire qualcosa di più e di dare voce ad alcune delle miriadi di storie destinate a non essere mai scritte.

I protagonisti, allora, sono una ragazza che scrive una



lettera al padre che ha dedicato la sua vita al lavoro nei servizi segreti più che a lei e alla famiglia; una bambina vittima

di un padre che la molesta ogni notte, da tanto tempo, e cerca la salvezza nel raccontarsi per liberare la sua anima da un orco che l'ha segnata per sempre; uomini sconfitti alle prese con i dentisti o i mutui bancari; un vicino di casa che sarebbe meglio evitare; due ragazzi che di notte si avventurano negli antri nascosti di una biblioteca.

Il libro un po' a sorpresa si apre con il racconto "Una trappola per ubriachi", ambientato proprio a Cuneo, in occasione della "festa degli autori", il nome originario della manifestazione poi diventata Scrittorincità. "Arri-

vai a Cuneo verso le otto di sera, in macchina. Mi avevano invitato alla festa degli autori, tutto pagato. Venivo da Parigi". Inizia così il racconto divertente e divertito di un'avventura cuneese. "Lui stava poco più in là. A Cuneo la distanza massima è un po' più in là. Questo è comodo". "Sarei rimasto a Cuneo tre giorni, tutto pagato. E solo perché avevo scritto un libro. Cominciavo a capire l'utilità della letteratura".

SE MAI UN GIORNO
Marco Vichi
GUANDA
€ 17

"Eravamo immortali": la vita, le avventure, le emozioni di un fuoriclasse dell'arrampicata

Manolo e la sua vita in verticale

"Non andavo in montagna per morire, anzi. Ci andavo per vivere la bellezza della natura, lontano dalle contaminazioni sociali, dalle certezze soffocanti, dalle false sicurezze". Manolo, al secolo Maurizio Zanolà, detto anche "Mago", oggi sessantenne, è uno dei più celebri scalatori italiani e continua anche oggi la sua attività ad altissimi livelli.

Pioniere dell'arrampicata libera, ha realizzato imprese memorabili lungo pareti e falesie, ma non ha mai voluto partecipare a competizioni. Vive con la moglie Cristina e i figli

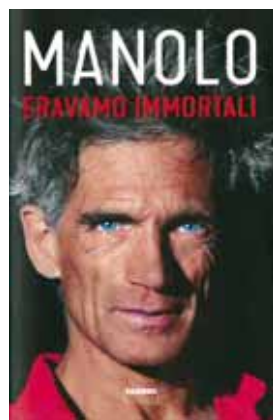
in una casa che ha rimesso in piedi con le sue mani tra i boschi ai piedi delle Pale di San Martino.

Ora si confronta per la prima volta con la scrittura, ed ecco un volume di 400 pagine in cui racconta come ha scelto di affrontare le pareti alleggerendosi di gran parte dell'attrezzatura da scalata, fino a rifiutare anche i chiodi, nella convinzione che "la qualità del viaggio è più importante della meta e che ogni traguardo porta con sé una forma di responsabilità".

Ed eccolo allora ricordare la

famiglia, gli affetti, le esperienze giovanili, i compagni delle prime scalate, le vie aperte spesso in libera e in solitaria; il viaggio in Renault 4 alle gorge del Verdon e l'incontro con un ragazzo di nome Patrick Berhault; l'epopea in autostop, treno e bus sgangherati fino in Afghanistan; il tentativo di conquistare gli ottomila metri del Manaslu...

Manolo ripercorre gli anni tra i Settanta e gli Ottanta, l'energia esplosiva della giovinezza, l'azzardo, una sfida continua al sempre più difficile, a cercare "di trovare un equili-



brio, di dare spazio alle idee e cercare possibilità di sviluppo... per noi che eravamo figli di un proletariato povero".

ERAVAMO IMMORTALI
Manolo
FABBRI
€ 20

La finestra di fronte, l'ispirazione per il thriller e la paura

Un genere che vive anche di novità e freschezza, un'autrice che si è imposta all'attenzione della scena letteraria internazionale: con questo primo thriller, "La ragazza che guardava fuori", la spagnola Lorena Franco (che è anche attrice, sul piccolo e sul grande schermo) è diventata nel suo Paese una delle autrici di narrativa più importanti, per il panorama contemporaneo.

Annunciata come "la rivelazione del thriller psicologico spagnolo", grazie al successo in patria tramite il passaparola, la Franco arriva in Italia con una storia che promette di stupire e di coinvolgere.



Questo libro è anche una sorta di "matrioska", con una storia con dentro la storia.

La protagonista, Andrea, è un'autrice di thriller che ha scelto di vivere, con il marito Nico, nella stessa stradina di Barcellona in cui è ambientato "L'ombra del vento", il romanzo che le ha cambiato la vita e grazie al quale ha deciso di diventare una scrittrice.

La donna passa le sue giornate alla finestra della cucina, quasi si barricata tra le mura di casa: beve caffè e osserva il mondo, guarda fuori, in strada. Lo sguardo va in cerca di ispirazione, per il romanzo che sta scrivendo: al di fuori della casa, il mondo è come pagine bianche, su cui tutto può essere scritto.

Un'ispirazione viene cercata anche (per citare un richiamo cinematografico) da quella che è "La finestra di fronte": la casa in cui vivono María e Carlos, coppia dal matrimonio perfetto, almeno all'apparenza. Andrea non sa, però, che sta per accadere qualcosa di molto diverso: e quando un giorno arriva da San Francisco il fratello di Nico, Victor, l'intreccio tra le due case diventa pericoloso...

LA RAGAZZA CHE GUARDAVA FUORI
Lorena Franco
PIEMME
€ 18,90

La quiete prima della tempesta in una famiglia borghese



La villa della famiglia Reffi, sull'isola della Ginestra, è da sempre stata la dimora del vecchio medico Antonio e dei suoi due figli: Carla, la maggiore, e Celestino. La prima trascorre le sue giornate a scrivere, sorvolando sulle critiche e le frecciate del padre, il quale preferirebbe che si dedicasse ad altro. Celestino, il fratello minore, anch'egli medico, sebbene lo sia divenuto esclusivamente per volere del padre, preferisce dedicarsi alla matematica. Ad abitare la stessa villa sono anche

i cugini Vittorio e Jole e le due domestiche, che completano questa movimentata, ma tuttavia serena famiglia. Ma la vita tranquilla dei Reffi è destinata ad essere sconvolta da due ladri d'albergo, in fuga dalla polizia: Guido e Beatrice. L'arrivo dei due e le loro rivelazioni spaccano in due la famiglia Reffi, la quale si vedrà scissa in due gruppi: chi vuole denunciare i due ladri, e chi invece preferisce dare loro la possibilità di riscatto.

Tra amori impossibili, fughe, bugie e invidie, i Reffi do-

vanno fare i conti con la loro più vera natura. Un romanzo inedito, tagliente, ironico, sensuale. Un noir coinvolgente, in grado di tenerci incollati alle pagine, in pieno stile Scerbanesco. Ritrovato nell'archivio di famiglia e presentato per la prima volta conserva intatto il fascino della sua scrittura ironica e una struttura appassionante da vero noir all'italiana.

L'ISOLA DEGLI IDEALISTI
Giorgio Scerbanesco
LA NAVE DI TESO
€ 17

se presenti questo coupon a

STELLAMARIS
LIBRERIA

con l'acquisto di 1 libro presente in questa pagina riceverai uno **SCONTO** pari al valore del **10%**

Fino a esaurimento scorte

Alla ricerca di un marito scomparso nella Russia di fine Ottocento

Le avventure irresistibili di una vendetta familiare

La storia della vendetta di Mende Speismann per mano della sorella Fanny avviene alla fine dell'Ottocento. Inizia nelle terre sul confine dell'impero russo e arriva fino a Minsk, divampa all'interno della comunità ebraica e arriva a minare le fondamenta stesse dell'Impero russo. Nei tempi dei pogrom, non sono rari i casi di uomini che partono per cercare la salvezza o un nuovo inizio per loro e la loro famiglia, ma anche di uomini che scompaiono all'insieguitamento di miraggi irraggiungibili. Zvi Meir Speismann, strano venditore ambulante che non ha mai fatto niente per convincere la gente ad acquistare le sue merci, è uno di questi: da un giorno all'altro sparisce nel nulla, lasciando sua moglie, Mende, nella più totale disperazione. Prima, la loro vita era povera e difficile, adesso la perdita di quella povertà la porta addirittura a pensare di farla finita. In suo soccorso però arriva la sorella minore, Fanny Keismann: macellaia rituale dal talento raro con il coltello, prima del matrimonio, poi madre di cinque figli. Adesso, però, capisce che è il momento di intervenire: lascia la fa-



miglia e si prepara a un lungo viaggio con l'obiettivo di ritrovare Zvi, che pare essersi rifugiato a Minsk, e di riportarlo a casa, o almeno di vendicarsi. Inizia così una serie di avventure rocambolesche, raccontate in un libro che ha conquistato uno straordinario successo di pubblico e di critica in Israele, dove è stato premiato con il prestigioso premio Agnon. L'autore, Yaniv Iczkovits, nato nel 1975, ha pubblicato tre romanzi, che hanno ricevuto importanti riconoscimenti letterari.

TIKKUN
Yaniv Iczkovits
NERI POZZA
€ 19

PAGINA A CURA DELLA
LIBRERIA STELLA MARIS

La passione per la lettura e... la vita

Nel paese in riva al mare di Little Sanderton c'è un bookclub di sei appassionate di libri che si trovano per parlare del loro comune amore: la lettura. Nessun argomento è bandito: famiglia, amore, amicizia... Un amore per la lettura che porterà le donne a trarre importanti insegnamenti dalle storie che leggono in cui troveranno sempre più analogie con le proprie vite, fatte di gioie e dolori, di difficoltà ed amarezza, che molto spesso superano il più incredibile dei romanzi. Grace, Marie, Kate, Anne, Jojo e Serena andranno alla scoperta di grandi autori: da Francis Scott Fitzgerald, Jane Austen, Charlotte Brontë. Storie di altri tempi che aiu-



teranno il gruppo di amiche a sopportare e affrontare i problemi quotidiani che la vita porrà davanti a loro.

LIBRI, AMORI E SEGRETI
Della Parker
NEWTON COMPTON
€ 7,90

“Come una storia d’amore”: il legame indissolubile tra due sorelle negli anni della seconda guerra mondiale

Crescere con i libri in mano

La realtà strappa una ragazza dal rassicurante mondo della lettura

Lily e Neave, sono totalmente diverse. Lily è una ragazza molto bella e sicura di sé, Neave invece è chiusa nel suo mondo e trascorre le giornate esclusivamente sui libri a leggere. Inizia a frequentare la biblioteca cittadina, dove però ha accesso solo alla sezione ragazzi, dove i libri con i soliti lieti fini da fiaba cominciano a stufarla. Per caso, un giorno, incontra Mrs. Daniels, un'anziana signora che non ci vede più bene e che è in cerca di qualcuno che possa leggere per lei. Neave, contentissima, accetta la proposta e dagli animali parlanti fiabeschi passa a Hemingway



e Omero. Ma non solo, perché la curiosità e la voglia di leggere la spinge a rubare un li-

bro dallo scaffale “proibito”, che la proietta in un universo tutto nuovo, costituito da passione, tradimenti, amori segreti e fughe romantiche. E sarà a questo mondo che lei continuerà a tornare una volta cresciuta, quando la vita si farà inaspettatamente dura e la proietterà nel mondo reale.

Col passare degli anni, ritornano i superstiti dalla guerra e in famiglia sperano tutti che le due sorelle si sposino presto, ma Lily e Neave hanno in mente qualcos'altro e non potrebbero essere più orgogliose di essere indipendenti. Decidono dunque di diventare imprenditrici e di

creare una marca di cosmesi “Bella Più Che Mai”. Quando però le cose sembrano andare bene, deve inesorabilmente succedere qualcosa a rovinare tutto. E così sarà, infatti Lily scompare improvvisamente, ma questa volta Neave dovrà farsi forza e reagire, e per la prima volta sarà costretta ad abbandonare il rassicurante mondo della lettura e dei libri e diventare finalmente l'unica e vera protagonista della propria storia.

COME UNA STORIA D'AMORE
Sharon Pywell
MONDADORI
€ 19,50

Pianificare l'esistenza in compagnia di una famiglia che non collabora

La missione impossibile di Ellen

Compiuti trentanove anni, Ellen ritiene che sia ora di iniziare a pianificare il suo immediato futuro. Tra lezioni di yoga e club del libro, la sua ambizione più grande e sincera è quella di diventare la mamma modello dei suoi due figli: Peter e Jane.

Ma l'obiettivo sembra irrealizzabile. Assomiglia di più a una “mission impossible” che deraglia al primo ostacolo. Ci pensa infatti l'intera famiglia a far prendere una strada che non voleva alla vita di Ellen. Oltre ai due figli, contribuiscono a rendere difficile

il suo slancio tra i giorni della vita anche il marito e i parenti più prossimi.

Simon, che ha conosciuto all'università e che poi ha sposato, è ormai diventato un uomo noioso fissato con la sobrietà economica; Jessica, la sua favolosa sorellina super intelligente cerca sempre di darle consigli su come si faccia la mamma. In realtà lo fa solamente per dimostrarle di essere migliore di lei.

La suocera snob per parte sua la squadra schifata dall'altro in basso perché lavora e “oltretutto” con i computer.

Con una situazione familiare del genere, la salvezza sono gli amici. Per fortuna ci sono Hannah e Sam, anche se una è più depressa dell'altro dopo che entrambi i loro matrimoni sono tragicamente finiti.

Tra frustrazioni, sbronze scomposte e colossali figuracce, “Un gin tonic per la mamma” è la storia divertentissima della rocambolesca vita di una madre che non ha intenzione di soccombere alla maternità e alle regole che gli altri vogliono imporre alla sua vita. Reagisce con tutti i mezzi di cui è capace, incappan-



do in imbarazzanti equivoci o creando situazioni da cui non sempre è facile uscire.

UN GIN TONIC PER LA MAMMA
Gill Sims
FABBRI
€ 17

Thriller in Groenlandia: una mummia è sparita all'improvviso

Matthew Cave è un giornalista che vive devastato dal dolore decide di partire, destinazione Groenlandia, la terra dei ghiacci.

Mentre Cave si trova in questa terra fredda e bianca, accade però qualcosa di inaspettato, qualcosa che potrebbe cambiare la storia dell'intero paese: il ritrovamento di una mummia.

Matthew si precipita sul luogo del ritrovamento, assieme ad altre decine di giornalisti. Nella notte, però, il corpo della mummia, appena trovata, scompare misteriosamente e il poliziotto che era di guardia viene brutalmente ucciso.



Cave si ritrova per le mani un caso pericoloso e complicato, che sembrerebbe col-

legato a delle indagini degli anni Settanta. Escluso dalle indagini, solo e in un paese sconosciuto, Cave dovrà cavarsela, almeno fino all'arrivo di Tupaarnaq, una ragazza nativa che lo aiuterà a risolvere un mistero ben più oscuro di quel che potevano aspettarsi.

Un thriller che terrà sicuramente incollati alle pagine coloro che amano l'aspetto più cupo e tenebroso di questo genere. Un libro che non solo racconta una storia forte e avvincente, ma anche la vita e la cultura di un paese come la Groenlandia. Un libro scritto con grande padro-

nanza dei segreti del genere. Oltre a queste premesse, che già da sole rendono il libro imperdibile, due personaggi che entrano subito nel cuore dei lettori Tupaarnaq e Matthew. La prima finita in prigione per aver sterminato la sua famiglia e ora in cerca di redenzione, il secondo determinato a ritrovare la pace dopo un passato burrascoso.

Un libro scritto per gli amanti del genere ma non solo.

LA RAGAZZA SENZA PELLE
Mads Peder Nordbo
EINAUDI
€ 19

Il nuovo thriller storico del giovane maestro italiano del genere



Da Marcello Simoni, classe 1975, ex archeologo e bibliotecario, diventato autore da oltre un milione e mezzo di copie, un nuovo romanzo che unisce storia e suspense, thriller e gotico: “Il patto dell'abate nero”, secondo capitolo della “Secretum saga” dopo “L'eredità dell'abate nero” (come già avvenuto con la trilogia “Codice Millenarius saga” o con quella ispirata alla prima opera, “Il mercante di libri maledetti”, oltre a “L'isola dei monaci senza nome” e “La cattedrale dei morti”).

La vicenda è ambientata a metà del Quattrocento, tra la Firenze dei Medici e Alghero, fino a un monastero catalano.

Nel porto sardo un mercante ebreo incontra segretamente l'agente di un uomo d'affari fiorentino, per vendergli informazioni su un tesoro leggendario, di un saraceno ai tempi di Carlo Magno.

Venuta casualmente a conoscenza della trattativa, Bianca de' Brancacci, moglie di Capponi, si convince che quel tesoro ha a che fare con la morte di suo padre.

Si fa aiutare da un ladro fiorentino, per il suo piano, e lo fa partire alla volta di Alghero, per poi mettersi sulle tracce di quell'oro. Mentre Tigrius è lontano, la donna cerca di mantenere il segreto; intanto, però, qualcuno riesce a mettere le mani sul tesoro più grande che il fuffante nasconde. Un incrocio di truffe, di ladri e di segreti, nel passato.

IL PATTO DELL'ABATE NERO
Marcello Simoni
NEWTON COMPTON
€ 9,90

se presenti
questo coupon a

STELLAMARIS
LIBRERIA

con l'acquisto
di 1 libro presente
in questa pagina
riceverai uno
SCONTO
pari al valore del

10%

Fino a esaurimento scorte

Riaffiora il passato e sconvolge un villaggio

Il mistero della ragazza scomparsa e riapparsa

Una ragazza fa la sua comparsa in una cittadina inglese dicendo di essere Olivia Adams, la bambina svanita nel nulla dopo tanti misteri ma anche tante ricerche tredici anni prima.

A suo tempo quando Olivia Adams, a soli sei anni, scomparve dal giardino di casa, la piccola comunità di Stoneridge venne presa dallo sgomento. Come poteva una bambina sparire semplicemente nel nulla?

Tredici anni dopo, Olivia è tornata. Si è presentata al bar di sua madre, Sarah, che non ha avuto nemmeno un momento di esitazione nel riconoscere la figlia scomparsa e che non ha mai smesso di cercare. La ragazza sostiene di essere stata rapita, ma dice anche che solo di recente i ricordi del passato hanno cominciato a riaffiorare nella sua mente.

Alcuni punti del suo racconto, però, rimangono oscuri: dove e come ha vissuto per tutti quegli anni? E che cosa è accaduto esattamente in quel lontano pomeriggio assolato?

Eppure c'è qualcuno che non è felice della ricomparsa di Olivia. Perché quando il passato ritorna ci sono segreti che rischiano di essere sve-



lati, dopo essere stati sepolti per molti anni.

Con “13 anni dopo” Kerry Wilkinson si dimostra uno dei migliori scrittori thriller del momento, divenuto best-seller in Inghilterra, America, Canada, Sud Africa, Singapore e Australia.

Un romanzo dal finale inaspettato, fatto di alta tensione e una trama intricata che però non toglie spazio a una minuziosa e attenta caratterizzazione dei personaggi.

Libro sconvolgente da leggere tutto d'un fiato.

13 ANNI DOPO
Kerry Wilkinson
NEWTON COMPTON
€ 9,90

PAGINA A CURA DELLA
LIBRERIA STELLA MARIS

Alla scoperta della natura

“A caccia dell'Orso” è un libro illustrato scritto per conoscere la natura che ci circonda. Dal motivo perché piove alla ragione per cui il cielo è azzurro, dal cibo preferito dai panda fino alla scoperta dei vari strati del suolo, tutta una serie di osservazioni talora anche stravaganti.

Un libro appassionante e curioso che non solo si legge, ma si guarda anche, con un ricco corredo di immagini suggestive per iniziare a capire il mondo di cui facciamo parte, le innumerevoli creature che lo abitano oltre a molti misteri che ancora sa regalare la natura. Ma non credia-



te che sia un libro per i piccoli e davvero un libro per tutti.

A CACCIA DELL'ORSO
MONDADORI
€ 14,90

Nel libro della vita la forza di due giovani che si amano nonostante il libro della vita sia già scritto

Essere in lotta col proprio destino

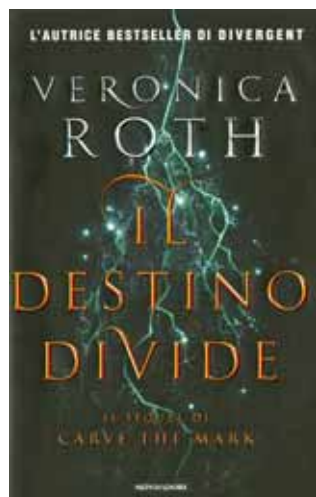
Nel futuro già scritto le scelte per affermare la propria libertà e l'amore

Il fato è qualcosa di inevitabile. In nessun modo si può sapere cosa riservi ad ognuno di noi, ma qualunque cosa essa sia, non la si può né prevedere e né tantomeno cambiare.

Per Akos Kereseth e Cyra Noavek però è successo qualcosa di diverso: il loro destino è stato reso pubblico.

Poiché ormai conosciamo benissimo cosa li aspetti nel futuro, entrambi si trovano in bilico tra l'accettazione del proprio destino e il desiderio di tentare l'impossibile per cambiarlo.

Per quanto riguarda Akos, non ha potuto fare a meno di



innamorarsi perdutamente di Cyra, nonostante il libro del

suo destino preveda che lui morirà proprio al servizio della famiglia Noavek. E quando Lazmet, tiranno spietato creduto morto, e padre della ragazza torna alla ribalta reclamando per sé il trono degli shotet, Akos si rende inesorabilmente conto che la sua fine è ormai vicina.

Non appena Lazmet innesca l'immensa e temuta guerra tra Thuvhesiti e Shotet, i due ragazzi sanno di non avere scelta, devono cercare di fermarlo in tutti i modi possibili. Nonostante sappiano entrambi a cosa porterà questa loro scelta, decidono di agire: per Cyra potrebbe significare

togliere la vita a suo padre, e per Akos perdere la propria.

Con un finale che lascerà a bocca aperta, il fato, sebbene conduca le vite dei due giovani eroi, li stupirà in un modo assolutamente inaspettato. Una sorta di Romeo e Giulietta in versione avveniristica e fantasy per un libro scritto da un'autrice che si sta imponendo come una delle migliori del genere.

IL DESTINO DIVIDE
Veronica Roth
MONDADORI
€ 14

Il viaggio verso la California di uno chef in crisi in compagnia di un gatto Tabor, molto più di un animale

Michael King, ex chef sulla cinquantina, vive sulla strada da dieci anni e ha perso tutto. I suoi vividi occhi azzurri sono ormai oscurati da borse e il suo viso è scavato dall'alcol e dalle notti passate in giacigli di fortuna.

Quando in una sera di pioggia, a Portland, Oregon, s'imbatte in una piccola gattina affamata e ferita, che sembra essere messa persino peggio di lui, decide di spendere i suoi ultimi tre dollari per nutrirla e rimetterla in sesto, ribattezzandola Tabor, come il nome della tavola calda dove

l'ha trovata. Finalmente, dopo tanto tempo, Michael ha un motivo per cui andare avanti. Ormai inseparabili, con il primo freddo, i due si dirigono verso Sud, direzione California. Lungo la strada, la bizzarra coppia attira inevitabilmente l'attenzione di molti che si adoperano per aiutarli.

Michael è esterrefatto: non ha mai ricevuto così tanto amore come da quando ha Tabor con sé.

Tuttavia, durante una visita dal veterinario, Michael scopre che la gatta ha un chip di identificazione e a Portland

c'è un proprietario che non ha mai perso la speranza di trovarla.

Decide allora di tornare sui propri passi, costringendo se stesso a imparare a vivere, e convivere, con questa nuova perdita.

"In viaggio con Tabor" è una struggente ed emozionante storia vera che ci insegna come un animale possa dimostrarsi un amico e un compagno, che può accompagnare una persona nei momenti più bui e tristi della vita, aiutandola anche a riprendersi dal dolore.



IN VIAGGIO CON TABOR
Britt Collins
SPERLING & KUPFER
€ 17,90

Riconoscere un alieno nella professoressa di ginnastica

Zorbon, il Decisore, è sparito per sempre e la vita di Luke Parker è tornata alla solita noiosa routine: scuola, compiti, fumetti.

Mentre suo fratello maggiore Zack - alias Star Lad - insieme alla sua migliore amica Lara scorrazzano per la città salvando chi è in pericolo grazie ai loro formidabili superpoteri, lui al massimo dimostra il suo eroismo sdraiato sul divano a giocare con la Xbox.

C'è una cosa però che Luke sa fare meglio di qualunque supereroe: riconoscere un alieno quando ne incrocia uno. Anche se sapientemente



travestito da professoressa di ginnastica!

Quando Luke rivela la sua

terribile scoperta, nessuno naturalmente gli dà retta, come al solito. Né suo fratello Zack, che invece non distinguerebbe un alieno nemmeno se gli atterrasse davanti con la navicella spaziale, né Lara, troppo convinta di essergli superiore.

Intanto gli alieni sono alle porte, agguerriti, cattivi, e pronti a conquistare la Terra. Il loro piano è diabolico, e sventarlo richiederà tanta astuzia e coraggio. Adesso, solo l'eroe più pasticione del mondo ha la possibilità di salvare la Terra.

Nell'atteso sequel del suo primo bestseller "Mio fratello

è un supereroe", lo scozzese David Solomons ritorna con un'altra avventura straordinaria e divertente, piena di battute comiche e colpi di scena, che fanno di questo libro un'occasione imperdibile per chi tra i più giovani volesse dedicarsi a una lettura semplice e leggera durante l'estate. Ma comunque, come già nel primo libro, una lettura intelligente e sarcastica, adatta per tutti.

LA MIA PROF. DI GINNASTICA È UN'ALIENA
David Solomons
DE AGOSTINI
€ 14,90

Tante storie per trovare la felicità che è a portata di mano



Ono è riconosciuto come il più grande maestro di sushi al mondo. Lavora sodo perché mangiare nel suo ristorante sia un'esperienza indimenticabile. Dalla scelta accurata degli ingredienti al mercato, all'esecuzione delle più sofisticate composizioni, dalla cottura del riso fino alla pulizia meticolosa del piano di lavoro. A portare Ono verso la perfezione nei propri piatti è però qualcosa di più di una semplice ricetta o ingrediente, è un profondo senso dell'Ikigai.

Ma cos'è l'ikigai? Per scoprirlo non serve volare in Giappone: tutti hanno un ikigai, ma non sempre ne sono consapevoli. È quella forza che spinge ad alzarsi la mattina e dà l'entusiasmo per affrontare la giornata. È la soddisfazione che deriva dal compiere i gesti più naturali e scoprirli preziosi per sé e per gli altri. È la gioia inaspettata che si prova per un raggio di sole dopo tante giornate di pioggia, per un caffè fumante in un mattino d'inverno.

"Il piccolo libro dell'Ikigai"

insegna proprio questo. Insegna a fare di ciò che viviamo quotidianamente il segreto della nostra felicità, in un concentrato di storie e saggezza che attraverso la cultura millenaria di un paese straordinario come il Giappone racconta come ottenere ciò a cui tutti aspirano: essere felici.

IL PICCOLO LIBRO DELL'IKIGAI
Ken Mogi
Einaudi
€ 15

se presenti questo coupon a

STELLAMARIS
LIBRERIA

con l'acquisto di 1 libro presente in questa pagina riceverai uno **SCONTO** pari al valore del

10%

Fino a esaurimento scorte

Ripensare la percezione della solitudine

La voce del silenzio per gustare la bellezza

Lunghe traversate da un capo all'altro della Norvegia, su isole popolate solo da uccelli, in mezzo a paesaggi rocciosi e selvaggi, per giorni o settimane, senza compagni e senza mappe, nel silenzio più assoluto. Traversate che sono un lungo cammino, lento, passo dopo passo: un cammino fisico di fatica prima di tutto ma anche in qualche modo metaforico.

Sembra un'immersione nel vuoto, invece è un'esperienza totalizzante che insegna come in nostro percorso dipenda solamente da noi stessi e non sono gli altri a delinearlo.

In queste condizioni l'attenzione per ciò che ci circonda aumenta, così come la percezione degli elementi dell'ambiente. Le acque che scorrono tracciano il percorso, il vento e la pioggia dettano il passo, gli animali si allertano e seguono l'andare umano.

Franco Michieli, geografo ed esploratore, da quasi quarant'anni alterna avventure in solitaria, in coppia e in gruppo, su strade battute e in luoghi disabitati, affidandosi alle indicazioni della natura, certo che il varco si rivelerà da sé.

In questo libro ripercorre alcuni dei suoi viaggi - dal bianco del deserto lavico islandese alle ascensioni an-



dine tra insediamenti di antica spiritualità - rimettendo in discussione l'idea di compagnia: siamo più soli nella folla cittadina, dove la miriade di stimoli si spegne in un bombardamento fragoroso, che nell'isolamento dei boschi, in cui il silenzio, per chi sa ascoltare, si fa denso di voci. Qui, lontano dai condizionamenti tecnologici, riemerge la nostra connessione primordiale e istintiva con la natura e con i nostri simili: come può esserci solitudine fra tanta animata bellezza?

ANDARE PER SILENZI
FRANCO MICHELI
SPERLING & KUPFER
€ 14,50

PAGINA A CURA DELLA
LIBRERIA STELLA MARIS

Come affrontare le medie

Agli occhi di un bambino le medie sembrano un luogo spaventoso, pieno di persone strane, dove tutto cambierà. Non sei più un bambino, ma "quasi un ragazzo". Difficile capire cosa comporti, se non che tutti cominciano a trattarti come fossi "grande". Non sai più cosa è giusto e cosa è sbagliato. Temi di perdere i contatti con i vecchi amici delle elementari. Queste sono le domande di tutti i bambini a cui Annalisa Strada cerca di dare risposte e consigli nel suo libro con un elenco di prove che ogni studente dovrà affrontare almeno una volta nella vita.



101 COSE DA FARE PER ANDARE ALLE MEDIE E USCIRNE VIVI
Annalisa Strada
DE AGOSTINI
€ 15,50

La storia della coppia si intreccia con quella del loro stato che sta sprofondando in uno dei regimi più oscurantisti dell'epoca moderna

Le radici, fardello, incubo o risorsa?

Un viaggio dall'esilio interiore in cui ogni figlio rischia di confinarsi

La storia di questo racconto si apre in Iran verso la fine degli anni '70. E qui, in una Teheran molto diversa da quella odierna, troviamo I genitori di Maryam, giovani, comunisti e innamorati del loro Paese. La storia della coppia si intreccia con quella del loro stato che sta sprofondando verso uno dei regimi più oscurantisti dell'epoca moderna. Così la famiglia è costretta a fuggire lasciandosi dietro casa e i sogni di un tempo.

Successivamente, quando a sei anni Maryam raggiunge il padre in esilio in Francia, ad accoglierla è prima di tutto



una nuova lingua, che lei subito rifiuta per poi invece sceglierla come unico salvagente possibile, al punto da respingere ogni richiamo alle ori-

gini: "Io non sono un albero, non ho radici". La svolta nella coscienza della giovane donna avviene anni dopo, quando ai genitori ormai stanchi le parole iniziano a mancare e Maryam trova la forza di voltarsi indietro, recuperando la lingua di un tempo come unico strumento per ritrovare la memoria ormai perduta. Con una scrittura che, come un tessuto, si intreccia di poesia e di sarcasmo, Maryam Madjidi racconta come le radici possano essere un fardello, un'arma di seduzione, un incubo e infine un'inesauribile e sorprendente risorsa.

Il libro così spalanca le porte di una conversione interiore, il ritorno pieno di strazio e di allegria nella Teheran contemporanea, il viaggio alla riscoperta delle voci perdute dell'Iran, il rifiuto e l'amore come poli fondamentali per la costruzione di ogni identità. Quest'opera si può considerare quindi un viaggio, di certa e faticosa liberazione, dall'esilio interiore in cui ogni figlio rischia di confinarsi se dimentica la propria lingua madre.

IO NON SOLO UN ALBERO
Maryam Madjidi

BOMPIANI € 16

Un libro intelligente e ironico di una professoressa precaria negli istituti tecnici

Belli adolescenti... nonostante l'adolescenza

La preside le aveva consigliato di non accettare quel posto. Lei invece non se la sente di dir di no alla sostituzione maternità in un istituto di formazione professionale per aspiranti meccanici, tutti ovviamente rigorosamente maschi, a un passo da casa, e firma. Scoprirà presto che i suoi allievi sono come ama definirli lei "creature piene di vitalità", che nella vita hanno tutti lo stesso sogno: fare il calciatore.

Un libro ironico e intelligente che racconta le avventure di un'insegnante precaria

del bresciano, che racconta le sue diverse e sempre brevi in un mondo di precariato come è la scuola italiana, esperienze didattiche: dalla formazione professionale alla piccola scuola montagna, all'istituto tecnico per ragionieri. Tra le pagine più esilaranti c'è la gita scolastica a Verona con i futuri meccanici: tra i momenti di maggior successo della giornata "culturale" c'è l'incontro con un gruppo di ragazze spagnole al McDonald's, la partita di calcio di fronte al Verona Fiere, il saluto all'uomo dei palloncini, le

foto con la mano sul seno destro della statua di Giulietta. Ma paradossalmente le pagine più sferzanti sono riservate però agli adulti, soprattutto nei capitoli sulle peripezie all'Inps, che diventa "Istituto nazionale paghiamo sempre", o Istituto nazionale pazzi sclerotici, o Polli scorbutici, o Poveri somari. Per i ragazzi c'è sempre un sorriso, soprattutto quando trova qualcuno che le dice "Buongiorno" e non "Ciao bellissima". Quando poi scrive l'elenco dei 10 motivi per fare, e per non fare, l'insegnante, i due punti



finali compaiono in entrambe le liste: avere a che fare con gli adolescenti. Sorprendersi ogni giorno, a scuola.

AVVENTURE TRAGICOMICHE DI UNA SUPPLENTE
Beatrice Viola
HARPERCOLLINS € 17,50

Ode alla libertà dell'unica donna della spedizione dei Mille

Tutti conoscono la spedizione dei Mille ma non tutti sanno che tra loro c'era una donna: Rosalia Montmasson, compagna e poi moglie per vent'anni di Francesco Crispi, si erano sposati a Malta nel 1849, negli anni della cospirazione risorgimentale. Rosalia l'aveva seguito nell'esilio a Malta, poi a Londra, a Parigi, al servizio della causa mazziniana senza paura e senza riserve si era fatta cospiratrice e patriota, sempre al fianco del suo Fransuà, così chiamava Crispi. Alla vigilia della spedizione di Garibaldi in Sicilia lei si presentò. Il Generale era stato chiaro, né mogli,



né madri, né volontarie, sulle navi non voleva donne, ma di fronte alla determinazione della ragazza cedette e non se ne pentì: fu protagonista della spedizione dei Mille, ricevette

la medaglia dalle mani dell'eroe dei due mondi, il riconoscimento del ruolo svolto, la pensione. Poi, dopo l'Unità, le divergenze tra Rosalia e Fransuà si accentuarono, politicamente e personalmente: Crispi, ormai uomo di governo, tradì gli ideali mazziniani che li avevano uniti, sopraggiunsero per lui altre passioni. Sposò un'altra donna e accusato di bigamia negò la validità del precedente matrimonio con Rosalia, facendo sparire le carte. Maria Attanasio ricostruisce la storia di un grande personaggio storico rimasto vittima di un oscuramento dovuto al desiderio del po-

tente ex marito di cancellarla dalla sua biografia. Rosalia ragazza tuffarsi nella passione per Francesco e in quella per la politica, mantenere con il lavoro di lavandaia il suo affascinante compagno. Sulla sua tomba la si indica come "esempio alle donne italiana di maschie virtù pubbliche e gentili virtù domestiche".

Un romanzo che è un'ode alla libertà di pensiero e che è quasi una storia al femminile sul Risorgimento.

LA RAGAZZA DI MARSIGLIA
Maria Attanasio
SELLERIO € 15

Un legame profondo e decisamente anticonvenzionale



Polly, la giovanissima protagonista ha solo undici anni, è timida ed introversa, troppo grande per trascinarsi appresso un consunto orso di peluche. Abituata ad essere invisibile, non fatica ad accettare la sua condizione. Fino a quando, fuori da scuola, trova ad aspettarla suo padre, Nate, appena uscito di prigione dopo aver scontato una condanna di cinque anni per rapina a mano armata. Lui ha i suoi stessi "occhi da pistolero" e una sola missione, mettere in salvo sé stesso e Polly dai ter-

ribili Aryan Steel, una gang che ha posto una taglia sulle loro teste. Padre e figlia iniziano così una zigzagante traversata della California meridionale, fermandosi nei più squallidi motel e mettendo in atto un piano assolutamente folle che è anche la loro unica speranza di sopravvivenza: togliere il bersaglio che è stato appeso sulle loro schiene colpendo gli Aryan Steel dove fa più male, nei soldi. I due iniziano depredando le riserve di droga della gang, attirando le attenzioni dei membri della

gang, e non solo. Polly, nei pochi mesi trascorsi, subisce un cambiamento radicale, che la trasforma da preda in piccola killer, tanto è forte in lei l'istinto predatorio ereditato dal genitore. In una corsa folle che vedrà padre e figlia lottare per la sopravvivenza, i due posano le fondamenta di un legame profondo e decisamente anticonvenzionale.

EDUCAZIONE CRIMINALE
Jordan Harper
EINAUDI € 17,50

se presenti questo coupon a

STELLAMARIS
LIBRERIA

con l'acquisto di 1 libro presente in questa pagina riceverai uno **SCONTO** pari al valore del **10%**

Fino a esaurimento scorte

Antologia con tredici racconti di fantascienza

A spasso tra mondi ed epoche diverse

Astronauti perduti nelle profondità del cosmo, incontri ravvicinati con alieni e viaggi attraverso i pianeti più stravaganti. In quest'antologia di tredici racconti di autori diversi, tredici grandi autori, conoscerete gli angoli più remoti del sistema solare, proprio come se foste comodamente seduti su una navicella spaziale.

La raccolta è a cura di Fabrizio Farina che, nella prefazione, introduce il tema del libro, scrivendo dello spazio come di un nuovo oceano di esperienze e possibilità che da sempre affascina l'uomo. Un oceano tutto da esplorare e da conoscere. Lo stesso fascino si ritrova anche in letteratura con il genere fantascientifico che propone per natura sua viaggi ai confini del mistero che sanno molto di viaggi oltre i propri limiti e le convenzioni.

I racconti portano la firma di alcuni dei grandi nomi della fantascienza classica e anche qualche sorpresa. Vengono da anni diversi quindi sono anche testimonianza di modi diversi di leggere e vivere la narrativa fantascientifica.

Variano per tono e ambientazione e ci mostrano come la concezione del viaggio nello



spazio sia cambiata nel corso delle epoche letterarie.

Il volume raccoglie i grandi classici di questo genere, come "Odissea marziana" di Weinbaum, o "Colui che sussurrava nelle tenebre" di Lovecraft, ma anche titoli più rari e ricercati come il racconto di Vivenair "Vive nell'aria".

Chi è appassionato di questo genere sicuramente non rimarrà deluso e troverà in questo volume, edito da Einaudi, una bella selezione dei grandi titoli fantascientifici.

VIAGGI NELLO SPAZIO
Fabrizio Farina
EINAUDI € 14,50

PAGINA A CURA DELLA
LIBRERIA STELLA MARIS

Un collegio fuori dal normale

Nell'esclusivo collegio femminile Blackwood, Kit Gordy fa il suo ingresso per la prima volta. La sensazione di essere sfiorata da un vento gelido, insieme allo sguardo severo e terrificante della preside la fa rabbrivire. Col passare dei giorni, e delle notti, qualcosa di inquietante metterà in pericolo la sua vita.

Cosa significano le notti turbate da strani sogni e il talento tanto straordinario quanto inspiegabile che ogni ragazza mostra? Il passato della residenza getta una luce inquietante sui diversi avvenimenti, e presto la scuola diventerà un'orribile prigione.



DARK HALL
Lois Duncan
MONDADORI € 17,00

VERZUOLO - Dipendente comunale in pensione

Verzuolo - (albu). Il sindaco Giancarlo Panero prima dell'inizio del consiglio comunale ha voluto ringraziare con un mazzo di fiori e una pergamena Margherita Delfino, dipendente del Comune, che è andata in pensione il 1° luglio. La Signora Delfino ha lavorato prima come puericultrice all'asilo nido, poi negli ultimi trent'anni come dipendente in Comune: in particolare si è dedicata all'area socio assistenziale diventando un punto di riferimento per tante famiglie e per le persone più fragili. Panero ha sottolineato "la sua dedizione e la sua sensibilità dimostrata più volte nei confronti dei cittadini verzuolesi più deboli".

Adesso, dopo i numerosi



anni di servizio, la meritata pensione. Avrà così più tempo per gli adorati nipotini, per

le attività di volontariato e le camminate in montagna. Auguri!

BOSIA - Un murales per rendere omaggio a Luigi Einaudi

Bosia - (s.al). "Il denaro dei contribuenti deve essere considerato sacro" diceva il doglianesse Luigi Einaudi, tra i padri fondatore della Repubblica italiana, una frase presa in prestito dal Comune di Bosia, nell'Alta Langa, e fissata in un murales dove primeggia un primo piano dello statista. L'opera è stata voluta dall'amministrazione comunale per onorarne la memoria. La cerimonia ha visto la presenza dei due nipoti di Einaudi, Roberta figlia di Roberto Einaudi e Giuliana figlia di Giulio Einaudi. L'amministrazione doglianesse era rappresentata dall'assessore Martino Belligero che ha ricordato le molteplici attitudini dell'illustre concittadino come statista, economista, professore universitario, giornalista, imprenditore vitivinicolo e soprattutto precursore dell'Unione europea dagli inizi del '900. Una figura guida così importante per l'Italia tanto da meritare la visita e l'omaggio del 12 giugno scorso, alla sua tomba posta nel cimitero schelliniano, da parte dell'attuale Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.



BOVES - Un gruppo di famiglie ospiti in Germania



Boves - (ac). Un gruppo di famiglie bovesane è stato ospite dal 19 al 22 luglio della parrocchia di Schondorf in

Baviera. Le due comunità sono legate da un'amicizia nata da alcuni anni per iniziativa dell'Associazione don Ber-

nardi e don Ghibauda e della chiesa locale. Una tre giorni vissuta all'insegna della conoscenza e dell'accoglienza.

CASTELLETTO STURA - Estate ragazzi tra sogni ed emozioni

Castelletto Stura - (fr). Si è conclusa con una festa nella sede della scuola dell'infanzia l'Estate ragazzi, organizzata dal Comune con l'assessore Gennaro Retroso e gestita dalla cooperativa "Persone & Società" di Flavia Salvagno.

Nel corso delle sei settimane circa 25 bambini e ragazzi, coordinati dalle animatrici Federica, Elisa, Nazarena e Sonia, si sono divertiti sviluppando il progetto "Il sogno della vita" con la lettura e il commento di libri dedicati alle tematiche del sogno e delle emozioni che sono state rappresentate nello spettacolo finale. "Passione, costanza e impegno quotidiano - hanno concluso i bambini - portano



grandi soddisfazioni".

Oltre al laboratorio di lettura, i partecipanti si sono applicati in attività grafico-pittoriche, manipolative, sensoriali, linguistiche e musicote-

atrali. Non sono mancate le nuotate in piscina, uscite e gite che hanno offerto momenti diversi di esplorazione e condivisione, di divertimento e gioco.

PEVERAGNO - La piastrina di Giovanni Battista Politano



Peveragno - (ac). Un vuoto doloroso durato oltre settant'anni quello vissuto dai familiari di Giovanni Battista Politano, alpino di San Lorenzo disperso in Russia, interrotto dal ritrovamento della

piastrina di riconoscimento, consegnata domenica al Memoriale della Divisione Alpina Cuneense. Una cerimonia, a cui hanno partecipato i parenti del caduto, alcuni reduci e i rappresentanti dell'ammi-

nistrazione comunale, che si è svolta nell'ambito del raduno "Alpini d'oc". La piastrina, unitamente a tanti cimeli e reperti, sarà esposta all'interno del salone del Memoriale, nella stazione Gesso di Cuneo.

PIANFEI - "Fai la differenza" all'Estate ragazzi



Pianfei - (fr). Si è conclusa l'Estate ragazzi dell'oratorio parrocchiale, per lasciare il passo al campeggio parrocchiale a Saretto, in val Maira. Sotto il titolo "Fai la differenza", per quattro settimane

si sono alternati compiti delle vacanze, gite e giochi che hanno coinvolto una settantina di bambini, coordinati dagli animatori e supportati da volontari nei laboratori di creatività e di sport. Il tema era

la raccolta differenziata, dove però per "rifiuto" si intendono atteggiamenti sbagliati e per recupero la riscoperta di aspetti positivi, buone azioni, sentimenti, valori, partendo da storie, filmati, canzoni.

CARAGLIO - Animazione all'ospedale



Caraglio - È stato un pomeriggio particolarmente gradito quello di lunedì 30 luglio ai tanti ospiti confluiti nel salone dell'ospedale "Sant'Antonio".

Ad animarlo Patrizia Porcellana, presidente dell'associazione di volontariato "Ami-

ci Ca.Ri." di Asti con il suo progetto "La lanterna magica" proposto con successo nello scorso autunno all'amministrazione comunale caragliese, rappresentata in sala dal vice sindaco Paola Falco, e in seguito alla psicologa della casa, Cristina Sturaro.

CALCIO - Dal Bisalta alla Juventus

Peveragno - (ac). Un altro ragazzo maturato nel vivaio del Bisalta calcio, approda alla Juventus.

Si tratta di Elia Mondino, classe 2010, il quale dopo quattro anni trascorsi nella società peveragnese, entra a far parte di uno dei settori giovanili tra i più organizzati e competitivi, non solo in Italia.

"Facciamo un grosso in bocca al lupo al nostro piccolo campione - è l'augurio dei dirigenti della società -, affinché il suo futuro da calciatore sia il più radioso possibile. Il nostro ringraziamento speciale va a Denis Sacco, che continua ad alimentare i contatti tra il Bisalta e i settori giovanili più importanti del calcio italiano".



VIOZENE - Dormire sotto le stelle

Ormea - Novità al rifugio Mongioie in frazione Viozene: da qualche giorno è stata posizionata nei pressi del rifugio un'installazione artistica-architettonica realizzata dallo studio Officina82. Si tratta di una "casetta" in legno che sarà inaugurata la notte di San Lorenzo, il 10 agosto. Da quel momento in poi sarà possibile prenotarla per trascorrere una o più notti guardando il magnifico cielo stellato di Pianrosso. "Stars BBox - spiegano gli ideatori Fabio Revetria e Lara Sappa - si ispira alle baracche dei pastori per forma e dimensione, è temporaneo e reversibile, offre riparo ma è anche in grado di aprirsi al cielo". Per info: tel. 335-5745001.



“Senza fermarci passiamo alla vicina Punta del Mezzogiorno (2.004 m), collegata alla precedente da belle distese prative che proseguono fino al Monte Chialmo (2.020 m)”

La dorsale che separa la valle Grana dalla valle Maira

Un anello dalla borgata Gerbido di Pradlevés che tocca alcune cime erbose e passa a Cauri, borgata da tempo abbandonata

Predlevés - Risaliamo in auto la valle Grana. A Pradlevés svoltiamo a destra poco prima dell'albergo Tre verge d'oro, per inoltrarci nel vallone Gerbido fino a Grange, dove lasciamo le auto (970 m). Ci ritorneremo al termine dell'anello previsto arrivando dalla borgata Cialancia con il tracciato della Curnis.

Poco sopra attraversiamo Presa e poi raggiungiamo Gerbido (1.239 m), l'ultima borgata del vallone. Lasciamo a destra il bivio per il colle del Gerbido e dopo le prime case prendiamo a sinistra un bel sentierino che risale subito sui pendii verso la dislivuale Grana-Maira.

Nel bosco, scollinati in valle Maira, svoltiamo sulla “Cur-

nis Auta”. Siamo sotto le pendici settentrionali del Monte Cauri. Il tracciato ora si perde un po' e dobbiamo risalire quasi al dritto tra rododendri e narcisi prima di raggiungere la cresta spartiacque tra le due vallate. Qui recuperiamo un filo di sentiero che ora si spiana e ci porta rapidamente in cima al Monte Cauri (1.976 m). Senza fermarci passiamo alla vicina Punta del Mezzogiorno (2.004 m), collegata alla precedente da belle distese prative che proseguono fino al successivo Monte Chialmo (2.020 m).

Decidiamo di scendere al colle Arpet (1.843 m) su una traccia che costeggia il versante sud della Punta del Mezzogiorno. Ormai al col-



le decidiamo di raggiungere anche la vicina Punta Freura (1.899 m). Dopo la foto di rito scendiamo rapidamen-

te in cerca di un sito mangereccio in direzione della borgata Cauri. Oltrepassiamo il colle Arpet su un ripido sentierino che scende; lasciamo a

destra i salti rocciosi dei Bars la Chiau, presso i quali passa la via per le frazioni vicino a Colletto e giungiamo alla località i Piani (1.720 m), gias non lontano da Cauri. Di qui proseguiamo in un fitto bosco di faggi che scende fino alla rotabile tra Pradlevés e Castelmagno coprendo tutto il versante idrografico sinistro. Finalmente arriviamo alla vecchia Cauri (1.337 m), del tutto abbandonata, dove finalmente mangiamo un boccone vicino alla cappella diroccata.

Da Cauri prendiamo per Cialancia su un bel sentierino diretto ad est, che costeggia aereo il ripido versante della valle. A Cialancia (986 m),

bella borgata rinnovata, ci dissetiamo a una fresca fontana per poi buttarci nell'ultimo tratto tra i castagni che in breve ci riporta a Grange.

“Cauri”: origine incerta, ma probabile collegamento con territorio boscoso, nocciolati. “Chialmo”: (dal celtico) pascolo di altitudine, luogo di riposo per i greggi. “Freura”: (occitano?) luogo incolto, brughiera. “Bars la Chiau”: chiave, passaggio (occitano chiau) tra pareti rocciose (radice prelatina Bar).

Escursione effettuata il 14 giugno; dislivello in salita: 1.322 m; sviluppo: 19,1 km; tempo in movimento: 6 h55'

Difficoltà: E (EE alcuni tratti del percorso di discesa).

La Compagnia dell'Anello

“Respirare l'alta quota è sempre ossigeno, libertà, dove i silenzi irrinunciabili diventano voce per la nostra passione”

Salita alla Cima Sud dell'Ischiator passando dagli omonimi laghi

Bagni di Vinadio - Domenica 29 luglio. Oggi il dislivello per raggiungere la Cima Sud dell'Ischiator supera i 1.400 metri. Dopo aver raggiunto Bagni di Vinadio, raggiungiamo Besmorello e successivamente il ponte del Medico, dove posteggiamo l'auto a 1.544 m di quota. Mi avvio con Anna e Palù. Per raggiungere il rifugio Migliorero scegliamo di utilizzare il sentiero con segnavia bolli rossi che si stacca poco dopo il parcheggio sulla nostra sinistra.

Questo sentiero è più diretto e meno assolato. Per un breve tratto più in alto recuperiamo la carrareccia e in vista della cascata del Pisciai rintracciamo, seguendo il sentiero “Wymper”, la destra idrografica del vallone. Oltrepassiamo lo spartano ponticello in legno alla base della cascata e risaliamo il sentiero che si aggira nel verde tra larici e ortiche giganti. È così che raggiungiamo il pianoro dell'Ischiator, sede a 1.920 m del gias omonimo. Per un buon tratto la camminata è quasi in piano. In breve rag-

giungiamo la base del promontorio dove è situato il rifugio Migliorero e costeggiamo il lago inferiore d'Ischiator (segnavia P 26) iniziamo la salita sul sentiero che ci conduce ai laghi di Mezzo. Il sentiero che sale al lago superiore (2.755 m) vince alla meglio un ripido pendio detritico. Come temevamo, incontriamo sul sentiero un infido nevaio proprio poco prima del canalino roccioso che, superato, ci porta nel catino superiore che anticipa la sede del lago Superiore. Per raggiungere e superare il canalino abbiamo due possibilità: o calzare i ramponi e superare in sicurezza lo scivolo nevoso oppure, come abbiamo scelto, superare la placche rocciose con attenzione per arrivare all'attacco del canale. Vinto il passaggio, in breve raggiungiamo l'orlo della pietraia, dove è situato il bellissimo lago dal colore verde anice circondato dal Corborant e dalla Punta Gioffredo. Ora, dall'alto costeggiamo la perla lacustre perdendo un po' di dislivello e rintracciamo la fatico-



sa traccia che conduce al passo Ischiator (2.860 m), da dove possiamo ammirare il lago di Rabuons e i laghi Chaffour.

Da qui si apre un altro mondo: la val Tinée e le Alpi di Provenza. Dal passo miriamo sulla nostra destra al vistoso cippo di vetta posto sulla Cima Sud dell'Ischiator. Mancano ancora una settantina di metri di dislivello per aver in tasca la vetta. Seguendo a vista ometti e vincendo sicure cengette raggiungiamo il meraviglioso balcone del-

la vetta (2.929 m), non prima però di aver avuto un incontro ravvicinato con quattro stambecchi. La fatica sembra alleggerirsi alla vista di questo panorama che ci regala il Becco Alto dell'Ischiator, il Tenibres, il Corborant e la Punta Gioffredo.

Il lago di Rabuons è un dipinto che galleggia tra terra e cielo. Dopo la sosta decidiamo che andremo a pranzare lungo le sponde del lago Mediano. Scesi al passo Ischiator, da dove possiamo ammi-

rare il vistoso nevaio sul versante francese del colle, in breve risaliamo il pendio che costeggia il lago. Da qui ci attende una lunga discesa che alleggeriremo al lago di Mezzo. Fa abbastanza caldo, anche se ci troviamo in quota. Con cautela scendiamo sulle placche lisce e a vista vediamo già intorno al lago parecchi escursionisti. La stanchezza inizia a farsi sentire.

Dopo la pausa, sotto un sole caldissimo continuiamo la discesa. Alle 13,30 siamo nei pressi del rifugio. La bella giornata ha mosso parecchi escursionisti! Per la discesa evitiamo la carrareccia e seguiamo il buon sentiero che costeggia la cascata e poi fino all'auto.

Questo itinerario è adatto a escursionisti esperti, soprattutto per la lunghezza dell'itinerario e per la capacità di muoversi su terreno di alta montagna. Ma respirare l'alta quota è sempre ossigeno, libertà, dove i silenzi irrinunciabili diventano voce per la nostra passione.

Gianni Abbà

“Ho visto e percorso molte vie militari, alcune sono già scomparse, altre sono solo state inghiottite dalla montagna... chissà che destino avrà questa”

Escursione al rifugio Carmagnola, lunga ma facile salita su strada militare tra pascoli fioriti

Acceglio - Risalita la valle Maira, a Villar di Acceglio si svolta a destra per Lausetto e si prosegue fino all'isolata cappella della Madonna delle Grazie (m 2.010) dove è consigliabile posteggiare.

Da questo punto si apre il lungo vallone di Traversiera che porta a una casermetta in parte riadattata a bivacco, il rifugio Carmagnola: poco meno di tre ore di marcia senza difficoltà sulla bella e panoramica strada militare che si snoda tortuosa a fianco del rio Mollasco.

Caratteristico delle rotabili militari era quello del dislivello moderato, così ho modo di camminare godendomi il paesaggio che mi circonda. Supero alcune grange con un tornante che porta in quota. Una fioritura multicolore di genziane, viole, margherite e arniche sui prati che, alla mia destra, oltre il rio, s'innalzano sui vastissimi pascoli punte-

giati da mandrie placide; sopra di loro grandi colate detritiche dalle creste. A sinistra, sul versante opposto, le dirupate pareti dei monti Freide e Albrage.

La notevole differenza tra i due versanti aggiunge varietà al panorama; a tempo questo era il fondo di un oceano, ora scorrazzano e giocano le marmotte.

Da appassionato di storia militare, non disdegno di guardarmi sotto i piedi per ammirare la rotabile ancora ben conservata che sto percorrendo. Arrivo così al bivio che a sinistra porta nel vallone di Fissela; con questo percorso si potrebbe compiere un anello che, toccando le cime dell'Albrage e del Bellino, si congiunge con la mia meta, ma credo sia adatto a escursionisti esperti.

Continuando a salire arrivo all'ultimo bel ponte, l'opera più significativa di questa



strada, oltre il quale la medesima comincia a soffrire della natura accidentata del terreno che, alleata del tempo che passa, inesorabilmente la erode e la deforma.

Ho visto e percorso molte vie militari, alcune sono già scomparse, altre sono solo state inghiottite dalla montagna (mi piace pensare che

le conservi al suo interno)... chissà quale destino avrà questa.

Con questi pensieri ecco la cresta terminale del vallone (m 2.840) con la casermetta e le numerose opere di difesa sul colle tra il Monte Bellino e il Buc Faraut. Molte mazzette di filo spinato ammucciate sul colle e i due bun-

ker che sorvegliavano il colle dell'Autaret fanno capire l'importanza strategica di questo sito. Una simpatica sorpresa mentre scatto alcune foto a un “malloppo” (questo è il nome tecnico di quello che viene comunemente definito “bunker”): una marmotta fa capolino dalla feritoia mettendosi in posa; si è trovata proprio una bella casa. Dalla “sua” finestra lo sguardo spazia sul vallone di Bellino.

Dopo uno spuntino, prima del ritorno, m'incammino sul sentiero che in piano porta, in pochi minuti, al colle di Traversiera, dove è posto un altro bunker che posso anche visitare internamente, non presentando alcun pericolo.

Non mi resta che tornare alla cappella ricalcando la bella strada militare che, costruita per scopi bellici, viene usata oggi per il piacere degli escursionisti.

Osvaldo Cavallo

APPUNTAMENTI

Giovane Montagna

CUNEO - (pc). La sezione cuneese della Giovane Montagna organizza per domenica 12 agosto la salita al Monte Chersogno, con partenza dalle Grange Chiotti (valle Maira). Mille metri di dislivello per 3,30 ore di salita. Info e iscrizioni entro venerdì al 348-6922516 o al 340-2300471. Sempre entro venerdì si raccolgono le iscrizioni per la due giorni dedicata a “Stelle e fuochi” a Vernante, con pernottamento alla casa sezionale di Folchi. Martedì 14 agosto nel pomeriggio si salirà a Folchi dove, dopo cena, si andrà ad assistere ai fuochi di Vernante. Il giorno successivo, grigliata. Info al 340-2300471 o al 340-4646449. Il 19 agosto gita al sentiero natura e sarvanot di Sampeyre. Informazioni e iscrizioni entro venerdì 17 ai numeri 339-3801232 o 340-2300471.

Gite Cbc

CUNEO - (pc). La Compagnia del Buon Cammino propone per domenica 12 la salita alla Cima di Test. Il dislivello è di 520 metri per 3,30 ore di cammino. Il 23 agosto trekking di tre giorni in valle Grande (info su eventuali posti ancora disponibili al 347-0457973) e il 28 agosto con una due giorni in valle Chisone, con la salita ai Monti Orsiera e Cristalliera e il pernottamento al rifugio Sellaries (info al 347-0457973).

Festa al Barbero

VALDIERI - Sabato 8 settembre gli “Amici di Roberto Barbero” hanno organizzato, presso l'omonimo bivacco, nel vallone della Vagliotta, a monte di Sant'Anna di Valdieri, un incontro per ascoltare l'Alpensinfonia di Richard Strauss nella registrazione di Herbert von Karajan e dei Berliner Philharmoniker, realizzata nel 1981. L'evento ha il patrocinio del Cai di Cuneo e del Parco Alpi Marittime. La partecipazione è gratuita per soci e non soci. In caso di pioggia l'evento sarà rimandato all'anno prossimo. Pranzo al sacco; caffè e digestivo saranno offerti dagli organizzatori.

BALON - Venerdì 3 agosto tre ore di gioco piene zeppe di tutti gli ingredienti di una bella partita

Canalese, bella prova di squadra

Campagno, Battaglino, Marchisio e Cavagnero vincono per 11 a 6 sul campo di Cuneo

Cuneo - In una serata torrida con termometro attorno ai 30 gradi, la tentazione di prenderla comoda, del tipo seduta di allenamento, era fortissima: al contrario, venerdì 3 agosto, Cuneo e Canale si sono spremute fino all'ultima goccia per vincere e per dare spettacolo.

E ci sono riuscite, regalando al pubblico tre ore piene zeppe di tutti gli ingredienti di una bella partita: dalla resistenza fisica ed atletica, alla calibratura dei colpi, l'intelligenza tattica, la ricerca del punto debole avversario, la grinta nel piazzare l'affondo, il tempismo e l'istinto nelle chiusure in mezzo, la rabbia per l'errore sfuggito, la gioia e le braccia alzate per l'intra ed il quindici del gioco.

Chiaramente alla fine si guarda il risultato, ma in partite come questa, vincitori e vinti escono entrambi a testa alta: da una parte Federico Raviola, Paolo Danna, Gabriele Re (a sostituire l'acciaccato Enrico Rinaldi), Mattia Gasco, dall'altra Bruno Campagno, Marco Battaglino, Fabio Marchisio, Davide Cavagnero.

Hanno vinto gli ospiti con un risultato di 6 a 11 che non fa una grinza,



La Canalese vittoriosa a Cuneo

anche perché sono sempre stati in testa, dall'inizio alla fine: subito 1 a 5, quindi 2 a 6, al riposo 3 a 7, nella ripresa il 4 a 8, un tentativo di agguancio che si ferma sul 6 a 8 e poi la chiusura per 6 a 11.

Migliore o migliori in campo? Mai come in questa occasione si può e si deve dire che è stata una vittoria di squadra e che la Canalese, in tutti i ruoli, ha dimostrato di avere qual-

cosa in più della Subalcuneo.

Campagno sia in battuta che al riacquisto ha mantenuto un rendimento di ottimo livello e soprattutto costante, salvo una leggera pausa per tirare il fiato nella ripresa. Il giovane Battaglino ha impressionato per la personalità e la concretezza con cui ha interpretato il ruolo di spalla: per uno che l'anno scorso, da battitore, ha vinto il campionato di Serie C,

c'è solo da restare ammirati ed augurarsi che continui su questa strada. I terzini Marchisio e Cavagnero hanno sbagliato pochissimo, anche sui palloni difficili.

Dalle parti di Cuneo, Raviola ha giocato a strappi, senza la continuità, anche mentale, necessaria per contrastare un caterpillar come Campagno. Danna ha fatto meglio che in altre occasioni, è stato più coinvolto nel gioco, ma non al punto di poter ribaltare gli equilibri. Re e Gasco sono stati nelle media di una partita di buon livello.

Tutti sanno che la vittoria di Canale e la sconfitta di Cuneo non modificano assolutamente né i valori della classifica, né le ambizioni delle due squadre, ma questo non significa che sia stata una partita inutile, tutt'altro.

Perché una cosa l'ha detta ed andrà tenuta a mente per la volata finale: se qualcuno era convinto ed andava dicendo che Campagno "è senza squadra" farà bene a ripensarsi e magari riguardarsi il filmato della vittoria di venerdì 3 agosto sul campo di Cuneo.

Romano Borgetto

MOUNTAIN BIKE - Nella venticinquesima edizione della gara, tra le donne primo successo per l'ucraina Elena Novikova Iron Bike è ancora Milton Ramos il trionfatore

Sauze d'Oulx - (emmec). Il re della Iron Bike è ancora l'honduregno Milton Ramos, che ha confermato i pronostici della vigilia e si è aggiudicato per la sesta volta, la quinta consecutiva, la prestigiosa gara internazionale di mountain bike giunta all'edizione numero 25. Con il successo 2018 Milton Ramos supera per numero di edizioni vinte il campione ceco Ondrej Fojtik, fermo a cinque trionfi. Dal prologo Tenda-Limone Piemonte di sabato 21 luglio all'ultima tappa Sestriere-Sauze d'Oulx di sabato 28 luglio, il più duro raid in mountain bike del mondo ha avuto un solo padrone. Milton Ramos, già campione nel 2011, 2014, 2015, 2016, 2017, si è portato al comando fin dai primi metri di gara, combattendo secondo su secondo con il galiziano Brandan Marquez Fernandez, il basco Joseba Albizu (che ha conquistato la prova speciale sullo Chaberton nonché dominato la classifica Master 40) e il catalano Garcia Lilibert Mill, ottimi competitori. In campo femminile ha trionfato l'ucraina Elena Novikova, astigiana di adozione, specialista del ciclismo endurance nonché detentrica di diversi record a cronometro su pista, tra cui quello della maggior distanza percorsa in 24 ore (781,638 chilometri). Al secondo posto la spagnola Nùria Ferrer, brava a contendere alla Novikova l'alloro femminile fino all'ultima tappa, terza Judit Reina Corvillo. Primo degli italiani Carlo Alberto Morandi al termine di un lungo duello con Francesco Gaffuri. Gara a coppie vinta dagli spagnoli.

L'Iron Bike compie un quarto di secolo e li festeggia con una edizione, la numero 25, di particolare difficoltà causa proibitive condizioni atmosferiche. Sabato 21 luglio ha preso il via la gara internazionale di mountain bike, tra le più impegnative e spettacolari al mondo, tenuta a battesimo dal prologo da Tenda a Limone Piemonte. La minitapa



pa d'esordio, oltre 1500 metri di dislivello sviluppati lungo un percorso di 38 km da Tenda a Limone Piemonte, ha visto confermarsi il forte biker honduregno Milton Ramos, vincitore delle ultime quattro edizioni della corsa, oltre a quella del 2011, capace di fermare il cronometro sul tempo di 1h58'46" e precedere gli spagnoli Brandan Marquez Fernandez (2h01'03") e Joseba Albizu (2h02'17"). Primo degli italiani si è classificato Francesco Gaffuri, sesto in 2h06'47", tra le donne al comando l'ucraina Elena Novikova (2h47'59") davanti alle spagnole Nùria Ferrer (2h51'34") e Ines Rodriguez Couso (2h58'57"). Si sono classificati ben 158 concorrenti in rappresentanza di 17 nazioni: addirittura 85 gli spagnoli, seguono Italia (29), Gran Bretagna (11), Belgio (7), Francia (6), Olanda (3), Polonia (4), Messico (2), Irlanda (2), Uruguay (2), Germania (1), Brasile (1), Nuova Zelanda (1), Danimarca (1), Ucraina (1), Kenia (1), Honduras (1).

Domenica 22 luglio si è svolta la prima tappa, l'impegnativa Limone-Acceglio lunga 112 chilometri per un dislivello di 3970 metri, con l'arrivo al rifugio Viviere e i suggestivi passaggi al rifugio Valasco, al colle di Valscura e al rifugio Gardetta. La prima prova speciale (Valasco-Rio Freddo) si è conclusa con il successo di Milton Ramos in

1h22'34", nella seconda prova speciale (Sambuco-Viviere) si è imposto Brandan Marquez Fernandez in 1h55'47". In classifica generale dopo la prima tappa è primo Milton Ramos con 183 punti penalità davanti a Brandan Marquez Fernandez con 433 e Joseba Albizu con 949. Tra gli italiani Francesco Gaffuri (decimo con 3718) è davanti a Carlo Alberto Morandi, undicesimo con 4015, tra le donne Elena Novikova con 13388 è in vantaggio su Nùria Ferrer (15088).

Lunedì 23 luglio la carovana di atleti in mountain bike ha affrontato la Acceglio-Sampeyre, 68 chilometri e 2839 metri di dislivello con la salita al monte Bellino, quota 2942 metri, sul confine tra le valli Maira e Varaita, e ben tre prove speciali. Nella prima (Acceglio-Sant'Anna di Bellino) e nella seconda (Bivio Battagliola-Casteldelfino) si è imposto il leader Milton Ramos, rispettivamente in 2h02'33" e 1h01'19", nella terza (Sempeyre-Sampeyre) è toccato alzare le braccia al cielo al francese Alexis Lloret in 45'20". A fine giornata nella classifica generale Ramos primo con 384 punti, secondo Marquez Fernandez con 833, terzo Lilibert Mill con 1685, Gaffuri ottavo (6823) davanti a Morandi decimo (7808), tra le donne Novikova (26176) in vantaggio su Ferrer (27538).

La terza tappa di martedì 24 lu-

glio, da Sampeyre a Bobbio Pellice, coincide con lo sconfinamento in provincia di Torino, 87 chilometri e dislivello di 2641 metri. La prova speciale Sampeyre-Area Piropi ha premiato Marquez Fernandez (1h42'28), lasciando però invariata la classifica generale (Ramos a 516, Marquez Fernandez a 833, Lilibert Mill a 1916), mentre Morandi grazie all'ottimo settimo posto in 1h54'58" con 8818 si è portato al nono posto assoluto a ridosso di Gaffuri, ottavo a quota 8405. Elena Novikova ha concluso la prova in 2h48'37" e ha rafforzato il primato in classifica generale: 31375 punti contro i 33257 di Nùria Ferrer.

Poi le altre tappe: mercoledì 25 luglio i concorrenti sono transitati da Bobbio Pellice a Pramollo (88 chilometri e 3920 metri di dislivello); giovedì 26 luglio la tappa da Pramollo a Usseaux-Rifugio Selleries, la più lunga dell'Ironbike 2018 con i suoi 112 chilometri di percorso e 4400 metri di dislivello, passaggi più impegnativi il colle Racca e il colle Albergian; venerdì 27 luglio la partenza era in programma alle ore 8 dal rifugio Selleries per raggiungere Sestriere dopo 82 chilometri e 3050 metri di dislivello. Sabato 28 luglio, infine, la tappa conclusiva con la tradizionale Sestriere-Sauze d'Oulx di 52 chilometri con 1129 metri di dislivello.

CLASSIFICA GENERALE

- 1) Milton Ramos (Hon) 927 punti
- 2) Brandan Marquez Fernandez (Esp) 2664
- 3) Joseba Albizu Lizaso (Esp) 4155
- 4) Garcia Lilibert Mill (Esp) 5169

CLASSIFICA FEMMINILE

- 1) Elena Novikova (Ukr) 59013
- 2) Nùria Ferrer (Esp) 61707
- 3) Judit Reina Corvillo (Esp) 75968
- 4) Chiara Marrale (Ita)
- 5) Marta Solano Perez (Esp)
- 6) Inés Rodríguez Couso (Esp)

FantaGuida 2018/2019 un anno insieme di sfide e divertimento



Cuneo - Ancora un po' di pazienza ma lo studio della squadra da allestire è bene farlo in questa pausa di agosto per essere super competitivi per il nuovo campionato della FantaGuida 2018/2019. Sui numeri dopo ferragosto si scoprirà tutto su come avverrà, quanto durerà e con che scadenze andrà avanti questo nuovo fantacamponato che La Guida ha voluto regalare ai suoi lettori.

Valutazioni, schede di iscrizioni, coupon di mercato stanno per arrivare nella sfida tra allenatori che prenderà forma nelle prossime settimane sui numeri di La Guida e che, state tranquilli, inizierà per il nostro gioco solo dopo la prima pausa del campionato di Serie A che

si fermerà a settembre dopo un inizio anticipato nel fine settimana subito dopo il 15 agosto.

La Commissione è al lavoro per definire tutti i dettagli del gioco ed è necessario pazientare ancora alcune settimane prima di conoscere il nuovo regolamento e le modalità di iscrizione. Tante le novità rispetto agli anni passati, anche se ormai è tre anni che La Guida aveva sospeso il gioco, e davvero sorprendenti per tutti, dai più giovani ai più esperti, dai dilettanti a quelli che sanno tutto su numeri, percentuali e curiosità.

Non perdetevi dunque i prossimi numeri di La Guida dal 23 agosto in poi dove ci saranno sorprese per un anno insieme di sfide e divertimento.

Cuneo Granda Volley rinforzi e conferme con Cruz e Baiocco



Alessandra Baiocco



Áurea Cruz

Segue da pag. 1

Domenica 23 dicembre appuntamento a Conegliano per il match contro le campionesse d'Italia dell'Imoco, mentre mercoledì 26 dicembre tutti al Pala UBI Banca per la gara con l'Igor Gorgonzola Novara. La Cuneo Granda Volley osserverà il turno di riposo nella prima giornata, e farà il suo esordio sul campo il 1° novembre in casa della Reale Mutua Fenera Chieri.

Intanto la Cuneo Granda Volley ha messo a segno ancora gli ultimi due colpi. Il primo è l'arrivo a Cuneo della portoricana Áurea Cruz che vestirà la maglia della Cuneo Granda Volley nella stagione d'esordio nel Campionato Italiano Femminile di Serie A1; il secondo è la conferma della cuneese Alessandra Baiocco. Sulla Cruz la società assesta così un gran colpo di mercato che completa un reparto già molto attrezzato. Classe '82 per 182 centimetri di altezza, la pallavolista ha un palmares importante: cresciuta nell'accademia militare di Bayamon, Cruz ha poi giocato nel campionato universitario americano con il College della Florida prima di iniziare la carriera da professionista che l'ha portata all'esordio in Italia nel 2005-2006 a Tortona (A1). Dopo una stagione ad Altamura (A1), una a Palma (Spagna) e una in Giappone, la schiaccia-

trice portoricana è tornata in Italia vestendo per tre stagioni la divisa di Villa Cortese (A1) e vincendo due Coppa Italia. Nel 2012 si è poi trasferita al Rabita Baku, con la cui casacca ha vinto tre campionati consecutivi. Nel 2015 torna in Italia per una stagione alla Igor Volley, seguita dall'avventura con la Savino del Bene Scandicci e dalla recente esperienza turca con il Saryer Belediyeye Spor Kulübü. Con la maglia della nazionale ha centrato diversi successi, tra cui spiccano gli argenti ai Giochi centramericani e caraibici (2010 e 2014) e l'argento alla Coppa panamericana (2016).

La Baiocco è cuneese di nascita, ed è cresciuta nel settore giovanile biancorosso ed è oggi l'unica giocatrice del roster ad aver vissuto tutta la scalata verso la vetta della pallavolo italiana: dalla serie C alla Serie A1 in appena cinque stagioni agonistiche. Nell'ultimo campionato di Serie A2, nei momenti di emergenza dell'UBI Banca S. Bernardo Cuneo, ha mostrato disponibilità e duttilità, mettendosi in gioco in un ruolo non propriamente suo, quello di libero, conseguendo ottimi risultati. Ed è proprio con la maglia del libero, griffata Armando Citroen nella stagione che prenderà il via a fine ottobre, che la giovane cuneese farà parte del roster di Andrea Pistola.

CALCIO - LUNEDÌ 27 AGOSTO CON FERRUCCIO BELLINO**Open Day per portieri**

L'ASD Goalkeepers Academy Scuola Portieri del preparatore Ferruccio Bellino, dopo aver concluso lo stage estivo presso il campo "La Magnina" di Madonna dell'Olmo (dal 4 al 30 giugno in campo ben 75 giovani portieri nati tra il 2005 e il 2012, tra cui due bambini), riprenderà il lavoro specifico per numeri uno lunedì 27 agosto con l'Open Day, giornata di allenamenti gratuiti in programma dalle 18 alle 19.30. Per l'adesione è sufficiente telefonare al 338/3527515. Nel mese di agosto si potranno effettuare giornate di ritiro precampionato, giorni e orari saranno stabiliti in base all'età dei partecipanti. Da settembre, invece, ripartirà l'attività stagionale della scuola portieri, con allenamenti in programma tutti i giorni, dal lunedì al sabato.

**CALCIO - DI CALCIO A 7 E CALCIO A 5 AL COPERTO****A Cuneo i campionati Acsi**

Il campo da calcio a sette del Parco della Gioventù nella prossima stagione sportiva sarà coperto nel periodo invernale, permettendo a società sportive e gruppi amatoriali di allenarsi e giocare in una struttura riscaldata. Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare al 335/6355737. Il campo da calcio a 7, della misura di 60 metri per 40, e i due campi da calcio a 5 ognuno di 40 metri per 20, ospiteranno la nuova edizione dei campionati direttamente organizzati dall'Acsi. Tra le novità spiccano quelle dei tornei femminili e dell'Over 37, categoria che ha già ricevuto molte adesioni. Per informazioni: Giovanni Cavallero (333/5238104), Acsi (0171/630373).

CICLISMO - Gara inaugurale a Cuneo del nono Giro della Provincia Granda, 91 i classificati**Il Giro della Provincia Granda****Giacomo Giordano si aggiudica il cronoprologo di corso Nizza a Cuneo**

Cuneo - Il cronoprologo serale di mercoledì 1 agosto ha aperto la nona edizione del Giro della Provincia Granda, la prestigiosa corsa a tappe per amatori ideata da Vittorio Bongiovanni, presidente del Centro Coordinamento Ciclismo Libertas Cuneo, e organizzata con la collaborazione del Gs Passatore. Ad aggiudicarsi la battaglia contro il tempo, su

e giù per corso Nizza, da piazza Galimberti fino all'incrocio con corso Galileo Ferraris e ritorno fino all'altezza di via Statuto, è stato Giacomo Giordano (Scalatori SC) con il tempo di 1'51"26, precedendo di 77 centesimi Guido Dracone (New Penta), al terzo posto con il ritardo di 1'20" Leonardo Viglione (New Penta), che abdica dopo aver vin-



to le precedenti cinque edizioni della gara. Tra le donne ha fatto segnare il miglior tempo Elisa Parracone (Gs Passatore, 2'03"12), nelle varie classifiche in testa Giacomo Giordano (fascia 1) e titolare della maglia della classifica a punti, Guido Draco-

ne (fascia 2), Amedeo Arietti (fascia 3, 2'01"18), Elisa Parracone (donne). A margine dell'evento si è svolta l'ormai classica passerella degli atleti dell'handbike che partivano da piazza Galimberti e delle categorie ciclistiche giovanili.

**CALCIO - Esordio in trasferta per Olmo, Pedona, Busca e Centallo, subito Bisalta-Caraglio****Dal 9 settembre le prime sfide per le cuneesi**

Cuneo - Domenica 9 settembre prenderanno il via i campionati di calcio di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, mentre la domenica successiva toccherà alla Seconda categoria. Il Comitato Piemonte Valle d'Aosta della Figg ha diramato tramite comunicato ufficiale i calendari di queste categorie. Per quanto riguarda i raggruppamenti delle cuneesi, il girone B di **Eccellenza** alla prima giornata propone le sfide Albese-Santostefanese, Benarzo-Chisola, Derthona-Cheraschese, Caneli SDS-Fossano, Corneliano Roero-Alfieri Asti, Moretta-Olmo, Saluzzo-Castellazzo Bormida, Union Bussolenobruzolo-Pinerolo, mentre il girone C di **Promozione** propone all'esordio Grugliasco-Pedona, Carmagnola-Revello, Cavour-Sommariva

Perno, Infernotto-Giovanile Centallo, Pancalieri-Castagnole-Piscinese-Riva, Montatese-Busca, Roretense-Polisportiva Garino e Villafranca-Aletico Torino. Nel girone F di **Prima categoria** in programma il 9 settembre le gare Ama Brenta Ceva-Savigliane, Boves-Valle Varaita, Canale-Sant'Albano, Manta-San Sebastiano, Monregale-Scarnafigi, Murazzo-Azzurra, Pro Savigliano-Olimpic Saluzzo, Tre Valli-Marene. In questo raggruppamento è stato deciso di inserire due turni infrasettimanali: mercoledì 26 settembre alle ore 21 la quarta giornata, mercoledì 17 ottobre alle ore 21 l'ottava giornata. Nel girone E per la prima giornata in programma Carignano-Pro Polonghera e Villastellone Carignano-Aletico Racconigi. Il fine settimana successivo in Se-

conda categoria, girone G, subito Bisalta-Caraglio, le altre gare saranno Gressio-Lagnasco, Piazza-Castelletese, Val Maira-San Benigno, Valle Po-Margaritese, Valvermenagna-San Michele Niella e Villafalletto-San Chiaffredo, nel girone H si giocheranno Carrù-Vezza d'Alba, Monforte Barolo-Boys-Caramanese, Orange Cervere-Cortemilia, Piobesi-Dogliani, Salsasio-Langa Calcio, Sanfrè-Sportroero, Stella Maris-Genola. Per quanto riguarda il girone C di Juniores regionale, sabato 8 settembre alle 15 in campo Bacigalupo-Olimpic Saluzzo, Cbs-Polisportiva Garino, Cheraschese-Chisola, Fossano-Aletico Torino, Giovanile Centallo-Monregale, Mirafiori-KL Pertusa, Pedona-Corneliano Roero, Pinerolo-Bsr Grugliasco.

Bernardi guida l'Olmo Scuola calcio Elite

Cuneo - Mauro Bernardi, attuale presidente dell'Atl di Cuneo, già consigliere provinciale e vicesindaco di Borgo San Dalmazzo, è stato nominato presidente onorario dell'Asd Olmo. La proposta di nomina è stata approvata all'unanimità durante l'annuale assemblea dei soci, riunita per esaminare la stagione sportiva appena terminata, come da regolamento statutario.

La prima squadra grigiorossa, intanto, giovedì 2 agosto ha iniziato la preparazione agli ordini del confermatissimo tecnico Michele Magliano, primo passo verso una stagione calcistica che si prospetta difficile ma stimolante. L'Olmo, infatti, affronterà l'ottavo campionato consecutivo in Eccellenza con una formazione giovanissima, formata per la maggior parte da ragazzi cresciuti nel vivaio di casa.

L'Olmo, unica società in provincia di Cuneo a potersi fregiare del titolo Figg di Scuola Calcio Elite, ripropone l'iniziativa "giornate aperte" dedicata ai bambini delle categorie Piccoli Amici (nati nelle annate 2012-2013-2014), Primi Calci (2010-2011), Pulcini (annate 2008-2009) ed Esordienti (2006-2007) con una serie di appuntamenti gratuiti per avvicinarsi al gioco del calcio, divertendosi e imparando i rudimenti della tecnica sotto la guida degli istruttori formati alla Juventus University e degli allenatori patentati Uefa B.

Tutti i giovani calciatori nati dal 2009 al 2014 interessati a vivere un'esperienza di sport e divertimento possono recarsi alle ore 17.30 presso gli impianti di via della Battaglia a Madonna dell'Olmo nelle giornate di martedì 28 e giovedì 30 agosto, martedì 4 e giovedì 6 settembre. Per quanto riguarda le annate 2006-2007-2008 l'iniziativa riguarderà le giornate di lunedì 27, mercoledì 29 e venerdì 31 agosto, lunedì 3, mercoledì 5 e venerdì 7 settembre. Sul sito ufficiale www.olmo84.com maggiori informazioni.

CALCIO - Prima del campionato le squadre cercano rinforzi**Ultimi colpi di calciomercato dalla serie D alla Seconda**

Cuneo - Ultimi colpi del calciomercato provinciale per rafforzare le squadre dalla serie D alla seconda categoria, prima dell'inizio dei vari campionati e dei calendari della federazione.

In **Serie D** poco prima dell'inizio del ritiro, il Bra ha comunicato l'ennesimo arrivo, quello del centrocampista Alberto Petracca, torinese classe 2000 in arrivo dalla Pro Settimo Eureka.

In **Eccellenza** il Fossano completa la rosa con il ritorno del portiere Federico Serra dalla Cheraschese e del giovane ex centaliese classe 2002 Matteo Bertoglio. Le ripescate Santostefanese si assicura il classe 1997 Andrea Tuninetti, ex Corneliano Roero, alla Benarzo le ecco invece Daniele Cerutti, ex Cuneo, Acqui, Casale e Alfieri Asti

In **Promozione** la neopromossa Roretense rimpolpa il reparto offensivo con l'esperto attaccante David Pollina, nell'ultima stagione in forza alla Gaviese, mentre il prolifico capitano Russo si trasferisce dopo 13 anni in neroverde allo Sportroero in Seconda categoria. Il Centallo completa la rosa accordandosi con Michele Olivero, difensore classe 1999, ex di Torino e Cuneo.

In **Prima categoria** il Canale trova sette nuove pedine: i portieri Marco Viotto e Andrea Castello, i difensori Simone Napolitano e Lorenzo Garau, i centrocampisti Luca Lanzo e Angelo De Paulis e l'attaccante Gaetano Cori. Al Valle Varaita ecco il portiere Davide Ghiglione, classe 1995 reduce dalle stagioni tra i pali di Bsr Grugliasco e Rivoli, il classe 1999 Simone Viola (ex Cuneo e Centallo), il rientrante attaccante Vincenzo Insinna, in prestito dal Busca l'attaccante Francesco Dibiasi, l'altro ritorno del centrocampista classe '99 Oscar Rinaudo, l'esterno '99 Luca Levet in prestito dal Centallo, in prestito dall'Olmo il centrocampista classe 1998 Leandro Shehu. Tanti arrivi in casa San Sebastiano: registrati gli addii di Gabriele Brizio, Chiambretto, Garellò, Mocca e Ariu, il tecnico Albino Spada potrà contare sul portiere Nicolò Galesio (classe 1994, ex Savigliane), su Ayrton Degano (classe 1997, ex Fossano e Carrù), su Fallou Galles Diop (ex Colognese Bergamo, classe 1997), Nicolò Foletto (ex Genola), Andrea Lingua (classe 1989, ex Carrù), Andrea Lingua (classe 1997, ex Cervere), Michele Rinaldi (classe 1999 ex Cheraschese), Antonio Bitti (ex Sant'Albano), Albano Sulejmani (ex Cervere), mentre a completare il reparto difensivo arriva l'esperto Frank Douza, ex Busca e Fossano.

Il Murazzo trova l'accordo con l'Olmo per il prestito degli attaccanti Andi Shehu (classe 1998) e Daniele Serra (1997, ex Monregale). Al neopromosso Tre Valli ecco gli arrivi di Federico Tomatis, esperto centrocampista dalla Monregale, e Nicholas Manassero (classe 1999, dalla Benarzo via Bra). Il Boves completa la rosa con il difensore Luca Craverò (nelle ultime due stagioni all'Auxilium Cuneo) e con il portiere Alessandro Poccetti, classe 1981, cresciuto nel vivaio della

**Alessio Vercellone va al Caraglio.****Frank Douza al San Sebastiano.**

Savigliane e trascorsi con le maglie di Sommariva Perno, Saluzzo, Moretta, Caramagnese, Racconigi, Fc Savigliano, Roretense e Genola. Sarà aggregato in preparazione anche l'esterno classe 1999 Alessandro Palladino, ex Cuneo. clamoroso cambio sulla panchina della Monregale: Davide Enrichi lascia l'incarico di comune accordo con la società, la squadra sarà guidata dal vice Giorgio Michelotti, mentre al timone della Juniores regionale arriva l'ex prof Enrico Fantini.

In **Seconda categoria** prosegue la campagna acquisti della Margarite: in prestito dal Bisalta arrivano i giovani Alessio Dutto (classe '97), Stefano Quaranta (classe '95) e Maurizio Pellegrino (classe '96). Tesserato inoltre il centrocampista Nicola Tallone, con trascorsi in maglia Tre Valli e Bisalta. Il Genola ingaggia il portiere Ivan Roccia, ex Centallo e reduce dal campionato di calcio a cinque con la Rhibo Fossano. Colpi ad effetto per il Bisalta, che trova l'accordo con il forte centrocampista Manuel Ricca e il prolifico attaccante Enzo Donatucci, confermati Filippo Lerda e Mattia Renaudo, in arrivo dall'Auxilium Cuneo il difensore Alfio Gianpapa, tesserato Luca Bertolino centrocampista ex Cuneo, Pedona e Boves. Il Caraglio dopo Saba e Lorrai si assicura anche il ritorno in prestito dal Pedona di Alessio Vercellone, difensore classe 1999. Il Villafalletto rinforza il reparto offensivo tesserando Alessandro Monnge Malita, Kevin Pistoi e il rientrante Alessandro Perano, per il centrocampo il classe '90 Matteo Pidutti. In Terza categoria il Bernezso conferma Anthony Veneri, Alessandro Cesano (al decimo campionato in maglia giallonera), al San Biagio ecco l'attaccante Andrea Scotta dalla Castellatlese.

BEACH VOLLEY - Tradizionale evento estivo che ha portato in valle Maira anche anche ex atleti**Il nono torneo genitori-figli a Marmora**

Marmora - Si è conclusa a Marmora la nona edizione del torneo di beach volley genitori/figli, tradizionale evento estivo che ha portato in valle Maira anche alcuni ex atleti di ottimo livello, tra i quali Stefano Barbero (ex giocatore di Serie A con Cuneo), il beacher ligure Luca Garra, l'astigiano Stefano Pozzattello, il cuneese Paolo Bina (giocatore di volley, allenatore e pluripremiato nei tornei internazionali Master di beach) e Marco Santarcangelo, arrivato da Bassano e protagonista di una lunga carriera nel volley e nel beach.

Il trofeo "Big" ha visto trionfare Marco e Matteo Santarcangelo, vittoriosi nella finalissima contro Marco e Lorenzo Lamberti, nel torneo "Ben" è toccato a Maria Chiapello e Lisa Siccardi avere la meglio su Flavio e Lara Bressi, mentre nella categoria "Junior" hanno alzato la coppa dei vincitori Paolo e Noemi Bina, secondo posto per Stefano e Giulia Barbero.

I ragazzi e le ragazze partecipanti sono stati premiati con una medaglia ricordo: Aurora e Jacopo Sessa, Matteo Santarcangelo, Elisa Marassi, Anna e Cecilia Pozzi, Vittoria e Lorenzo Lamberti, Lisa Siccardi, Lara Bressy, Chiara Trinchero, Nicole e Angelica Cantamessa, Alessia Sgheri, Chiara Bernardi, Simone Pozzattello, Giulia Barbero, Noemi Bina, Bianca Colli-dà e Luca Ferrero.



Ritenuto dall'Europa "di interesse comunitario", il progetto ha già superato tutti i ricorsi ammissibili presso enti e giurisdizioni competenti

La complessa vicenda del gasdotto Trans-Adriatico

L'intervento, già in fase realizzativa, è ora oggetto della tardiva riflessione del Governo

Segue da pag. 1
...con effetto moviola, nella fase riflessiva.

Oggetto della tardiva riflessione è il gasdotto Trans Adriatico (Trans-Adriatic Pipeline) che, partendo da Kipoi, al confine con la Turchia, si snoda in Grecia per 550 chilometri, in Albania per 215, per inabissarsi nell'Adriatico per 105 chilometri, ed emergere sulla costa salentina a Melendugno, nei pressi di San Foca, per 8 chilometri, connettendosi alla rete italiana esistente. Nei tubi verrà pompato il gas proveniente dal mar Caspio, in territorio dell'Azerbaijan, nazione caucasica indipendente dalla Russia, attraverso una condotta denominata sub caucasica (SCP), che attraversa la Georgia fi-

no al confine con la Turchia. Da qui si diparte il gasdotto trans anatolico (TANAP) che attraversa per lungo la Turchia fino a biforcarsi verso il confine greco (il nostro innesto, appunto) e verso il confine bulgaro per l'ipotetica prosecuzione del gasdotto "Nabucco" in direzione dell'Austria.

Progetti ed investimenti sono di portata colossale. Nel 2013 società come ENEL, Hera, Shell, Gdf Suez ed altre, con la soluzione TAP vincono la gara di progettazione per il convogliamento di gas in Europa, indetta dal Consorzio Shah Deniz, proprietario del colossale giacimento di gas caspico, e firmano un contratto di fornitura, stimato in 130 miliardi di euro.

Nel 2015 l'italiana SNAM rileva il 20% delle quote della Società Trans Adriatic Pipeline, per un prezzo di 130 milioni di euro ed entra significativamente nel Consorzio delle società investitrici nel gasdotto. L'inizio della fornitura è previsto per il 2020 e trasporterà 10 miliardi di metri cubi di gas (stimato equivalente ai consumi di sette milioni di famiglie), elevabile a 20 miliardi con la realizzazione di una terza cabina di compressione. L'Italia dipende dalle importazioni per l'80% del proprio fabbisogno energetico ed il 90% dei combustibili fossili proviene da paesi dall'alto tasso di instabilità geopolitica: Libia, Algeria, Russia e paesi mediorientali. La diversificazione degli ap-

provigionamenti energetici viene riconosciuta strategica da parte dell'Europa, che assegna alla TAP lo status di Progetto di Interesse Comune (PCI).

Schierati contro il progetto si contano gli enti locali coinvolti, organizzazioni ambientaliste, movimenti antagonisti in genere, ma soprattutto la Regione Puglia. Le motivazioni prevalenti sono di ordine ambientale e paesaggistico, a difesa di un litorale insignito della Bandiera blu europea e di estesi uliveti. Si aggiungono argomentazioni a favore dell'impiego alternativo, immediato e massiccio di fonti energetiche rinnovabili e circa l' inutilità di un investimento volto ad approvvigionare consumi ritenuti in calo. Que-

ste opposizioni hanno indirettamente contribuito ad affinare il progetto della società realizzatrice della condotta, approvato ai fini della Valutazione dell'Impatto Ambientale, dopo l'esame di dodici soluzioni alternative. Progetto che ha retto tutti i ricorsi ammissibili presso tutti i competenti Ministeri, le Giurisdizioni Amministrative di ogni grado, la Procura della Repubblica di Lecce e la Corte Costituzionale. Si aggiunge, in ultimo, la ripulsa da parte del TAR del Lazio del ricorso volto a bloccare l'espianto di 211 ulivi. Sarà così ultimato il loro stoccaggio in un sito provvisorio, per il reimpianto a condotta posata. Come da prescrizioni autorizzative.

Pietro Pandiani

Dottrina a confronto con la storia

Il vangelo lo si comprende passo dopo passo

Segue da pag. 1

Però, sulla pena di morte, in casa cattolica, di cambiamenti c'è ne sono stati. Tra la prima edizione del Catechismo (1992) e l'editio typica (1997) si registrava una riformulazione. Nella prima edizione il Catechismo ricordava che "l'insegnamento tradizionale della Chiesa ha riconosciuto la fondatezza del diritto e del dovere dell'autorità pubblica legittima" di rispondere "con pene proporzionate alla gravità dei delitti, senza escludere nei casi di estrema gravità alla pena di morte". Nella versione del 1997, era presente una restrizione: "l'insegnamento tradizionale della Chiesa non esclude, supposto il pieno accertamento dell'identità e della responsabilità del colpevole, il ricorso alla pena di morte, quando questa fosse l'unica via praticabile per difendere efficacemente dall'aggressore ingiusto la vita di esseri umani". Tuttavia il Catechismo, citando l'enciclica *Evangelium vitae*, specificava che "a seguito delle possibilità di cui lo Stato dispone per reprimere il crimine rendendo inoffensivo colui che l'ha commesso, senza togliergli definitivamente la possibilità di redimersi, i casi di assoluta necessità di soppressione del reo sono ormai molto rari, se non praticamente inesistenti". Con la nuova versione si fa un ulteriore passo. Il fatto nuovo è dato soprattutto dall'affermazione del carattere di inammissibilità, senza (più) alcuna riserva, della pena di morte in quanto tale. Affermazione fondata non solo su una valutazione etica ("insopprimibile dignità di ogni vita umana"), ma soprattutto "alla luce del Vangelo". Un cambiamento che è il risultato di altri cambiamenti. La spinta ad impegnarsi per l'abolizione della pena di morte era già presente in Giovanni Paolo II (Messaggio di Natale del 1998) e in Benedetto XVI (Esortazione Apostolica post-sinodale *Africae munus*).

La verità del Vangelo si comprende mano a mano.

La dottrina è connessa con la storia vissuta della Chiesa, dove ognuno, con i doni ricevuti dallo Spirito, lavora per una comprensione maggiore del messaggio evangelico.

Carlo Vallati

VIABILITÀ

Colle dell'Agnello, un bel risultato col sacrificio di tutti

Egr. Direttore, leggo con piacere che stanno terminando i lavori della strada comunale del Colle di Sampeyre e che presto il Comune di Sampeyre potrà revocare l'ordinanza di divieto di transito di biciclette e moto.

Un bel risultato, non scontato, ottenuto in tempi ragionevoli per la Pubblica Amministrazione, che dimostra come, se si superano i campanili ed i personalismi e si lavora nell'interesse delle comunità, si possono ottenere risultati importanti.

In qualità di consigliere provinciale avevo promosso l'apertura del Colle dell'Agnello sostenuta finanziariamente da più Enti (Provincia, Consorzio Bim, Unione Montana e Comune di Pontechianale). Il 14 giugno, giornata dell'apertura del Colle, insieme al presidente Federico Borgna ed alcuni amministratori, avevamo raccolto l'invito dell'assessore del Comune di Sampeyre, Andrea Bisio, che a nome del Comune spiegava che da soli non riuscivano a garantire la manutenzione ordinaria di que-

sta importante arteria intervalliva.

Nasceva una proposta per raccogliere i 60.000 euro necessari per gli asfalti, da suddividersi tra gli enti locali.

Oggi a lavori terminati, bisogna dare atto della disponibilità dei sindaci della Valle che hanno sostenuto tramite l'Unione Montana ed il Bim queste due operazioni che vanno però a beneficio degli operatori turistici e commerciali di tutta la Valle Varaita. Certo per un lavoro definitivo servirebbero risorse più ingenti, ma la dimostrazione della buona volontà e di un sacrificio di tutti è stato dato.

Ho voluto raccontare i retroscena di questa piccola storia, visto il periodo fatto di egoismo, muri e divisioni, merita di essere raccontata. Certo non è stato facile, ma anche il confronto aiuta a crescere maturando nuove politiche di solidarietà ed aiuto tra i Comuni. Adesso bisogna compiere un salto di qualità cercando di mettere insieme i servizi cercando di razionalizzare le spese e cercando di dare nuovo impulso all'economia della Valle sostenendo progetti strategici di rilancio.

Milva Rinaudo
Consigliere Provinciale
e Vicepresidente Unione
Montana Valle Varaita

CHI RINGRAZIA CHI

La Pro Loco di Cervasca anche quest'anno ha organizzato la festa per la Madonna del Carmine. Nel complesso i festeggiamenti sono riusciti molto bene nonostante diversi cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno. Proprio quest'anno la Pro Loco ha iniziato un percorso di rinnovamento, a partire dal direttivo, con l'elezione del nuovo presidente Giusy Achino. Il luogo abituale ove si svolgevano le varie iniziative di intrattenimento, area salone polivalente del Comune di Cervasca, per ragioni organizzative - logistiche e di sicurezza, è stato spostato in un prato adiacente attrezzato dalla Pro Loco. È stata una nuova avventura per tutti! Per prima cosa è da sottolineare che la preparazione ed allestimento dell'area è stata possibile solo con l'aiuto fondamentale e scrupoloso di persone già attive nei direttivi della Pro Loco, come ad esempio Max Parola e Silvano Rinaudo e di new entry come Vittorio Giordana. Seconda cosa da sottolineare che le serate e gli eventi organizzati hanno potuto svilupparsi solo con l'aiuto prezioso di decine di giovani ragazzi e ragazze che si sono alternati lavorando sodo ogni giorno fino a tarda notte. Sarebbe un elenco troppo lungo da scrivere e si rischiereb-

be di non ricordarli tutti, perdonate, ma da Michael Cavallo, a Davide Massa per la logistica, a Thomas Duelli, a Michele Rinaudo per gli impianti elettrici a Paola e Sharon per il Mojito Party, ecc. grazie ragazzi siete stati grandi! Senza contare che poi alcuni di questi ragazzi come Eleonora Armando, Paolo Ghio e Matteo Giordi sono parte attiva del direttivo e futuro della Pro Loco. Tutti i ragazzi/e che abbiamo incontrato nei giorni della festa possono e devono darci idee per migliorare e un domani essere un nuovo direttivo, perché loro sono futuro! Un ringraziamento speciale va a Manuel Ghibauda che ha edotto la nuova presidente sulla teoria e la pratica di queste manifestazioni e che è stata parte attiva per tutto il periodo della festa. La Pro Loco ringrazia sinceramente: Nadia Ghibauda, Mariano Sereno, Anna e Valter Menardi, Germano, Monica e Mari-sa Rabbia, Anna e Francesco Fortunati, Giovanni e Nunzio Durbano, Max Parola, Silvano e Tiziana Rinaudo, Mauro Milano, Paolo Franco, Danilo Schianchi, Osvaldo Duto, Lorenzo Rosso, Marinella e Francesco Bruno, Francesco Chiapello, Anna Chiapello, Giulia Lovera, Nico-le Armando, Gabriele Arman-

do, Thomas Armando, Andrea Armando, Chiara Giordano, Alessia Fenoglio, Ristorante il Sole, Albergo San Maurizio, Renzo macelleria, Arzani panetteria, Cartoleria Ghirigoro, Agripoint, Alimentari di Catia Armando, Ferramenta Dao, Oriental, Colussi di Fossano, il Comune di Cervasca, il Comune di Caraglio, la Bcc di Caraglio, Publidok. Contestualmente la Pro Loco tutta ritiene giusto chiedere venia se non tutto, nelle varie serate, possa aver funzionato bene. La Pro Loco si attiverà ancora di più per migliorare le iniziative proposte andando a ricercare sempre la massima soddisfazione di ogni persona che partecipa. Crediamo nella nostra terra, i valori che rappresenta per la gente di Cervasca, e la Pro Loco ne fa parte e come tale vuole portare avanti tradizioni e costumi che hanno la funzione di creare aggregazione e comunità. Per continuare a realizzare le varie iniziative rimane primario avere l'aiuto di tutte le persone che credono nei nostri sogni di amicizia. Amici di Cervasca la cosa migliore che potete fare è aiutarci realmente in questo altrimenti le nostre piccole associazioni, purtroppo, non hanno autostrade per il futuro ma stradine impervie e senza sbocchi.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO

CERCASI collaboratrice domestica zona Spinetta Cuneo. Si richiedono referenze. Tel. 0171 403218 Succi Raffaella (orario ufficio)

CASTELLINO IVO CUNEO
DECORATORE - TAPPEZZIERE
Cell. 348.1511478
Tinteggiature di interni ed esterni
Varie lavorazioni: smaltature, velature, metallizzati, ecc.
Disponibili a tinteggiare anche solo bagni e cucine
Preventivi senza impegno

AVVISO:
L'ufficio riapre il 20 agosto
medialg S.r.l.
concessionaria di pubblica
sportello@medialg.it

AVVISO DI GARA
L'ASL CN1 indice gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di Nr. 15 Apparecchi per anestesia per le necessità dell'A.S.L. CN1. Importo: euro 495.000,00 IVA esclusa. CIG 7527318B4F. Ricezione offerte: 17/09/2018 ore 16.00. Apertura offerte: 19/09/2018 ore 10.00. Documentazione disponibile su: www.aslcn1.it Invio alla GUCE: 27/07/2018
Il Direttore
S.C. INTERAZIENDALE ACQUISTI
Dott.ssa Laura Carignano

UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE
per conto del Comune CHIUSA DI PESIO (CN)
Bando di gara - CIG 755092546E.
Questo ente indice una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la Concessione, ai sensi art. 183 Dlgs.50/2016 e s.m.i, della gestione del servizio di illuminazione pubblica, con realizzazione interventi di efficienza energetica ed adeguamento normativo su impianti di illuminazione pubblica in Comune di Chiusa di Pesio. Importo stimato dell'appalto: € 2.797.531,17, IVA esclusa (Importo dell'investimento: € 680.679,83, comprensivo di € 7.827,82 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso). Durata dell'appalto: 21 anni.
Documenti di gara: http://www.unionealpidelmare.it/Home/Bandigare. Scadenza presentazione offerte: 31/08/2018 h 12:00. Prima seduta di gara: presso sede Unione - Giorno ed ora verranno resi noti con avviso sul sito almeno 7 giorni antecedente la data fissata. Invio alla GUUE 17/07/2018.
Il responsabile della centrale unica di committenza dott.ssa Dalmasso Nadia

VINI E LIQUORI COMPRO
VECCHI E NUOVI
PICCOLE E GRANDI QUANTITÀ
MASSIMA SERIETÀ
PAGAMENTO IMMEDIATO
ANNA cell. 338.2242579 (MONDOVI)

Puliservice
Impresa di servizi e pulizie

Pulizia uffici, alloggi, ville, scale, locali esposizione, laboratori, alberghi, case di riposo
Trattamenti specifici per pavimenti
Pulizie tecniche industriali
Pulizie post cantiere
Sanificazione e disinfezione ambientale
Lavaggio vetrate
Progettazione, realizzazione e manutenzione aree verdi

PREVENTIVI GRATUITI

Corso Monviso, 15 - 12100 Cuneo
Tel 0171 699283 - 335 8119244
puliservice@cuneo.net
www.puliservicecuneo.com

**RINGRAZIAMENTO
MESSA TRIGESIMA**

La moglie con i familiari tutti del caro



**ALESSANDRO
TALLONE**
di anni 71

commossi, sentitamente ringraziano tutti coloro che con varie espressioni di affetto e di cordoglio si sono uniti al loro grande dolore, in modo particolare a chi è stato più vicino ad Alessandro in questi ultimi giorni durante la sua degenza.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Busca, sabato 25 agosto alle ore 20,30.

Busca, 2 agosto 2018.

On. Fun. GIORDANO
Busca - Tarantasca
Tel. 0171 945484

RINGRAZIAMENTO



ERNESTO SISCA
di anni 85

A quanti con tanto affetto, stima e amicizia hanno partecipato al grande ed incolmabile dolore per la scomparsa del caro Ernesto, i familiari ringraziano ed esprimono profonda gratitudine.

Un sentito grazie al personale medico e infermieristico del reparto di Geriatria dell'Ospedale A. Carle di Cuneo in particolare alla dott.ssa Paola Cena.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Amrogio domenica 26 agosto alle ore 11.

Cuneo, 31 luglio 2018.

On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

RINGRAZIAMENTO

I famigliari della cara



**MARGHERITA
BLANGERO**
ved. RIBERI

ringraziano parenti, amici e conoscenti per la partecipazione al loro lutto.

Un particolare e sentito ringraziamento vada a tutto il personale della Casa di Riposo "F.lli Ariardo" di Levaldigi per le amorevoli cure prestate durante la sua permanenza.

Rimanga nel cuore di chi la conobbe il ricordo della sua umiltà, della sua mitezza e della sua vita onesta e laboriosa.

Grazie a don Beppe Costamagna e a don Marco Tomatis.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 18 agosto alle ore 18 nella Parrocchia di Ronchi - Cuneo.

Ronchi, 2 agosto 2018.

On. Fun. BERNARDI
Centallo - tel. 0171 211190

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli ed i familiari tutti del caro



STEFANO GIRAUDDO
(Teu)
di anni 83

sentitamente ringraziano quanti nei vari modi hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai medici, infermieri e OSS dell'Istituto Climatico di Robilante, dell'ASL di Borgo S. Dalmazzo e dei reparti di Medicina Interna e Gastroenterologia dell'Ospedale S. Croce di Cuneo che lo hanno assistito durante la malattia, ai compagni di leva, a Nicoleta, ai vicini di casa, al parroco don Michele.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 19 agosto alle ore 9 nella Cappella di San Magno in Borgo San Dalmazzo.

Borgo San Dalmazzo, 9 agosto 2018.

On. Fun. SAN DALMAZZO - Tel. 0171 265182
Borgo San Dalmazzo e ovunque sia richiesto

**ANNIVERSARIO
2017 2018**



**GIOVANNI
CUCCHIETTI**

"Ci manchi ogni giorno di più, il vuoto che hai lasciato nei nostri cuori è immenso."

Pregheremo per lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Pratavecchia sabato 25 agosto, alle ore 18.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Pratavecchia, 9 agosto 2018.

On. Fun. MADALA
Dronero - tel. 0171 905303

3° ANNIVERSARIO



**MARIA ADELINA
GIORDANO**
in PETTAVINO
Tabaccaia

In ogni momento sei sempre stata con noi e lo sarai per sempre.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Cappella della Residenza Sacro Cuore di Vernante sabato 18 agosto alle ore 17,30.

Vernante, 9 agosto 2018.

On. Fun. BERTOLOTTI - Tel. 0171 262452
Borgo S. Dalmazzo

4° ANNIVERSARIO



**BARTOLOMEO
ROMANA**
(Meo)

Tu vivi nei nostri pensieri e noi viviamo nel tuo ricordo.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Roccavione sabato 18 agosto alle ore 18,30.

Roccavione, 9 agosto 2018.

On. Fun. BERTOLOTTI - Tel. 0171 262452
Borgo S. Dalmazzo

4° ANNIVERSARIO



**Rag.
ANTONIO SACCO**

È dolce ricordarti, è triste non averti più con noi, ma è bello sapere che lungo il sentiero della nostra vita tu ci guardi e ci proteggi.

I tuoi cari si uniranno nel tuo ricordo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù venerdì 24 agosto alle ore 18.

Cuneo, 9 agosto 2018.

On. Fun. COSTANTINO
Cuneo - Tel. 0171 64500

1° ANNIVERSARIO



ELIO GIULIANO

La tua presenza cammina accanto a noi con l'amore e l'affetto di sempre.

I famigliari si uniranno in preghiera nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata sabato 18 agosto alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Roata Chiusani.

Roata Chiusani, 9 agosto 2018.

On. Fun. BERNARDI
Centallo - tel. 0171 211190

2° ANNIVERSARIO



MARCELLA TEALDI

Il ricordo della tua gioia di vivere e dei tuoi sorrisi ci accompagna ogni giorno.

Ti ricorderemo nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata sabato 11 agosto alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Spinetta.

Spinetta, 9 agosto 2018.

3° ANNIVERSARIO



GIUSEPPE AIMAR

Il tuo ricordo affettuoso vive ogni giorno nel pensiero dei tuoi cari.

Pregheremo per te nella Chiesa Parrocchiale di Palazzasso sabato 18 agosto alle ore 16.

Palazzasso, 9 agosto 2018.

3° ANNIVERSARIO



MARIO GIRAUDDO

Nonno, tu che ora cammini tra le nuvole, proteggi e conforta chi su questa terra ti ha sempre amato.

La tua famiglia. Con infinita tristezza ricorderemo il nostro Mario nel suo terzo anniversario nella Parrocchia di Roata Rossi venerdì 17 agosto alle ore 20,30.

Ringraziamo coloro che si uniranno in preghiera.

Roata Rossi, 9 agosto 2018.

1° ANNIVERSARIO



GIUSEPPINA DUTTO
in VIALE

Da un anno non sei più qui tra noi, ma vivi in silenzio nei nostri cuori.

I tuoi cari ti ricorderanno nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Boves domenica 19 agosto alle ore 9,30.

Boves, 9 agosto 2018.

1° ANNIVERSARIO



GIUSEPPE OGGERO

In ogni momento sei sempre stato con noi e lo sarai per sempre.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Spienta sabato 11 agosto alle ore 18.

Spinetta, 9 agosto 2018.

2° ANNIVERSARIO

Due cose al mondo non ti abbandonano mai: l'occhio di Dio che dovunque ti vede e il cuore della mamma che sempre ti segue.

Padre Pio



PAOLA RINAUDO
ved. RINAUDO

La S. Messa anniversaria sarà celebrata domenica 19 agosto alle ore 10,30 nella Parrocchia di Festiona.

Festiona, 9 agosto 2018.

On. Fun. SAN DALMAZZO - Tel. 0171 265182
Borgo San Dalmazzo e ovunque sia richiesto

7° ANNIVERSARIO



FABRIZIO GHIBAUDDO
Autista (Colos)

Ci manca la tua presenza, ma sei sempre nei nostri pensieri di ogni giorno.

Pregheremo per te nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata sabato 11 agosto alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di San Dalmazzo in Borgo San Dalmazzo.

Borgo San Dalmazzo, 9 agosto 2018.

On. Fun. BERTOLOTTI - Tel. 0171 262452
Borgo S. Dalmazzo

IN RICORDO DI

In ricordo di Uccio (Caballo Andrea)

"È andata bene?" "Sì, tutto a posto: è aperto!" Credo sia andata più o meno così l'ultima volta che ci siamo salutati. Eri buono e premuroso, e quando venivo a trovarti, prima di andarmene, mi spiegavi come fare col portone e da in cima alla scala ti sinceravi per l'ultima volta che fosse tutto a posto. Tu e mamma lavoravate al Parco Murin, io ero piccola, ma custodisco dei bellissimi ricordi. Appena sveglia chiedevo dov'eri e ti raggiungevo al "primo" o al "secondo portone". Quando da grande venivo a trovarti era un piacere, nel viaggio di ritorno ero felice. Una volta pensai: "ascoltarlo è come leggere un bel libro". Conoscevi tantissimi aneddoti di Limone: se avessi scritto quel libro, a cui tanto pensavi, sarebbe stato uno dei più bei libri che avrei mai letto. Limone con te ha perso una bellissima parte della sua cultura storica. Avevi anche sempre una parola buona per mia nonna: mi dicevi che la vedevi passare sulla sua sedia "fiara", "tutta d'un pezzo". Ed è vero, lei era così; come del resto tu: due persone semplici, rigorose e buone. Sono stata fortunata ad aver avuto un buon amico come te! Ciao Uccio, buon viaggio. Ti ho voluto bene.

Tiziana Bottero (Titty)



In ricordo di Mauro Pettini

Ciao Mauro, amico e compagno, ci siamo conosciuti nel modo più strano e direi simpatico... eravamo ad una manifestazione culturale in alta Valle Stura a Sambuco, quando al termine di un pranzo alcuni amici hanno intonato canti di Montagna e Partigiani! Il canto Bella Ciao, che tu avevi come suoneria al cellulare è stato il nostro punto di Unione! Quel bellissimo canto più conosciuto al mondo tradotto in tantissime lingue, musica che ricorda il ruolo e il valore dei partigiani. Di coloro che hanno combattuto e sono morti per la nostra Libertà... sulle nostre montagne,

sulle colline e che oggi alcuni interpreti del revisionismo storico vogliono zittire e annullare! Questa è stata la nostra conoscenza casuale... ci hai raccontato di tuo fratello Enzo partigiano garibaldino, il più giovane comandante partigiano della provincia... e poi la conversazione e continuata con te e con il mio compagno Attilio Martino, anche lui staffetta partigiana nelle langhe di Fenoglio e di Pavese. Hai raccontato di tuo fratello cittadino onorario di Robilante, concessa anche al partigiano Enrico Giorgis! Hai parlato della tua scelta di trasferirti da Torino dove vivevi, in provincia di Cuneo a Rocca de' Baldi questa è stata la nostra conoscenza. Poi la scelta di portare avanti il ruolo di presidente, dell'Anpi di Mondovì dopo la scomparsa di Umberto Oggerino. Insieme hai continuato il nostro cammino e rafforzato la condivisione di valori e di amicizia. Quando ci lasciava no compagni come te parlare diventa un dovere! Altri prima di me hanno raccontato la tua storia "partigiana" dalla parte dei deboli, della giustizia sociale. Ma io parlerò del tuo rapporto di amicizia e nel tuo ruolo di vice-presidente dell'Anpi provinciale... ruolo di mediatore e positivo, oltre che propositivo soprattutto verso i giovani e verso le donne staffette che per anni non hanno trovato riscontro nella storia partigiana... Tu con il cippo restaurato nella frazione di Crava di Rocca de' Baldi, hai voluto ricordare tre ragazze Emma, Delfina, Jolanda barbaramente uccise il 7 marzo 1945... insieme hanno trovato un luogo degno del loro sacrificio. Era il 7 aprile 2018. Grazie a te Mauro alla tua determinazione e al tuo sindaco che ha accolto favorevolmente la tua odea. Queste sono cose che si ricordano che hanno lasciato un segno tangibile nella tua Comunità... e poi la piazza dedicata ai Caduti per la Libertà sempre nel tuo paese di adozione, che hai tanto amato! Grazie amico e compagno.

Ughetta Biancotto
Presidente Anpi
Provincia Cuneo

**RINGRAZIAMENTO
MESSA TRIGESIMA**

I famigliari profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al loro immenso dolore per la scomparsa del caro



BARTOLOMEO RE

ringraziano tutti i neurologi, il medico di famiglia dott. Mauro Amanzi, agli infermieri domiciliari che in questi lunghi anni di malattia lo hanno amorevolmente assistito.

Un grazie di cuore giunga ai fratelli, ai cognati e le cognate, ai nipoti, ai cugini ed amici tutti, ai vicini di casa in particolare alle famiglie Einaudi e Ricca, a don Giovanni Quaranta e alla cantoria Parrocchiale di Centallo.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 19 agosto alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Centallo.

Centallo, 2 agosto 2018.

On. Fun. TALLONE
Busca - Tarantasca - Centallo
servizio ovunque richiesto
tel. 0171 212034/943196

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di



VIRGINIA AIMONE
di anni 83

ringrazia tutti coloro che sono stati vicino dimostrando la loro affettuosa partecipazione.

In particolare ringrazia il dott. Di Galbo Rosario e tutti gli amici della Comunità Papa Giovanni XXIII che le ha voluto bene.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Rocco Castagnaretta domenica 2 settembre alle ore 10,30.

Cuneo, 2 agosto 2018.

On. Fun. MILANO
Cuneo - tel. 0171 692296

5° ANNIVERSARIO



MARIO PAROLA

Sei sempre nei nostri cuori.

Con affetto ti ricorderemo nella S. Messa anniversaria venerdì 10 agosto alle ore 18 nella Parrocchia del Sacro Cuore.

Cuneo, 9 agosto 2018.

20° ANNIVERSARIO



MASSIMO MIGLIANO

L'amore per te non finirà mai. Ci manchi.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Castelletto Stura venerdì 17 agosto alle ore 20,15.

Castelletto Stura, 9 agosto 2018.

AVVISO

L'ufficio riaprirà
lunedì 20.
Le pubblicazioni
riprenderanno
giovedì 23 agosto.



Via Bono, 5
CUNEO
Tel. 0171.60.27.22
sportello@medialg.it

CUNEO MARMI
di Ghibaudo Fabrizio

PIETRE, MARMI E GRANITI
ARTE FUNERARIA
INCISIONI
PULIZIA E RESTAURO TOMBE

Via del Fontanone, 10 (davanti al cimitero) - CUNEO
Tel. 0171 692186 - Cell. 392 0650169 - 335 8183448
E-mail: cuneomarmi@libero.it

19° ANNIVERSARIO

ALBERTO TECCO

26° ANNIVERSARIO

ROMUALDO TECCO

"Il dolore non si vede e non si sente, ma rimane nella mente e nel cuore per sempre.

Pregheremo per voi nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata in Cattedrale a Cuneo, giovedì 23 agosto alle ore 18.

Cuneo, 9 agosto 2018.

12° ANNIVERSARIO

CAMILLA GIORDANO
ved. GIRAUDO

38° ANNIVERSARIO

GIOVANNI GIRAUDO

Il vostro ricordo ci accompagna ogni giorno e ci sostiene.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata in Cattedrale a Cuneo giovedì 23 agosto alle ore 18.

Cuneo, 9 agosto 2018.

4° ANNIVERSARIO



IRIS MARENGO
in FERRIO

Il tempo non ci ha mai allontanati ed i bei momenti vissuti insieme hanno uniti per sempre i nostri cuori.

Pregheremo per te nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella Parrocchia di San Dalmazzo, sabato 11 agosto alle ore 18.

Borgo San Dalmazzo, 9 agosto 2018.

4° ANNIVERSARIO



ANNA MARIA VAIRA
in RINAUDO

La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Parrocchia di Santa Croce di Vignolo sabato 18 agosto alle ore 18,30.

Santa Croce di Vignolo, 9 agosto 2018.

8° ANNIVERSARIO



GIUSEPPINA GOLÈ
ved. MEINERI

Sei con noi... sempre. Pregheremo per te nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata sabato 11 agosto alle ore 18,30 nella Chiesa Parrocchiale di Gesù Lavoratore di Borgo San Dalmazzo.

Borgo San Dalmazzo, 9 agosto 2018.

On. Fun. COSTANTINO
Cuneo - Tel. 0171 64500

Soffrire è avere un segreto in comune con Dio.

Sören Kierkegaard

1° ANNIVERSARIO



MICHELE
PROVENZALE

Ti ricordiamo con affetto nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Benigno sabato 18 agosto alle ore 19.

San Benigno, 9 agosto 2018.

2° ANNIVERSARIO



ALDO SARALE

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e ci accompagna nel cammino di tutti i giorni.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata sabato 18 agosto alle ore 18,30 nella Parrocchia di Santo Stefano di Cervasca.

Cervasca, 9 agosto 2018.

6° ANNIVERSARIO



ANNA SORZANA
ved. LERDA

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

S. Messa sabato 11 agosto alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di San Dalmazzo.

Borgo San Dalmazzo, 9 agosto 2018.

7° ANNIVERSARIO



GIUSEPPE ROSSI
(Beppe)

Sei sempre nei nostri pensieri.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Rocco Castagnaretta sabato 25 agosto alle ore 18.

Cuneo, 9 agosto 2018.

On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

2° ANNIVERSARIO



MARGHERITA
PELLEGRINO
(Nelda)

Siete sempre nei nostri cuori. Pregheremo per voi nella S. Messa che sarà celebrata, nella Chiesa Parrocchiale di Rivoira, domenica 12 agosto alle ore 9.

Rivoira di Boves, 9 agosto 2018.

1° ANNIVERSARIO



ROMANO PERONA

Grande è il vuoto che hai lasciato ma ogni giorno che passa tu sei sempre presente nei nostri cuori, noi ti ringraziamo per quello che eri e sarai per sempre.

I tuoi cari.

Pregheremo per te nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella Cappella di Rialpo (Demonte) domenica 12 agosto alle ore 9.

Demonte, 9 agosto 2018.

On. Fun. BOTTEGA DEL FIORE
Celle. 335 6471986
Demonte tel. 0171 95436
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 262762

4° ANNIVERSARIO

"Tutto ci parla di te, il cuore ti ricorda; noi sappiamo che dal Cielo tu vegli su di noi."



FRANCESCO
GIULIANO

La moglie e i figli con i loro familiari e parenti, lo ricordano sempre con affetto nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Chiaffredo di Busca, sabato 18 agosto alle ore 18.

S. Chiaffredo di Tarantasia, 9 agosto 2018.

On. Fun. GIORDANO
Busca - Tarantasia
Tel. 0171 945484

5° ANNIVERSARIO



FRANCESCA RISSO
in VOLA

Chi ti ha conosciuta non ti dimentica, chi ti ha voluto bene ti porterà sempre nel cuore.

Veglia sempre su di noi, aiutaci e proteggici.

La tua famiglia.

Con affetto pregheremo per te nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata sabato 11 agosto alle ore 18,30 nella Chiesa Parrocchiale di Roccavione.

Roccavione, 9 agosto 2018.

On. Fun. BERTOLOTTI - Tel. 0171 262452
Borgo S.Dalmazzo

3° ANNIVERSARIO



GIOVANNI BATTISTA
PELLEGRINO
(Battistino)

Siete sempre nei nostri cuori. Pregheremo per voi nella S. Messa che sarà celebrata, nella Chiesa Parrocchiale di Rivoira, domenica 12 agosto alle ore 9.

Rivoira di Boves, 9 agosto 2018.

1° ANNIVERSARIO



FRANCO PEPE

Pregheremo per te nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore di Cuneo giovedì 23 agosto alle ore 18.

Cuneo, 9 agosto 2018.

4° ANNIVERSARIO



GIUSEPPE FICAZZOLA
Pensionato F.S.

Gli anni passano ma il tuo ricordo è più vivo che mai.

S. Messa anniversaria sabato 18 agosto alle ore 18,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Paolo.

Cuneo, 9 agosto 2018.

9° ANNIVERSARIO



ALESSANDRO SORBA

Ricordandoti nella preghiera manteniamo vivo il tuo ricordo.

I tuoi familiari. La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Bosco, martedì 21 agosto alle ore 18,30.

Cuneo, 9 agosto 2018.

13° ANNIVERSARIO



Rag.

LUCIANO LUCI

Ti vogliamo ricordare nella S. Messa anniversaria che verrà celebrata nella Cattedrale di Cuneo mercoledì 22 agosto alle ore 18.

Cuneo, 9 agosto 2018.

On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

1° ANNIVERSARIO



LICIA PELLEGRINO
(Liliana)

Rimani presente nel ricordo e nell'affetto dei tuoi cari.

Boves, 9 agosto 2018.

3° ANNIVERSARIO



Cav.

GIUSEPPE GASTALDI
Reduce di Russia

Sei con noi nel pensiero di ogni giorno.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Madonna delle Grazie, venerdì 24 agosto alle ore 18,30.

Madonna delle Grazie, 9 agosto 2018.

4° ANNIVERSARIO



ALBINO GARELLI

Il vuoto che hai lasciato è incolmabile.

Pregheremo per te nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Rocco Castagnaretta, sabato 11 agosto alle ore 18.

San Rocco Castagnaretta, 9 agosto 2018.

4° ANNIVERSARIO



GIUSEPPE VIGLIETTI

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Pianfei domenica 19 agosto alle ore 11.

Pianfei, 9 agosto 2018.

ANNIVERSARIO

15.8.2004 15.8.2018 10.8.2009 10.8.2018



GIULIANA LAMBERTI
in DARDANELLI

Il tempo passa, ma l'esempio e l'affetto che ci avete lasciato sono sempre vivi nel nostro cuore.

La S. Messa di anniversario sarà celebrata lunedì 13 agosto alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù.

Cuneo, 9 agosto 2018.

On. Fun. COSTANTINO
Cuneo - tel. 0171 64500

1° ANNIVERSARIO



GIUSEPPE ORIGLIA

Passa il tempo ma tu sei sempre accanto a noi.

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria sabato 25 agosto alle ore 18.

Cuneo, 9 agosto 2018.

On. Fun. COSTANTINO
Cuneo - Tel. 0171 64500

17° ANNIVERSARIO



GIOVANNI GHIBAUDDO
Pensionato F.S.

Tanti anni passati felici... poi sei volato via. Ma da quel giorno c'è una stella in più che brilla nel cielo. Q uella stella sei tu che ci guida e protegge nella vita di tutti i giorni.

Mamma, Carlo, Mauro e famiglia.

Pregheremo per te nella S. Messa anniversaria nella Chiesa Parrocchiale di Roaschia domenica 12 agosto alle ore 9,30.

Roaschia, 9 agosto 2018.

1° ANNIVERSARIO



ANNA GHIBAUDDO
ved. FANTINO

I vostri cari vi ricorderanno nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Roaschia domenica 12 agosto alle ore 9,30.

Roaschia, 9 agosto 2018.

On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

1° ANNIVERSARIO



ADUA LICE
in GIGLIOLA

"La pietra riposa sulla terra, il pesce nell'acqua ed io nelle mani di Dio"

Adua Pregheremo per te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria domenica 12 agosto alle ore 10,30.

Cuneo, 9 agosto 2018.

On. Fun. COSTANTINO
Cuneo - Tel. 0171 64500

4° ANNIVERSARIO



SIMONA TARANTO

Nell'affettuoso ricordo di ogni giorno il rimpianto di non averti più con noi.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Bosco in Cuneo domenica 19 agosto alle ore 18.

Cuneo, 9 agosto 2018.

On. Fun. BRIGNONE - Tel. 0171 67164
Cuneo - Boves

4° ANNIVERSARIO



PIETRO
FANTINO

ANNIVERSARIO

2015 2018



FRANCESCO
VALLATI

Meravigliosi genitori, Dio vi ha nelle sue braccia e noi nel nostro cuore, di giorno nei pensieri e di notte nei sogni. Un bacio sulle ali del vento che possa arrivare fin lassù.

Nicoletta e Rosalba. Pregheremo per voi e per Valerio nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 18 agosto alle ore 18,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Stefano a Cervasca.

Cervasca, 9 agosto 2018.

On. Fun. BLESIO - Caraglio
Tel. 0171 619191



MARGHERITA GHIO
ved. VALLATI



Tel. 0171.696444



LA RICETTA

a cura di Elma Schena

Torta d'argento

Ingredienti per 4 persone:

4 albumi d'uovo
100 g di zucchero semolato
70 g di burro
30 g di fecola
30 g di farina di frumento
mezza bustina di lievito per dolci
un limone non trattato
zucchero a velo



Preparazione

In una terrina mescolare la fecola con la farina e il lievito per dolci. Versare gli albumi in una ciotola e sbatterli a lungo con le fruste elettriche aggiungendo, poco per volta, lo zucchero semolato. Quando saranno soffici e ben montati, incorporare poco alla volta la miscela di fecola, farina e lievito facendola scendere da un setaccio. Sciogliere il burro e, quando sarà freddo, unirlo al composto mescolando delicatamente con una spatola dal basso verso l'alto per non smontarlo. Per ultimi incorporare la buccia di limone grattugiata.

Versare l'impasto in una teglia, precedentemente imburata e cosparsa di zucchero, e cuocere in forno già caldo a 180 gradi per circa 30 minuti. Quando la torta sarà perfettamente dorata, lasciarla raffreddare, sistemarla in un piatto da portata e cospargerla con abbondante zucchero a velo.

Armoniosa cucina del recupero

Non vi capita mai di avanzare albumi d'uovo

vo che girano per giorni nel frigorifero? Non si ha il coraggio di buttarli - beata parsimonia piemontese inculcata dalle madri - ma non si sa come utilizzarli. In frittata? Nelle farce? Di solito non si va oltre le solite meringhe o i classici "brut e bon". E pensare che di recente ho visto vendere cartocci di soli albumi al supermercato. Costano poco, ma di certo non invitano.

Mi restava il dubbio. Poi, sfogliando un vecchio ricettario manoscritto imprestatomi da un'amica, sono stata attratta da una ricetta: torta d'argento.

Un nome insolito, forse derivante dal fatto che l'impasto, da crudo, è perlucido e lucido. Oppure nato dall'apprezzamento di chi l'aveva assaggiata. Non restava che provarla.

Il risultato è una torta casalinga, leggermente asciutta appena sfornata, che ha solo bisogno di qualche ora di assestamento per trovare il giusto equilibrio di sapore. Meno adatta a fine pasto, salvo abbinarla a una crema, a un cucchiaino di panna montata o, in questa stagione, al gelato; può divenire un'ottima soluzione per la merenda dei bambini o per accompagnare una tazza di tè.



ACLI INFORMA ACLI INFORMA ACLI INFORMA ACLI INFORMA ACLI INFORMA

Incontro nazionale di studi a Trieste

Roma - È stato presentato a fine luglio dalla direzione nazionale delle Acli, il 51° incontro nazionale di studi che si terrà a Trieste, dal 13 al 15 settembre, sul tema "Anima e la città. Le Acli nelle periferie del lavoro e della convivenza".

L'incontro intreccerà cultura, politica e momenti aperti alla città: studio e confronto, alla Stazione marittima, ed eventi in piazza. Ma cosa significa "Animare la città"? Tra

lacerazioni e disuguaglianze, due "fratture" in particolare pongono degli interrogativi: quella generazionale e quella territoriale.

Attraverso il lavoro e l'azione sociale, le Acli operano per dare un'anima ai legami che rafforzano coesione e solidarietà.

Si ricorderanno: i cento anni dalla Grande Guerra e dalla nascita di Livio Labor; i 50 dagli eventi del '68; e i 40 dalla riforma Basaglia, nata proprio nel capoluogo triestino.



VIAGGI DEL CTACLI

Piazza Virginio 13, Cuneo - tel. 0171-452611 - email: info@ctacuneo.it

Tour delle Marche

Magnifico e un po' insolito il viaggio proposto dal Centro turistico delle Acli di Cuneo per i propri soci nelle Marche, dal 31 agosto al 2 settembre 2018.

Durante il viaggio, si scopriranno importanti centri artistici italiani come Urbino, patria di Raffaello; Recanati, patria di Leopardi, Loreto dove sorge il santuario mariano della Santa Casa, importante meta di pellegrinaggi nonché scrigno di opere d'arte. Non mancherà la visita alle meravigliose grotte di Frasassi, capolavoro della natura, e dei centri storici di Macerata e Pesaro. La quota di partecipazione è di 345 euro.

Dolomiti

Il CtAcli di Cuneo propone ai propri soci uno splendido viaggio nelle Dolomiti, dal 6 al 9 settembre. Si scopriranno paesaggi inediti e spettacolari, luoghi ricchi di profumi e sapori inconfondibili. Si sosterrà presso il Lago di Carezza, il Passo Pordoi e Sass Pordoi, il Lago Fedai, la Marmolada, Cortina d'Ampezzo, il Passo Tre Croci, il Lago di Misurina, la Val Pusteria, la Val Badia, Col Rodella, la Val Gardena, Ortisei e San Martino di Castrozza. Il tour terminerà con la visita e il pranzo a Bassano del Grappa.

La quota di partecipazione è di 425 euro; occorre affrettare le iscrizioni.



INFORMA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

in piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo - tel. 0171-67978

Varrone Cia Cuneo consiglia di non siglare accordi o acquisire programmi presto proposte economiche ed efficaci
Dal 2019 si passa alla fattura elettronica obbligatoria ma non abbiate fretta

Cuneo - (s.al). Cia Cuneo in rete con Cia nazionale è già al lavoro per organizzare metodi e programmi per garantire un maggior livello di assistenza e servizio in previsione dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica dal 2019. Il cambiamento si tradurrà nella realizzazione di un sistema digitale di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture con l'obiettivo di abbandonare per sempre la fatturazione cartacea e i relativi costi di stampa, spedizione e conservazione. Tutte le informazioni e i dati della fattura verificabili ai fini dei controlli previsti di legge andranno a convergere in un apposito programma attraverso un file digitale Xml.

L'obbligatorietà per quanto riguarda cessioni di beni e prestazioni di servizi è già in vigore dal 31 marzo 2015. Non è invece al momento obbligatoria l'emissione di fattura elettronica per le cessioni di carburante agricolo (la cui entrata in vigore era il 1° luglio 2018) quindi si può continuare a gestire le fatture di acquisto come fatto fino ad oggi anche se occorre particolare attenzione ai pagamenti utilizzando sistemi tracciati per poter dedurre il costo e portare l'Iva in detrazione. "Si tratta di un cambiamento epocale - dice il direttore Cia, Igor Varrone - che andrà a rivoluzionare la metodologia di tutte le aziende. Il nostro intento è quello di ridurre al minimo di

costi aziendali e valorizzare le procedure da seguire di legge. Il consiglio è di stare tranquilli e di non firmare accordi o acquistare programmi in quanto noi come Confederazione ci siamo già attivati per essere in grado di proporre le soluzioni più efficaci e costi minimi. Per quanto riguarda gli associati la cui contabilità è affidata a noi, questi saranno contattati in automatico per permettere di capire come gestire il procedimento mentre per tutti gli altri bisognerà che si attivino autonomamente chiamando direttamente gli uffici di zona o della provincia".



In diminuzione i danni causati dalla cimice asiatica

Cuneo - (s.al). Nel corso di un workshop organizzato da Cia Cuneo insieme ad Agrion (Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese) su "Potatura di allevamento dei noccioli e difesa dalla cimice asiatica" sono stati resi noti i dati positivi sul fronte del contrasto alla cimice asiatica. Le prove di svernamento dei mesi scorsi hanno registrato come solo il 23% delle larve prelevate si sia risvegliato contro il 74% dello scorso anno. "L'allerta è ancora alta, ma quest'anno l'attacco della cimice sembra essere in contenimento - dice il vice direttore Silvio Chionetti -. Un risultato determinato da vari fat-



tori in quanto ci sono meno insetti, perché quelli rimasti a fine 2017 facevano parte di una terza generazione e molti non hanno superato l'inverno. L'utilizzo di trappole e il frangere delle piante di nocciolo hanno

dato buoni risultati e le piogge abbondanti hanno contribuito alla diminuzione in generale della presenza di insetti. Le cimici sono onnivore e per questo sono scese dalle piante dimorando nell'erba. Di questo ne hanno beneficiato i noccioli inerbiti dove non ci sono stati diserbi e quindi le piante hanno ricevuto meno attacchi". Le preoccupazioni ritorneranno con la mietitura che potrebbe riportarli sulle piante. "I trattamenti - conclude Chionetti - devono essere scaglionati e differenziati sulle varie zone e vanno programmati sia per le nocciolate che per le altre colture. Tutto ciò per non permettere il suo ulteriore sviluppo riducendo i danni".

MERCATI

I prezzi indicati sono forniti dal Comune di Cuneo

Ufficio agricoltura

Rilevazione "ufficiale" prezzi del 7 agosto 2018

BESTIAME DA MACELLO (al Mg.) - Sanati Piemontesi normali: non quotato; della coscia: 43,50 - 57,50; **Sanati forestieri**: normali: 24,50 - 44,00; della coscia: 43,50 - 55,50; **Sanati Blu Belga**: 37,00 - 55,50; **Vitelloni piemontesi**: normali: 20,50 - 22,50; tendenti alla coscia: 22,50 - 28,50; della coscia maschi: 28,50 - 37,50; della coscia femmine: 30,50 - 39,50; **Vitelloni forestieri**: normali: 16,00 - 20,50; tendenti alla coscia: 20,00 - 26,00; della coscia maschi: 26,00 - 31,50; della coscia femmine: 25,50 - 32,50; **Vitelloni Blu Belga**: maschi: 22,00 - 34,50; femmine: 24,00 - 37,50; **Vacche**: grasse da 2 fino a 6 denti: 17,50 - 36,50; grasse oltre i 6 denti: 13,00 - 28,00; ad uso industriale: 6,00 - 13,50; **Tori**: della coscia da 2 a 6 denti: 21,00 - 27,00; oltre i 6 denti: 17,50 - 25,50. **OVINI (al Kg.) - Pecore**: 25,00 - 60,00 (caduna); **Agnelloni**: 1,90 - 2,70; **Agnelli**: 3,05 - 3,60; **Capretti**: non quotato. **MERCATO AVICUNICOLO MERCATO AVICUNICOLO (al Kg.) Anatre**: femmine: non quotato; maschi: non quotato; fino a 30 gg.: non quotato; **Capponi**: nostrani: non quotato; seminostrani: non quotato; **Conigli**: da allevamento: 3,00 - 3,80; da macello: 1,85 - 1,95; **Faraone**: adulte nostrane: non quotato; fino a gg 30: non quotato; **Galline**: nostrane: non quotato; seminostrane: non quotato; **Oche**: adulte: non quotato; fino a gg. 30: non quotato; **Piccioni**: da carne: non quotato; nostrani: non quotato; **Polli**: nostrani: non quotato; seminostrani: non quotato; **Pulcini**: fino a gg. 30 (m - f): non quotato; **Tacchini**: femmine nostrane: non quotato; maschi nostrani: non quotato; fino a gg. 60: non quotato; **Uova**: produzione nazionale (a dozzina): non quotato. **FORAGGI (al Mg.) - Fieno**: nostrano: 1,00 - 2,00; **Paglia**: balle rotonde: 0,80 - 1,00; balle grandi: 0,80 - 1,00; balle piccole: 1,00 - 1,40. **CEREALI (Ton.) - Crusca**: 170,00 - 180,00; **Grano tenero, buono, merc. naz.:** P.S. 65/70: 154,00 - 175,00; P.S. 71/73: non quotato; P.S. 73/75: 181,00 - 186,00; P.S. 76/78: 191,00 - 200,00. **Granoturco comune, ibrido, nazionale:** 185,00 - 186,00; **Orzo nazionale:** P.S. 55/60: 176,00 - 183,00; P.S. 61/64: 197,00 - 204,00.

N.B. - I prezzi sono al netto di tara e di Iva.

La Guida

email: info@laguida.it

settimanale cattolico cuneese

Redattori: Massimiliano Cavallo (capo servizio), Carlo Vallati, Franco Vaccaro, Fabrizio Brignone, Enrico Giaccone, Elisabetta Lerda, Giulia Gambaro. **Segreteria e grafica:** Sabina Sordello, Marilena Rosa, Giulia Blangero, Giovanni Conte. **Editrice:** LGEEditoriale srl - Cuneo

ABBONAMENTI: Annuale Italia € 50 - Estero € 100. Semestrale Italia € 25.

Ufficio Abbonamenti: via A. Bono, 5 - 12100 Cuneo. ORARIO: 8,30-12,30 e 15-18. Sabato chiuso.

tel. 0171/447120 - Fax 0171/447133 - C.C.P. 14479125

SEDE: Direzione, Redazione, Amministrazione Via A. Bono, 5 - 12100 Cuneo. Segreteria di

redazione: 0171/447111 - Fax: 0171/447125 - Email: info@laguida.it. Amministrazione:

0171/447107 - Fax 0171/447133

Direttore responsabile: Ezio Bernardi

GRAFICA PUBBLICITARIA: Edify - Via Rosa, 12 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/65623:

STAMPA: Gedi Printing S.p.A. - Via Giordano Bruno 84 - Torino

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ: Media L.G. srl - Via A. Bono, 5 - 12100 Cuneo -

Tel. 0171/602722 (r.a.) - Fax 0171/631313. E-mail: sportello@medialg.it. Orario: 9-12/15-

18. Sabato chiuso. Per la pubblicità nazionale: O.P.Q. srl - Via G.B. Pirelli, 30 - 20124 MILA-

NO - Tel. 02/66992511 - TORINO Tel. 011/5683687. Tariffe commerciali per modulo (base

mm. 42,5 x altezza mm. 21,5) € 21,00. Occasionale, ricerca di personale per modulo € 42,00.

Necrologie, anniversari per modulo € 19,00. Partecipazioni a lutto per modulo € 42,00.

Aut. Tribunale di Cuneo del 31-05-1948 n. 12. Iscrizione ROC n. 23765 del 26-08-2013.



Il settimanale La Guida è associato a:



GARANZIA DI RISERVATEZZA: ai sensi della D.L.g S 196 del 2003 e successive integrazioni si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dai lettori de La Guida e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, o di opporsi al trattamento dei dati che li riguardano, scrivendo a La Guida - via Bono, 5 - 12100 Cuneo.

La Guida percepisce i contributi pubblici di cui all'art. 3 comma 3 della legge 250 del 07/08/90 e di cui alla legge regionale 18/2018. La Guida, tramite la Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Piemonteco Spurghi

PULIZIA E DISOTTURAZIONI FOGNATURE
VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI 800 969816

CUNEO - Via del Passatore - Tel. 0171.612718
FOSSANO - Fraz. Maddalene - Tel. 0172.643129

SURRAUTO

ALFA ROMEO GIULIA
150 - 180 / BUSINESS - SUPER
CAMBIO MANUALE AUTOMATICO
aziendali e Km. 0

ALFA ROMEO STELVIO
150 - 180 - 210 CV
2WD E Q4 AUTOMATICHE
SUPER ED EXECUTIVE KM0

VIA FOSSANO, 28 - CERVERE (CN)
Tel. 0172.474154 - WWW.SURRAUTO.IT

DOVE ANDARE di Massimiliano Cavallo

Doppio senso, l'arte a 360° per stimolare i sensi della vista e dell'olfatto



SAVIGLIANO - "Doppio Senso - Visioni e inalazioni eno-culinarie" a Palazzo Taffini in via Sant'Andrea 53. Doppio senso del titolo si riferisce ad artefatti, quadri, disegni, oggetti ma anche profumi tutti ispirati al cibo al vino, che sono stati creati per stimolare i sensi della vista e dell'olfatto dei visitatori. L'esposizione è divisa in due sezioni: da un lato saranno montate a muro opere di sei noti artisti subalpini - artisti, illustratori, designer- che si sono già segnalati per interessi ed elaborati, sovente spregiudicati, connessi all' enogastronomia e alla profumeria, a gusti e disgusti, olezzi e aforismi. Fino al 30 settembre martedì/domenica 10/13 e 14/18.

LURISIA - Fino al 26 agosto la mostra di Fiorenza Bucciarelli e Dino Miglio sodalizio artistico con le opere d'arte e di design "Gilets et Tableaux. Oriente e Occidente Trame Preziose", nel Salone delle Terme. Lunedì/ venerdì ore 8/13 e 15/18, sabato 8/18 e domenica 10/18.

BOVES - Nell'Antica Osteria, a Madonna dei Boschi fino a fine agosto, il giovane fotografo Gilberto Tortora, "Gibba" con "Black n' white". Mercoledì/domenica dalle 18 alle 2.

ROCCA DE' BALDI - "Un accurato sguardo al cielo..." ex voto della Grande Guerra nella Diocesi di Saluzzo al Castello Museo Augusto Doro fino al 31 agosto. Festivi ore 14/18.

SAMPEYRE - In Borgata Becetto esposizione di strumenti musicali antichi presso i saloni della Canonica, a cura di Celeste Ruà. Fino al 31 agosto ore 10/12 e 15,30/18,30.

SERRALUNGA D'ALBA - Personale del cuneese Luca Giordana "Nowon 2018 - Una ricognizione di ombre" al Flauto magico. La mostra propone un importante gruppo di lavori: dieci opere su carta fotografica in copia unica, formato 30 x 40 cm che testimoniano il dialogo continuo e fecondo tra pittura e fotografia. Fino al 31 agosto.

MURAZZANO - Nella chiesa dei Battuti Neri mostra di acquerelli della pittrice Carla Ghisolfi. Venerdì e sabato ore 16/19, domenica 10/12 e 16/19 fino al 31 agosto.

SAMBUCO - Mostra fotografica "Lungo il film della memoria" promossa dai sette comuni Canosio, Marmora, Acciglio, Castelmagno, Demonte, Sambuco e Pietraporzio che condividono una rete di strade nate a scopi difensivi. Una raccolta di oltre 300 immagini d'epoca, messe a disposizione dai valligiani e dagli archivi comunali e di Stato, da cui emergono le testimonianze non solo dei lavori di costruzione della rete viaria, ma anche dello stile di vita della popolazione delle tre valli. Al Centro di Documentazione Valle Stura fino al 2 settembre il venerdì, sabato e domenica ore 16,30/19,30.

VERNANTE - Al Centro di visita del Parco, sino al 3 settembre "Taxon - Da Linneo all'inventario biologico delle Alpi Marittime e del Mercantour". In mostra pannelli e sessanta immagini in grande formato dei fotografi Francesco Tomasini e Philippe Richaud raccontano e spiegano al pubblico l'eccezionalità delle Alpi del Sud. Ore 10/13 e 16/19 (chiuso il giovedì).

ROSSANA - Nel centro polivalente La Crusà "Rossana in bicicletta: una pedalata nei ricordi dei rossanesi di ieri e di oggi", allestita dalla Pro Loco. Fino al 9 settembre.

FOSSANO - "L'arte salvata" al Museo Diocesano in via Vescovado 8, con il recupero di una tela di Giuseppe Chiantore, datata 1790, raffigurante una suggestiva e originale "Ultima Cena", proveniente dalla parrocchiale di San Michele Arcangelo di Genola. E un crocifisso quattrocentesco, proveniente dalla Chiesa della Santissima Trinità, opera di un anonimo intagliatore di Ormea. Domenica e festivi ore 15,30/19. Fino al 9 settembre.

In programma musica, pedalate, escursioni e laboratori per grandi e piccoli

"Occit'Amo" in val Grana

A Ferragosto il concerto dei Lou Dalfin a Castelmagno

Valle Grana - (ma). Sarà la Valle Grana ad ospitare la tappa finale del festival "Occit'Amo". Si partirà da Castelmagno, sabato 11 agosto. Alle 11, a Campomolino, "5 cerchi, tante note" laboratorio sui suoni, ritmi e danze dei cinque continenti organizzato dalla "Fabbrica dei suoni". Nel pomeriggio ci si sposterà a Monterosso Grana dove, alle 14.30 dal campeggio Roccastella, partirà "PedalandOccit'Amo", pedalata organizzata da EmotionAlp con il patrocinio dell'Unione Montana Valle Grana. L'itinerario (10 km), in parte sterrato e in parte asfaltato, attraversa corsi d'acqua, campi coltivati e boschi e prevede una sosta per visitare la millenaria chiesa di Santa Maria della Valle. Al rientro merenda per tutti presso il Campeggio Rocca Stella. Prenotazioni entro il 9 agosto (9 euro): info.emotionalp@gmail.com, telefono: 388-9362815.

Lunedì 13 toccherà a Pradlevs. Gli accompagnatori EmotionAlp organizzano un pomeriggio dedicato ai più piccoli con attività e giochi per bambini (dagli 8 agli 11 anni), a seguire merenda. Ritorno alle 15 all'ex Centralina Galina di Pradlevs. Prenotazione obbligatoria (entro l'11 agosto: info.emotionalp@gmail.com).



o oppure 334-1316196). Per i camminatori, appuntamento alle 19 a San Pietro di Monterosso, con "Stelle e Sapori d'Occitania". Apericena a base di prodotti tipici alla birreria "Na Bela Grana" e, a seguire, facile escursione sul Monte Ribé (partenza alle 20.30; prenotazioni: info.emotionalp@gmail.com oppure 334-1316196).

"Caccia alla Grana!", martedì 14 a partire dalle 9 al Filatoio di Caraglio. Organizzata da EmotionAlp, in collaborazione con il Filatoio e il patrocinio dell'Unione Montana, la caccia (per adulti e famiglie) si svolgerà tra degustazioni, leggende, arte e mestieri, tra prove pratiche e indovinelli. In macchina o in moto, ci si sposterà autonomamente

sul territorio, in squadre composte da 2 a 5 partecipanti, per affrontare le varie sfide e risolvere gli enigmi. Occorrerà superare una prova legata al luogo, o cercare un indizio intorno a sé. Il rientro è previsto alle 17.30 al Filatoio dove, sarà offerto un aperitivo con prodotti tipici e verranno premiate le squadre vincitrici (iscrizioni info.emotionalp@gmail.com oppure 334-1316196). Alle 18 "Murmure" concerto di "Carlot-Ta".

Il Festival si chiuderà Castelmagno, con il Ferragosto Occitano in programma mercoledì 15 agosto. A partire dalle 9 sarà possibile partecipare a due escursioni di diverso livello di difficoltà. Con gli accompagnatori di EmotionAlp si potrà scegliere l'itinerario "Narbona e la Patarassa" (ritrovo a Campomolino alle 9) o "Lou viol de San Manh" (ritrovo a Campomolino alle 9.30). Costo 10 euro, prenotazioni entro il 13 agosto: info.emotionalp@gmail.com oppure 334-1316196. Entrambe le escursioni terminano al Santuario di San Magno, per pranzo al sacco. Come da tradizione, alle 16, concerto dei "Lou Dalfin" sul sagrato del Santuario e, alle 21, a Montemale concerto dei giovani suonatori della Valle Grana.

Da martedì 14 a domenica 19 agosto sei giorni di eventi, spettacoli e laboratori a Mondovì

Cinquant'anni di Mostra dell'Artigianato Artistico

Mondovì - (fm). La mostra dell'Artigianato Artistico di Mondovì compie cinquant'anni. Cinquanta edizioni ininterrotte. Quest'anno propone sei giorni di eventi nell'evento: dall'inaugurazione ufficiale di martedì 14, alle 17.30, sino alle 23 di domenica 19, un ricco calendario per un pubblico proveniente da tutta la Granda e non solo. Il tutto nel contesto del quartiere di Mondovì Piazza, con il salotto di Piazza Maggiore pronto ad accogliere e stupire, punto di arrivo della consueta installazione "a sorpresa" che gli organizzatori proporranno come fil rouge tra i centri storici della città.

Dal vetro alla ceramica, dal legno ai sempre più numerosi materiali riciclati, nascono gioielli, cappelli, abiti, opere d'arte in grado di caratterizzare la propria abitazione o il proprio stile: alla mostra si può trovare di tutto un po', l'arte dei maestri artigiani immersa nel salotto barocco di piazza Maggiore, nei giardini del Belvedere, nei palazzi medievali e nei gioielli architettonici del capoluogo monregalese. Inoltre, il piatto commemorativo della mostra: esemplari a edizione limitata, realizzati nell'antica fabbrica della ceramica Besio 1842, impregnati dall'opera pittorica su disegno di Cinzia Ghigliano. Prosegue la tradizione, con la "galletta" protagonista sul piatto, icona della mostra.

Nel salotto barocco di Piazza Maggiore, nelle vie ad es-



so attigue e nella salita verso il panoramico Belvedere, infatti, troverà collocazione l'artigianato artistico e numerosi appuntamenti: sei giornate non solo dedicate all'arte dell'artigianato ma anche alla musica live, "mostre nella mostra", laboratori creativi, spettacoli a tema, eventi culturali ed intrattenimenti per bambini.

Cultura, spettacolo e laboratori

In Piazza Maggiore dal martedì e sabato ci sarà allestito il forno in fibra di porcellana a cura di Roba Che Skotta. Alle 21.30 di sabato spettacolo di fuoco in musica. Domenica tutto il giorno il sesto campionato di bocce quadre.

Sul palco della piazza sabato alle 17.30 l'inaugurazione della mostra, alle 21.30 Concierto, spettacolo di emozioni vegetali. Mercoledì alle 21.30 "Giacomo Occhi" da "Italia's Got Talent" la simpatica

versione "umana" di YouTube. Venerdì alle 21.30 concerto di Materianera, dai palchi televisivi di X-factor giovane realtà musicale elettronica. Domenica alle 18 elezione di "Miss bocce quadre" e premiazione del campionato italiano. In sala Ghisleri alle 18 di venerdì la presentazione del libro "Barolo e dintorni" dell'enologo Martinelli. Infine, per i giorni della mostra saranno allestiti diversi laboratori nell'altopiano.

Per i bambini

In Piazza Maggiore da martedì a sabato la "Giostrina retrò" a disposizione di tutti i bambini, una riproduzione in piccolo della "Giostrina di Censatico" del racconto di Gianni Rodari. Poi tra la piazza e i giardini Belvedere fino a domenica giochi popolari e giochi musicali. Per informazioni: www.artigianatomondovì.it.

DOVE ANDARE di Massimiliano Cavallo

Michele Pellegrino a Cuneo una vita dedicata alla fotografia in bianco e nero



CUNEO - "Michele Pellegrino. Una parabola fotografica" nel Complesso monumentale di San Francesco. Curata da Enzo Biffi Gentili e organizzata dalla Fondazione Crc in collaborazione con il Comune di Cuneo, l'esposizione ripercorre la carriera del fotografo originario di Chiusa Pesio con 75 fotografie suddivise in 19 sezioni monotematiche. Il titolo della mostra trae ispirazione da una riflessione di Cesare Pavese, l'illustre scrittore cuneese del quale quest'anno ricorre il 110° anniversario dalla nascita. Le parole di Cesare Pavese diventano una sorta di guida d'eccezione della mostra accompagnando il visitatore tra le immagini esposte. Fino al 30 settembre, martedì/domenica ore 15,30/18,30.

CARAGLIO - "Un collezionista di moda" più di cento "pezzi", fra abiti, accessori e documenti, della vasta raccolta di Francesco Campidori, fiorentino, modellista di abbigliamento femminile. Al Filatoio fino al 16 settembre.

CARAGLIO - Al Filatoio "Alchimie - Trasformazione e Ricerca". L'esposizione nasce dall'idea di tre artisti, Elena Arnaudo, Valeria Fissore Borghi e Agostino Crosetto, di esprimere graficamente aspetti relativi al legame personale con la realtà e le relazioni umane. Fino al 23 settembre, giovedì/sabato ore 14,30/19, domenica e festivi 10/19.

CARAGLIO - Al Filatoio "Dialoghi di fili" opere tratte dalla Collezione Civica di Fiber art "Trame d'Autore" della Città di Chieri e Gioielli in fermento selection, selezione di gioielli contemporanei d'autore dell'omonimo concorso internazionale 2018. Fino al 30 settembre.

SANT'ANNA DI VALDIERI - "I Savoia in valle Gesso" fino al 30 settembre. L'esposizione presenta storie curiose e meno note dei soggiorni reali in Valle Gesso riprese dal volume di Cesana "I Savoia in Valle Gesso. Diario dei soggiorni reali e cronistoria del distretto delle Alpi Marittime dal 1855 al 1955". Al Museo Civiltà della Segale. Ore 7/20.

DRONERO - Al Museo Mallè "Storie dal mondo piccolo al mondo grande" con i disegni originali di Giovannino Guareschi, autore della saga Peppone e Don Camillo, realizzate tra il 1936 e il 1948 in dialogo con il graphic novel di Nazareno Giusti e i racconti dei ragazzi delle Scuole della Valle Maira. Fino al 30 settembre sabato e festivi ore 15/19.

SAN DAMIANO MACRA - Nuova mostra fotografica all'Info Point Maira Acqua Futuro e sulla Piazzetta di Borgata Adrechio a Lottulo "Paesaggi dipinti - La Valle Maira in omaggio al pittore Matteo Olivero". Presso l'Info Point Maira Acqua Futuro sezione dei dipinti valmairesi dell'artista, composta da 13 pannelli fotografici installati lungo il viale pedonale in piazza Caduti. Fino a fine settembre.

BENE VAGIENNA - Nella Cella della Torre Campanaria della parrocchiale "Espressioni d'arte" rassegna di opere di Candida Rabbia. Raccolta intitolata "Badeuj" ovvero "Squarci di cielo", la complementarietà di poesie e immagine trova l'appiglio nella natura aerea e lieve che traspare sua nei versi che nei dipinti. Fino al 30 settembre festivi ore 10/12 e 15/18.

BENE VAGIENNA - Nella Chiesa di San Bernardino dei Disciplinari Bianchi "Fiori e..." di Nicoletta Burdisio. Fino al 30 settembre festivi ore 10/12 e 15/18.

BENE VAGIENNA - A Palazzo Lucerna di Roà già Oreglia di Novello i detenuti del Carcere di Cuneo presentano le loro opere realizzate durante le attività formative della Scuola Edile; e le personali di Lorella Lyon e Gianni Barzan. Fino al 30 settembre sabato 15/18 e festivi ore 10/12 e 15/18.

I Controvento Nomadi Tribute Band a Limone per un Ferragosto all'insegna della solidarietà

Limone - (gga). Un concerto realizzato con il contributo della Fondazione Crc per aiutare l'attività dell'associazione Arca Solidale Onlus che accoglie bambini provenienti dalla Bielorussia per far gustare loro 4 mesi l'anno (3 estivi e 1 invernale) il calore di una famiglia che in orfanotrofio non possono vivere e inoltre aiutarli a smaltire la radioattività che i loro corpi accumulano vivendo in prossimità delle terre colpite dalla



tragedia della centrale nucleare di Chernobyl. Questo lo scopo dello spettacolo in programma a Limone il 15 agosto: alle 21 saliranno sul palco allestito in piazza del Municipio i "Controvento". Durante la serata Gigi, Kevin, Simone, Lorenzo e Diego suoneranno anche il nuovo brano "Gli Angeli" che anticipa l'uscita del secondo lavoro discografico sotto l'etichetta I Nomadi edizioni e Produzioni che uscirà nel 2019.

Frederic Viale con l'Emanuele Cisi Jazz quartet e i Lou Dalfin in concerto sulla zattera al Lago Terrasole

Limone - (gga). Saranno i Lou Dalfin e Frederic Viale con l'Emanuele Cisi Jazz quartet i protagonisti dei prossimi concerti in programma al Lago Terrasole per la rassegna "Note d'Acqua". Martedì 14 agosto sarà il turno di Frederic Viale, fisarmonicista jazz con origini limonesi, che presenterà brani originali e celebri standard jazz insieme al quartetto guidato dal sassofonista torinese Emanuele Cisi e composto dal batte-



rista Luca Santaniello, dal trombonista Humberto Amesquita e dal contrabbassista Marco Micheli. Protagonisti del terzo e ultimo appuntamento saranno i Lou Dalfin, che animeranno il pubblico con le loro ballate occitane domenica 19 agosto. Inizio concerti ore 12. Il Lago Terrasole, a 1.750 metri di altitudine, è raggiungibile in poco più di due ore di camminata dal paese o in 20 minuti dall'arrivo della telecabina Bottero.

DOVE ANDARE di Massimiliano Cavallo

Le forme geometriche di Gianni Pennisi

LA MORRA - Alla Cantina comunale dall'11 al 24 agosto personale di Gianni Pennisi. Nato ad Asti dove vive e lavora, fin da bambino Gianni Pennisi ha dimostrato di possedere una spiccata attitudine



verso il disegno e l'arte in generale. Fu l'insegnante di applicazioni artistiche che in prima media un giorno gli disse "... ragazzo tu hai una mano felice!" E da allora il suo passatempo preferito fu disegnare e dipingere tutto quanto sollecitava la sua fantasia. Detestava il paesaggio, dipingeva nature morte ma il suo vero interesse era rivolto alla studio del nudo. Partecipava a mostre collettive dove riscuoteva elogi ed apprezzamenti e per alcuni anni frequentò i corsi di pittura presso la scuola internazionale di arte e grafica di Venezia. Successivamente si iscrive al corso di nudo presso l'Accademia Albertina di belle arti di Torino. Abbandona piano i canoni classici della pittura e rivolge il suo interesse all'arte astratta intesa come costruzione geometrica delle forme, il colore assume toni accesi e i suoi quadri assumono una nuova vitalità. Ore 10/12,30 e 14,30/18,30.

CHERASCO - A Palazzo Salmatoris antologica di Livio Politanò dal titolo "Segno e colore". Maestro apprezzato e conosciuto non solo nel cuneese, Politanò presenta nella mostra cheraschese un'antologica composta da oltre cento opere, che "racconta" un arco artistico lungo mezzo secolo. Fino al 19 agosto, giovedì e venerdì 15/19, sabato e domenica 9,30/12,30 e 15/19.

SAMPEYRE - Personale del pittore Francesco Gallea fino al 21 agosto, sala Aib piano terra, via Roma 229.

MANTA - Mostra fotografica itinerante "Conoscere e amare l'Italia - Le trasformazioni del Paese attraverso le fotografie di Renato Bazzoni, padre del Fai" al Castello fino al 26 agosto. Martedì/domenica 10/18, il venerdì e sabato 11 e 18 agosto fino alle 23.

MURAZZANO - "Eso Peluzzi il pittore delle more di Cairo", figure, luoghi e cose in un respiro d'infinito nei dipinti dal 1912 al 1983 fino al 26 agosto a Palazzo Tovegini in via Adami 5. Mostra a cura di Ivana Mulatero organizzata da Fondazione Bottari Lattes. La mostra è suddivisa in cinque sezioni. Venerdì e sabato ore 15/18 domenica 10/12 e 15/18.

BORG SAN DALMAZZO - "L'avventura e il magico mondo di Cronaca di Topolinia" alla Galleria La Luna fino al 29 agosto le opere di alcuni dei più grandi autori del fumetto italiano e internazionale. Sono esposte opere di maestri texiani come Aurelio Galleppini (Galep), Fabio Civitelli, Virgilio Muzzi e Paolo Eleuteri Serpieri; dei disneyani Franco Bruna, Luciano Gatto e Giulio Chierchini e di maestri dell'eros come Milo Manara, Jordi Bernet, Elena Mirulla e Michela Cacciatore. Presenti anche opere di Benito Jacovitti, Ivo Milazzo, Dario Guzzon e Lorenzo Balocco. Dabato 10,30/13 e 16/19, domenica 10,30/12,30.

DEMONTE - Nel salone comunale mostra "Il tramvai Cuneo-Demonte" a cura del collezionista Pier Giorgio Verra, con esposizione di documenti e oggetti inediti. Fino al 26 agosto giovedì 10/12,30, sabato 16/19, domenica 10/12,30 e 16/19.

Sabato 11 agosto per la rassegna "A passo di fiaba" va in scena "Coraline" di e con Elisa Dani e Maurizio Baudino alla chitarra

Lettura ad alta voce per famiglie a Rosbella

Boves - Sabato 11 agosto in frazione Rosbella si svolgerà il secondo e ultimo appuntamento della rassegna di lettura ad alta voce per famiglie e non solo "A passo di fiaba" promossa dall'Associazione "Sentieri di Pace" con



la direzione artistica di Elisa Dani.

A partire dalle 16 andrà in scena "Coraline. Tra incanti e spaventi", spettacolo tratto dal romanzo di Neil Gaiman di e con Elisa Dani e Maurizio Baudino (chitarra live). L'attrice e il musicista raccontano la storia di una ragazzina un po' dark che terrà con il fiato sospeso fino alla fine, tra incanti e spaventigatti parlanti, spettri bambini topi musicisti e vecchie attrici indomabili e toccherà a lei sconfiggere il buio e lottare contro una strega che finge di essere sua madre. Privilegiando gli aspetti dell'emozione e della rapporto parola/suono si offrirà ai ragazzi un piacevole ed accattivante ascolto e li si accompagnerà nel mondo della parola scritta come un territorio intrigante tutto da esplorare per le sue molte possibilità espressive.

Consigliato per bambini dai 6 anni in su. Durante la giornata, allo spettacolo si affiancheranno il book-crossing (scambio gratuito di libri per le vie della frazione), e le Officine Creative denominate "Anche le mani lo sanno fare" in cui i

bambini potranno realizzare attività inerenti le letture ascoltate.

L'appuntamento si svolgerà anche in caso di pioggia, l'ingresso è libero e gratuito. Per info: Elisa Dani, tel. 334-7334805.

Giulia Gambaro

Cinema sotto le stelle a Rittana

Rittana - Giovedì 9 agosto cinema sotto le stelle a Rittana: dalle 21 sarà proiettato "La legge è legge", film commedia del 1958 diretto da Christian-Jaque e interpretato da Totò e Fernandel. La pellicola racconta un'esilarante storia ambientata in un paese di fantasia vicino a Cuneo, al confine tra Italia e Francia in cui c'è una casa "tagliata" in due dalla frontiera. Ingresso libero, in caso di maltempo la proiezione sarà spostata nella saletta comunale.



AGENDA ROCK

a cura di Sergio Porracchia

Joan Baez, Unsane, Cani Sciorri, Zen Circu, Carlot-Ta, La Talvera

Giovedì 9 agosto

Joan Baez, ospite d'eccezione dell'Attraverso Festival, in concerto alle 21 nel cortile dell'Agenzia di Pollenzo a Bra. Leggenda della canzone americana, cantautrice, compositrice e attivista fortemente impegnata a favore dei diritti civili, Joan Baez torna in Italia per quello che ha annunciato essere il suo ultimo tour. Le ballate folk e lo spirito popolare, le canzoni di speranza, lotta e condanna per ogni forma di discriminazione, l'hanno imposta come la voce femminile più forte e influente degli anni '60, il simbolo di un'intera generazione.

Rosso Malpelo e Campfire Summer dalle 21.30 al Nuvolari Libera Tribù di Cuneo.

Virtual Duo (Francesco Colla alla chitarra, Cristian Longhitano alla batteria e la programmazione elettronica come terzo sodale "virtuale") alle 21 alla Rosa Bianca di Canale.

Duo Sousbois alle 21 presso il Rifugio De Giorgio di Roccaforte Mondovì.

Venerdì 10 agosto

Belli Freschi e Monkey Sound dalle 21.30 al Nuvolari di Cuneo. VinylAperiTroll a Le Basse del Troll di Cuneo con, a rotazione settimanale, i dj set di **Hartmann, Ale MCd** e **dj Piddu**.

Il tango di **Estate Juntos** in Piazza Virginio a Cuneo.

Folk en Rouge in piazza a Battifollo.

Sabato 11 agosto

Musica e danze occitane con **Pitakass** alle 21 in piazza a Casteldelfino e **Roussinhol** alle 21.30 a Melle.

Lou Seriol alle 21 a Tonco (AT).

Lo psych-rock dei cileni **Fölkakzoid** alle 22 al Bla Blah di Torino, ingresso 10 euro.

I cuneesi **Teres Aoutes String Band** a Cesana Torinese (TO) per Occit'Amo 2018.

Domenica 12 agosto

La musica delle radici e la tradizione in movimento dei transalpini **La Talvera** alle 21 a Bernezzo per Occit'Amo 2018.

I suoni folk de **Lou Serpent** alle 21 in piazza a Bersezio, **Pitakass** alle 15.30 a Festiona, **Li Destartavelà** alle 21 a Limonetto e i **Roussinhol** alle 21.30 in piazza a Cartignano.

Lunedì 13 agosto

I suoni combat-folk arretranti e le ballate senza tempo degli occitani **Lou Seriol** al Festin San Magno di Festiona.

Pitakass alle 21.30 alla festa dell'Assunta di Gaiola.

Martedì 14 agosto

Unsane (una delle band più influenti del noise rock mondiale che, da New York, con quasi sei lustri di attività ha portato il proprio suono durissimo ed estremo sui palchi di mezzo mondo), **Cani Sciorri**, **CarmonaRetusa** e **Khoy** dalle 20 in Piazza Boetti a Caramagna Piemonte.

La valente cantautrice, pianista e chitarrista torinese **Carlot-Ta**, alle 18 al Filatoio di Caraglio per Occit'Amo 2018, presenterà in concerto il nuovo disco "Murmure", un lavoro registrato con organo a canne, voce, percussioni ed elettronica.

Folk en Rouge alle 21 in frazione Prea di Roccaforte Mondovì.

Pitakass alle 21 in piazza a Frabosa Sottana.

Mercoledì 15 agosto

I dj set di **Jhek** e **Mr.Whasy** al Bar Centro Fondo di Aisone.

L'irruenza e la grinta dei **Lou Dalfin** di Sergio Berardo alle 16 a Castelmagno e **I giovani suonatori della Valle Grana** alle 21 a Montemalè chiudono la serie di concerti di Occit'Amo 2018.

Duo Sousbois alle 21 al Centro Sportivo di Valdieri, le **Occitanas** alle 21 a Morra di Villar San Costanzo, **QuBa Libre** alle 15 al Rifugio Melezé di Belluno.

Giovedì 16 agosto

Lou Serpent alle 21 in piazza a Moretta.

Venerdì 17 agosto

VinylAperiTroll a Le Basse del Troll di Cuneo con, a rotazione settimanale, i dj set di **Hartmann, Ale MCd** e **dj Piddu**.

Il tango di **Estate Juntos** in Piazza Virginio a Cuneo.

Duo Sousbois alle 21 al parco della Rotonda di Ceva.

Sabato 18 agosto

Raskas alle 21 presso l'anfiteatro di Limonetto.

Domenica 19 agosto

Lou Janavel alle 21 in piazza a Roata Chiusani, **Lou Serpent** alle 21 in frazione Attissano di Busca, **Pitakass** in piazza a Roata Canale e i **Roussinhol** alle 15 a Bagnasco.

Mercoledì 22 agosto

Il power trio monregalese dei **3Loud** al Bar Centro Fondo di Aisone.



Joan Baez

Cèl Dobèrt alle 21.30 presso la frazione Sanità di Savigliano.

Giovedì 23 agosto

The Zen Circus, **Rkomi**, **Almamegretta**, **Uchi Toki**, **Pinguini Tattici Nucleari**, **Bob Log III**, **Jamie Rodigan**, **Galeffi**, **Boosta Dj Set**, **Black Beat Movement**, **Indianizer**, **La Notte**, **Twee**, **Eugenio Rodondi**, **Little Taver & His Crazy Alligators**, **Ketama 126**, **Matrioska**, **Cacao Mental**, **Stella Maris**, **Les Enfants**, **North East Ska Jazz Orchestra**, **Jamaican Mood**, **Next Station**, **Chameleon Mime**, **Yawning Man**, **Les Trois Tetons XI**, **Tuttafuffa**, **Leda**, **Boars**, **Tullamore**, **Madsoundsystem**, **Cityswell**, **Groove Yard Meets Dj Cheik One Black**, **Ananda Mida**, **Modus Errandi**, **Lenin**, **Claudio Bellato**, **Fronte Crew Meets Jemani Jahka**, **Good Muffin**, **Bakkano Dj**, **Human Colonies** e **Ambar Adànù** sono i protagonisti della tre giorni (da giovedì 23 agosto a sabato 25 agosto) del festival Balla Cui Cinghiali che si terrà nel Forte di Vinadio. Per maggiori informazioni e prenotazione biglietti www.ballacoicinghiali.com.

Concerto d'arpa all'hotel Alpi Cozie di Acceglio

Acceglio - (gga). Mercoledì 15 agosto a partire dalle 17, l'Hotel Alpi Cozie di borgata Borgo Villa (Acceglio) ospiterà un momento di apericena con concerto d'arpa. Protagonista dell'evento sarà "Cecilia", la giovane artista torinese che quest'anno è salita sul palco dell'Ariston di Sanremo per accompagnare all'arpa Max Gazzè. Apericena a 15 euro con una consumazione e buffet. Posti limitati, per info e prenotazioni: 349-8389604. Per chi lo desidera, dalle 12, gran pranzo di Ferragosto.



#mombraconinfo2018, contest fotografico su Instagram per raccontare la "Montagna di Leonardo"

Cuneo - (gga). L'Unione Montana dei Comuni del Monviso con la collaborazione dell'associazione Vesulus organizza un contest fotografico per raccontare il paesaggio del Mombracone, la "Montagna di Leonardo", e le sue peculiarità turistiche, culturali e sportive. Per partecipare è necessario postare gli scatti su Instagram con l'hashtag #mombraconinfo2018. Tra le immagini caricate dal 15 agosto al 31 ottobre



2018 una giuria tecnica selezionerà le migliori venti da presentare al pubblico, che sceglierà le tre vincitrici. Gli autori saranno invitati ad esporre altre loro immagini in una mostra conclusiva, che comprenderà anche le venti selezionate in concorso. Tutti i venti finalisti riceveranno in omaggio una copia del fotolibro ufficiale del concorso. Regolamento completo su www.mombraconinfo.it.

Faber Teater presenta "Emigranti" a Sambuco

Sambuco - (gga). Domenica 12 agosto alle 21, per la rassegna di teatro e musica "Un sipario tra cielo e terra", la piazza del Municipio di Sambuco ospita lo spettacolo "Emigranti" messo in scena dalla compagnia "Faber Teater" di Torino. Sei attori-musicisti, con azioni e canti, evocano mondi, avventure, viaggi, tra innamoramenti e tradimenti, tra foto ricordo, musiche, lotte, danze. Per tutti, ingresso libero.



Dopo 17 anni, l'importante evento in diretta Rai torna in valle Po. Martedì 14 sarà possibile assistere alle prove

Il Concerto di Ferragosto a Pian Muné

Paesana - Dopo 17 anni, il "38° Concerto di Ferragosto Monviso Unesco" torna a Pian Muné, nell'ampio anfiteatro a monte della seggiovia che ha come sfondo il Monviso. L'evento, che negli anni è cresciuto di rilievo, anche grazie alla diretta televisiva della Rai sul terzo canale, inizierà ufficialmente nel primo pomeriggio di martedì 14 agosto con le prove (dalle 14 circa) che saranno già riprese dai mezzi dell'emittente di Stato. Un momento che è ormai molto seguito, in particolare da chi sceglie di trascorrere la giornata in quota con un minore affollamento di pubblico. Martedì 14 sarà già fun-



zionante il servizio di trasporto da Paesana a Pian Muné (5 euro per andata e ritorno). È possibile giun-

gere al luogo del concerto con circa 1 ora e un quarto di cammino lungo una strada sterrata oppure uti-

lizzando l'impianto di risalita (10 euro andata e ritorno, 5 euro la sola salita e quindi seguire il sentiero per circa 700 metri).

Mercoledì 15 agosto tutto il traffico degli automezzi e delle biciclette sarà fermato, per esigenze tecniche e di sicurezza, a Paesana, dove verranno allestiti parcheggi gratuiti. Il servizio di bus navetta avrà inizio alle ore 7 e proseguirà fino alle 12 circa. Al pomeriggio riprenderà al termine dello spettacolo, alle 15 circa. Nella mattinata, verso le 10, le prove finali e alle 13 inizierà il concerto offerto dai 60 orchestrali del Bruni, diretti dal maestro Andrea Oddone. La diretta su Rai3 sarà condotta da Davide Marino con la regia di Maria Baratta. Il Parco e l'Unione del Monviso propongono, per gli escursionisti tre diverse vie d'accesso alternative. La prima, a piedi, dal Colle di Gilba (con accesso da Brossasco, parcheggio in borgata Lantermino). Il tempo di percorrenza è di circa 2 ore e 45 minuti dal parcheggio. Due itinerari per le mountain bike sono previsti da Oncino a Pian Croesio e da Paesana a Pian Muné. I camper potranno sostare nell'area riservata, poco a valle di Pian Muné, con accesso fino al 13 agosto e fino all'esaurimento dei posti disponibili. Tutte le info su www.concertodifferragosto.it.

Alberto Burzio

Martedì 14 agosto serata di osservazioni astronomiche a Pian Pilun. Campeggio libero

Una notte ad ammirare il cielo del Monviso

Brossasco - (albu). Martedì 14 agosto al Colle di Gilba ci sarà l'evento "Una notte con gli astrofili e il cielo del Monviso". Il Parco del Monviso propone come evento collaterale e tappa di avvicinamento al "38° Concerto di Ferragosto", una serata di osservazioni astronomiche a Pian Pilun.

L'evento sarà svolto con la partecipazione di varie Associazioni astrofile della provincia di Cuneo

e di Torino. Saranno a disposizione almeno 10 astrofili con i loro telescopi e le loro attrezzature d'osservazione. In collaborazione con l'Associazione Girba Viva la serata verrà preceduta da una polentata (costa 10 euro) e sarà possibile campeggiare liberamente nell'area riservata.

Il trasporto delle tende, previa prenotazione, sarà fatto gratuitamente con i mezzi dell'Associazione

ne. Le auto dovranno parcheggiare in borgata Lantermino, con accesso da Brossasco. Gli ultimi 2 chilometri e mezzo si fanno a piedi su una comoda strada sterrata. È opportuno dotarsi di torcia elettrica e di un abbigliamento adeguato per media montagna (metri 1.550 circa) per la notturna. Le osservazioni avranno inizio alle 21.30, quando scenderanno le luci del tramonto sul cielo del Monviso.

VISTO CON VOI

Da Piasco e Rottofreno a Venezia

Chi ha buona memoria ricorderà una "Medea" particolarmente originale, andata in scena al Politeama di Saluzzo nel maggio 2014: un lavoro drammaturgicamente sorprendente, pur se recitato da attori non professionisti.

Ad allestirlo, due neo-diplomati alla Scuola dello Stabile di Torino: un attore piuttosto conosciuto in città, il piaschese Christian La Rosa, e un suo compagno di corso, Leonardo Lidi, di Rottofreno (Piacenza). Da allora la loro carriera è cambiata: hanno lavorato in "Santa Estasi" di Antonio La Tella (due Ubu), mentre l'anno dopo (2017) La Rosa ha vinto un suo personale Ubu, grazie allo stupefacente ruolo di protagonista in "Pinocchio", sempre col regista campano. Ancora nel 2017, Lidi s'è aggiudicato il concorso della Biennale Teatro di Venezia per un regista under 30 con un progetto su "Spettri" di Ibsen, andato ora in scena all'Arsenale di Venezia (21-22-23 luglio), inizio di un auspicabile tour che sarebbe bello toccasse ovviamente Torino, ma anche Cuneo.

Il dramma, che tanto scandalizzò a fine '800 per i riferimenti neanche troppo velati a rapporti incestuosi, malattie veneree ed eutanasia, è stato smontato da Lidi come se fosse fatto di mattoncini Lego (ipse dixit!).

Con un tono a tratti surreale e anche divertente e in altri fosco e malsano, ha non solo rimaneggiato la trama e affidato a 3 degli attori (disposti su una panca in uno spazio metallico) un doppio ruolo, ma ha fatto riapparire personaggi già morti nel testo (il padre), morire altri (la madre, la cameriera) e ha dato alla malattia del figlio un carattere inatteso.

Bravissimi tutti e quattro gli interpreti: Matilde Vigna, Mariano Pirrello, ma soprattutto Michele Di Mauro nel doppio ruolo della madre e del padre e il nostro Christian La Rosa, che trasforma la demenza di origine sifilitica prevista dal testo per il ruolo del figlio in una sorta di disordine motorio o paralisi spastica, che egli realizza con impressionante precisione.

Paolo Bogo

Il 12 e 19 agosto due spettacoli per famiglie a Cuneo e Roata Canale

Burattini e teatro all'aperto

Cuneo - Con agosto si concludono le rassegne estive di teatro.

Per gli "Incanti nel parco" domenica 12 la compagnia fiorentina dei "Pupi di Stac" presenta il suo cavallo di battaglia, lo spettacolo "Giovannin senza paura", alle 17.30 al Parco della Resistenza. Con un vero e proprio lavoro di contaminazione, alla più celebre novella "Giovannin senza paura" che da il titolo al lavoro sono state legate altre fiabe meno note, tutte toscanesime, tra cui "Al lupo al lupo" e "La capra ferata". Lo spettacolo può così offrire lo spunto per una riflessione su paure e spauracchi dell'infanzia, incoraggiando i bambini a identificarli, esprimerli e superarli. Parallelamente mette in scena vari tipi di personaggi ipocriti e falsamente gentili dietro ai quali si celano le vere insidie da cui guardarsi. L'andamento dello spettacolo è quello tipico dei Pupi di Stac: recitazione dal vivo, dialogo con il pubblico e intervento diretto dei bambini, musiche e canzoncine di scena, il tutto condito con l'ironia. In caso di pioggia lo spettacolo sarà annullato. Ingresso libero.

Per le "Briciole di Pollicino", domenica 19 agosto va in scena "L'isola dei quadrati Magici", alle 17.30 presso l'area festeggiamenti di Roata Canale. Liberamente ispirato all'omonimo racconto di Pinin Carpi e all'opera di Paul Klee, lo spettacolo è una co-produzio-



ne tra la Compagnia "Il Melarancio" e il "Cada Die Teatro" di Cagliari, nata dopo un lungo percorso di sperimentazione nelle scuole e nelle biblioteche. Attraverso la narrazione, l'animazione di figure e improvvisazioni sonore, la storia racconta le avventure di un marinaio curioso che navigando in tutti i mari ed esplorando i paesi vicini e lontani un giorno approda su un'isola misteriosa, mai comparsa su nessuna mappa, dove la pioggia cade al contrario, i fiumi corrono verso la montagna e gli abitanti hanno forme geometriche e un principe tiranno impedisce a chiunque di divertirsi. In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà al chiuso. Ingresso libero.

Giulia Gambaro

DOVE ANDARE di Massimiliano Cavallo

Come si fotografa il mare Paesaggi anche interiori



MONDOVI - "Mare dentro" mostra fotografica di Pierluigi Schiappapietre dall'11 agosto (inaugurazione ore 18) presso la sede di Meridiana Tempo in piazza San Pietro 1. "Nell'immaginario di un uomo dell'antichità - dice l'autore - il mare rappresentava l'ignoto in tutte le sue accezioni, l'infinito. Oggi ben altri significati gli vengono attribuiti, vacanza, svago, spensieratezza. L'uomo di oggi pensa di conoscere ogni cosa, osservando il mare si comprende che non è così. Con occhio diverso si scopre ancor oggi come sia vasto e sconosciuto. Che colore ha il mare? Come si muove? Che rumore fa? Con Mare dentro vorrei far porre a voi stessi queste domande, per fare ciò vi invito a rallentare, soffermandovi sulle immagini inizieranno a parlarvi, a stimolare nuove e più profonde emozioni, andrete oltre la fotografia stampata e guarderete più in là, dentro voi stessi. Queste immagini rappresentano in qualche modo i miei paesaggi interiori, fotografo onde sinuose dal ventre gonfio, che rappresentano la madre, quando sono preda di ricordi, in giorni più agitati cerco onde potenti e osservando il loro interno vado in cerca di risposte". Fino al 26 agosto venerdì e sabato 16/19 e domenica 10/12 e 16/19.

GAIOIA - Dal 12 agosto (inaugurazione ore 16,30) presso la sala Tiboldo del centro La Gramigna "Sulle tracce di trenta vite perdute nella Grande Guerra" per ricordare i trenta caduti gaiolesi della prima guerra mondiale. Fino al 18 agosto.

RITTANA - Nei locali della ex Canonica della parrocchia sistemata e adattata quattro mostre "Natura! Un piccolo repertorio" mostra di arte contemporanea. Espongono: Rodolfo Allasia, Corrado Ambrogio, Vesna Bursich, Alessia Clema, Coco Cano, Valter Falco, Piero Gilardi, Pier Giuseppe Imberti, Corrado Odifreddi, Marco Porta, Silvio Rosso, Santo Tomaino, Guido Vigna, Guido Villa. "Ego Bianchi e il disegno, una ragione di vita" per la prima volta in assoluto, una selezione di 37 disegni del grande artista cuneese Ego Bianchi. "Sergio Unia, sculture" con alcuni dei bronzi più significativi della ricerca sulla bellezza colta nella sfera dell'innocenza di bambini e fanciulle. "Nuove opere per il paese" esposte tre opere, realizzate da Rodolfo Allasia, Coco Cano e Guido Vigna, che sono destinate ad essere collocate su altrettante facciate di edifici del paese di Rittana. Fino al 2 settembre, venerdì, sabato e domenica ore 15,30/19 o su appuntamento Andata e ritorno (331.1524815).

ROBILANTE - Alla Confraternita dove sono ospitati i monaci tibetani mostra fotografica "Sognando casa" del fotografo tibetano Samkyel Delek. Dal 9 al 12 agosto.

LA MORRA - Alla Cantina comunale fino al 10 agosto la mostra di Alexia D'Onofrio "Dreaming Langhe". Ore 10/12,30 e 14,30/18,30.

DEMONTÉ - Fino al 12 agosto "Creatività in valle" nelle sale espositive di Palazzo Borelli, tutti artisti della valle Stura.

SAMPEYRE - Mostra di acquerelli di Elisa Amerio presso il laboratorio di Erica Agazzani fino al 15 agosto in via Roma, 14.

FARMACIE

Da giovedì 9 agosto a mercoledì 22 agosto, per il turno continuato (dalle 8 alle 8 del giorno successivo) saranno aperte le seguenti farmacie.

CUNEO

- GIOVEDÌ 9 BERTERO (via Roma, 35)
- VENERDÌ 10 SALUS (corso Nizza, 59)
- SABATO 11 VIVALDA (piazza Galimberti, 14)
- DOMENICA 12 GALILEO (corso Galileo Ferraris, 13)
- LUNEDÌ 13 COMUNALE SAN PAOLO (via Cavallo, 7)
- MARTEDÌ 14 COMUNALE MOVICENTRO (piazze della Libertà, 16)
- MERCOLEDÌ 15 BOTTASSO (via Roma, 62)
- GIOVEDÌ 16 SACRO CUORE (corso Nizza, 59)

Non ancora date sul sito

- VENERDÌ 17 BERTERO (via Roma, 35)
- SABATO 18 DELLA VALLE (piazza Galimberti, 5)
- DOMENICA 19 BEATO ANGELO (corso Nizza, 46)
- LUNEDÌ 20 COMUNALE MOVICENTRO (piazze della Libertà, 16)
- MARTEDÌ 21 COMUNALE EINAUDI (via L. Einaudi, 16)
- MERCOLEDÌ 22 GALILEO (corso Galileo Ferraris, 13)

INDIRIZZI

- SACRO CUORE - corso Nizza, 13 - Tel. 0171/693342
- BOTTASSO - via Roma, 62 - Tel. 0171/692398
- BEATO ANGELO - corso Nizza, 48 - Tel. 0171/692416
- COMUNALE SAN PAOLO - via Cavallo, 7 - Tel. 0171/492592
- COMUNALE EINAUDI - via L. Einaudi, 16 - Tel. 0171/634393
- COMUNALE EUROPA - piazza Europa, 7/bis - Tel. 0171/67626
- VIVALDA - piazza Galimberti, 14 - Tel. 0171/692475
- GALILEO - corso Galileo Ferraris, 13 - Tel. 0171/630993
- BERTERO - via Roma, 35 - Tel. 0171/692938
- DELLA VALLE - piazza Galimberti, 5 - Tel. 0171/692334
- COMUNALE MOVICENTRO - piazzale della Libertà, 16 - Tel. 0171/697400

MESSE IN CUNEO

Orario festivo e prefestivo

Vigilia del giorno festivo

16: Madonna della Riva; 16.30: Santuario degli Angeli; 17.30: Santa Maria; Succursale di via Coppino; Sacro Cuore; 18: Duomo; Cuore Immacolato; San Giovanni Bosco; San Rocco Castagnaretta; Madonna di Lourdes; 18.30: San Tomaso; San Paolo; 19: Sacro Cuore; 20: Ospedale Santa Croce; 20.30: Borgo San Giuseppe.

Giorno festivo

7: Duomo; 8: Sacro Cuore; 8.30: Duomo; San Giovanni Bosco; Cuore Immacolato; San Rocco Castagnaretta; 9: San Tomaso; Santuario degli Angeli; 9.30: Santa Maria; San Paolo; 10: Duomo; Ospedale Santa Croce; Succursale di via Coppino; 10.30: Sacro Cuore; Cuore Immacolato; Madonna di Lourdes; San Rocco Castagnaretta; San Giovanni Bosco; 11: Sant' Ambrogio; San Tomaso; San Paolo; 11.30: Duomo; 12: Sacro Cuore; 16: Madonna della Riva; 16.30: Santuario degli Angeli; 17.30: Sant' Ambrogio; 18: Duomo; Cuore Immacolato; San Giovanni Bosco; San Rocco Castagnaretta; 18.30: San Tomaso; San Paolo; 19: Sacro Cuore; 20: Duomo; Ospedale Santa Croce.

FRACCHIA Viaggi

SERVIZIO TAXI E BUS

- TRASFERIMENTO VERSO STAZIONI FERROVIARIE E MARITTIME
- TRASFERIMENTI VERSO AEROPORTI
- TRASFERIMENTI COLLETTIVI PER EVENTI
- ACCOMPAGNAMENTO PER MATRIMONI
- VIAGGI VERSO E DA DISCOTEQUE
- ADDII AL CELIBATO E NUBILATO
- TRASPORTO POUCHI E BAGAGLI
- TRASPORTO BAGAGLI IN MONTAGNA

OFFRIAMO SERVIZI DI MOBILITÀ CON NAVETTE O TAXI 24 ORE SU 24

e-mail: info@fracchianoleggi.it
Tel. 340 1012532 (Paolo)

FRACCHIA VIAGGI - Via San Paolo, 34 - 12023 Caraglio (CN)



SCELTA e RISPARMIO IN GRANDE

21 Giorni di Risparmio Imbattibile

Vieni a scoprire tante offerte da record!

ESEMPIO:

tonno all'olio di oliva
MAREBLU
gr 120x3+1 omaggio
€ 7,79 al kg

€ **3,74**



Scopri nei punti vendita dal 6 al 19 agosto 2018

SPECIALE SVUOTA TUTTO

Scopri nei punti vendita

Su tutti i tuoi acquisti per la scuola

TI RESTITUIAMO IL 30% IN BUONI SCONTO

per la tua spesa

1^a PUNTATA

DAL 6 AL 15 AGOSTO 2018

APERTI MERCOLEDÌ 15 AGOSTO

ipermercatibigstore.it







METEO CUNEO

www.Datameteo.com

Centro Elaborazione Dati Previsioni Meteo

Servizi Meteo Professionali a Busca 12022 (CN)

Previsioni aggiornate l'8 agosto alle ore 16.25

VEN 10	SAB 11	DOM 12	LUN 13	MAR 14	MER 15
					
Nubi Sparse	Nubi Sparse	Nuvoloso	Rovesci di pioggia	Nuvoloso	Serenò
Min. 18.0°C Max. 28.8°C Prec. 0.4mm Debole	Min. 20.5°C Max. 28.5°C Prec. -	Min. 19.8°C Max. 26.4°C Prec. 2.2mm Debole	Min. 18.7°C Max. 23.5°C Prec. 16.3mm Moderata	Min. 17.2°C Max. 26.2°C Prec. 1.1mm Debole	Min. 16.6°C Max. 27.0°C Prec. -